



PLANET INSPIRED

“La natura è piena d’infinite ragioni che non furono mai in esperienza”.

LEONARDO DA VINCI

La natura, con le sue “infinite ragioni”, ci offre continui insegnamenti, cui guardare, nella nostra umana “esperienza”, con interesse e con umiltà. Tra questi vi sono la tenacia nel proteggersi e la capacità di evolvere, di cui il regno animale è ammirevole emblema. È dunque con rispetto che quest’anno accostiamo immagini simboliche di quel regno ai vari aspetti delle nostre attività, tutte orientate a rendere il mondo più sicuro e tutte animate dalla volontà di evolvere per migliorarsi. Essere **Planet Inspired** è per noi un’attitudine che comincia dalla tecnologia, di cui molte delle più straordinarie innovazioni hanno preso e prendono spunto dall’intelligenza della natura. Ma si estende ben oltre per includere l’attenzione che intendiamo riservare a tutti gli aspetti della vita del nostro pianeta: l’ambiente e le sue esigenze, la società e i suoi bisogni, le persone e le loro aspirazioni, nei molti Paesi in cui operiamo.



INDICE

ORGANI SOCIALI E COMITATI	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2009	
Risultati del Gruppo e situazione finanziaria	16
Indicatori alternativi di <i>performance</i> “non-GAAP”	27
Operazioni con parti correlate	29
Andamento della gestione nei settori di attività	32
ELICOTTERI	32
ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA	38
AERONAUTICA	46
SPAZIO	52
SISTEMI DI DIFESA	60
ENERGIA	66
TRASPORTI	72
ALTRE ATTIVITÀ	78
Prospetto di raccordo del risultato dell’esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2009	82
Eventi di rilievo del 2009 e intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	82
Finmeccanica e la gestione dei rischi	91
Finmeccanica e l’Ambiente	95
Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo	101
Finmeccanica e le Persone	114
Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)	130
Piani di incentivazione azionaria (<i>stock option</i> e <i>stock grant</i>)	131
Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche	135
Finmeccanica e la comunicazione finanziaria	135
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	140
Evoluzione prevedibile della gestione	196

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Conto economico separato	201
Conto economico complessivo	201
Stato patrimoniale	202
<i>Cash flow</i>	203
Movimenti di patrimonio netto	204
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	205
1. Informazioni generali	205
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	205
3. Principi contabili adottati	205
4. Aspetti di particolare significatività	228
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	230
6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti	230
7. Informativa di settore	232
8. Immobilizzazioni immateriali	234
9. Immobilizzazioni materiali	236
10. Investimenti immobiliari	237
11. Investimenti in partecipazioni	237
12. Aggregazioni di imprese	239
13. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	240
14. Rapporti patrimoniali con parti correlate	240
15. Crediti e altre attività non correnti	245
16. Rimanenze	245
17. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti	246
18. Crediti commerciali e finanziari	246
19. Attività finanziarie correnti al <i>fair value</i>	247
20. Crediti e debiti per imposte sul reddito	247
21. Altre attività correnti	247
22. Disponibilità liquide	248
23. Patrimonio netto	249
24. Debiti finanziari	251
25. Fondi rischi e oneri e passività potenziali	255
26. Obbligazioni relative a dipendenti	261
27. Altre passività correnti e non correnti	264
28. Debiti commerciali	265
29. Derivati	265
30. Garanzie e altri impegni	267
31. Rapporti economici verso parti correlate	268
32. Ricavi	269

33. Altri ricavi e costi operativi	270
34. Costi per acquisti e servizi	271
35. Costi per il personale	271
36. Ammortamenti e svalutazioni	272
37. Costi capitalizzati per costruzioni interne	273
38. Proventi e oneri finanziari	273
39. Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	275
40. Imposte sul reddito	275
41. <i>Earning per share</i>	277
42. Flusso di cassa da attività operative	278
43. Gestione dei rischi finanziari	278
44. Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del regolamento emittenti CONSOB	285
45. Compensi spettanti al <i>key management personnel</i>	285
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	289

ALLEGATI

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	293
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	294
Elenco delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 delibera CONSOB n. 11971	297

LETTERA AGLI AZIONISTI



6

Pier Francesco Guarguaglini

PRESIDENTE/AMMINISTRATORE DELEGATO

Signori azionisti, il 2009 è stato un anno difficile, caratterizzato da una profonda crisi finanziaria ed economica su scala globale. Tuttavia, a partire dalla seconda metà dell'anno, molti fra i maggiori Paesi sono usciti dalla fase recessiva, grazie alle consistenti misure di sostegno varate dai Governi, scongiurando un collasso sistemico dell'economia mondiale e ristabilendo un certo grado di fiducia nelle persone e nelle imprese. Le economie emergenti hanno mostrato per prime segnali di ripresa, trainata principalmente dai consumi interni, mentre i Paesi occidentali sono stati spinti dagli aiuti pubblici e, in un secondo tempo, dalla produzione industriale.

I primi mesi del 2010 hanno confermato questa tendenza positiva, ma persistono significative difficoltà: il mercato del lavoro è debole e il PIL mondiale non tornerà a livelli pre-crisi prima del 2012-2014. In altre parole, la situazione sta migliorando, ma c'è ancora il rischio di una ricaduta.

Per mantenersi competitivo in uno scenario che evolve in continuazione e in modo difficilmente prevedibile, il Vostro Gruppo ha messo in atto tutti gli sforzi necessari ad adattarsi con tempestività ai cambiamenti. L'incertezza che caratterizza la situazione attuale richiede una grande flessibilità per far fronte alle sfide e, se possibile, per trarne vantaggio: bisogna essere in grado di attuare strategie di produzione, commerciali e organizzative che permettano di raggiungere gli obiettivi prefissati a breve-medio termine, ma che al tempo stesso assicurino una crescita sostenibile nel lungo periodo. Pertanto è fondamentale pianificare con attenzione gli investimenti in nuove tecnologie e nuovi prodotti, in modo da essere pronti a sfruttare al meglio le occasioni offerte dalla ripresa della domanda.

È per questo che, nonostante la difficile congiuntura, abbiamo portato la spesa in ricerca e sviluppo a 1.982 milioni di euro, con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente, concentrata soprattutto nei tre pilastri strategici dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, dell'Aeronautica e degli Elicotteri.

Oggi l'economia è sostenuta principalmente dai finanziamenti pubblici. Favorita soprattutto dai pacchetti di stimolo messi in campo dai Governi, la domanda nel comparto civile è in forte crescita. Gli Stati Uniti sono un esempio interessante sotto questo punto di vista. Le misure approvate dal Congresso per un valore totale di 787 miliardi di dollari, includono finanziamenti significativi per le infrastrutture, tra cui le ferrovie. Più in generale, il mercato dei trasporti a guida vincolata è tra quelli che beneficeranno maggiormente degli investimenti pubblici

a sostegno dell'economia. In questo contesto, Ansaldo STS e AnsaldoBreda potranno sfruttare interessanti opportunità, in particolare per lo sviluppo dell'alta velocità. Una situazione simile caratterizza il settore dell'energia, anche per via della crescente attenzione alla diversificazione delle fonti e alla riduzione dell'impatto ambientale. Lo sfruttamento delle energie rinnovabili e il rilancio dei programmi di produzione di energia nucleare in molti Paesi, inclusa l'Italia, aprono scenari favorevoli per le attività di Ansaldo Energia.

Nel settore della difesa, nonostante gli effetti della crisi, si può prevedere che nei prossimi anni i budget rimarranno, salvo poche eccezioni, sostanzialmente stabili nei Paesi occidentali, mentre sono destinati ad aumentare in alcuni Paesi emergenti. D'altra parte, il mancato incremento dei bilanci della difesa nei mercati tradizionali sarà compensato da maggiori investimenti nel settore della sicurezza, che dovrebbe crescere a un ritmo del 7% l'anno a livello mondiale, trainato particolarmente dalla richiesta di sistemi per la sicurezza interna e per la protezione dei confini e delle infrastrutture critiche.

Negli Stati Uniti assistiamo a una ridefinizione dei principali programmi, con uno spostamento dell'attenzione dai sistemi tradizionali verso prodotti ed equipaggiamenti che rispondano meglio ai nuovi requisiti operativi imposti dalle minacce asimmetriche.

L'acquisizione di DRS Technologies va proprio in questa direzione. L'operazione sta dando i risultati previsti, e il contributo di DRS ai risultati del 2009 è stato ragguardevole, sia sotto il profilo dei ricavi sia sotto quello dell'EBITA. La capacità di DRS di soddisfare tempestivamente le richieste delle Forze Armate americane si è rivelata un'arma vincente. Nel futuro occorrerà completare il processo di integrazione tra DRS e il resto del Gruppo, con due obiettivi complementari: da una parte DRS deve trarre beneficio dalla dimensione internazionale di Finmeccanica, aumentando significativamente la propria quota di esportazione; dall'altra Finmeccanica deve approfittare dell'acquisizione di DRS per consolidare la presenza delle altre aziende del Gruppo presenti sul territorio statunitense, entrando a far parte stabilmente della base industriale e tecnologica di quel Paese.

Più difficile appare la situazione nel Regno Unito, che sta subendo più di altri gli effetti della crisi finanziaria. Il nuovo Governo dovrà ridefinire le priorità delle politiche di difesa attraverso la revisione della *Strategic Defence Review*.

Tuttavia, il Vostro Gruppo vanta una solida presenza nell'ambito dell'industria della difesa britannica e, attraverso le aziende controllate, sta indirizzando le proprie attività sia verso il sostegno alle operazioni "fuori teatro", sfruttando le occasioni offerte dagli *urgent operational requirements*, sia verso il supporto logistico al settore elicotteristico, grazie ai contratti di *integrated operational support*, che sono considerati un modello di riferimento per la collaborazione tra il Ministero della Difesa britannico e l'industria.

Per quanto riguarda l'Italia, nonostante le ridotte dimensioni del bilancio per la difesa, è stato possibile il lancio di alcuni importanti programmi, come Forza NEC. D'altra parte, il Vostro Gruppo è stato capace di cogliere opportunità in ambiti contigui a

quello militare, come per esempio il settore della sicurezza, sviluppando una sempre più stretta interazione con soggetti istituzionali, quali il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Ambiente e il Dipartimento della Protezione Civile.

La difficile situazione nei mercati di riferimento tradizionali – europeo e transatlantico – è compensata dall'aumento della domanda da parte dei Paesi emergenti, che stanno rispondendo in modo più efficace alla crisi e che mostrano, in molti casi, una ripresa più decisa. Accanto ad attori ormai consolidati, come Cina e India, altri si stanno affacciando – o riaffacciando – sulla scena internazionale: Brasile, Arabia Saudita, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Russia, Libia, Turchia e, in Europa, la Polonia, per citare i più importanti.

L'approccio a nuovi contesti richiede però una grande adattabilità, perché le condizioni al contorno cambiano in maniera significativa da Paese a Paese.

In particolare, bisogna tenere conto del fatto che i Paesi emergenti sono disposti ad aprire i loro mercati alle aziende occidentali solo a fronte della disponibilità di queste a investire sul territorio e a trasferire tecnologia e competenze. Il Vostro Gruppo è consapevole di queste esigenze e si sta muovendo per accreditarsi come partner industriale credibile in un certo numero di Paesi, selezionati secondo un chiaro disegno strategico, che si fonda su concrete opportunità di mercato.

È sotto questo profilo che devono essere lette alcune delle principali operazioni effettuate nel corso del 2009.

Per quanto riguarda l'Asia, il *Memorandum of Understanding* tra AgustaWestland e Tata Sons – gruppo industriale indiano attivo nell'ICT, nell'ingegneria, nei materiali, nei servizi e nell'energia – prevede la costituzione di una joint venture per l'assemblaggio finale dell'AW119 in India. Inoltre, Alenia Aeronautica ha firmato un accordo con MAS Aerospace Engineering, società controllata dalla Malaysia Airlines, per la fornitura di servizi di manutenzione e supporto di velivoli commerciali, con un mercato di riferimento che include il Sud-Est asiatico e l'India. Infine, AnsaldoBreda ha firmato un *Memorandum of Understanding* con società cinesi per programmi di sviluppo della flotta di treni per il sistema metropolitano della città di Chongqing.

In Kazakhstan, Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con il fondo sovrano Samruk-Kazyna per sviluppare una collaborazione industriale nei settori dei trasporti, dell'elettronica per difesa e sicurezza e degli elicotteri, con la possibilità di costituire una joint venture per la realizzazione di un centro di manutenzione e addestramento per elicotteri civili.

In Russia, SELEX Sistemi Integrati ha concluso un accordo con Scartel LLC e Russian Electronics OJSCo per costituire un consorzio che opererà nei sistemi per la gestione della sicurezza dei grandi eventi e la protezione di infrastrutture sensibili, mentre Alenia Aeronautica ha perfezionato l'acquisizione del 25% più una azione della Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft, società che progetta, sviluppa e produce il jet regionale di nuova generazione SuperJet 100.

Nel bacino del Mediterraneo, il *Memorandum of Understanding* tra Finmeccanica e la Libya Africa Investment Portfolio permetterà di sviluppare una cooperazione strategica in Medio Oriente e nel Nord Africa, attraverso la costituzione di una joint

venture paritetica nei settori dell'aerospazio, dell'elettronica, dei trasporti e dell'energia.

Infine, venendo all'Europa orientale, l'acquisizione da parte di AgustaWestland di PZL - Swidnik, azienda polacca attiva nella produzione di elicotteri e aerostutture, ha l'obiettivo di consolidare la presenza del Vostro Gruppo in una regione che potrà costituire una valida alternativa ai mercati tradizionali del Vecchio Continente. È importante sottolineare che nessuna di queste operazioni avrà impatti negativi sulle attività o sui livelli occupazionali basati in territorio italiano; al contrario, una più articolata presenza delle aziende sullo scenario internazionale consente di diversificare le opportunità commerciali a beneficio dell'intero Gruppo. Se si guarda infatti al portafoglio ordini, superiore a 45 miliardi di euro e pari a circa due anni e mezzo di produzione, si può apprezzare che quasi la metà del totale sia di provenienza esterna ai tre mercati domestici (Italia, Regno Unito e Stati Uniti). Questa nuova dimensione internazionale e la crescente complessità ci hanno indotti ad avviare un profondo riassetto del Gruppo. In primo luogo abbiamo parzialmente centralizzato il processo di acquisti. Inoltre stiamo mettendo a punto un piano d'azione per il settore aeronautico, volto a razionalizzare l'organizzazione, e un piano d'azione per il settore dei trasporti, che servirà a migliorare la capacità di esecuzione dei contratti, portando un aumento della capacità produttiva e nuove opportunità di esportazione. I due piani d'azione dovrebbero assicurare significativi risparmi a partire dal 2011. La riorganizzazione di alcune attività nei segmenti dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e dello Spazio sarà avviata nel corso del 2010 e i primi benefici si potranno vedere già all'inizio del 2011. Infine, l'impegno costante per contenere i costi di struttura, che ha già dato buoni frutti nel 2009 (il rapporto dei costi sui ricavi è passato infatti da circa il 10% del 2008 al 9,4% di oggi), continuerà nel 2010 portando ulteriori benefici.

Accanto a questo, continua il processo di ristrutturazione di AnsaldoBreda, con l'obiettivo di riportare al più presto l'azienda a un adeguato livello di profittabilità. Questi interventi sulla struttura e sull'organizzazione sono accompagnati dall'evoluzione e dal miglioramento costante del sistema di formazione del personale, che si articola in diversi livelli di offerta formativa e accompagna i dipendenti del Gruppo durante l'intera vita lavorativa.

L'esecuzione puntuale della strategia, la progressiva internazionalizzazione e l'aggiornamento degli strumenti organizzativi hanno permesso alla Vostra Azienda di essere, negli ultimi anni, il gruppo industriale dell'aerospazio, difesa e sicurezza, dei trasporti ferroviari e dell'energia con la maggiore crescita percentuale per quanto concerne i ricavi.

Inoltre, grazie a un'accorta politica di investimenti e alla differenziazione dei mercati, Finmeccanica ha risentito in maniera limitata della recessione che ha interessato l'economia mondiale: nel 2009 i ricavi hanno superato i 18 miliardi di euro, in aumento del 21% rispetto all'esercizio precedente, con un utile netto di 718 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto al 2008.

Infine, nonostante tra gli effetti primari della crisi ci siano quelli di una minore disponibilità di capitali e di una crescente difficoltà di accesso al credito, Finmeccanica ha completato il processo di ottimizzazione della struttura del debito portandone la vita media a oltre 10 anni, rafforzando lo stato patrimoniale e garantendo un'adeguata flessibilità finanziaria mediante la disponibilità di risorse a lungo termine.

Per questi motivi le agenzie di *rating* continuano a riconoscere al Vostro Gruppo una buona solidità finanziaria (BBB, BBB+ e A3 rispettivamente per Standard and Poor's, Fitch e Moody's). E quindi, nonostante la congiuntura sfavorevole, i risultati conseguiti nel 2009 e la solidità strutturale del Gruppo consentono al Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo di 41 centesimi di euro per azione, pari a quello dell'anno scorso, ma che a prezzi fissi 2009 rende il 4,3% in più rispetto al 2008.

Per operare bene in una situazione complessa come quella sopra descritta e in un contesto estremamente competitivo sono necessarie, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, trasparenza nella gestione e puntualità nei controlli.

Il Consiglio di Amministrazione ha garantito che entrambe queste necessità venissero soddisfatte da parte della Vostra Azienda attraverso un'efficace politica di comunicazione, attente relazioni con gli investitori, la pubblicazione del bilancio di sostenibilità e una costante vigilanza sulle attività del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



ORGANI SOCIALI E COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2008-2010)
nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente/Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI (2) (3)
Consigliere

ANDREA BOLTZO von HOHENBACH (1)
Consigliere

FRANCO BONFERRONI (2) (3)
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA (1)
Consigliere (*)

MAURIZIO DE TILLA (2)
Consigliere

DARIO GALLI (1) (3) (**)
Consigliere

RICHARD GRECO (1)
Consigliere

FRANCESCO PARLATO (1) (3)
Consigliere

NICOLA SQUILLACE (1) (2)
Consigliere

RICCARDO VARALDO (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (1)
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2009-2011)
nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009

LUIGI GASPARI
Presidente

**GIORGIO CUMIN, MAURILIO FRATINO,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO
TAMBORRINO**
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

(*) Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale in data 26 giugno 2008 ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla Legge n. 474/94.

(**) Componente del Comitato per la Remunerazione a far data dal 4 febbraio 2009.

(1) Componente del Comitato per le Strategie.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno.

(3) Componente del Comitato per la Remunerazione.

COLLEGIO SINDACALE

(fino al 29 aprile 2009)

LUGI GASPARI

Presidente

MAURIZIO DATTOLO, PIERO SANTONI

Sindaci Supplenti

GIORGIO CUMIN, FRANCESCO FORCHIELLI, SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO

Sindaci Effettivi

LUCIANO ACCIARI

Segretario del Consiglio

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il periodo 2006-2011)

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2009

RISULTATI DEL GRUPPO E SITUAZIONE FINANZIARIA

Principali dati a confronto

€ milioni	2009	2008	Variazione
Ordini	21.099	17.575	20%
Portafoglio ordini	45.143	42.937	5%
Ricavi	18.176	15.037	21%
EBITA <i>Adjusted</i> (*)	1.587	1.305	22%
Risultato netto	718	621	16%
Risultato netto <i>Adjusted</i>	700	664	5%
Capitale investito netto	9.612	9.513	1%
Indebitamento finanziario netto	3.070	3.383	(9%)
FOCF (*)	563	469	20%
ROS (*)	8,7%	8,7%	0 p.p.
ROI (*)	16,7%	21,4%	(4,7) p.p.
ROE (*)	11,0%	10,5%	0,5
VAE (*)	290	376	(23%)
Costi Ricerca e Sviluppo	1.982	1.809	10%
Organico (n.)	73.056	73.398	(0,5%)

(*) Per la definizione si rimanda al paragrafo successivo.
p.p.: punti percentuali.

Il Gruppo Finmeccanica (di seguito il Gruppo), per il quarto anno consecutivo, evidenzia risultati consolidati sostanzialmente superiori agli obiettivi indicati nei bilanci degli scorsi esercizi, nella evoluzione prevedibile della gestione.

L'anno 2009, nonostante la crisi economica e finanziaria, conferma per il Gruppo una solida crescita rispetto all'esercizio precedente, con miglioramenti sotto tutti i profili esaminati; *commerciale*, con l'incremento delle acquisizioni di ordini in quasi tutti i settori di attività e l'apertura verso nuovi mercati; *economico*, con la crescita di tutti i principali indicatori di riferimento; *finanziario*, con il miglioramento della generazione di cassa e conseguente riduzione del livello dell'indebitamento finanziario netto e una crescita di tutti gli *indicatori relativi alla catena del valore*, tenendo in debito conto l'incremento del capitale investito netto a seguito dell'acquisizione del gruppo statunitense DRS Technologies (DRS).

Prima di esaminare dettagliatamente i risultati al 31 dicembre 2009 è opportuno ricordare che il Gruppo, in data 22 ottobre 2008, aveva perfezionato l'acquisto del 100% del gruppo statunitense DRS, leader nella fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

In linea con gli indirizzi strategico-industriali, di mercato e finanziari, l'acquisizione di DRS ha consentito al Gruppo nel suo complesso, e in particolare al settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, di acquisire un posizionamento sul mercato statunitense, altrimenti di difficilissimo accesso per le elevate barriere di ingresso che la politica di *procurement* americana impone alle aziende e ai gruppi stranieri, in particolare nel settore difesa. Per DRS, invece, l'integrazione nel Gruppo ha costituito una opportunità strategica per poter ampliare il proprio posizionamento al di fuori del mercato americano.

Quanto sopra definisce, pertanto, un quadro all'interno del quale i benefici derivanti dalla integrazione tra DRS e le altre aziende possono essere quantificabili solo a livello di Gruppo.

Al fine di consentire un'adeguata valutazione dei risultati del Gruppo, il commento ai medesimi terrà, di volta in volta, conto sia dei cambiamenti di perimetro (ove tali effetti siano significativamente isolabili) sia dell'andamento nel suo complesso (ove solo quest'ultimo assuma un significativo valore segnaletico).

Con riferimento ai principali indicatori del Gruppo, si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dei ricavi di circa il 21% e dell'EBITA *Adjusted* di circa il 22%, con un ROS che si attesta all'8,7%, allineato con quello dell'esercizio precedente. Si rileva inoltre una crescita degli ordini acquisiti superiore di circa il 20% rispetto al 31 dicembre 2008.

Gli indicatori ROI e VAE risentono anche dell'effetto derivante dalla piena contribuzione, sul calcolo, del capitale investito netto medio a seguito dell'acquisizione di DRS. Rispetto al precedente esercizio (valori tra parentesi), conseguentemente il ROI è pari al 16,7% (21,4%), il ROE si posiziona all'11,0% (10,5%) e il VAE risulta positivo per €mil. 290 (positivo per €mil. 376). Con riferimento al VAE è necessario precisare che, in conseguenza del mutamento dello scenario macroeconomico, dell'incremento del costo del denaro e del premio per il rischio, Finmeccanica ha recentemente provveduto ad aggiornare il costo del capitale del Gruppo. Quest'ultimo è stato infatti aumentato di circa un punto percentuale rispetto a quello utilizzato fino al 31 dicembre 2008. Calcolando il VAE al costo del capitale utilizzato per il 2009, al 31 dicembre 2008 quest'ultimo sarebbe risultato positivo per €mil. 329 invece di €mil. 376.

Passando all'analisi del risultato netto al 31 dicembre 2009, quest'ultimo è pari a €mil. 718 rispetto a €mil. 621 al 31 dicembre 2008 ed evidenzia una variazione positiva di €mil. 97 con un incremento del 16% circa.

Le principali variazioni che hanno contribuito a tale risultato sono riconducibili al miglioramento dell'EBIT (€mil. 182), nonostante maggiori oneri finanziari netti (€mil. 75) derivanti da un livello medio dell'indebitamento finanziario netto più elevato rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'acquisizione di DRS nel suo complesso. Le imposte sono sostanzialmente allineate a quelle dell'esercizio precedente (in aumento di €mil. 10).

Il *tax rate* effettivo al 31 dicembre 2009 è pari al 34,4% rispetto al 37,1% del 31 dicembre 2008. La diminuzione di 2,7 punti percentuali è dovuta principalmente ad alcuni fenomeni verificatisi nell'anno 2009 che hanno influenzato positivamente il carico fiscale di Gruppo; in particolare l'iscrizione del credito di imposta per ricerca e sviluppo e i rimborsi IRAP per le annualità 2004-2007, entrambi non soggetti a tassazione nell'esercizio.

Conto economico

€ milioni	Note	2009	2008
Ricavi		18.176	15.037
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(16.125)	(13.188)
Ammortamenti	36	(575)	(506)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	111	(38)
EBITA Adj		1.587	1.305
Ricavi (Costi) non ricorrenti		(92)	20
Costi di ristrutturazione		(23)	(41)
Impairment avviamenti		-	(40)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	36	(80)	(34)
EBIT		1.392	1.210
Proventi (Oneri) finanziari netti	(***)	(297)	(222)
Imposte sul reddito	40	(377)	(367)
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED OPERATIONS		718	621
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-		
RISULTATO NETTO		718	621

18

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi" e "Costi per il personale" (al netto delle voci "Oneri di ristrutturazione", "Costi capitalizzati per costruzioni interne" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati").

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione, degli *impairment* avviamenti, dei Ricavi (Costi) non ricorrenti e delle svalutazioni).

(***) Include le voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" ed "Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Principali indicatori di settore Gruppo Finmeccanica

Di seguito vengono esposte le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo rispetto al 31 dicembre 2008. Approfondimenti più analitici sono trattati nella specifica sezione dedicata al trend di ciascun settore di attività.

€ milioni

2009	Ordini	Portafoglio ordini al 31.12	Ricavi	EBITA Adj	ROS %	R&S	Organico al 31.12 (n.)
Elicotteri	3.205	9.786	3.480	371	10,7%	328	10.343
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	8.215	12.280	6.718	698	10,4%	711	30.236
Aeronautica	3.725	8.850	2.641	241	9,1%	474	13.146
Spazio	1.145	1.611	909	47	5,2%	87	3.662
Sistemi di Difesa	1.228	4.010	1.195	130	10,9%	235	4.098
Energia	1.237	3.374	1.652	162	9,8%	36	3.477
Trasporti	2.834	5.954	1.811	65	3,6%	110	7.295
Altre attività	113	172	410	(127)	n.a.	1	799
Elisioni	(603)	(894)	(640)				
	21.099	45.143	18.176	1.587	8,7%	1.982	73.056

€ milioni

2008	Ordini	Portafoglio ordini al 31.12	Ricavi	EBITA Adj	ROS %	R&S	Organico al 31.12 (n.)
Elicotteri	5.078	10.481	3.035	353	11,6%	273	10.289
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	4.418	10.700	4.362	442	10,1%	619	30.330
Aeronautica	2.720	8.281	2.530	250	9,9%	508	13.907
Spazio	921	1.383	994	65	6,5%	64	3.620
Sistemi di Difesa	1.087	3.879	1.116	127	11,4%	258	4.060
Energia	2.054	3.779	1.333	122	9,2%	32	3.285
Trasporti	1.595	4.858	1.798	117	6,5%	55	7.133
Altre attività	75	348	386	(171)	n.a.	-	744
Elisioni	(373)	(772)	(517)				
	17.575	42.937	15.037	1.305	8,7%	1.809	73.398

VARIAZIONI (delta %)	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adj	ROS (delta p.p.)	R&S	Organico
Elicotteri	(37%)	(7%)	15%	5%	(1,0) p.p.	20%	1%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	86%	15%	54%	58%	0,3 p.p.	15%	n.s.
Aeronautica	37%	7%	4%	(4%)	(0,8) p.p.	(7%)	(5%)
Spazio	24%	16%	(9%)	(28%)	(1,4) p.p.	36%	1%
Sistemi di Difesa	13%	3%	7%	2%	(0,5) p.p.	(9%)	1%
Energia	(40%)	(11%)	24%	33%	0,7 p.p.	13%	6%
Trasporti	78%	23%	1%	(44%)	(2,9) p.p.	100%	2%
Altre attività	51%	(51%)	6%	(26%)	n.a.	n.a.	3%
	20%	5%	21%	22%	0 p.p.	10%	n.s.

Sotto il profilo commerciale, il Gruppo registra una crescita dei contratti acquisiti in quasi tutti i settori di attività, a eccezione degli *Elicotteri* e dell'*Energia*. Gli **ordini** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 21.099 rispetto al precedente esercizio (€mil. 17.575), con un incremento di €mil. 3.524 (20%).

Con riferimento ai settori che hanno contribuito al miglioramento dei risultati commerciali, si evidenziano:

- l'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, che include il contributo di DRS Technologies (DRS) per €mil. 3.004, con significative acquisizioni in tutti i segmenti di business e, in particolare, per l'avvio di importanti programmi per grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza; ordini per attività di supporto relative agli apparati avionici e di comunicazione dei velivoli Eurofighter e la prosecuzione del programma di realizzazione della rete TETRA (*Terrestrial Trunked RAdio*) di comunicazioni digitali protette interforze; particolarmente rilevanti anche gli ordini per la fornitura di apparati elettro-ottici e sistemi tattici per le Forze Armate statunitensi;
- l'*Aeronautica*, principalmente per maggiori ordini nel segmento militare, nell'ambito dei programmi EFA e M-346;
- lo *Spazio*, grazie all'acquisizione del contratto per la fornitura alla Turchia di un sistema satellitare per l'osservazione della Terra (GokTurk) e alla buona *performance* del comparto dei satelliti commerciali per telecomunicazioni;
- i *Sistemi di Difesa*, in particolare nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici che hanno registrato l'acquisizione da parte dell'Esercito italiano di un'ulteriore *tranche* del programma VBM Combat;

- i *Trasporti*, per effetto delle maggiori acquisizioni in tutti i segmenti.

Per quanto concerne i settori che hanno registrato una flessione nell'andamento commerciale, si evidenziano:

- gli *Elicotteri*, principalmente per lo slittamento al 2010 di alcuni importanti contratti nel mercato governativo internazionale;
- l'*Energia*, per lo slittamento nei tempi di acquisizione di importanti contratti, principalmente nel segmento impianti e componenti.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 45.143 e registra una crescita di €mil. 2.206 rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 42.937).

La variazione positiva netta è da ricondurre principalmente all'acquisizione di ordini che, come per l'esercizio precedente, risulta superiore al volume dei ricavi sviluppati nell'esercizio in esame, e all'effetto di conversione dei bilanci in valute estere a seguito dell'andamento dei cambi di fine periodo (sfavorevole nel rapporto euro-dollaro e favorevole nel rapporto euro-sterlina).

La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura al Gruppo una copertura equivalente di circa due anni e mezzo di produzione.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 18.176 rispetto a €mil. 15.037 dell'esercizio precedente e registrano un incremento di €mil. 3.139 (+21%).

L'aumento dei volumi di produzione è diffuso in tutti i settori di attività a eccezione dello *Spazio*, per effetto della minore produzione sviluppata dal segmento manifatturiero, in parte correlata a fermi produttivi temporanei (difficoltà finanziaria del programma Globalstar, inagibilità del sito industriale di L'Aquila conseguente all'evento sismico del 6 aprile 2009). Con riferimento ai settori che hanno contribuito positivamente al miglioramento dei ricavi, si evidenziano:

- gli *Elicotteri*, per l'aumento dei volumi nel comparto degli elicotteri civili-governativi;
- l'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, che include il contributo di DRS per €mil. 2.852, per le attività relative ai grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza e, in misura minore, per quelle relative ai sistemi avionici ed elettro-ottica;
- l'*Aeronautica*, per la maggiore attività nel segmento militare e, in particolare, all'incremento delle produzioni per il programma EFA, C-27J e per l'avvio di quelle dell'M-346;
- l'*Energia*, principalmente per le lavorazioni nelle commesse a contenuto impiantistico e al *service* sui contratti *Flow* (manutenzione, ricambi e *solution*);

Risultano sostanzialmente allineati i settori *Trasporti* e *Sistemi di Difesa*, con dinamiche diverse nei singoli segmenti.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 1.587 rispetto a €mil. 1.305 registrato nell'esercizio precedente, con un incremento di €mil. 282 (22%).

La crescita dell'*EBITA Adjusted* è ascrivibile ai settori *Elicotteri*, *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* ed *Energia*, principalmente per effetto dell'incremento di volumi, mentre nei seguenti settori si registra una flessione, dovuta:

- nello *Spazio*, all'effetto dei minori volumi di produzione e di extracosti registrati su alcune attività manifatturiere, oltre alla minore redditività dei servizi satellitari per effetto di un diverso mix produttivo;
- nei *Trasporti*, all'effetto della flessione del segmento veicoli, principalmente per maggiori costi connessi alla stabilizzazione di taluni prodotti, che ha assorbito il miglioramento del segmento segnalamento e sistemi di trasporto, per maggiori volumi di produzione.

Infine, si evidenzia che l'*EBITA Adjusted* dei settori *Aeronautica* e *Sistemi di Difesa* è sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio 2008.

I costi per **ricerca e sviluppo**, al 31 dicembre 2009, sono pari a €mil. 1.982, in aumento di €mil. 173 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 1.809).

Nel settore *Aeronautica* i costi per ricerca e sviluppo sono pari a €mil. 474 (circa il 24% dell'ammontare dell'intero Gruppo) e riflettono l'impegno sui programmi in corso di sviluppo nei segmenti civile e militare.

Nel settore *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* i costi per ricerca e sviluppo sono complessivamente pari a €mil. 711 (circa il 36% del totale del Gruppo) e si riferiscono in particolare:

- nel segmento *sistemi avionici ed elettro-ottica*, al proseguimento degli sviluppi sul programma EFA e sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza sia di combattimento;
- nel segmento *sistemi e reti integrate di comunicazione*, agli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA e *wide band data link* e *software design radio*;
- nel segmento dei *sistemi radar e di comando e controllo*, al proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e quello attivo; sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS; sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architeturale e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal* (CWP).

Infine, nel settore *Elicotteri*, i costi di ricerca e sviluppo sono pari a €mil. 328 (circa il 17% della ricerca complessiva del Gruppo) e hanno principalmente riguardato l'attività di sviluppo di tecnologie a uso prevalentemente militare (AW149) e sulle versioni multiruolo afferenti alla sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 si attesta a 73.056 unità, con un decremento di 342 unità rispetto alle 73.398 unità al 31 dicembre 2008, riconducibile principalmente alla cessione della quota di partecipazione nella società Global Aeronautica LLC e al saldo positivo del *turnover*. Al termine dell'esercizio 2009 la distribuzione geografica dell'organico risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2008 ed è ripartita per circa il 59% in Italia e per circa il 41% all'estero (principalmente Stati Uniti, Regno Unito e Francia).

Stato patrimoniale

€ milioni	Note	31.12.2009	31.12.2008
Attività non correnti		12.956	13.113
Passività non correnti	(*)	(2.639)	(2.655)
		10.317	10.458
Rimanenze	16	4.662	4.365
Crediti commerciali	(**) 18	8.481	8.329
Debiti commerciali	(***) 28	(12.400)	(12.134)
Capitale circolante		743	560
Fondi per rischi e oneri B/T	25	(595)	(632)
Altre attività (passività) nette correnti	(****)	(853)	(873)
Capitale circolante netto		(705)	(945)
Capitale investito netto		9.612	9.513
Patrimonio netto Gruppo		6.351	5.974
Patrimonio netto di terzi		198	156
Patrimonio netto	23	6.549	6.130
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	24	3.070	3.383
(Attività) Passività nette detenute per la vendita	(*****)	(7)	-

22

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti al netto della voce "Debiti non correnti finanziari".

(**) Include la voce "Lavori in corso su ordinazione".

(***) Include la voce "Acconti da committenti".

(****) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", le "Altre attività correnti" e i "Derivati attivi", al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e "Derivati passivi".

(*****) Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

Al 31 dicembre 2009 il **capitale investito netto** consolidato è pari a €mil. 9.612 rispetto a €mil. 9.513 al 31 dicembre 2008 e registra un incremento netto di €mil. 99.

Nel dettaglio, si evidenzia un aumento del **capitale circolante netto** di €mil. 240 (€mil. 705 negativi al 31 dicembre 2009 rispetto a €mil. 945 negativi al 31 dicembre 2008).

Con riferimento al **capitale fisso**, si registra un decremento netto di €mil. 141 (€mil. 10.317 al 31 dicembre 2009 rispetto a €mil. 10.458 al 31 dicembre 2008).

Il **Free Operating Cash Flow** (FOCF) al 31 dicembre 2009 è risultato positivo (generazione di cassa) per circa €mil. 563 rispetto a €mil. 469 positivi al 31 dicembre 2008 e registra un incremento netto di €mil. 94.

Tale miglioramento, nei due periodi a raffronto, è da correlare a una generazione di cassa da attività operative per €mil. 1.028 (€mil. 1.419 al 31 dicembre 2008), utilizzata per sostenere il flusso netto di cassa da investimento ordinario per €mil. 465 (€mil. 950 al 31 dicembre 2008).

Nel corso del 2009 l'attività di investimento ordinaria, resasi necessaria per lo sviluppo dei prodotti, è risultata inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente a seguito del minore impegno di risorse di taluni settori. Nello specifico, gli investimenti ordinari risultano concentrati per circa il 36% nel settore Aeronautica, per il 22% nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza e per circa il 13% nel settore Elicotteri.

€ milioni	2009	2008
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.297	1.607
Flusso di cassa lordo da attività operative	2.222	1.968
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri (*)	(706)	(380)
Funds From Operations (FFO)	1.516	1.588
Variazione del capitale circolante	(488)	(169)
Flusso di cassa generato da attività operative	1.028	1.419
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(465)	(950)
Free Operating Cash Flow (FOCF)	563	469
Operazioni strategiche	(10)	(2.207)
Variazione delle altre attività di investimento (**)	(3)	(22)
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento	(478)	(3.179)
Aumenti di capitale sociale	-	1.206
Variazione netta dei debiti finanziari	66	1.444
Dividendi pagati	(256)	(187)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	(190)	2.463
Differenze di traduzione	(27)	(13)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.630	2.297

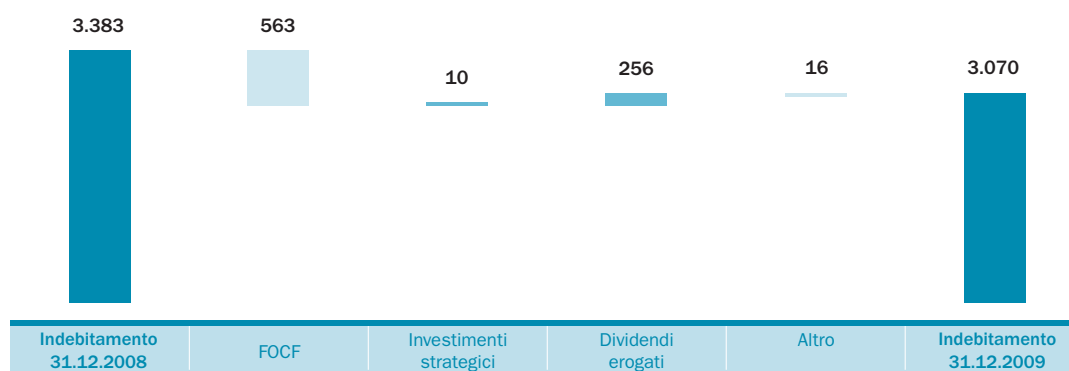
(*) Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative", "Oneri finanziari pagati", "Imposte sul reddito pagate" e "Variazione fondi rischi e oneri".

(**) Include le voci "Altre attività di investimento", i dividendi ricevuti da società controllate e i ripianamenti effettuati in società controllate.

L'**indebitamento finanziario netto** (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo al 31 dicembre 2009 risulta pari a €mil. 3.070 (€mil. 3.383 al 31 dicembre 2008), con un decremento netto di €mil. 313.

Al fine di evidenziare i movimenti più rilevanti, che hanno contribuito alla variazione dell'indebitamento finanziario netto, è stato predisposto il seguente grafico.

Indebitamento al 31 dicembre 2009



€ milioni	31.12.2009	31.12.2008
Debiti finanziari a breve termine	913	1.144
Debiti finanziari a medio-lungo termine	4.476	3.995
Disponibilità liquide o equivalenti	(2.630)	(2.297)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	2.759	2.842
Titoli	(11)	(1)
Crediti finanziari verso parti correlate	(34)	(26)
Altri crediti finanziari	(763)	(653)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(808)	(680)
Debiti finanziari verso parti correlate	679	652
Altri debiti finanziari a breve termine	312	469
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	128	100
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.119	1.221
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	3.070	3.383

Anche per il dato di dicembre 2009, coerentemente con l'impostazione adottata negli ultimi esercizi, l'indebitamento netto non include il *fair value* netto dei derivati alla data di chiusura del periodo (positivo per €mil. 105).

24

L'esercizio 2009 ha visto confermato il tradizionale andamento dei flussi di cassa e dell'indebitamento a esso correlato, con significativi assorbimenti durante l'esercizio e un sensibile recupero nel corso dell'ultima parte dell'anno, caratterizzato, come di consueto, da importanti flussi di incasso da parte di tutte le società del Gruppo, anche attraverso operazioni di cessione di crediti.

Il dato del FOCF, pari a €mil. 563, risulta in miglioramento se paragonato a quello dell'esercizio 2008 (€mil. 469), avendo peraltro beneficiato di alcuni anticipi di incassi commerciali, nonché di alcuni incassi non ordinari tra i quali quello di €mil. 64 relativo al saldo del credito vantato da Finmeccanica nei confronti dell'ENEA, derivante dall'Atto transattivo stipulato nel dicembre 2008 fra l'Ente e Finmeccanica per complessivi €mil. 371 che nell'esercizio precedente aveva già prodotto un primo pagamento di €mil. 307.

Il dato di indebitamento netto rilevato nell'esercizio include, tra l'altro, gli effetti delle seguenti operazioni:

- il pagamento di €mil. 237 relativo al dividendo ordinario erogato dalla Capogruppo con riferimento all'esercizio 2008;
- il pagamento di €mil. 16 relativo alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da Ansaldo STS ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2008;
- il pagamento di €mil. 154 circa per l'acquisizione del 25% più una azione della società russa SCAC (Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft) da parte di Alenia Aeronautica, operazione più ampiamente descritta in altra parte del documento;
- l'incasso di €mil. 172 derivante dalla cessione a Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) dello stock residuo pari a n. 33.707.436 azioni di STMicroelectronics NV (STM), possedute indirettamente da Finmeccanica tramite STMicroelectronics Holding NV (STH) a un prezzo pari a 5,10 euro per azione.

Si segnala, inoltre, che nel mese di gennaio 2009 è stato effettuato, da parte delle società del Gruppo interessate, un secondo rimborso di €mil. 80 circa al Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) (debito complessivo iniziale €mil. 389) in conseguenza delle determinazioni

assunte in merito alle modalità dei piani di rimborso dei finanziamenti e dei correlati oneri finanziari relativi a programmi finanziati dalla Legge 808/85. Detto rimborso segue quello di €mil. 297 effettuato nel mese di maggio 2008.

Nel mese di dicembre 2009 si è realizzato il rimborso, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, di crediti IRPEG 1992 che, nonostante fossero già stati oggetto di cessione da parte di Finmeccanica negli anni passati, erano stati riportati nell'ambito del debito di Gruppo sulla base della struttura contrattuale a suo tempo utilizzata a supporto della operazione di smobilizzo. L'intervenuto pagamento a favore del cessionario ha determinato un miglioramento dell'indebitamento per un importo pari a €mil. 106.

Come nel precedente esercizio, l'indebitamento beneficia del meccanismo di compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel periodo di riferimento quantificabile in circa €mil. 45.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un importo nominale pari a circa €mil. 1.851 (€mil. 1.006 al 31 dicembre 2008). Nel corso dell'intero esercizio 2009 detto strumento è stato utilizzato più uniformemente (a settembre erano già state poste in essere operazioni per €mil. 716), consentendo di ottenere un miglior profilo nell'andamento del debito, con favorevoli ricadute anche sul ciclo passivo.

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento, con particolare riguardo a quello bancario e obbligazionario che passa da €mil. 2.842 al 31 dicembre 2008 a €mil. 2.759 al 31 dicembre 2009, si evidenziano le seguenti, principali variazioni:

- il debito a breve termine è passato da €mil. 1.144 al 31 dicembre 2008 a €mil. 913 al 31 dicembre 2009 essenzialmente per effetto, oltre che dell'iscrizione delle cedole relative alle emissioni obbligazionarie in scadenza nei dodici mesi successivi, anche:
 - › del prepagamento, pressoché integrale nel mese di gennaio 2009, delle emissioni obbligazionarie di DRS (circa €mil. 868) classificate nei debiti correnti in quanto prevedevano clausole di *change of control* che hanno determinato il rimborso anticipato del capitale (*put option*) (vedi sezione "Operazioni finanziarie");
 - › dell'iscrizione, in questa voce, dell'importo relativo al prestito *exchangeable* in scadenza ad agosto 2010 pari a €mil. 490;
- il debito a medio-lungo termine è passato da €mil. 3.995 al 31 dicembre 2008 a €mil. 4.476 al 31 dicembre 2009 sostanzialmente per effetto:
 - › dei prestiti obbligazionari collocati sui mercati finanziari nei mesi di febbraio, aprile e ottobre 2009 da Finmeccanica Finance per un valore nominale complessivo di circa €mil. 1.300;
 - › dei prestiti obbligazionari emessi nei mesi di luglio e ottobre 2009 dalla controllata Meccanica Holdings USA di circa €mil. 900 (\$mil. 1.300 a valore nominale);
 - › il rimborso del *Senior Term Loan Facility* passato da €mil. 1.762 a €mil. 625, effettuato utilizzando parte delle sopraccitate emissioni obbligazionarie;
 - › della riclassifica, nel debito a breve termine, dell'importo relativo al prestito *exchangeable* in scadenza ad agosto 2010;
- significativo è l'incremento delle disponibilità liquide o equivalenti, passate da €mil. 2.297 del dicembre 2008 a €mil. 2.630 registrati a dicembre 2009. L'elevato importo è la risultante dei rilevanti flussi netti di incasso realizzati, anche attraverso operazioni di cessione di crediti, dalle società del Gruppo nell'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso. Il dato include, tra l'altro, le rivenienze delle emissioni obbligazionarie, realizzate nel 2009, non dedicate al rimborso di debiti preesistenti, oltre all'importo di €mil. 172 realizzato dalla cessione della partecipazione in STM (per tutte le citate operazioni vedi la sezione "Operazioni finanziarie"). Infine, come di consueto, parte delle disponibilità è conseguente alle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling* a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza direttamente o per il tramite di Finmeccanica Finance in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nella voce "Altri debiti finanziari"

successivamente descritta. Il dato risente infine, come precedentemente illustrato, del pagamento di €mil. 80 a favore del MSE.

La voce “Crediti finanziari e titoli”, pari a €mil. 808 (€mil. 680 al 31 dicembre 2008), include, tra l’altro, l’importo di circa €mil. 708 (€mil. 628 al 31 dicembre 2008) relativo alla quota dei crediti finanziari che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space vantano nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati. Tali crediti, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle joint venture.

Nella voce “Debiti finanziari verso parti correlate” di €mil. 679 (€mil. 652 al 31 dicembre 2008) è incluso il debito di €mil. 646 (€mil. 570 al 31 dicembre 2008) di società del Gruppo verso le joint venture sopra citate, per la quota non consolidata, oltre a debiti per €mil. 23 (€mil. 62 al 31 dicembre 2008) verso la società Eurofighter, posseduta per il 21% da Alenia Aeronautica, che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto già nell’anno passato fra i soci, ha impiegato con gli stessi le eccedenze di cassa disponibili al 31 dicembre 2009.

Si segnala inoltre che Finmeccanica SpA, nell’ambito della propria attività di centralizzazione delle attività finanziarie, è dotata di linee di credito per cassa e firma atte a far fronte alle esigenze del Gruppo. Più in particolare si ricorda che è in essere una linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200 sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere (attuale scadenza 2012); detta linea di credito risultava, al 31 dicembre 2009, interamente non utilizzata. Sempre al 31 dicembre 2009 Finmeccanica disponeva inoltre di ulteriori linee di credito a breve termine, sempre per utilizzi di cassa, per €mil. 1.205 circa (di cui €mil. 660 non confermate ed €mil. 545 confermate) interamente non utilizzate a fine 2009. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, non confermate, per circa €mil. 1.964.

Finmeccanica, grazie a un costante monitoraggio del mercato dei capitali, è riuscita a realizzare nel corso del 2009 la programmata attività di rifinanziamento del proprio debito con particolare riferimento al prestito di €mld. 3,2 sottoscritto e utilizzato in occasione dell’acquisizione di DRS, prestito ridotto a €mil. 639 (valore nominale al 31 dicembre 2009), ponendo in essere operazioni di emissioni obbligazionarie in tutti i mercati di riferimento (vedi la sezione “Operazioni finanziarie”) con scadenze che hanno consentito di allungare la durata media del debito a oltre 10 anni rendendo la struttura del debito del Gruppo compatibile con i ritorni finanziari di medio-lungo periodo derivanti dagli importanti investimenti necessari allo sviluppo dei prodotti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”

Il management di Finmeccanica valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITA *Adjusted* è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT**: è pari al risultato *ante* imposte e *ante* proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “Proventi e oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.
- **EBITA *Adjusted (Adj)***: è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:
 - › eventuali *impairment* dell'avviamento;
 - › ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato a immobilizzazioni immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
 - › oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
 - › altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'EBITA *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales*) e del ROI (*return on investment*) (ottenuto come rapporto tra l'EBITA *Adjusted* e il valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto al netto dell'investimento in STM, per l'esercizio 2008). Ai fini della determinazione del ROI, per l'esercizio 2008, non sono stati considerati i valori relativi a DRS Technologies (DRS).

La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie e l'EBITA *Adjusted* per i periodi a confronto è di seguito presentata:

€ milioni	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Nota
	2009	2008	
EBIT	1.392	1.210	7
(Proventi) Oneri non ricorrenti	92	20	7
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	80	34	7
Costi di ristrutturazione	23	41	7
EBITA <i>Adjusted</i>	1.587	1.305	

In particolare, nel 2009 gli oneri non ricorrenti sono relativi a:

- › l'esito del *settlement*, conclusosi nel corso dell'esercizio con il cliente danese, su un contratto per la fornitura di treni che ha comportato un forte impegno tecnico produttivo per la ridefinizione della configurazione sull'intero parco veicoli già prodotto (settore Trasporti, segmento veicoli per €mil. 72);
- › le mutate condizioni del mercato di riferimento delle energie alternative applicate alle *fuel cell*, che hanno determinato una riduzione del portafoglio prodotti, rispetto a quanto previsto originariamente, e una definitiva interruzione di parte degli sviluppi tecnologici intrapresi (settore Energia, segmento energie alternative per €mil. 20).

- **Utile netto Adjusted:** è ottenuto depurando l'utile netto dalle componenti positive e negative di reddito che risultino effetto di eventi che, per rilevanza ed estraneità all'usuale andamento del Gruppo, si configurino come straordinari.

La riconciliazione tra l'Utile netto e l'Utile netto Adjusted per i periodi a confronto è di seguito presentata:

€ milioni	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Nota
	2009	2008	
Utile netto	718	621	6
Plusvalenza netta ENEA	-	(20)	6
Impairment STM	-	111	38
Plusvalenza su cessione azioni STM	(18)	(56)	6/38
Utile ante imposte Adjusted	700	656	
Effetto fiscale sulle rettifiche	-	8	
Utile netto Adjusted	700	664	

L'Utile netto Adjusted così determinato è utilizzato nel calcolo del ROE (*return on equity*), computato sul valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto. Nel calcolo del ROE relativo all'esercizio 2008 non sono stati considerati gli effetti relativi all'acquisizione di DRS e l'aumento di capitale di Finmeccanica perfezionato a novembre 2008.

28

- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash flow* generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici". La modalità di costruzione del FOCF per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- **Funds From Operations (FFO):** è dato dal *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante (così come descritto nella Nota 42). La modalità di costruzione del FFO per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'EBITA Adjusted al netto delle imposte e il costo, a parità di perimetro, del valore medio del capitale investito (al netto dell'investimento in STM, per l'esercizio 2008) nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (WACC).
- **Capitale circolante:** include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.
- **Capitale circolante netto:** è dato dal capitale circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale investito netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del capitale circolante netto.
- **Indebitamento finanziario netto:** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004. Per il dettaglio della composizione, si rimanda alla Nota 24.
- **Spese di Ricerca e Sviluppo:** il Gruppo qualifica come spese di Ricerca e Sviluppo tutti i costi, interni ed esterni, sostenuti nell'ambito di progetti finalizzati all'ottenimento o all'impiego di nuove tecnologie, conoscenze, materiali, prodotti e processi. Tali costi possono essere parzialmente o *in toto* rimborsati dal committente, finanziati da istituzioni pubbliche attraverso contributi o altre leggi agevolative o, infine, rimanere a carico del Gruppo. Sotto il profilo contabile le spese di Ricerca e Sviluppo possono essere diversamente classificate come di seguito indicato:

- › qualora siano rimborsate dal committente nell'ambito di contratti in essere, rientrano nella valutazione dei "lavori in corso";
 - › qualora siano riferibili ad attività di ricerca – ossia si trovino in uno stadio che non consente di dimostrare che l'attività genererà benefici economici in futuro – tali costi sono addebitati a conto economico nel periodo di sostenimento;
 - › qualora, infine, tali costi si qualificano come attività di sviluppo per le quali è possibile dimostrare la fattibilità tecnica, la capacità e volontà di portarle a termine, nonché l'esistenza di un mercato potenziale tali da generare benefici economici nel futuro, gli stessi sono capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni immateriali". Nel caso in cui tali spese siano oggetto di contributi, l'importo ricevuto o da ricevere decrementa il valore di carico delle immobilizzazioni immateriali.
- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nell'esercizio che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
 - **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti e il fatturato (economico) del periodo di riferimento, al netto della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
 - **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso imprese collegate, detenute in controllo congiunto (joint venture), consorzi, nonché le imprese controllate non consolidate.

Non vi sono operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali¹.

Di seguito si riepilogano i valori dei rapporti verso le parti correlate (il dettaglio è riportato nelle Note esplicative al bilancio 14 e 31) al 31 dicembre 2009 e 2008.

(€ milioni)						
31.12.2009	Controllate non consolidate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi (**)	Totale	
Crediti non correnti						
- finanziari		2	10			12
- altri						
Crediti correnti						
- finanziari	11	1	21	1		34
- commerciali	6	268	127	122		523
- altri	1		6	2		9
Debiti non correnti						
- finanziari						
- altri						
Debiti correnti						
- finanziari	1	30	648			679
- commerciali	18	37	32	12		99
- altri		5	8			13
Garanzie			281			281

1. Come definite nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(€ milioni)

2009	Controllate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi (**)	Totale
Ricavi	17	1.299	257	102	1.675
Altri ricavi operativi			1		1
Costi	(34)	(55)	(21)	(15)	(125)
Proventi finanziari		5	1		6
Oneri finanziari		(2)	(5)		(7)

(€ milioni)

31.12.2008	Controllate non consolidate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi (**)	Totale
Crediti non correnti					
- finanziari		2	11		13
- altri					
Crediti correnti					
- finanziari	13	1	7	5	26
- commerciali	8	284	126	100	518
- altri	1	1	11	1	14
Debiti non correnti					
- finanziari					
- altri					
Debiti correnti					
- finanziari	1	73	578		652
- commerciali	16	41	19	8	84
- altri	1	29	4		34
Garanzie		12	528	1	541

(€ milioni)

2008	Controllate	Collegate	Joint venture (*)	Consorzi (**)	Totale
Ricavi	13	1.297	262	133	1.705
Altri ricavi operativi		1			1
Costi	(29)	(90)	(19)	(9)	(147)
Proventi finanziari			2		2
Oneri finanziari		(4)	(22)		(26)

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita una influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *Corporate Governance* di cui si è dotato il Gruppo, sono stati previsti specifici principi di comportamento per assicurare che eventuali operazioni tra parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale (vedi anche sezione "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari").

CONSOB - Regolamento Mercati, art. 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999.

L'individuazione del perimetro oggetto dell'analisi di materialità (ex art. 151 della Delibera CONSOB n. 11971/1999), ha riguardato 100 società controllate extra UE del Gruppo Finmeccanica.

Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (Meccanica Holdings USA Inc., DRS Technologies Inc., Agusta Aerospace Corp. USA e AgustaWestland Bell LLC) individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.



Vi raggiungiamo ovunque, nel mondo.

EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	3.205	5.078
Portafoglio ordini	9.786	10.481
Ricavi	3.480	3.035
EBITA Adjusted	371	353
ROS	10,7%	11,6%
Ricerca e Sviluppo	328	273
Addetti (n.)	10.343	10.289

ELICOTTERI



FATTI SALIENTI

Ordini: -37% rispetto al 31 dicembre 2008. Tale decremento è da imputare principalmente allo slittamento, al 2010, di alcuni importanti contratti sul mercato governativo internazionale. Tra le acquisizioni più significative si segnala la fornitura all'Esercito italiano di 16 elicotteri ICH-47F Chinook e relativo supporto logistico per un importo pari a circa €mil. 1.000; l'ordine da parte del Ministero della Difesa britannico per il supporto operativo integrato dei 67 elicotteri Apache AH-MK1 in servizio presso l'Esercito britannico. Il valore del contratto è pari a circa €mil. 480.

Ricavi: +15% rispetto al 31 dicembre 2008; la crescita è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi nel comparto degli elicotteri civili-governativi.

EBITA Adjusted e ROS: +5% rispetto al 31 dicembre 2008; il risultato è però penalizzato da una variazione negativa dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta (€mil. 8). Il miglioramento realizzato è da ascrivere all'aumento dei volumi nel comparto elicotteri, che ha in parte compensato la minore contribuzione di alcuni contratti di supporto prodotto. Per effetto dei fenomeni sopra descritti il ROS subisce una diminuzione pari a 1 p.p.

Finmeccanica è tra i leader mondiali nel settore degli elicotteri per uso civile e militare dove opera attraverso la controllata AgustaWestland NV e le proprie partecipate.

34

Il **mercato** degli elicotteri, che ha presentato nel 2009 un valore intorno a €mld. 13 per quanto riguarda la consegna di nuove macchine, si presenta in crescita nel medio-lungo termine, trainato soprattutto dal segmento degli elicotteri per impieghi militari, che rappresentano circa il 75% del totale. Tuttavia, nel breve termine, a causa della crisi, gli investimenti si concentreranno su quei programmi già irrevocabilmente avviati o che sono considerati di fondamentale importanza per la sicurezza nazionale. Gli investimenti per le applicazioni più innovative saranno rimandati fino a quando sussisterà incertezza a livello globale e se ne prevede una parziale riallocazione da nuovi acquisti verso il supporto e la *life extension* delle flotte attuali.

La crisi internazionale, quindi, non ha evidenziato riflessi sul mercato militare che rimane uno dei pochi mercati in crescita. Da sottolineare, a questo riguardo, la grande enfasi posta sugli elicotteri dalla recente *Quadriennial Defense Review* americana, soprattutto per operazioni di stabilizzazione internazionale e antiterrorismo. Conseguentemente, il valore complessivo del mercato militare è stimato per i prossimi dieci anni in quasi €mld. 150, considerando, oltre al valore delle nuove consegne, le attività di supporto e servizi tecnici, il sostegno alla ricerca e sviluppo, i programmi di *upgrade* e modernizzazione.

Nel **mercato militare** le maggiori opportunità saranno negli Stati Uniti dove, grazie alla versatilità dell'elicottero dimostrata nei teatri operativi di Iraq e Afghanistan, i fondi destinati all'utilizzo di elicotteri sono previsti in netto aumento trainati soprattutto dalla famiglia Hawk e dal nuovo programma CH-47F. Anche in Europa si conferma l'importanza dell'elicottero come fondamentale strumento di difesa strategico-operativo. La domanda sarà trainata principalmente dai programmi Tiger ed NH90.

Tra i segmenti più interessanti dei prossimi anni, quello dei *Light Twin* con i modelli AW109, EC135 ed EC145. Più a lungo termine, cresce l'interessamento del mercato verso i nuovi modelli *Unmanned Combat Armed Rotorcraft* (UCAR) dove le recenti acquisizioni mirate di Boeing e Sikorsky hanno rafforzato la loro già forte capacità tecnologica di sviluppo di velivoli *unmanned*.

Il **mercato civile**, invece, dopo alcuni anni (2005-2008) di espansione presenta una contrazione nel breve termine soprattutto nel comparto *Corporate/VIP* a causa delle turbolenze sui mercati internazionali. Si prevede però una ripresa dopo il 2012 trainata sia dal settore pubblico, con

velivoli utilizzati per il controllo dei confini e il pattugliamento marittimo, sia dal settore privato *off-shore*. Il valore complessivo per i prossimi dieci anni è stimato in circa €mld. 40.

A livello internazionale continuano ad assumere sempre maggiore importanza gli accordi di collaborazione tecnologica e di delocalizzazione produttiva verso Paesi di nuova industrializzazione; particolarmente interessanti appaiono le prospettive di collaborazione in Turchia, in India e, limitatamente ai soli segmenti civili, in Russia e in Cina. Dal punto di vista tecnologico sono in corso importanti programmi di innovazione nel volo a elevata velocità, con la progressiva introduzione nel mercato del convertiplano che potrebbe rivoluzionare le dottrine di impiego nel settore militare. Ciò potrebbe essere di stimolo anche a nuove aree di domanda nel comparto civile, nella protezione degli elicotteri (in ambienti operativi ostili e contromisure elettroniche), nel raggiungimento di una piena capacità operativa (*all weather/day-night*), nell'utilizzo di sistemi di propulsione e materiali a ridotto impatto ambientale (*green technology*).

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2009 si attesta a €mil. 3.205, in diminuzione (37%) rispetto all'esercizio precedente (€mil. 5.078), ed è composto per il 50% da elicotteri (nuovi e *upgrading*), per il 42% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni) e dall'8% da attività di *engineering*. Nonostante l'attuale situazione di recessione internazionale, le linee governative e militari hanno fatto registrare risultati positivi, +10% circa rispetto all'esercizio precedente, mentre la componente elicotteri civili evidenzia una contrazione rispetto al 31 dicembre 2008.

Tra i contratti più significativi acquisiti, si segnalano, nel *segmento militare*:

- gli ordini da parte del Ministero della Difesa britannico per:
 - › 12 elicotteri tipo Lynx Mk 9, una variante dell'elicottero Super Lynx in uso presso le Forze Armate britanniche, il cui scopo è quello di assicurare il supporto alle operazioni militari prima dell'entrata in attività del nuovo elicottero Future Lynx. Il valore del contratto è pari a €mil. 62 (1T);
 - › il supporto operativo integrato, per il periodo 2010-2014, dei 67 elicotteri Apache AH-MK1 in servizio presso l'Esercito britannico. Il valore del contratto è pari a circa €mil. 480 (3T).
- l'ordine da parte della Direzione Generale degli Armamenti Aeronautici (ARMAEREO) per la fornitura all'Esercito italiano di 16 elicotteri ICH-47F Chinook e relativo supporto logistico, con una opzione per ulteriori 4 unità. La firma del contratto fa seguito all'accordo di collaborazione siglato da AgustaWestland e Boeing Company, nel luglio 2008, per la produzione congiunta dell'elicottero, con AgustaWestland responsabile, in qualità di *prime contractor*, dell'integrazione dei sistemi, dell'assemblaggio finale e della consegna all'Esercito italiano. Il valore del contratto è pari a circa €mil. 1.000 (2T);
- l'ordine per 2 elicotteri tipo AW139 per le Forze Armate degli Emirati Arabi Uniti (UAE) (2T).

Nel *segmento civile-governativo* sono stati registrati, al 31 dicembre 2009, ordinativi per 97 unità per un importo pari a circa €mil. 900. Tra i più significativi si segnalano:

- l'ordine da parte del Ministero della Giustizia cipriota per 2 elicotteri tipo AW139 che saranno impiegati per attività di ricerca e soccorso e di ordine pubblico (1T);
- l'ordine da parte del dipartimento dei Vigili del Fuoco malesi per 2 elicotteri tipo AW139 che verranno impiegati per attività antincendio e di ricerca e soccorso (1T);
- l'ordine per 7 elicotteri tipo Grand e 1 tipo AW139 in configurazione VIP per la Fittipaldi Aircraft (3T);
- l'ordine per 1 ulteriore elicottero tipo AW139 per il dipartimento dei Vigili del Fuoco di Los Angeles (3T);
- l'ordine per 5 elicotteri tipo AW139 e 1 AW109 Power per la Oman Royal Police (4T);
- l'ordine per 3 elicotteri tipo AW139 per la Bristow Group Inc. (operatore *off-shore*) (4T).

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009, pari a €mil. 9.786, si mantiene sostanzialmente in linea con il valore rilevato al 31 dicembre 2008 (€mil. 10.481) e si attesta su valori tali da assicurare una copertura equivalente a circa due anni e mezzo di produzione. La composizione del portafoglio ordini nel periodo in esame è rappresentata per il 73% da elicotteri, dove circa il 40% è rappresentato dai programmi T-129 Atak ed NH90; per il 23% da attività di supporto prodotto, dove circa il 55% è rappresentato dai contratti di supporto integrato (IOS) per il Ministero della Difesa britannico; per il rimanente 4%, da attività di *engineering*.

Con riferimento allo stato di avanzamento della fornitura **dell'elicottero del Presidente degli Stati Uniti**, si segnala che al 31 dicembre 2009 è stata completata la fornitura delle 9 unità previste dal contratto (*Increment 1*), 4 *Test Vehicle* (TV) e 5 *Pilot Production* (PP), al partner americano Lockheed Martin System Integrator Ltd.

In data 3 giugno 2009 è stato comunicato formalmente ad AgustaWestland, attraverso Lockheed Martin System Integrator Ltd, in qualità di *prime contractor*, l'avvio della procedura della cosiddetta "*termination for the convenience*" del programma, che ha concluso di fatto le attività relative a tale fornitura. AgustaWestland ha titolo a ricevere, come previsto dagli accordi, l'indennità di risoluzione anticipata (*termination cost*). Tale procedura è molto articolata e, a oggi, risulta difficile stimarne sia gli ammontari sia i tempi di conclusione.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 si attestano a €mil. 3.480, in aumento del 15% rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 3.035) per effetto, principalmente, dei maggiori volumi di produzione del comparto elicotteri civili-governativi.

In particolare, risultano in aumento i volumi dell'AW139 e dell'AW101 con i programmi Algeria, Giappone e MK3A UK nel pieno della loro fase produttiva, mentre si registrano volumi in diminuzione per l'AW109 (*Power e LUH*).

Il programma T-129 Atak procede in linea con le previsioni; in particolare, nel corso del mese di settembre 2009, è stato effettuato il primo volo del prototipo.

Buone *performance* si sono registrate anche nel supporto prodotto, in aumento dell'8% rispetto al 31 dicembre 2008, tra cui si menzionano i contratti IOS con il Ministero della Difesa britannico.

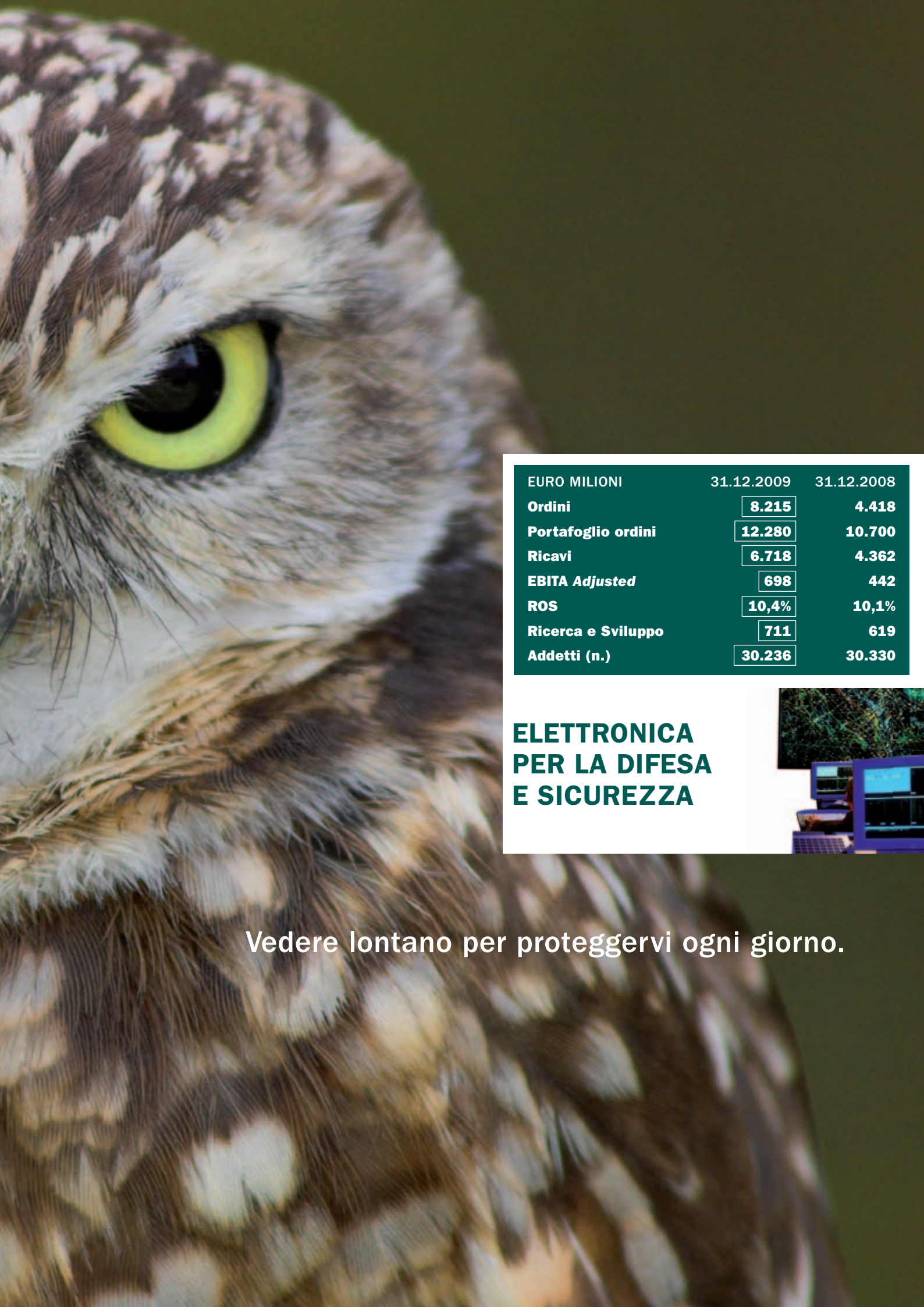
L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 371, in aumento del 5% circa rispetto a €mil. 353 del 31 dicembre 2008; tale risultato è però penalizzato sia da una variazione negativa (€mil. 8) per l'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro, sia da una minore redditività quale effetto del diverso mix nei ricavi. In conseguenza di ciò il **ROS** si attesta al 10,7% rispetto all'11,6% del 31 dicembre 2008.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 328 (€mil. 273 al 31 dicembre 2008) e hanno riguardato:

- l'attività di sviluppo di tecnologie a uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato AW149 del cui prototipo, il 13 novembre, è stato effettuato il primo volo;
- le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti alla sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609;
- l'inizio della fase di sviluppo e certificazione della versione AW109SP, nell'ambito delle attività di ricerca per il miglioramento dei prodotti, volta a soddisfare inizialmente il requisito della società di soccorso aereo svizzera Rega.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 10.343 unità, con una variazione in aumento di 54 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (10.289 unità), sostanzialmente riferibile al *turnover*.





EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	8.215	4.418
Portafoglio ordini	12.280	10.700
Ricavi	6.718	4.362
EBITA Adjusted	698	442
ROS	10,4%	10,1%
Ricerca e Sviluppo	711	619
Addetti (n.)	30.236	30.330

ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA



Vedere lontano per proteggervi ogni giorno.

FATTI SALIENTI

Anche grazie all'acquisizione di DRS Technologies (DRS), completata nell'ottobre 2008, il settore registra ordini per €mil. 8.215 e ricavi per €mil. 6.718 confermando una redditività che si attesta a livelli di rilievo, pari al 10,4%.

Ordini: significative acquisizioni in tutti i segmenti di attività, in crescita rispetto allo scorso esercizio grazie, in particolare, all'avvio di importanti programmi per grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, a ordini per attività di supporto relative agli apparati avionici e di comunicazione dei velivoli Eurofighter e alla prosecuzione del programma di realizzazione della rete TETRA (*TErrestrial TRunked RADio*) di comunicazioni digitali protette interforze; particolarmente rilevanti anche gli ordini per la fornitura di apparati elettro-ottici e sistemi tattici per le Forze Armate americane.

In linea con gli indirizzi strategico-industriali, di mercato e finanziari, l'acquisizione di DRS consente al Gruppo nel suo complesso e in particolare al settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza di acquisire un posizionamento sul mercato statunitense, altrimenti di difficilissimo accesso per le elevate barriere di ingresso che la politica di *procurement* americana impone alle aziende e ai gruppi stranieri, in particolare nel settore difesa. Per DRS, invece, l'integrazione nel Gruppo costituisce una opportunità strategica per poter ampliare il proprio posizionamento al di fuori del mercato domestico.

Il settore comprende attività riguardanti la realizzazione di grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*, la produzione di apparati e sistemi avionici ed elettro-ottici, velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari e avioniche; inoltre, attività di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto e attività nel campo dell'*information technology* e sicurezza.

Finmeccanica opera nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza con diverse società, tra le quali: il Gruppo SELEX¹ Galileo, il Gruppo SELEX Sistemi Integrati, il Gruppo Elsag Datamat, il Gruppo SELEX Communications, la SELEX Service Management SpA, la Seicos SpA e il Gruppo Vega (che dal 2 gennaio 2009 è stato acquistato dalla controllata britannica di SELEX Sistemi Integrati SpA). Il 22 ottobre del 2008 Finmeccanica ha inoltre completato con successo l'acquisizione di DRS Technologies, gruppo statunitense leader nella fornitura di prodotti integrati, servizi e supporto alle forze militari e alle agenzie governative nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza. Specializzata in tecnologie per la difesa, l'azienda sviluppa, produce e fornisce assistenza per una vasta gamma di sistemi concepiti per soddisfare le esigenze delle operazioni *mission critical* e di supporto militare, oltre a sistemi per la sicurezza nazionale.

Nel rappresentare, comunque, l'andamento organico del settore, ove opportuno, gli scostamenti tra i due periodi a raffronto saranno commentati escludendo l'effetto dei risultati di DRS già evidenziati precedentemente in altra parte del documento.

Il mercato mondiale dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza è il più importante dell'intero comparto della difesa, sia in termini di valore sia per le prospettive di crescita per i prossimi anni. In particolare, il mercato dei Sistemi Elettronici per la Difesa (le cui attività comprendono sia la realizzazione di grandi sistemi integrati sia la produzione di componenti e sottosistemi) è stimato in circa €mld. 70 per anno, mentre il mercato dei Sistemi Elettronici per la Sicurezza (*Homeland Security*) è valutato in circa €mld. 55. La diversificazione della minaccia derivante dal terrorismo internazionale e la maggiore accettabilità mediatica, per ragioni anche psicologiche e sociali, dei sistemi per la protezione dei confini, la sorveglianza del traffico

1. In particolare, Galileo Avionica SpA ha modificato la denominazione sociale in SELEX Galileo SpA e SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd in SELEX Galileo Ltd.

marittimo, la protezione di infrastrutture sensibili e di trasporto, la gestione dei grandi eventi, sono alla base dei forti trend di sviluppo del settore di *Homeland Protection*.

Per i prossimi anni, sulla base di più avanzati requisiti operativi delle operazioni militari, soprattutto “fuori teatro”, e per esigenze di guerra asimmetrica e della sempre maggiore pervasività dell’elettronica nei grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza e nelle maggiori tipologie di piattaforme (aerei, elicotteri, unità navali, veicoli terrestri), il tasso di crescita medio (2009-2018) del comparto è stimato di circa il 7%, superiore ai tassi di crescita previsti per l’intero settore della difesa. In particolare, la domanda per i sistemi di *Homeland Protection* e Sicurezza, trainata da una maggiore sensibilità per la realizzazione di sistemi integrati per la sicurezza interna e la protezione dei confini da minacce diversificate, presenta interessanti prospettive di business. Le applicazioni principali riguardano la realizzazione di soluzioni e sistemi per *border control*, sicurezza marittima, protezione siti e infrastrutture sensibili, sorveglianza e gestione della sicurezza in occasione di grandi eventi.

Per quanto riguarda le applicazioni militari, gli Stati Uniti si confermano di gran lunga il principale mercato mondiale (circa il 50% del totale). A medio-lungo termine, però, tale quota dovrebbe progressivamente ridursi a causa dei maggiori tassi di crescita previsti in alcune aree di nuova industrializzazione (Cina, India, Medio Oriente ecc.). Su tali prospettive la crisi economica non ha inciso in modo significativo: le stesse riduzioni di budget per la difesa previste a breve termine per alcuni Paesi (tra questi quelli dell’Europa occidentale e gli Stati Uniti, anche se i più recenti documenti del Governo americano indicano, almeno per il 2010, una leggera crescita del budget totale) non dovrebbero comportare effetti negativi sul comparto dei sistemi elettronici, privilegiati rispetto ai più tradizionali segmenti basati sullo sviluppo e la produzione di piattaforme.

Il comparto dei Sistemi Elettronici per la Difesa e la Sicurezza presenta inoltre alcune interessanti caratteristiche:

- crescente attenzione agli sviluppi tecnologici, sia a livelli di componenti e sottosistemi (nanotecnologie, microelettronica, moduli attivi per antenne radar, materiali avanzati) sia a livello di sistemi complessi (sistemi “aerportati” di sorveglianza, *payload* integrati per velivoli senza pilota, reti di comunicazioni protette, sistemi integrati per la difesa e sicurezza a livello nazionale ecc.);
- elemento tecnologico trainante derivante dal mondo civile in tutto il comparto dei sistemi informativi e delle comunicazioni, con sviluppo di applicazioni dedicate al cliente militare e governativo spesso basate sull’impiego di componenti COTS (*Commercial Off-The-Shelf*);
- crescente domanda per la fornitura di servizi ad alto valore aggiunto, a partire dalla modellistica e simulazione di scenario fino all’addestramento del personale e alla partecipazione ad attività logistiche in zone operative;
- sviluppo, da parte dei principali competitori mondiali nel settore, di una capacità di offerta in qualità di *Solution Providers* e di *System of Systems* basati su un approccio multi-piattaforma (per esempio flotte di velivoli *manned* e *unmanned*) e multi-dominio (per esempio, sistemi di sorveglianza basati a terra, su aerei e nello spazio);
- approccio integrato alla logistica, pensata non più come un’attività di manutenzione successiva alla fornitura di apparati e sistemi, ma come un componente fondamentale esteso lungo tutta la vita operativa del prodotto (*Through-Life Management Capability*).

In tale comparto Finmeccanica è presente nei principali segmenti di prodotto (sensoristica, comunicazioni, comando e controllo, *information technology* ecc.) per diverse applicazioni (aeree, terrestri, navali e satellitari), inclusi i mercati adiacenti riconducibili all’*Homeland Security*. Eccellenze distintive riguardano la sensoristica radar ed elettro-ottica, il comando e controllo e gli apparati per la sicurezza (“cripto”) delle reti di comunicazione sia strategiche sia tattiche.

Con riferimento agli elementi caratterizzanti il settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, gli ordini al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 8.215 rispetto a €mil. 4.418 al 31 dicembre 2008; il contributo di DRS alle acquisizioni del periodo in esame è pari a €mil. 3.004 (€mil. 251 al 31 dicembre 2008, limitatamente al contributo degli ultimi due mesi dell'esercizio), con un incremento complessivo del settore pari all'86%. In particolare, il quarto trimestre ha registrato rilevanti acquisizioni di nuovi ordinativi sia per ciò che riguarda l'avvio di programmi per grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza, sia per attività di logistica per i velivoli Eurofighter (EFA), sia, infine, per la prosecuzione del programma TETRA Interpolizie nel segmento delle comunicazioni.

Tra le principali acquisizioni nei diversi segmenti si segnalano:

- nei sistemi avionici ed elettro-ottica, gli ordini per i contratti, della durata di cinque anni, di fornitura di servizi di supporto integrato per la flotta di velivoli Eurofighter dell'Aeronautica Militare italiana e da BAE Systems per attività di supporto del sistema radar *Captor* e del *Defensive Aids Sub System* (DASS) dei velivoli dei partner (4T); ulteriori ordini sul programma europeo EFA, in particolare relativi ai simulatori, ad attività di logistica, al radar di combattimento e al DASS; ordini per sistemi di contromisure; l'ordine per la fornitura di sistemi di missione *Airborne Tactical Observation and Surveillance System* (ATOS) per velivoli ATR72 della Marina Militare italiana (2T); ordini sui programmi spaziali e per attività di *customer support*;
- nei grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza, l'avvio del programma Forza NEC di digitalizzazione delle Forze terrestri nazionali (4T); l'ordine dalla Libia per la realizzazione di un grande sistema di controllo dei confini (4T); l'ordine dal Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione del sistema di gestione dell'evento G8 tenutosi a L'Aquila (1T);
- nei sistemi radar e di comando e controllo, il contratto per la fornitura dell'intero sistema di controllo dello spazio aereo italiano del Nord-Ovest (4T); l'ordine per lo sviluppo della rete di sorveglianza denominata *Ads-B (Automatic Dependent Surveillance Broadcast)* per il completamento del sistema nazionale di sorveglianza degli aerei in volo su zone dove i tradizionali segnali non offrono la copertura radar (4T); la firma di un atto aggiuntivo per il contratto di fornitura di radar terrestri *Fixed Air Defence Radar* (FADR) a Paesi della Nato (1T); l'ordine per la fornitura dei sistemi di controllo del traffico aereo destinati all'aeroporto internazionale Blaise Diagne di Dakar (2T); due contratti dalla Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti per sistemi di comando e controllo che andranno a equipaggiare le nuove navi da pattugliamento veloce (2T) e la fornitura del radar e del *Combat Management System* destinati a una fregata di classe *Baynunah* (4T); ordini per attività di consulenza per il Ministero della Difesa britannico (1-2T); l'ordine per l'ammodernamento tecnologico del radar multifunzionale delle fregate FREMM (3T); ordini per l'ammodernamento degli aeroporti della Malesia (3T);
- nei sistemi e nelle reti integrate di comunicazione, la finalizzazione dell'ordine relativo alla regione Sardegna nell'ambito del programma di realizzazione della rete TETRA di comunicazioni digitali protette interforze per il Ministero dell'Interno (4T); ulteriori ordini per sistemi di comunicazione dell'EFA; l'ordine per la realizzazione della rete di comunicazione professionale nell'ambito della nuova linea ferroviaria in Libia (3T); l'ordine dal Ministero dell'Interno italiano per la fornitura e l'installazione di un sistema di videosorveglianza presso la Regione Sicilia (3T);
- nelle attività di *information technology* e sicurezza, l'ordine per servizi di sviluppo software, reingegnerizzazione, manutenzione di applicazioni e servizi professionali nell'ambito del progetto "Welfare" dall'INPS (1-2-3T); il contratto relativo alla manutenzione degli impianti elettromeccanici di movimentazione bagagli presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino (4T); il contratto da Fastweb relativo alla fornitura di *router* e *set top box* multimediali (4T); l'ordine dalla società Poste Italiane per la fornitura di palmari per i portalettere (1T); il contratto relativo alla manutenzione degli impianti elettromeccanici di movimentazione bagagli presso l'Aeroporto di Milano Malpensa (3T); l'ordine per la fornitura alle Ferrovie egiziane del sistema di prenotazione e gestione della biglietteria per il traffico passeggeri (2T); vari ordini

da Vitrociset relativi al Sistema Informativo Logistico per il supporto tecnico e la gestione di sistemi complessi (2-4T);

- nel Gruppo DRS, gli ordini dall'esercito statunitense: per la fornitura di computer ad alta resistenza per impieghi militari (*Military Rugged Tablet - MRT*) che comprendono una piattaforma integrata con tastiere, postazioni fisse e accessori a supporto del sistema di monitoraggio della posizione *Movement Tracking System (MTS)* (1-2T); per attività aggiuntive sul sistema di visione in dotazione ai soldati *Thermal Weapon Sight (TWS)* (1T); per la fornitura di server e display ad alta resistenza per veicoli JV-5 (3T); per ulteriori attività sui sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley (3-4T); per la fornitura di sistemi di visione per veicoli ruotati tattici e da combattimento *Driver's Vision Enhancer (DVE)* (3T); per attività di logistica, supporto e parti di ricambio del sistema di visione *Mast Mounted Sight (MMS)* degli elicotteri Kiowa Warrior (1T); per la fornitura di sistemi di produzione di energia elettrica *Tactical Quiet Generators (TQG)* (1T); per la produzione di 270 rimorchi *Heavy Equipment Transporter (HET) M1000* (3T); l'ordine dallo *Space and Naval Warfare Systems Center (SPAWAR)* della Marina statunitense per la fornitura di servizi di comunicazione internet satellitari e una rete *Voice over Internet Protocol (VoIP)* a supporto del personale dispiegato negli scenari operativi (3T).

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2009 si attesta a €mil. 12.280 rispetto a €mil. 10.700 del 31 dicembre 2008, in crescita del 15%, e si riferisce per un terzo ad attività nel segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per un quinto alle attività di DRS.

I ricavi al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 6.718 rispetto a €mil. 4.362 al 31 dicembre 2008; il contributo di DRS nel periodo in esame è pari a €mil. 2.852 (€mil. 551 al 31 dicembre 2008), con un incremento complessivo del settore pari al 54%, nonostante la variazione negativa dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro. In crescita, rispetto al 31 dicembre 2008, le attività relative ai grandi sistemi integrati per la difesa e la sicurezza e, in misura minore, quelle nei sistemi avionici ed elettro-ottica.

Ai ricavi hanno contribuito i seguenti segmenti, e in particolare:

- nei sistemi avionici ed elettro-ottica, il proseguimento delle attività di produzione del sistema DASS e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli del programma EFA; sistemi di contromisure; apparati per programmi elicotteristici e spaziali; attività sui velivoli Tornado dell'Aeronautica Militare britannica nonché attività di logistica;
- nei grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza, l'avvio del programma Forza NEC e le attività sul contratto del Dipartimento della Protezione Civile per il sistema di gestione delle emergenze;
- nei sistemi radar e di comando e controllo, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo in Italia e soprattutto all'estero; sui contratti navali Orizzonte, FREMM e ammodernamenti; sul programma di cooperazione internazionale *Medium Extended Air Defense System (MEADS)*; sui programmi per la fornitura di radar terrestri FADR per il cliente nazionale;
- nei sistemi e le reti integrate di comunicazione, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale; sviluppo e produzione di apparati per l'EFA e per l'NH90; fornitura di sistemi militari di comunicazione sia in Italia sia nel Regno Unito; proseguimento delle attività sul programma FREMM;
- nell'information technology e sicurezza, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale per i clienti nazionali, al sistema di combattimento delle FREMM, alla gestione dell'evento G8 e alle attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione;
- per il Gruppo DRS, le attività di fornitura dei visori termici TWS nell'ambito del nuovo contratto ponte; ulteriori consegne sui programmi di upgrade dei sottosistemi di acquisizione dei bersagli dei veicoli da combattimento Bradley; attività di riparazione e fornitura di parti di ricambio per il sistema di visione per elicotteri MMS; consegne di sistemi di produzione di energia elettrica TQG; fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response*;

significative consegne di computer e *display* ad alta resistenza per veicoli; servizi di comunicazione satellitare.

L'**EBITA Adjusted** si attesta a €mil. 698 al 31 dicembre 2009 rispetto a €mil. 442 al 31 dicembre 2008; il contributo di DRS nel periodo in esame è pari a €mil. 323 (€mil. 51 al 31 dicembre 2008), con un incremento complessivo del settore pari al 58%, nonostante la variazione negativa dell'effetto cambio di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro. Rispetto al 31 dicembre 2008, il citato incremento dei volumi di produzione, e in particolare la crescita delle attività sui grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza, ha compensato la flessione dei risultati registrata nel segmento dell'*information technology* e sicurezza. Il **ROS** così calcolato, conseguentemente, risulta pari al 10,4% rispetto al 10,1% registrato al 31 dicembre 2008.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 711, con un incremento di €mil. 92 rispetto al 31 dicembre 2008, e si riferiscono in particolare:

- nel *segmento sistemi avionici ed elettro-ottica*, agli sviluppi sul programma EFA, sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza di combattimento, su evoluzioni delle *suite* avioniche per soddisfare i requisiti delle nuove piattaforme ad ala sia fissa sia rotante;
- nel *segmento sistemi e reti integrate di comunicazione*, agli sviluppi sui prodotti con tecnologia TETRA, sui nuovi prodotti avionici, su *Wide Band Data Link* e *Software Design Radio*;
- nel *segmento sistemi integrati, radar e di comando e controllo*, al proseguimento delle attività sul radar di sorveglianza Kronos 3D e quello attivo, sull'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS e sul programma di sviluppo di capacità e tecnologie funzionali alla progettazione architeturale e alla realizzazione di grandi sistemi per la gestione integrata di operazioni da parte di Forze Armate terrestri *Combined Warfare Proposal (CWP)*.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 è pari a 30.236 unità, con un decremento di 94 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (30.330 unità) sostanzialmente riferibile al *turnover*.



Saper volare in ogni condizione.

EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	3.725	2.720
Portafoglio ordini	8.850	8.281
Ricavi	2.641	2.530
EBITA Adjusted	241	250
ROS	9,1%	9,9%
Ricerca e Sviluppo	474	508
Addetti (n.)	13.146	13.907

AERONAUTICA



Si ricorda che i dati relativi alla joint venture GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%.

FATTI SALIENTI

Ordini: si conferma il buon andamento commerciale con consistenti acquisizioni di ordini che, al 31 dicembre 2009, ammontano a €mil. 3.725 e presentano una crescita di €mil. 1.005 (+36,9%) rispetto a €mil. 2.720 registrati nell'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori ordini del *segmento militare* per i programmi EFA, con l'ordine della terza *tranche* acquisito a fine luglio 2009, e per l'addestratore M-346 per la fornitura all'Aeronautica Militare italiana di un primo lotto di 6 velivoli. In crescita anche le acquisizioni del *segmento civile* per gli ordini ricevuti da Boeing per il programma B787, che compensa la riduzione sugli altri programmi per la crisi del trasporto aereo.

Ricavi: in crescita del 4,4% rispetto al 31 dicembre 2008 per la maggiore attività nel *segmento militare* con l'incremento delle produzioni per i velivoli EFA, C-27J e per l'avvio di quelle del M-346.

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e, nel segmento civile, produzione di aerostutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel segmento civile), Alenia Aeronavali SpA (trasformazione in cargo di velivoli e manutenzioni, fusa per incorporazione in Alenia Aeronautica dal 1° gennaio 2010), il GIE-ATR partecipato al 50% (assemblaggio finale velivoli ATR e commercializzazione), Alenia North America Inc. che opera sul mercato americano anche attraverso la partecipazione a joint venture e la SuperJet International SpA partecipata al 51% (vendita e assistenza velivoli Superjet).

Il **mercato** mondiale dell'aeronautica **militare**, come gran parte del settore difesa, a oggi non ha risentito direttamente della crisi economica, ma potrebbe essere negativamente influenzato, nei prossimi due o tre anni, dalle possibili riduzioni dei budget di spesa sia degli Stati Uniti sia di altri Paesi industrializzati.

Il valore complessivo del mercato dell'aeronautica militare per i prossimi dieci anni è previsto in circa €mld. 580, incluse le attività di ammodernamento, manutenzione e logistica, con un trend di sostanziale stabilità nel 2010-2012 e una progressiva crescita negli anni successivi, estesa a tutti i principali segmenti:

- nei velivoli multiruolo, che si conferma il segmento di maggiore importanza, per la grande rilevanza di alcuni programmi in produzione (EFA, Rafale, F-22) e in sviluppo (JSF). In questo segmento l'evento di maggiore importanza del 2009 è stato la formalizzazione dell'ordine per la terza *tranche* dell'EFA avvenuta alla fine di luglio;
- nei velivoli per missioni speciali, per le interessanti prospettive soprattutto per applicazioni di pattugliamento marittimo e di sorveglianza tattica per utenti governativi anche non militari;
- negli addestratori, per le rilevanti opportunità di impiego in Europa, negli Stati Uniti e in numerosi Paesi di nuova industrializzazione;
- nei velivoli da trasporto, soprattutto per quello tattico, in relazione alle sempre maggiori esigenze operative derivanti dalle operazioni "fuori teatro" e dalle missioni all'estero.

A lungo termine, si conferma la tendenza verso la progressiva introduzione di velivoli *unmanned* di nuova generazione, sia per la sorveglianza strategica *Unmanned Air Systems* (UAS) sia per applicazioni di combattimento *Unmanned Combat Air Vehicles* (UCAV). Si stima che il mercato per tali sistemi potrebbe crescere dagli attuali €mld. 6 per anno fin oltre €mld. 20, con la produzione di oltre 2.000 piattaforme, in gran parte destinate agli Stati Uniti.

Nel settore dell'aeronautica militare sono in corso importanti sviluppi tecnologici sia negli Stati Uniti sia in diversi Paesi europei, sulla base di nuovi requisiti operativi legati alle esigenze di operazioni "fuori teatro" e di guerra asimmetrica.

Finmeccanica opera in tutti i comparti del mercato dell'aeronautica militare: nei velivoli da combattimento, attraverso la partecipazione a importanti programmi quali EFA e JSF, nei *trainer* avanzati, con l'addestratore M-346, nel trasporto tattico, con il velivolo C-27J, nei velivoli per missioni speciali, in particolare quelli per la sorveglianza e il pattugliamento, con le versioni militari della famiglia ATR, e nel settore dei velivoli *unmanned*.

Per il **mercato** mondiale dell'aeronautica **civile**, il calo della domanda di trasporto aereo, sia passeggeri sia merci, ha provocato una consistente riduzione degli ordini per nuovi velivoli, sia commerciali sia regionali, anche se va considerato che negli ultimi anni la domanda aveva raggiunto picchi di ciclicità positiva. Nel corso del 2009 si sono registrati ordini per poco più di 400 velivoli rispetto ai 1.439 del 2008. La lentezza della ripresa della domanda e il perdurare dei problemi finanziari delle maggiori compagnie aeree – sia tradizionali sia *low cost* – fanno prevedere, per il settore degli aerei civili, un trend di moderata crescita a partire dal 2012. Secondo le più recenti previsioni, nei prossimi dieci anni il mercato avrà un valore pari a oltre €mld. 500 per gli aerei commerciali ed €mld. 60 per gli aerei regionali. Tali valori sono inferiori di circa l'8-10% rispetto a quanto previsto per lo stesso periodo prima del manifestarsi degli effetti della crisi.

Restano confermati nei vari segmenti i principali *trend*, quali il maggiore sviluppo dei velivoli *wide-body* rispetto ai *narrow-body*, lo spostamento della domanda per i *regional jet* verso la fascia alta del mercato e la tenuta del segmento dei *turboprop*. Confermata anche la tendenza verso la maggiore esternalizzazione della produzione di componenti e sottosistemi strutturali, anche se i ritardi e i problemi di gestione del programma B787 hanno indotto la stessa Boeing a modificare, almeno in parte, la propria strategia globale di *outsourcing* di tali produzioni. Il mercato delle aerostrutture per aerei civili si conferma quindi di grande interesse e altamente competitivo, con un trend medio di crescita nel medio-lungo termine intorno al 7% e superiore allo sviluppo previsto per l'intero settore degli aerei civili (crescita media intorno al 3% nei prossimi dieci anni).

Finmeccanica opera nel mercato dell'aeronautica civile nei segmenti delle aerostrutture, dei velivoli da trasporto regionale sia nei turbopropulsori (attraverso il GIE-ATR partecipato pariteticamente con EADS) sia nei *jet* (con la joint venture SuperJet International SpA, partecipata al 49% da Sukhoi, e attraverso la società russa Sukhoi Civil Aircraft Company, partecipata dall'aprile 2009 per il 25% più un'azione) e nelle trasformazioni dei velivoli da passeggeri a cargo.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 3.725 e presentano una crescita di €mil. 1.005 (+36,9%) rispetto a €mil. 2.720 registrati nell'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori ordini del *segmento militare* per i programmi EFA e M-346. In crescita anche le acquisizioni del *segmento civile* per gli ordini ricevuti da Boeing per il programma B787, che compensa la riduzione sugli altri programmi per la crisi del trasporto aereo. Tra i principali ordini acquisiti nel corso del 2009 si segnalano:

- nel *segmento militare*, per il programma EFA, l'ordine della terza *tranche*, ricevuto a fine luglio 2009, che prevede la realizzazione di un primo lotto di 112 velivoli (di cui 21 destinati all'Aeronautica Militare italiana) e gli ordini per la fornitura di attività di supporto logistico; il primo ordine per l'addestratore M-346 per la fornitura di un lotto di 6 velivoli all'Aeronautica Militare italiana (4T); per il programma C-27J, l'ordine per ulteriori 7 velivoli agli Stati Uniti (1T) e le attività per il supporto logistico ai velivoli Tornado;
- nel *segmento civile*, gli ordini da Boeing per il B787, quelli del consorzio GIE-ATR (acquisizioni per 36 velivoli), le ulteriori *tranche* sui programmi A380, A321, gondole motore e le attività di *customer service* per i velivoli ATR.

Il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 8.850 e si incrementa di €mil. 569 rispetto agli €mil. 8.281 al 31 dicembre 2008, ed è previsto svilupparsi su un arco temporale di medio-lungo periodo. La sua composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi: EFA (50,5%), B787 (circa 20,4%), C-27J (5,3%) e ATR versioni speciali (circa 4,9%).

Con riferimento all'andamento dei principali *programmi* si segnalano:

- per il programma **Eurofighter Typhoon (EFA)**, i velivoli ordinati in tre distinti lotti dai quattro partner del programma (Germania, Regno Unito, Italia e Spagna) ammontano, al 31 dicembre 2009, a 472 esemplari. A questi si aggiungono sul versante *export* gli ordini di Austria (15 velivoli) e Arabia Saudita (72 velivoli) che portano a 559 il totale dei velivoli ordinati. Per la terza *tranche* l'accordo raggiunto dai quattro Paesi partner prevede che la produzione sia suddivisa in due lotti. Il primo lotto di 112 velivoli è stato ordinato nel mese di luglio 2009 e le prime consegne saranno effettuate a partire dal 2013. Le attività nel corso del 2009 hanno riguardato principalmente la seconda *tranche*, in particolare le produzioni di serie tra cui l'approntamento di 9 velivoli e le attività di sviluppo relative alle modifiche. Sono inoltre proseguite le attività di supporto logistico;
- per il **C-27J**, al 31 dicembre 2009 risultano assunti ordini complessivamente per 54 velivoli dalle Forze aeree di Italia (12), USA (13), Grecia (12), Bulgaria (3), Lituania (3), Romania (7) e Marocco (4). Inoltre il velivolo è stato selezionato dalla Forza aerea della Slovacchia ed è attualmente inserito in gare indette da vari Paesi, tra cui l'Egitto, l'India e l'Oman. Nel corso del 2009 sono stati completati 8 velivoli e ne sono stati consegnati 4 (2 all'Aeronautica Militare italiana, 1 all'Esercito degli Stati Uniti e 1 alla Lituania); a fine 2009 il cumulato dei velivoli approntati è pari a 35 unità;
- per il programma **B787**, le produzioni che si svolgono presso lo stabilimento di Grottaglie (sezioni centrali di fusoliera), quello di Foggia (piani di coda orizzontali) e Pomigliano d'Arco (progettazione e prove), hanno registrato rallentamenti e riduzione di attività indotti dai ritardi del programma annunciati da Boeing. Nonostante tale minore produzione, i ricavi consuntivati nel 2009 sono stati comunque superiori a quelli dell'esercizio precedente. Nel corso del 2009 sono state consegnate 12 sezioni di fusoliera e 11 stabilizzatori orizzontali, al 31 dicembre 2009 risultano consegnate, complessivamente, 23 sezioni di fusoliera (21 serie + 2 *test articol*) e 18 stabilizzatori orizzontali (16 serie + 2 *test articol*). Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo e quelle di industrializzazione in coerenza con il nuovo piano di produzione che, seppur con alcuni slittamenti dei *rate* produttivi nel breve termine, conferma per i prossimi anni progressivi incrementi e il raggiungimento di un *rate* a 10 serie al mese. Per quanto riguarda i rapporti con Boeing sono in corso colloqui sullo stato del programma e sulle nuove condizioni economiche. Inoltre, con riferimento alla società Global Aeronautica LLC, con sede a Charleston (South Carolina), che si occupa dell'integrazione dei tronconi di fusoliera, a dicembre 2009 Alenia North America Inc. ha ceduto la propria quota pari al 50% alla società Boeing Commercial Airplanes Charleston South Carolina Inc., che già deteneva la restante quota del 50%;
- per l'addestratore **M-346**, è stata avviata la produzione dei velivoli per l'Aeronautica Militare italiana il cui ordine, oltre ai 6 velivoli, prevede anche la fornitura di un sistema di addestramento integrato e di alcune infrastrutture. Sono inoltre proseguite le prove di volo sui tre prototipi e le attività di sviluppo e qualifica. Dopo l'annuncio del Governo degli Emirati Arabi Uniti del 25 febbraio 2009, è stata avviata la fase negoziale per l'acquisizione di 48 velivoli M-346. I negoziati sono ancora in corso e si prevede che possano concludersi durante l'esercizio 2010. Si sono inoltre intensificate le attività promozionali e commerciali sul mercato estero. Il velivolo è attualmente inserito in una gara indetta dal Governo di Singapore. Hanno mostrato interesse al velivolo anche Forze aeree di vari Paesi (Austria, Grecia, Polonia, Stati Uniti e Algeria).

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 2.641 e s'incrementano di €mil. 111 (+4,4%) rispetto ai €mil. 2.530 dell'esercizio precedente. La crescita è dovuta alla maggiore attività del *segmento militare* e, in particolare, alla maggiore attività per i programmi EFA, C-27J e per l'avvio delle produzioni per l'M-346. Per il *segmento civile*, che risente in generale della crisi del trasporto aereo, si è avuta una flessione nelle produzioni di aerostrutture e di gondole motore.

Nel corso del 2009 le produzioni del *segmento militare* hanno riguardato principalmente:

- i *velivoli*, per la prosecuzione delle attività di sviluppo e le produzioni per il programma EFA e le attività di supporto logistico; le produzioni dei velivoli C-27J per l'Aeronautica Militare italiana, per gli Stati Uniti e per l'*export* per diversi Paesi; il proseguimento degli aggiornamenti del velivolo Tornado e delle attività di modifica e ammodernamento avionico per Adeguamento Capacità Operative e Logistiche (ACOL) del velivolo AMX; le attività per il ricondizionamento dei velivoli G222 commissionati dall'U.S. Air Force;
- gli *addestratori*, per l'*upgrading* dei velivoli MB339 dell'Aeronautica Militare italiana e la produzione di quelli per la Royal Malesyan Air Force; per l'avvio della produzione dei velivoli M-346 ordinati dall'Aeronautica Militare italiana;
- le *attività di trasformazione*, per la revisione e il supporto logistico dei velivoli AWACS e le produzioni per il programma B767 Tanker.

Le produzioni del *segmento civile* nel 2009 hanno riguardato principalmente le forniture per i seguenti clienti:

- Boeing, per la produzione delle sezioni di fusoliera e piani di coda orizzontale del nuovo velivolo B787 e la produzione di superfici di controllo per i velivoli B767 e B777;
- Airbus, per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, di una sezione di fusoliera dell'A321 e del cono di coda e di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340;
- GIE-ATR per la produzione dei velivoli turboelica ATR 42 e 72;
- Dassault Aviation, per la sezione della fusoliera del Falcon 2000 *extended range* e gondole motore del Falcon 900EX.

Inoltre sono proseguite per altri clienti:

- le attività di assemblaggio e vendita dei velivoli ATR da parte del GIE-ATR, che nel corso del 2009 ha consegnato 54 velivoli (55 nel 2008);
- le produzioni di gondole motore e le attività di trasformazioni di velivoli MD10 e MD11.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 241 ed è sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente (€mil. 250). Leggermente in flessione la redditività, con un **ROS** del 9,1%, rispetto a quello al 31 dicembre 2008 (9,9%), che risente dell'accantonamento di oneri relativi ad alcuni contratti *export* e del diverso mix produttivo.

I costi di **ricerca e sviluppo** registrati nel 2009 ammontano a €mil. 474 (€mil. 508 nel 2008) e riflettono l'impegno e l'avanzamento sui programmi in corso di sviluppo: B787, C-27J, M-346, ATR ASW, UAV, A380 e gondole motore.

Sono inoltre proseguite l'attività di sviluppo commissionata da clienti su importanti programmi militari (EFA, JSF, Tornado e Neuron) e le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sui filoni delle aerostutture innovative in materiale composito e integrazione di sistema.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 13.146 unità, con una riduzione di 761 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (13.907 unità). Tale decremento è dovuto, per 382 unità, alla cessione della partecipazione in Global Aeronautica LLC e, per la parte residua, all'esigenza di razionalizzazione correlata alle necessità di carattere tecnico-produttivo.

Comunicare nell'universo.





EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	1.145	921
Portafoglio ordini	1.611	1.383
Ricavi	909	994
EBITA Adjusted	47	65
ROS	5,2%	6,5%
Ricerca e Sviluppo	87	64
Addetti (n.)	3.662	3.620

SPAZIO



Si ricorda che tutti i dati sono relativi alle due joint venture (Thales Alenia Space SAS e Telespazio Holding Srl) consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 33% e al 67%.

FATTI SALIENTI

Ordini: superiori del 24% circa a quelli del 2008, grazie all'acquisizione del contratto per la fornitura alla Turchia di un sistema satellitare per l'osservazione della Terra denominato GokTurk e alla buona *performance* del comparto dei satelliti commerciali per telecomunicazioni.

Ricavi: in flessione del 9% circa rispetto all'esercizio precedente per effetto di una minore produzione sviluppata dal segmento manifatturiero, in parte correlata a fermi produttivi temporanei (difficoltà finanziaria programma Globalstar, inagibilità del sito industriale di L'Aquila conseguente all'evento sismico del 6 aprile 2009), oltre a ritardi nelle tempistiche di acquisizione del segmento dei servizi satellitari.

EBITA Adjusted: in flessione del 28% circa rispetto al valore del 2008 per effetto dei succitati minori volumi di produzione, di extracosti registrati in alcune attività manifatturiere, oltre che della minore redditività dei servizi satellitari per effetto di un diverso mix produttivo.

Finmeccanica opera nell'industria spaziale attraverso la **Space Alliance** tra Finmeccanica e Thales tramite due joint venture, dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia, Germania e Spagna, di cui Finmeccanica SpA detiene il 67% e Thales il 33%) e alla produzione industriale (Thales Alenia Space SAS, con sede in Francia e impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, con Finmeccanica SpA al 33% e Thales al 67%). In particolare, Telespazio Holding Srl opera nel segmento dei servizi satellitari nei seguenti comparti: reti e connettività (servizi di telecomunicazione fissi e mobili, servizi di rete, servizi TV, difesa e sicurezza, servizi a valore aggiunto), operazioni satellitari (controllo in orbita di satelliti, gestione di centri di terra, servizi di telemetria, comando e controllo, servizi di *Launch and Early Operation Phase* - LEOP), osservazione della Terra (dati, mappe tematiche, servizi operativi) e navigazione e infomobilità (servizi Galileo). Thales Alenia Space SAS concentra le proprie attività nel segmento manifatturiero (progettazione, sviluppo e produzione) nei seguenti comparti: satelliti per telecomunicazioni (commerciali, istituzionale civile e militare), programmi scientifici, sistemi di osservazione della Terra (ottici e radar), navigazione satellitare, infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto, equipaggiamenti e apparati.

Il **mercato dei sistemi spaziali** nel 2009 è pari a circa €mld. 77, dei quali il 56% relativo al segmento manifatturiero (€mld. 21 per il settore civile istituzionale, €mld. 18 per quello militare e circa €mld. 4 per le applicazioni commerciali), il 23% ai servizi satellitari e il restante per le spese generali delle Agenzie. I programmi istituzionali rappresentano il fattore trainante del mercato, coprendo oltre il 90% delle attività manifatturiere. Il mercato è dominato dagli Stati Uniti, che rappresentano oltre il 50% dei budget governativi mondiali nel settore civile e quasi il 90% nel settore militare. Tuttavia, alcuni Paesi emergenti hanno avviato importanti programmi per dotarsi di una capacità autonoma di accesso allo spazio (India, Cina); da ricordare la grande capacità tecnologica della Russia, soprattutto nel settore delle telecomunicazioni e della ricerca. Il settore spaziale ha risentito della crisi finanziaria con effetti che sembrano essere di breve periodo, relativi ad alcuni slittamenti di programmi istituzionali, mantenendo quasi inalterate le proprie potenzialità di crescita a lungo termine. Nei prossimi dieci anni si prevede, infatti, la messa in orbita di oltre 1.000 nuovi satelliti, con una crescita significativa rispetto allo scorso decennio. È stata, inoltre, confermata la prosecuzione di tutti i programmi scientifici in atto (incluso il programma ExoMars in cui l'Italia ha un ruolo di primo piano), delle attività dedicate a garantire l'accesso europeo allo spazio (Ariane 5, Vega ecc.), dei programmi per l'osservazione della Terra (*Global Monitoring for Environment and Security*, GMES-Kopernicus; Meteosat), del programma di navigazione satellitare globale Galileo e dei programmi di comunicazione avanzata (ARTES, EDRS ecc.).

I segmenti applicativi previsti maggiormente in crescita sono i sistemi di navigazione e posizionamento globale, i sistemi di comunicazione per la difesa e la sicurezza, i sistemi per l'osservazione della Terra e la *Homeland Security*. In questi segmenti l'Europa svolge un ruolo di rilievo, con programmi caratterizzati anche da una dualità applicativa, militare e civile, quali Galileo (navigazione), GMES-Kopernicus, COSMO-SkyMed, Pleiades e SAR-Lupe (osservazione della Terra).

L'area dove si mantiene una sostanziale separazione tra applicazioni militari e civili è quella delle telecomunicazioni, dove gran parte dei nuovi sistemi proviene da clienti commerciali. In Europa si registrano, però, nuove iniziative per il lancio di programmi duali, militari e civili, come il programma italo-francese Athena-Fidus, cofinanziato dall'Agenzia Spaziale francese (CNES) e da quella italiana (ASI).

Anche il segmento dei sistemi di lancio mostra una leggera espansione per i prossimi anni, sia per i grandi lanciatori (in questo comparto l'Europa è tra i leader mondiali, grazie al programma Ariane) sia per i vettori dedicati alla messa in orbita di satelliti più piccoli, segmento nel quale si colloca il programma Vega.

L'offerta della manifattura spaziale presenta una tipica struttura a piramide, con un ridotto numero di *global player*, essenzialmente americani ed europei, e una grande quantità di subfornitori che presentano un crescente grado di specializzazione.

Il mercato dei **servizi spaziali**, basato sull'utilizzo di piattaforme satellitari di telecomunicazione, osservazione della Terra, navigazione e posizionamento, ha un valore di circa €mld. 18 nel 2009, con un tasso di crescita pari al 5% nel periodo 2008-2018. I mercati più dinamici sono il Nord America, l'Europa occidentale e l'Asia Pacifico, che rappresentano quasi il 75% del mercato mondiale.

Tali valori non includono il *broadcasting* televisivo, segmento che presenta dinamiche *end-user* molto peculiari. Si tratta di un mercato maturo, anche se sono presenti nuove esigenze legate alla fornitura di programmi ad alta definizione e al *mobile entertainment*.

La maggiore domanda del segmento dei servizi spaziali è per applicazioni di *networking* e connettività, in particolare per soluzioni innovative basate su piattaforme terrestri mobili e su sistemi duali civile-militare, di osservazione della Terra e, a più lungo termine, di navigazione e infomobilità, soprattutto per sistemi *critical safety* nel settore dei trasporti aerei, marittimi e terrestri.

La domanda di sistemi di telecomunicazioni, prevalentemente commerciale, presenta un trend di sostanziale stabilità, ma al suo interno si prevede una crescita più sostenuta dei programmi militari. In tale settore, la tematica del superamento del *digital divide* è particolarmente sentita in Europa, dove le istituzioni governative stanno attuando politiche di sostegno al potenziamento della rete, anche nella sua componente satellitare, per facilitare l'accesso dei cittadini al web globale e la loro interazione con le istituzioni. Programmi in tal senso sono stati avviati nel Regno Unito e in Francia, e anche in Italia si stanno concretizzando analoghe iniziative istituzionali, come il Programma per la realizzazione del sistema satellitare Sigma, finanziato dall'ASI, rivolto al potenziamento dell'offerta di connettività e servizi satellitari per i cittadini e per la Pubblica Amministrazione.

Nel settore dell'osservazione della Terra l'utilizzo istituzionale è quello prevalente, così come le applicazioni nei settori della navigazione, del posizionamento e per applicazioni scientifiche, anche se ancora in fase di sviluppo, sono richieste essenzialmente dal mercato governativo.

Sotto il profilo commerciale, nel 2009 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 1.145, superiori di €mil. 224 rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2008 (€mil. 921) grazie alla buona *performance* del comparto dei satelliti commerciali per telecomunicazioni e all'acquisizione del contratto per la fornitura alla Turchia del sistema satellitare per l'osservazione della Terra denominato GokTurk.

Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato i seguenti segmenti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, i contratti di fornitura a Eutelsat del satellite W3C (1T) e del servizio di lancio per il satellite W3B (1T); le ulteriori *tranche* relative rispettivamente alla costellazione Globalstar di seconda generazione (2T) e al programma Yahsat (1T); i contratti

di fornitura dei satelliti Apstar 7 e OverHorizon (4T) e dei *payload* dei satelliti Arabsat 5A (4T), 5C (1T) e 6B (4T), Yamal (1T), Telkom 3 (2T), Arsat-1 (3T) e Hispasat AG1 (4T); i nuovi ordini rispettivamente di fornitura di capacità e servizi satellitari TV (1T, 2T) e di servizi satellitari di telecomunicazioni;

- nelle *telecomunicazioni istituzionali militari*, la prima *tranche* dell'ordine per la Fase B del Programma CSO-post Helios (1T); l'ulteriore *tranche* relativa al programma Syracuse 3 (3T); i nuovi ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari basati sulla capacità Sicral 1B (2T, 3T e 4T);
- nell'*osservazione della Terra*, il contratto per la fornitura alla Turchia del sistema satellitare per l'osservazione della Terra denominato GokTurk (composto da un satellite dotato di sensore ottico ad alta risoluzione e dall'intero segmento di Terra) e quelli con ESA per i secondi modelli della serie delle "Sentinelle", Sentinel 1B e 3B (4T), relativi al programma GMES-Kopernikus; l'ordine da 4C Satellite per la fornitura di dati Cosmo in Medio Oriente, Nord Africa e Sud-Est Asiatico (2T); gli ordini per servizi di monitoraggio e gestione del territorio basati sulla piattaforma GeoDataBase (2T, 4T);
- nella *navigazione satellitare*, le ulteriori acquisizioni relative alla Fase *In Orbit Validation* (IOV) del programma Galileo (1T e 3T) e al programma Egnos (2T e 3T);
- nelle *infrastrutture orbitali*, l'ordine dalla Orbital Science Corporation per la fornitura alla NASA (programma CYGNUS COTS) di 9 moduli pressurizzati nell'ambito delle attività di trasporto legate alla Stazione Spaziale Internazionale (2T), il contratto con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per lo sviluppo del Programma Expert (4T);
- nei *programmi scientifici*, le ulteriori *tranche* dei contratti relativi rispettivamente al programma Herschel-Planck (1T), lanciato nel mese di marzo, al programma Bepi-Colombo (2T e 3T), al programma Exomars (2T e 3T);
- negli *equipaggiamenti e apparati*: le nuove forniture di equipaggiamenti di bordo.

Con riferimento ai principali *programmi*, si segnalano:

- il programma **Galileo**, il più grande progetto mai concepito dall'Unione Europea (UE) e dall'ESA, che mira a realizzare la prima infrastruttura globale di navigazione e posizionamento via satellite per scopi civili, completamente indipendente dagli altri sistemi già realizzati (GPS, GLONASS ecc.) o futuri.
È tuttora in corso la fase di "sviluppo e validazione" (IOV, 2005-2011, valore €mld. 1,5 circa), comprendente la costruzione e il lancio, dal 2010, dei primi 4 satelliti operativi della costellazione, la realizzazione di una parte significativa dell'infrastruttura di terra e la validazione in orbita del sistema. Detta fase, finanziata dalla UE e dall'ESA, è gestita dall'ESA nella doppia veste di capo-programma e committente delle aziende capofila coinvolte, tra cui Thales Alenia Space.
La successiva fase cosiddetta "costitutiva" (*Fully Operational Capability-FOC*, 2010-2016, valore attuale stimato circa €mld. 3,6), comprendente la realizzazione di tutte le infrastrutture spaziali e terrestri e i preparativi per la fase operativa, interamente finanziata dalla UE, è in fase di avvio. Le attività di sviluppo del sistema sono state suddivise in 6 "segmenti" principali, il cui *procurement*, avviato formalmente il 1° luglio 2008, si è concluso per alcuni di essi. In particolare, Thales Alenia Space Italia si è aggiudicata, all'inizio del 2010, il contratto per i servizi di *System Support* fino al 2016, mentre Telespazio è candidata, in joint venture con l'Agenzia Spaziale tedesca (DLR), all'assegnazione delle *Operations* del sistema Galileo. L'aggiudicazione finale del contratto è prevista per i primi mesi del 2010;
- il satellite per telecomunicazioni militari **Sicral 1B**, realizzato da Thales Alenia Space in qualità di primo contraente, lanciato con successo lo scorso 20 aprile. Telespazio è stata responsabile dei servizi di lancio e messa in orbita, e ha gestito la realizzazione del segmento di terra del sistema.
Telespazio ha, inoltre, investito direttamente nello sviluppo del programma, contribuendo alla copertura dei costi diretti dello stesso, assicurandosi la disponibilità di parte della capacità satellitare per commercializzare servizi di telecomunicazioni al mercato della difesa, europea e statunitense, e alla NATO;

- il programma **COSMO-SkyMed**, finanziato dal Ministero della Difesa italiano e dall'ASI, è il primo sistema mondiale di satelliti radar di osservazione terrestre per applicazioni duali (civili e militari); esso rappresenta la componente italiana del sistema europeo GMES-Kopernikus. I primi 3 satelliti della costellazione sono stati lanciati rispettivamente nel giugno e nel dicembre 2007 e nell'ottobre 2008. Il lancio del quarto e ultimo satellite della costellazione è previsto entro la prima metà del 2010.

La realizzazione del sistema, sviluppato interamente in Italia, da Telespazio per quanto riguarda i segmenti di terra (civile e militare) e da Thales Alenia Space Italia per quanto riguarda il segmento spaziale, ha richiesto un investimento complessivo di circa €mld. 1. Telespazio gestisce, inoltre, le operazioni in orbita della costellazione, tramite il centro di controllo situato nel Centro Spaziale del Fucino, ed è responsabile delle attività di acquisizione ed elaborazione dei dati per applicazioni civili effettuate presso il Centro Spaziale di Matera.

La commercializzazione a livello mondiale dei dati COSMO-SkyMed è gestita dalla società e-GEOS, a maggioranza Telespazio e partecipata anche dall'ASI.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009 ammonta a €mil. 1.611, con un incremento di €mil. 228 rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 1.383), dovuto in particolare al segmento dei servizi satellitari, oltre che a quello manifatturiero. La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari al 72% circa della produzione prevista per il prossimo anno (il 70% circa dal segmento manifatturiero e il restante 30% circa dal segmento dei servizi satellitari). La composizione del portafoglio al 31 dicembre 2009 è rappresentata per il 61% circa dalle attività manifatturiere (52% satelliti e *payload*, 9% infrastrutture ed equipaggiamenti) e per il restante 39% circa dai servizi satellitari.

I **ricavi** dell'esercizio 2009 sono pari a €mil. 909, inferiori di €mil. 85 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente (€mil. 994), per effetto di una minore produzione sviluppata dal segmento manifatturiero, in parte correlata al temporaneo fermo produttivo conseguente sia alle difficoltà finanziarie del programma Globalstar sia all'evento sismico che, il 6 aprile 2009, ha colpito L'Aquila, rendendo inagibile il sito industriale di Thales Alenia Space, oltre che di ritardi nelle tempistiche di acquisizione del segmento dei servizi satellitari. La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti segmenti:

- nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti Yahsat, Globalstar, Rascom 1R, W3B, W3C e W2A (lanciato il 4 aprile scorso dal Cosmodromo di Baikonour in Kazakistan con un vettore ILS) per Eutelsat, Palapa-D (lanciato il 31 agosto con il vettore cinese Lunga Marcia 3B), Alphasat, Nilesat; per la realizzazione dei *payload* dei satelliti Arabsat 5A/5B; per la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni e la rivendita di capacità satellitare;
- nelle *telecomunicazioni militari*, per i programmi Sicral 1B (lanciato il 20 aprile con un vettore Zenit-3SL di Sea Launch), Syracuse 3, SMOS (lanciato il 2 novembre dal Cosmodromo russo di Plesetsk, con un vettore Rockot SS-19), Helios 2B (lanciato il 18 dicembre 2009 dalla base di Kourou nella Guyana Francese con un vettore Ariane 5) e Satcom BW;
- nell'*osservazione della Terra*, per il programma COSMO-SkyMed, i satelliti delle missioni Sentinel 1 e Sentinel 3 del programma GMES, il satellite GOCE (lanciato il 17 marzo dalla base russa di Plesetsk, con un vettore Rocket), i servizi di monitoraggio del territorio;
- nei *programmi scientifici*, per i programmi Herschel-Plank (satelliti per l'osservazione dello spazio profondo, lanciati il 14 maggio 2009 dalla base di Kourou nella Guyana Francese con un razzo Ariane 5), Bepi-Colombo, Exomars e Alma (uno dei più grandi radio-telescopi per astronomia della Terra, da installare entro la primavera del 2010 nel deserto di Atacama, in Cile);
- nella *navigazione satellitare*, per i programmi Galileo (Fase IOV) ed Egnos;
- nelle *infrastrutture orbitali*, per i programmi legati alla Stazione Spaziale Internazionale (CYGNUS COTS, Nodo 3 "Tranquillità" e "Cupola", lanciati con successo a bordo dello *Space Shuttle "Endeavour"* in data 8 febbraio 2010);

- negli *equipaggiamenti e apparati*, per la realizzazione di equipaggiamenti di bordo.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 47, con un decremento di €mil. 18 rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 65), in particolare per effetto dei succitati minori volumi di produzione, di extracosti registrati in alcune attività manifatturiere, tra cui quelli ulteriori correlati al programma Globalstar e all'evento sismico di L'Aquila, oltre che della minore redditività dei servizi satellitari per effetto di un diverso mix produttivo. Conseguentemente, il **ROS** risulta pari al 5,2%, rispetto al 6,5% registrato al 31 dicembre 2008.

I costi di **ricerca e sviluppo** del 2009 ammontano a €mil. 87, con un incremento di €mil. 23 rispetto al valore consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 64). Le attività hanno riguardato in prevalenza lo sviluppo di sistemi e soluzioni per la sicurezza e la gestione delle emergenze, e per la navigazione/infomobilità (Galileo); sistemi, soluzioni e applicazioni di comunicazione per *Homeland Security* (GMES); piattaforme web in tecnologia GIS (GeoDatabase) e sistemi di processamento di dati SAR di osservazione della Terra (COSMO-SkyMed); apparati per *payload* flessibili per applicazioni di telecomunicazioni militari (banda UHF), per *payload* sperimentali in banda Q e V e per l'osservazione della Terra (Sentinel 1 e Sentinel 3); studi di Fase A per il sistema COSMO-SkyMed di seconda generazione; soluzioni per le comunicazioni aeree (IRIS/SESAR); studi sui sistemi di atterraggio e robotico per l'esplorazione planetaria, quelli relativi alle tecnologie applicabili alle strutture orbitali "gonfiabili" e dei sistemi abitabili, e quelli finalizzati al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*).

L'**organico** al 31 dicembre 2009 è pari a 3.662 unità, con un incremento netto di 42 risorse rispetto alle 3.620 unità registrate al 31 dicembre 2008, in particolare nel segmento dei servizi satellitari.

Controllo e difesa, le nostre doti naturali.





EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	1.228	1.087
Portafoglio ordini	4.010	3.879
Ricavi	1.195	1.116
EBITA Adjusted	130	127
ROS	10,9%	11,4%
Ricerca e Sviluppo	235	258
Addetti (n.)	4.098	4.060

SISTEMI DI DIFESA



Si ricorda che i dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

FATTI SALIENTI

Ordini: positivo andamento commerciale, con incremento delle acquisizioni e del portafoglio ordini rispetto all'esercizio precedente, che peraltro aveva registrato significativi ordini relativi al programma FREMM; da segnalare l'acquisizione di un'ulteriore *tranche* del programma di fornitura di veicoli VBM Combat all'Esercito italiano.

Ricavi ed EBITA Adjusted: volumi di attività in crescita ed EBITA *Adjusted* in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, nonostante un calo della redditività industriale con riguardo ai sistemi missilistici e al comparto subacqueo.

I Sistemi di Difesa comprendono, nei sistemi missilistici, le attività di MBDA, joint venture con BAE Systems ed EADS, di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%, nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici il Gruppo Oto Melara e negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar WASS SpA.

Nei **sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici**, il mercato – stimato nel 2009 in circa €mld. 15 – si presenta sostanzialmente stabile nei prossimi dieci anni, con un valore complessivo di circa €mld. 160, inclusivo anche dei programmi di *upgrade* e delle attività di supporto logistico. Il valore del mercato negli anni 2008 e 2009 ha mostrato un picco nel comparto dei sistemi terrestri (in particolare nel segmento dei veicoli ruotati), a causa delle significative acquisizioni, sia negli Stati Uniti sia in altri Paesi, di veicoli *Mine Resistant* da utilizzare nelle operazioni di guerra asimmetrica (Iraq, Afghanistan) per garantire elevati livelli di protezione al personale militare in caso di impatti su mine o attacchi con esplosivi. Le nuove esigenze espresse dal cliente si stanno concentrando sempre di più sul requisito operativo, privilegiando le configurazioni modulari delle piattaforme, la versatilità del loro impiego, l'alto grado di interoperabilità tra le diverse Forze Armate e, conseguentemente, le attività di logistica e di supporto lungo l'intera vita operativa.

I maggiori programmi di sviluppo nei principali Paesi occidentali sono quindi concepiti in base ad architetture *network-centric* completamente digitalizzate (Forza NEC in Italia, FRES nel Regno Unito ecc.) integrando nuove capacità elettroniche (Comando e Controllo, Sistemi Optoelettronici ecc.) per i diversi ambiti operativi e applicativi. Di grande importanza è la valutazione dell'impatto della cancellazione del programma americano FCS, in termini sia di dimensioni complessive del mercato sia per le potenziali opportunità offerte dai programmi di *upgrade* e modernizzazione che lo stanno sostituendo (Bradley e Stryker *upgrade*, *Unmanned Ground Vehicles*, *Ground Sensors*, *Tactical UAVs*).

Nel comparto dei sistemi navali, pur in presenza di una continua riduzione del numero di nuove piattaforme prodotte, il mercato dei sistemi d'arma per navi di superficie si presenta stabile nel prossimo decennio in tutti i segmenti di prodotto. In particolare, i piccoli calibri sono considerati l'armamento ideale per assicurare una protezione efficace delle unità navali contro minacce asimmetriche e pirateria, grazie all'alta frequenza di tiro e all'elevata gittata. I medi e grandi calibri stanno evolvendo verso un sistema integrato cannone-munizionamento guidato capace di assicurare maggiore flessibilità e accuratezza comparabile rispetto ai più costosi sistemi missilistici. Il comparto del munizionamento convenzionale e guidato, infatti, è quello con le maggiori prospettive di crescita, con un'elevata richiesta di sistemi che, oltre a garantire l'azione offensiva, siano in grado di aumentare la protezione dei mezzi (anche grazie alla precisione delle munizioni).

Il mercato dei **sistemi subacquei**, pur caratterizzato da dimensioni complessivamente limitate, presenta un trend complessivo di crescita nei prossimi dieci anni, con un valore valutato in circa €mld. 25, comprese le attività di logistica. In particolare, mentre il comparto dei siluri leggeri risulta sostanzialmente stabile (anche in considerazione dei tagli di budget delle Marine

mondiali), il comparto dei siluri pesanti mostra interessanti opportunità nel medio termine, con particolare riferimento ai Paesi di nuova industrializzazione.

Alcune interessanti potenzialità sono inoltre rappresentate da:

- i nuovi requisiti per la protezione subacquea delle infrastrutture portuali (civili e militari), all'interno di più complessi sistemi di *Homeland Security*;
- la crescente domanda per sistemi di protezione anti-siluro delle maggiori unità navali, sia di superficie sia sottomarine, sia di tipo elettronico sia basate su un approccio siluro-antisiluro;
- il prosieguo delle attività di ammodernamento delle flotte di siluri operati dalle maggiori marine internazionali.

Continuano gli importanti programmi di collaborazione europea sia per i siluri sia per i sistemi di contromisure, sulla base dei quali sono in corso le negoziazioni per accordi di collaborazione strategica o di creazione di joint venture tra alcuni dei maggiori operatori del settore.

Infine, nel mercato dei **sistemi missilistici**, che si attesta intorno a €mld. 10 nel 2009, la domanda è prevista in crescita nei prossimi anni in considerazione della progressiva sostituzione del "parco" missili a livello internazionale e della graduale introduzione di sistemi più avanzati, in grado di operare in modo più efficace in scenari operativi "fuori teatro" e di guerra asimmetrica. Il comparto di maggior interesse è quello dei sistemi missilistici superficie-aria (sia terrestri sia navali), con particolare riferimento alle attività di sviluppo delle capacità anti-missile balistico e da crociera.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 1.228, con un incremento del 13% rispetto a quelli del 31 dicembre 2008 (€mil. 1.087) che peraltro avevano beneficiato di significative acquisizioni relative al programma FREMM. L'incremento riguarda in particolare i *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* che hanno registrato l'acquisizione da parte dell'Esercito italiano di un'ulteriore *tranche* del programma VBM Combat.

Tra le principali acquisizioni nei tre segmenti si evidenziano:

- nei *sistemi missilistici*, l'ordine dalla Francia per la produzione della versione navale del missile da crociera SCALP (4T); l'ordine per la fornitura di missili anti-nave Marte per i pattugliatori della Marina degli Emirati Arabi Uniti (2T), importante anche perché costituisce la prima vendita di tali sistemi su piattaforme navali; l'estensione dell'ordine dal Ministero della Difesa britannico per attività di studio e pre-valutazione di nuove iniziative in ambito missilistico (3-4T); il primo ordine nella configurazione con base a terra per il sistema di difesa aerea a corto raggio *Vertical Launch Mica*, ricevuto da un Paese mediorientale (2T); ordini *export* per missili da crociera *Storm Shadow* e anti-nave *Exocet* (2T); l'ordine dal Ministero della Difesa britannico per attività di aggiornamento sui sistemi missilistici aria-superficie *Brimstone* (1T) e vari ordini per attività di *customer support*;
- nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, gli ordini dall'Esercito italiano per la fornitura di ulteriori 71 veicoli blindati VBM Combat e per 81 Torrette Hitrole Light (4T); l'ordine dalla Turchia per quattro mitragliere da 40/70 mm (1T); l'ordine per la fornitura alla Marina Militare della Grecia di due cannoni navali da 76/62 SR e 4 mitragliere da 30 mm (1T); ordini per 4 cannoni navali da 76/62 SR destinati alle Marine Militari di Norvegia, Marocco, Thailandia (2T) e Turchia (3T); l'ordine per ulteriori 3 torri Hitfact da 120 mm dall'Oman (2T); 4 cannoni da 30 mm Marlin per la Marina Militare della Malesia (3T) e ordini vari di logistica;
- nei *sistemi subacquei*, l'ordine per il sonar Gaeta dalla Marina Militare italiana (4T); l'acquisizione di sonar e contromisure da nave (2T), di 8 siluri A244 Mod. 3 (2-3T), di 24 siluri pesanti Black Shark (4T) e di 16 siluri A184/3 (4T) da clienti esteri.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2009, che ammonta a €mil. 4.010 rispetto a €mil. 3.879 al 31 dicembre 2008, corrisponde a circa tre anni di attività ed è relativo, per circa due terzi, ad attività dei sistemi missilistici.

I ricavi al 31 dicembre 2009 risultano pari a €mil. 1.195, con un incremento del 7% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2008 (€mil. 1.116).

Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito:

- nei sistemi missilistici, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster e Mistral; i programmi domestici per la produzione di missili da crociera Taurus e dei missili navali di difesa aerea Seawolf; le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma trinazionale *Medium Extended Air Defense System* (MEADS) cui partecipano Stati Uniti, Germania e Italia; le consegne di missili da crociera Storm Shadow e anti-nave Mistral; le attività su contratti dal Ministero della Difesa britannico per le fasi di pre-valutazione di nuovi programmi nell'ambito del *Defence Industrial Strategy*; attività di *customer support*;
- nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, le produzioni relative ai veicoli blindati VBM Combat e al PZH 2000 per l'Esercito italiano; i kit per torrette Hitfist per la Polonia; i cannoni 76/62 SR per vari clienti esteri; la produzione dei lanciatori SampT e le attività di logistica;
- nei sistemi subacquei, le attività relative al siluro pesante Black Shark, al siluro leggero MU90 e alle contromisure e alle attività relative al programma FREMM.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 risulta pari a €mil. 130, in lieve incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2008 (€mil. 127). L'effetto della citata crescita dei ricavi ha compensato la minore redditività industriale registrata dai sistemi subacquei e un mix di attività meno favorevoli nei sistemi missilistici, che scontano il completamento nel 2008 di commesse particolarmente redditizie. Conseguentemente il **ROS**, che al 31 dicembre 2009 si attesta al 10,9%, risulta leggermente inferiore a quello del 31 dicembre 2008.

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 235, con una riduzione di circa il 9% rispetto a quelli registrati al 31 dicembre 2008 (€mil. 258), da riferire in prevalenza ai sistemi subacquei e ai sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici. Tra le principali attività si segnalano quelle svolte nell'ambito del citato programma di difesa aerea MEADS; sui programmi di pre-valutazione con il Ministero della Difesa britannico, sulla versione navale del missile SCALP e la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor nei sistemi missilistici; le attività per lo sviluppo del cannone 127/64 LW nei sistemi terrestri, navali e aeronautici; le attività relative al siluro pesante Black Shark e all'aggiornamento del siluro leggero A244 nei sistemi subacquei.

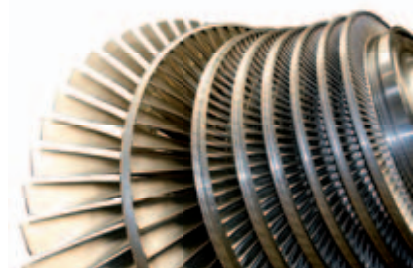
L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 4.098 unità, con un incremento di 38 unità rispetto a quello del 31 dicembre 2008 (4.060 unità) relativo essenzialmente ai sistemi missilistici.

Diamo energia alla vostra vita.



EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	1.237	2.054
Portafoglio ordini	3.374	3.779
Ricavi	1.652	1.333
EBITA Adjusted	162	122
ROS	9,8%	9,2%
Ricerca e Sviluppo	36	32
Addetti (n.)	3.477	3.285

ENERGIA



FATTI SALIENTI

Ordini: in diminuzione del 40% per effetto di alcuni slittamenti nei tempi di acquisizione di importanti contratti, principalmente nel segmento impianti e componenti.

Ricavi: l'incremento del 24% è sostanzialmente ascrivibile alla maggiore produzione delle commesse a contenuto impiantistico e al *service* sui contratti *Flow* (manutenzione, ricambi e *solution*).

EBITA Adjusted: in aumento del 33% rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre all'incremento dei volumi di produzione e alla maggiore redditività industriale di alcune commesse del comparto impiantistico.

Ansaldo Energia con le proprie partecipate è la società di Finmeccanica specializzata nella fornitura di *impianti e componenti* per la produzione di energia (impianti termici convenzionali, cicli combinati e semplici, impianti cogenerativi, geotermici), attività di *service* post vendita e attività *nucleare* (ingegneria degli impianti, *service*, *decommissioning*). Il perimetro delle società controllate direttamente da Ansaldo Energia comprende Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Ricerche SpA (fusa per incorporazione in Ansaldo Energia dal 22 giugno 2009), Ansaldo Fuel Cells SpA, Asia Power Projects Private Ltd, Ansaldo ESG AG e il Gruppo Ansaldo Thomassen. Per quanto concerne il mercato mondiale dell'energia, la domanda di nuovi impianti è determinata dall'andamento dei consumi elettrici, sia industriali sia privati, a loro volta correlati ad alcune variabili di tipo macro-economico e geopolitico, quali la produzione industriale, la crescita demografica, l'urbanizzazione. Accanto a questi fattori è necessario considerare le evoluzioni tecnologiche legate al miglioramento della flessibilità, all'aumento di efficienza e alla necessità di ridurre l'impatto ambientale.

Nonostante la crisi finanziaria, che ha determinato una riduzione del mercato nel 2009, si stima che per i prossimi dieci anni la domanda globale per la produzione di energia sarà sostanzialmente stabile, con un valore medio annuo del mercato intorno a €mld. 300.

Il mercato, negli ultimi due anni, è stato dominato dagli impianti di generazione a carbone soprattutto in Cina e in India, mentre in Europa e nel Medio Oriente è stato trainato dagli impianti a gas.

Nel medio termine si prevede una massiccia sostituzione degli impianti obsoleti nell'America del Nord e un piano di ristrutturazione nei Paesi quali la Russia e quelli facenti parte dell'Europa orientale.

La riduzione degli investimenti in Cina e in India sarà controbilanciata dalle crescenti spese in altre economie emergenti del Sud-Est asiatico, dell'Africa e dell'America Latina.

La domanda di tecnologie a minor impatto ambientale sta determinando una crescita a tendere per il prossimo decennio per il mercato nucleare e delle energie rinnovabili.

Nell'ambito degli impianti fossili, sebbene si registri complessivamente un leggero calo, la domanda continuerà a concentrarsi verso quelli a elevata efficienza (cicli combinati a gas naturale).

I crescenti requisiti di flessibilità e l'evoluzione tecnologica, unitamente alla necessità di mantenimento di lungo periodo degli impianti, determinano tassi di crescita più elevata (circa 4%) per il segmento del *service*.

La domanda per tali attività è naturalmente più forte dove sono presenti più ampi e meno recenti parchi installati (Stati Uniti ed Europa). Il valore del mercato del *service* era stimato per il 2008 in circa €mld. 24.

In questo settore Finmeccanica, grazie alla flotta installata di oltre 180 GW, sta sviluppando l'attività di *service* in qualità di *Original Equipment Manufacturer* (OEM) e, grazie alle recenti acquisizioni, di *Original Service Provider* (OSP), su turbine fornite da altri OEM.

Sotto il profilo commerciale, nell'esercizio 2009 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 1.237, in diminuzione del 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 2.054),

per effetto di alcuni slittamenti nei tempi di acquisizione di importanti contratti, principalmente nel segmento impianti e componenti.

Al 31 dicembre 2009 le acquisizioni hanno riguardato per il 43% impianti e componenti (67% nell'anno 2008), per il 52% le attività di *service* (31% nell'anno 2008) e per il 5% le lavorazioni nucleari (2% nell'anno 2008).

Con riferimento al segmento del *service*, gli ordini al 31 dicembre 2009, pari a €mil. 643, pur risultando in linea con il precedente esercizio (€mil. 639), mostrano una distribuzione del mix di prodotto, che ha registrato importanti incrementi per i contratti di tipo *Long Term Service Agreement* (LTSA), circa il 35% in più rispetto all'esercizio 2008 (€mil. 258).

In termini assoluti i contratti LTSA, al 31 dicembre 2009, sono pari a €mil. 348 e rappresentano il 54% delle acquisizioni, mentre i contratti di tipo *Flow* sono pari a €mil. 295 e rappresentano il 46% delle acquisizioni del segmento *service*.

Infine, gli ordini del nucleare al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 67 e registrano un forte incremento rispetto al precedente esercizio (€mil. 41), con una distribuzione geografica a favore dell'Italia per il 67% (21% nel 2008) per effetto di un importante ordine nell'area *decommissioning* per l'impianto ITREC di Trisaia (Matera). Il restante 33% delle acquisizioni è stato realizzato all'estero, suddiviso tra Est Europa (includendo le attività per Enel in Slovacchia) e Nord America (includendo le attività per Westinghouse in Cina).

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano nel segmento:

- *impianti e componenti*, un turbogruppo equipaggiato con tipologia V94 e relativo *Balance of Plant* (BOP) a Torino Nord (1T); un turbogruppo equipaggiato con tipologia V94.2 a Priolo Gargallo, Siracusa (1T); una *reservation fee* con l'azienda locale Energy Plus per la realizzazione di un impianto chiavi in mano a ciclo combinato da 400 MW, a Salerno (1T); un contratto per la fornitura di un impianto a ciclo combinato da 800 MW per il cliente Sorgenia sul sito di Aprilia (Latina) (3T);
- *service*, nuove acquisizioni di tipo LTSA a Torino Nord (1T); nuovi contratti di tipo *solution* (modifica parti della turbina) a Brindisi con il cliente Enel (2T) e a Turbigo (Milano) con il cliente Edipower (2T); l'acquisizione del contratto di tipo LTSA per il sito di Aprilia (Latina) (3T) e numerosi contratti di ricambi;
- *nucleare*, per la parte impianti, nuovi ordini di ingegneria dalla Cina nell'ambito della collaborazione con Westinghouse per il progetto Sanmen (1T) e nuovi ordini di ingegneria con Enel per il completamento della centrale di Mochovce (Slovacchia) (1T e 2T), per la parte *service*, i contratti di assistenza sul reattore Superphoenix per la centrale di Creys-Malville (Francia) (1T, 2T e 3T); varianti sul progetto IAMS Chernobyl (3T); contratti di *service* per la centrale di Embalse (Argentina) (1T); nell'ambito dell'area *waste e decommissioning*, si evidenziano nuovi ordini per l'impianto Phadec (Caorso) per il cliente Sogin (2T) e per il Nuovo Parco Serbatoi di Saluggia (Vercelli) (2T) e un ordine per lo stoccaggio di manufatti cementati presso l'impianto ITREC di Trisaia (Matera) (4T).

Al 31 dicembre 2009 il **portafoglio ordini** risulta pari a €mil. 3.374 rispetto a €mil. 3.779 del 31 dicembre 2008. La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2009 è rappresentata per il 43% circa dalle attività impiantistiche e manifatturiere, per il 55% dal *service* (costituito in larga parte dai contratti di manutenzione programmata) e per il restante 2% dalle attività nucleari.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 1.652, con un aumento del 24% rispetto al precedente esercizio (€mil. 1.333). La crescita dei volumi di produzione è da ricondurre principalmente alle lavorazioni di commesse di impianti a ciclo combinato (in particolare Turano, San Severo, Bayet) e al *service* sui contratti di tipo *Flow*.

La produzione sviluppata è ripartita per il 72% sugli impianti e componenti, per il 26% sul *service* e per il 2% sul nucleare.

Per quanto concerne l'attività manifatturiera, si evidenzia che nel corso dell'anno 2009 sono state lavorate e consegnate 51 macchine complete (45 unità nel 2008), tra cui si menzionano quelle destinate a 3 impianti chiavi in mano (Turano, San Severo, Bayet) e 1 isola di potenza (Marcinelle); mentre sul fronte dell'attività impiantistica sono in corso di progettazione 4 impianti chiavi in mano.

Nell'ambito del segmento *service*, si conferma il trend positivo delle lavorazioni degli ultimi anni, con un particolare incremento del comparto *solution* (*revamping*, *upgrading* e modifica parti della turbina), che ha spostato il baricentro delle attività del *service* verso commesse di grandi dimensioni, assimilabili a fornitura di nuove macchine/impianti. Infine, si menziona anche il contributo apportato alla produzione dai contratti LTSA che, grazie alla buona consistenza del portafoglio ordini, consentono di pianificare con efficienza gli interventi.

Con riferimento al segmento nucleare, si registra un aumento della produzione di circa il 9% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile al proseguimento delle attività di ingegneria sia sul progetto Sanmen in Cina con Westinghouse sia sulla fase 3 e 4 della centrale di Mochovce in Slovacchia, nonché delle attività di *waste* e *decommissioning* che hanno rappresentato oltre il 30% della produzione.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 162 e registra un incremento del 33% rispetto a quanto conseguito al 31 dicembre 2008 (€mil. 122). Tale incremento è da ricondurre principalmente al citato aumento dei volumi di produzione e alla maggiore redditività industriale di alcune commesse del segmento impianti e componenti.

Conseguentemente il **ROS** al 31 dicembre 2009 risulta pari al 9,8% con un incremento di 0,6 p.p. rispetto all'esercizio 2008 (9,2%) .

I costi per **ricerca e sviluppo**, al 31 dicembre 2009, sono pari a €mil. 36 e risultano in crescita del 13% rispetto all'esercizio precedente (€mil. 32).

Nel corso del 2009 le attività di ricerca e sviluppo hanno in prevalenza riguardato:

- per le *turbine a gas*, progetti di sviluppo della turbina AE94.3A volti al miglioramento delle prestazioni di potenza, efficienza e flessibilità operativa, rispettando i requisiti sulle emissioni inquinanti nei gas di scarico, e progetti di sviluppo della turbina AE94.2 focalizzati al retrofit, all'incremento di potenza e *life extension* delle turbine di classe E;
- per le *turbine a vapore*, progetti internazionali per lo studio del comportamento di materiali speciali (acciai ad altissima temperatura e superleghe), finalizzati allo sviluppo della turbina "ultrasupercritica" (con potenza oltre 300 MW);
- per i *generatori*, le attività di sviluppo del nuovo modello da 400 MVA raffreddato ad aria e destinato a complementare le turbine a gas di elevata taglia e prestazioni.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 3.477 unità rispetto alle 3.285 unità al 31 dicembre 2008. L'incremento di 192 unità è dovuto alla normale attività di *turnover*.



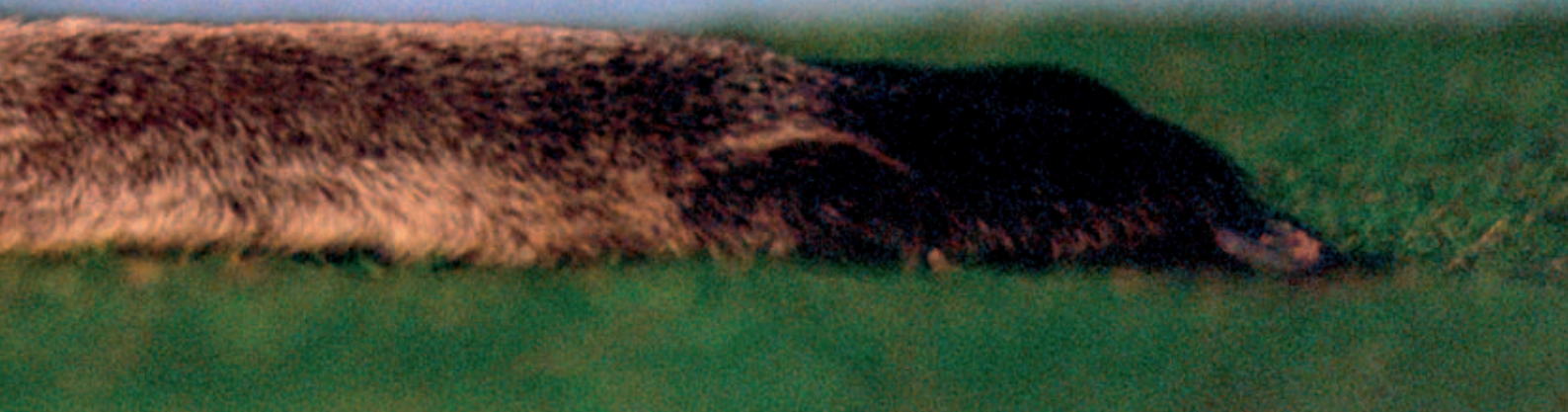


EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	2.834	1.595
Portafoglio ordini	5.954	4.858
Ricavi	1.811	1.798
EBITA Adjusted	65	117
ROS	3,6%	6,5%
Ricerca e Sviluppo	110	55
Addetti (n.)	7.295	7.133

TRASPORTI



Vi trasportiamo in sicurezza.



FATTI SALIENTI

Ordini: in crescita del 78% rispetto al 2008, per effetto di maggiori acquisizioni in tutti i segmenti; tra gli ordini più rilevanti del periodo si segnalano quello per la Libia nel segmento segnalamento e sistemi di trasporto, quello di carrozze a due piani per Trenitalia nel segmento veicoli e quelli acquisiti congiuntamente dai segmenti segnalamento e sistemi di trasporto e veicoli relativi alle metropolitane automatiche di Taipei e Riyadh.

EBITA Adjusted: in riduzione di €mil. 52 rispetto al 2008, da ricondurre prevalentemente alla flessione del segmento veicoli, principalmente per maggiori costi connessi alla stabilizzazione di taluni prodotti, che ha assorbito il miglioramento del segmento segnalamento e sistemi di trasporto, per maggiori volumi di produzione.

Il settore Trasporti comprende il Gruppo Ansaldo STS (segnalamento e sistemi di trasporto), AnsaldoBreda SpA e partecipate (veicoli), che dalla fine dell'esercizio 2009 includono la AnsaldoBreda France SAS e BredaMenarinibus SpA (autobus); quest'ultima è stata inclusa nel settore Trasporti a far data dal 1° gennaio 2009 (i dati al 31 dicembre 2008 sono stati opportunamente riclassificati).

Per quanto riguarda il mercato di riferimento, quello dei **veicoli** ha avuto negli ultimi anni un valore medio di circa €mld. 36 e mostra un tasso di crescita medio annuo pari a circa il 3%.

74

Il mercato del trasporto su rotaia (urbano e ferroviario) è stabilmente in crescita grazie alla maggiore domanda di trasporto per le aree urbane e interurbane ad alta densità. Il settore sta positivamente risentendo degli *Stimulus Package* che Paesi quali gli Stati Uniti e la Cina hanno emesso a sostegno degli investimenti in infrastrutture.

Il trasporto urbano (pari a circa il 20% del totale) è caratterizzato da significativi ordini per le metropolitane (tradizionali e automatiche) e da elevati tassi di crescita attesi per le tramvie.

L'Europa occidentale rappresenta l'area di maggiore interesse, per dimensioni della domanda (circa un terzo del totale mondiale), per le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e per il tasso di innovazione tecnologica che è sostenuto da importanti programmi di investimento.

Nel trasporto ferroviario, l'alta velocità e i treni regionali sono i segmenti più rilevanti, in termini rispettivamente di trend e di volumi attesi (essi rappresentano circa il 40% del mercato complessivo).

Per quanto riguarda il mercato del **segnalamento e dei sistemi di trasporto**, la domanda tende a svilupparsi con tassi di crescita superiori rispetto a quello dei veicoli.

Tale mercato è trainato dalla crescita del commercio mondiale, dal crescente grado di urbanizzazione e dal sempre maggiore sviluppo di megalopoli; sono in corso a livello mondiale importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi standard, e da elevati requisiti di sicurezza, efficienza e affidabilità.

Per il comparto del segnalamento, si stima un mercato di circa €mld. 6,5-7, con un tasso di crescita medio di circa il 6%, mentre per i sistemi di trasporto si stima un mercato di circa €mld. 5, con un tasso di crescita medio di circa il 10%. Tale crescita sarà sostenuta, nel breve termine, dall'Europa occidentale, dagli Stati Uniti e dall'Asia.

Gli **ordini** al 31 dicembre 2009 ammontano a €mil. 2.834, in crescita di €mil. 1.239 rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 1.595), per effetto di maggiori acquisizioni in tutti i segmenti.

Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano:

- nel *segmento segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - › nel *comparto segnalamento*, il contratto per la realizzazione dei sistemi di segnalamento, telecomunicazioni e alimentazione relativi alla linea costiera Ras Ajdir-Sirt e a quella verso l'interno Al-Hisha-Sabha, in Libia (3T); l'ordine per la manutenzione della linea ad alta velocità Madrid-Lleida, in Spagna (1T); il contratto da Rete Ferroviaria Italiana per l'Apparato Centrale a Calcolatore (ACC) della stazione di Palermo, in Italia (1T); la commessa per la fornitura a Siemens di sistemi di bordo ERTMS livello 2, in Germania (1T); il contratto per le stazioni di Lexington Avenue e Fifth Avenue della metropolitana di New York (1T), quello da Long Island Railroad (LIRR) per l'aggiornamento del sistema *interlocking* delle stazioni di Harold e Point (2T) e quello da Port Authority Trans-Hudson Corporation (PATH) per la fornitura di un nuovo sistema per il centro di supervisione e controllo del traffico (3T), negli Stati Uniti; le acquisizioni relative alla monorotaia di Mumbai, in India (2T); ordini da Australian Rail Track Corporation (ARTC), in Australia; varianti d'ordine sull'alta velocità Italia; commesse varie di componenti;
 - › nel *comparto sistemi di trasporto*, la prima fase del progetto relativo alla linea di metropolitana automatica *Circular Line* di Taipei (1T); il contratto per la linea 1 della metropolitana di Napoli (1T); l'ordine relativo al sistema metropolitano automatico per l'Università femminile di Riyadh, in Arabia Saudita (2T); acquisizioni afferenti al progetto della metropolitana di Roma linea C (3T e 4T);
- nel *segmento veicoli*, le carrozze a due piani per Trenitalia (4T); i treni per la *Circular Line* della metropolitana di Taipei (1T); i tram Sirio per le città di Kayseri, in Turchia (1T), e Goteborg, in Svezia (4T); i treni per la metropolitana dell'Università femminile di Riyadh, in Arabia Saudita (2T); i treni per la rete metropolitana di Fortaleza, in Brasile (3T); un contratto di *revamping* per la municipalità di San Francisco (3T); ordini di *service*;
- nel *segmento autobus*, 45 filobus e relativa attività di manutenzione biennale per la città di Roma (1T); 54 autobus per la città di Madrid (2T) e 45 autobus per il comune di Kocaeli, in Turchia (2T).

Al 31 dicembre 2009 il **portafoglio ordini** ammonta a €mil. 5.954, in aumento di €mil. 1.096 rispetto al 31 dicembre 2008 (€mil. 4.858). Al portafoglio ordini al 31 dicembre 2009 contribuiscono il segmento del segnalamento e dei sistemi di trasporto per il 63%, il segmento dei veicoli per il 36% e il segmento degli autobus per l'1%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 1.811, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2008 (€mil. 1.798). La crescita dei volumi di produzione nel segmento segnalamento e sistemi di trasporto, in particolare nel comparto dei sistemi di trasporto e nel segmento autobus, ha compensato la flessione dei ricavi nel segmento veicoli.

Tra le principali commesse si evidenziano:

- nel *segmento segnalamento e sistemi di trasporto*:
 - › nel *comparto segnalamento*, le commesse di alta velocità e di sistemi di controllo marcia treno (SCMT) terra e bordo in Italia; le commesse per ARTC in Australia; la Cambrian Line nel Regno Unito; la linea ferroviaria Shitai e quella ad alta velocità Zhengzhou-Xi'an in Cina; i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara in Turchia; il progetto per Union Pacific Railroad; la linea ad alta velocità coreana Seoul-Busan; varie commesse di componenti;
 - › nel *comparto sistemi di trasporto*, le metropolitane di Napoli linea 6, Roma linea C, Copenhagen, Genova, Milano linea 5 e Brescia; la linea regionale Alifana; le commesse di alta velocità in Italia;

- nel *segmento veicoli*, i treni per servizio regionale per le Ferrovie Nord di Milano; treni per le Ferrovie olandesi e belghe; veicoli per le metropolitane di Milano, Brescia e Roma linea C; treni per le Ferrovie danesi; tram per la città di Los Angeles; vari contratti Sirio e commesse di *service*;
- nel *segmento autobus*, commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi per il 79% e attività di post vendita.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2009 è pari a €mil. 65, con una diminuzione di €mil. 52 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 117), da ricondurre prevalentemente alla flessione del segmento veicoli, principalmente dovuta a maggiori costi connessi alla stabilizzazione di taluni prodotti. In miglioramento, invece, il segmento segnalamento e sistemi di trasporto, in conseguenza principalmente dei maggiori volumi di produzione. Il **ROS** del settore si attesta al 3,6% (6,5% al 31 dicembre 2008).

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 110 (€mil. 55 al 31 dicembre 2008) e hanno riguardato principalmente:

- nel *segmento segnalamento e sistemi di trasporto*, i progetti del comparto segnalamento riferiti a sistemi basati sugli standard europei per la gestione del traffico ferroviario (*European Rail Traffic Management System - ERTMS*) e al sistema *Communications Based Train Control (CBTC)*, rivolto ad applicazioni di tipo metropolitano;
- nel *segmento veicoli*, lo sviluppo di alcuni prodotti nel comparto ferroviario, volto a cogliere le opportunità che il mercato presenta nel medio-lungo termine, attraverso la creazione di piattaforme e il completamento del portafoglio prodotti.

L'**organico** al 31 dicembre 2009 è pari a 7.295 unità, con un aumento di 162 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (7.133 unità), principalmente ascrivibile al segmento veicoli e, in particolare, all'inclusione nel perimetro della neo-costituita AnsaldoBreda France SAS, con un organico di 125 unità.

EURO MILIONI	31.12.2009	31.12.2008
Ordini	113	75
Portafoglio ordini	172	348
Ricavi	410	386
EBITA Adjusted	(127)	(171)
ROS	n.a.	n.a.
Ricerca e Sviluppo	1	-
Addetti (n.)	799	774

ALTRE ATTIVITÀ

Il settore comprende: il Gruppo Elsam NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare; Finmeccanica Group Services SpA, società di gestione di servizi di Gruppo; Finmeccanica Finance SA, Aeromeccanica SA e Meccanica Holdings USA Inc., che svolgono funzione di supporto finanziario al Gruppo; Finmeccanica Group Real Estate SpA, società di gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, e So.Ge.Pa. - Società Generale di Partecipazioni SpA, che gestisce in modo accentrato i processi di pre-liquidazione/liquidazione e di razionalizzazione di società non appartenenti ai settori di attività attraverso operazioni di cessione/ricollocaimento. A far data dal 1° gennaio 2009, la BredaMenarinibus SpA (autobus), precedentemente inclusa in questo settore, è stata inserita nel settore Trasporti (i dati al 31 dicembre 2008 sono stati opportunamente riclassificati).

Nel settore è compresa la società **Fata SpA**, attiva nel campo degli impianti per la lavorazione di piani in alluminio e acciaio e nella progettazione di ingegneria nel settore della generazione elettrica per attività di *Engineering Procurement and Construction* (EPC).

Sotto il profilo commerciale, al 31 dicembre 2009, Fata SpA ha acquisito **ordini** per €mil. 113, in aumento di €mil. 38 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (€mil. 75). Il miglioramento è interamente riconducibile all'acquisizione del contratto di Torino Nord relativo alla realizzazione di un impianto a ciclo combinato in collaborazione con Ansaldo Energia. I **ricavi** di Fata SpA al 31 dicembre 2009 sono pari a €mil. 275 in diminuzione di €mil. 33 rispetto al precedente esercizio (€mil. 308). La produzione sviluppata è ripartita per il 79% sul segmento *Smelter*, per il 7% sul segmento *Hunter*, per il 2% sul segmento *Power* e per il 12% sulla *Logistica*.

Nello specifico, per il segmento *Smelter* gli avanzamenti hanno riguardato le commesse Hormozal, Hormozal fase 2 e Qatalum; per il segmento *Hunter* le commesse cinesi, coreane e romene e per il segmento *Power* la commessa Moncalieri. Le attività logistiche, svolte da Fata Logistic SpA, sono rivolte principalmente alle aziende del Gruppo. L'**organico** di Fata SpA, al 31 dicembre 2009, è pari a 291 unità rispetto a 285 unità al 31 dicembre 2008.

Nei dati del settore sono compresi anche quelli di **Finmeccanica SpA** che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Tale processo già nel corso dell'esercizio precedente ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del management a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

L'azione di indirizzo e coordinamento della Capogruppo è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati, tramite una diffusa politica di incentivazione che ha interessato l'alta direzione e le risorse chiave di tutte le aziende del Gruppo. La corretta applicazione e il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la missione della Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2009

€ milioni	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2009	6.545	251
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(3.669)	946
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
› differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	5.876	(78)
› eliminazione di utili infragruppo	(1.851)	(52)
› imposte sul reddito differite e anticipate	228	53
› dividendi da società consolidate	-	(466)
› differenza di traduzione	(769)	-
› altre rettifiche	(9)	-
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31.12.2009	6.351	654
Interessi di terzi	198	64
Totale patrimonio netto e risultato al 31.12.2009	6.549	718

82

EVENTI DI RILIEVO DEL 2009 E INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni industriali

Nel settore **Elicotteri**, in data 12 febbraio 2009, AgustaWestland e **Tata Sons** – gruppo industriale indiano attivo nei comparti dell'ICT, dell'ingegneria, dei materiali, dei servizi e dell'energia – hanno siglato un *Memorandum of Understanding* per la creazione di una joint venture in India per l'assemblaggio finale dell'elicottero AW119. La nuova joint venture si occuperà dell'assemblaggio finale, della realizzazione sulla base delle specifiche del cliente e delle consegne dell'AW119 a livello mondiale, mentre AgustaWestland continuerà a essere responsabile delle relative attività di marketing e vendita e fornirà gli *shipset* per l'assemblaggio e l'adeguamento ai requisiti del cliente *in loco*.

In data 18 agosto 2009 AgustaWestland ha sottoscritto il contratto di compravendita per l'acquisto dell'87,61% del capitale sociale di **PZL - Swidnik**, azienda polacca attiva nella produzione di elicotteri e aerostutture. Tale quota va ad aggiungersi al 6,2% già in possesso di AgustaWestland. Il perfezionamento dell'operazione, in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust, è avvenuto in data 29 gennaio 2010.

Nel settore **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, successivamente al completamento dell'acquisizione della società britannica **Vega Group**, in data 2 gennaio 2009, Finmeccanica – nell'ambito del processo di rafforzamento del ruolo di *system integrator* della propria controllata SELEX Sistemi Integrati – ha trasferito alla SELEX Systems Integration (controllata britannica della stessa SELEX Sistemi Integrati) l'intero capitale della Vega Group (ridenominata Vega Consulting Services). Alla SELEX Systems Integration sono state altresì trasferite le attività nel business della sistemistica facenti capo a Vega Consulting Services, mentre in questa ultima

sono state mantenute le sole attività afferenti ai servizi di consulenza altamente specializzata verso il Ministero della Difesa britannico nei settori *Defence* e *Government* e all'assistenza ai clienti.

In data 7 aprile 2009 SELEX Sistemi Integrati e le società russe **Scartel LLC** e **Russian Electronics OJSCo**, facenti capo al gruppo statale **Russian Technologies**, hanno raggiunto un accordo nel comparto della *sicurezza* per la futura costituzione di un consorzio che avrà il compito di progettare e realizzare sistemi per la gestione della sicurezza di grandi eventi e la protezione di infrastrutture sensibili (*i.e.* impianti industriali e petroliferi, porti, aeroporti, stazioni ecc.). Al suddetto accordo ha fatto seguito, in data 3 dicembre 2009, la sottoscrizione di un *Agreement of Intent* tra gli azionisti Finmeccanica e Russian Technologies State Corporation per la possibile costituzione tra la SELEX Sistemi Integrati e le due società russe sopramenzionate di una joint venture per la realizzazione di sistemi civili di sicurezza.

In data 29 aprile 2009 Finmeccanica, **Elettronica** (società italiana partecipata dalla stessa Finmeccanica e attiva nei sistemi di guerra elettronica) e **Havelsan** (società turca attiva nei sistemi C4ISR e nei prodotti di simulazione) hanno firmato un *Memorandum* di Intesa con l'obiettivo di perseguire congiuntamente opportunità industriali, tecnologiche e commerciali nelle aree dei sistemi di comando e controllo, dei sistemi navali, della difesa aerea, della guerra elettronica e della sicurezza interna per i mercati turco, italiano e di Paesi terzi.

In data 20 maggio 2009 DRS Signal Solutions, una controllata di **DRS Technologies**, ha sottoscritto gli accordi definitivi per la acquisizione della **Soneticom**, società americana attiva nel settore delle telecomunicazioni militari. A seguito del nulla osta ottenuto dal *Committee for Foreign Investments in United States* (CFIUS), come avviene di norma in caso di trasferimento (seppur indirettamente) a soggetti esteri di società statunitensi operanti in un settore rilevante per la tutela degli interessi di sicurezza nazionale, l'acquisto è stato perfezionato in data 10 settembre 2009.

In data 2 luglio 2009 Finmeccanica ha trasferito alla propria controllata SELEX Sistemi Integrati la partecipazione del 49% nella **Orizzonte - Sistemi Navali**, società italiana in joint venture con Fincantieri che opera nell'ambito del *program management* e della commercializzazione di navi militari. Contestualmente al trasferimento della partecipazione sono entrati in vigore i nuovi patti parasociali che regoleranno i rapporti tra i soci della Orizzonte - Sistemi Navali.

In data 20 novembre 2009 la SELEX Sensor & Airborne Systems Ltd (oggi SELEX Galileo Ltd) e la propria controllata statunitense SELEX Galileo Inc. hanno sottoscritto con la società americana quotata **Pressteck** gli accordi definitivi per l'acquisto della società statunitense **Lasertel**, attiva nella produzione e commercializzazione di componenti elettro-ottici (*i.e.* diodi laser). Il completamento dell'operazione – che avverrà attraverso un *reverse triangular merger* che consente l'acquisto forzoso anche del capitale detenuto da un'esigua minoranza – è subordinato all'ottenimento di alcune autorizzazioni regolamentari tra cui il nulla osta del *Committee for Foreign Investments in United States* (CFIUS), ottenuto il 5 febbraio 2010.

Nel settore **Spazio**, nel corso del mese di giugno 2009, Telespazio ha perfezionato la cessione del proprio ramo di azienda "Osservazione della Terra" alla **e-Geos** (partecipata all'80% da Telespazio e al 20% dall'Agenzia Spaziale Italiana - ASI) mediante un'operazione di aumento di capitale della stessa e-Geos, società attiva nella fornitura di servizi e applicazioni satellitari per l'osservazione della Terra.

In data 28 ottobre 2009 Telespazio ha perfezionato l'acquisto del 49% di **Eurimage** dal Gruppo Astrium (EADS) cedendo nel contempo a quest'ultimo il proprio 7,7% nella società francese SpotImage.

Nel settore **Aeronautica**, in data 14 maggio 2009, sulla base degli accordi preliminari sottoscritti nel 2007, Alenia Aeronautica ha perfezionato l'acquisizione del 25% più una azione della **Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft** (SCAC), società che si occupa della progettazione, dello sviluppo e della produzione del Sukhoi SuperJet 100, il programma per un jet regionale di nuova generazione da 75-100 posti di cui Alenia Aeronautica è *Program Strategic Partner*. Nel 2007 Alenia Aeronautica e Sukhoi Holding avevano costituito la joint venture SuperJet International (51% Alenia Aeronautica, 49% Sukhoi Holding), con sede a Venezia, responsabile delle attività di marketing, vendita e consegna del velivolo in Europa, America del Nord e del Sud, Africa, Giappone e Oceania, nonché delle relative attività di assistenza post vendita in tutto il mondo.

In data 17 giugno 2009 Alenia Aeronautica e **MAS Aerospace Engineering** (MAE), società controllata dalla Malaysia Airlines, hanno firmato un accordo che prevede la costituzione di una joint venture che opererà nella fornitura di servizi di manutenzione e supporto (*Maintenance, Repair and Overhaul*) di velivoli commerciali ATR e a turbo-propulsione in generale. La joint venture, con sede in Malesia, sarà partecipata in maggioranza dalla MAE. Si prevede che le attività della joint venture potranno essere avviate nel corso del 2010, in un mercato di riferimento che includerà, oltre alla Malesia, anche altri Paesi del Sud-Est asiatico e l'India, con l'obiettivo di penetrare nel breve termine in altre aree geografiche.

A seguito dell'offerta irrevocabile presentata ad Alitalia Servizi SpA, nel mese di luglio, da parte di Finmeccanica, unitamente a Manutenzioni Aeronautiche Srl e ad Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA, in data 19 novembre 2009 si è perfezionata l'acquisizione del 10% del capitale sociale di **Atitech**, società attiva nella manutenzione di velivoli civili e militari. Contestualmente, la restante parte del capitale è stata acquisita rispettivamente da Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA (15%) e da Manutenzioni Aeronautiche Srl (75%).

In data 21 dicembre 2009 Alenia North America Inc. ha ceduto all'altro socio Boeing la propria quota del 50% nella **Global Aeronautica**, joint venture statunitense attiva nella produzione e assemblaggio del velivolo B787.

Sempre nel mese di dicembre è stato inoltre concluso il processo di razionalizzazione del settore Aeronautica che ha visto la fusione per incorporazione, nella Alenia Aeronautica SpA, delle due società controllate Alenia Composite SpA e Alenia Aeronavali SpA, con efficacia dal 1° gennaio 2010.

Nel settore **Energia**, in data 23 dicembre 2009, Finmeccanica ha perfezionato la cessione al socio Rolls Royce del proprio 49% detenuto nella **Europea Microfusioni Aerospaziali** - EMA, società attiva nel settore delle fusioni di precisione per la produzione di componenti destinati ai motori aeronautici, militari e civili e a quelli per le turbine a gas dell'industria energetica.

Nel settore **Trasporti**, a far data dal 1° gennaio 2009, è efficace la fusione per incorporazione di Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari SpA (ATSF) e Ansaldo Segnalamento Ferroviario SpA (ASF) in Ansaldo STS (ASTS). Sempre nell'ambito del processo di razionalizzazione e semplificazione del Gruppo Ansaldo STS, inoltre, è stata portata a termine la fusione per incorporazione della controllata olandese Ansaldo Signal NV in liquidazione, in Ansaldo STS. La fusione ha avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale dal 1° ottobre 2009. Conseguentemente alcune società operative estere, quali la francese Ansaldo STS France e l'americana Union Switch & Signal (ridenominata a partire dal 1° gennaio 2009 Ansaldo STS USA), sono passate sotto il controllo diretto di ASTS.

In data 6 luglio 2009 AnsaldoBreda e la società cinese **Chongqing Chuanyi Automation Corporation** hanno firmato un *Memorandum of Understanding* con il cliente Chongqing Rail Transit General Co. per programmi di sviluppo della flotta di veicoli per il sistema metropolitano della città di Chongqing (Cina).

In data 3 dicembre 2009 Finmeccanica ha siglato un *Memorandum of Understanding* con il **Governatorato di San Pietroburgo** per sviluppare una collaborazione di lungo termine nel settore trasporti. In particolare, Finmeccanica, attraverso la propria società AnsaldoBreda, metterà a disposizione le capacità tecnologiche e l'esperienza nel campo della progettazione e realizzazione di soluzioni integrate per il trasporto urbano, per favorire lo sviluppo di una moderna rete di mobilità cittadina, attraverso il coinvolgimento delle aziende di trasporto locali.

In data 28 luglio 2009 **Finmeccanica, Libyan Investment Authority (LIA) e Libya Africa Investment Portfolio (LAP)**, un Fondo di Investimento posseduto da LIA, hanno siglato un *Memorandum of Understanding (MoU)* per lo sviluppo di attività di cooperazione strategica in Libia e in altri Paesi del Medio Oriente e dell'Africa. Sulla base del MoU saranno perseguite opportunità di investimento nelle attività dell'aerospazio, dell'elettronica, dei trasporti e dell'energia per applicazioni commerciali.

Il MoU prevede la costituzione, entro un anno, di una joint venture partecipata al 50% da Finmeccanica e LAP. Tale joint venture sarà lo strumento principale per le iniziative congiunte di business e potrà effettuare investimenti per specifiche attività commerciali e industriali costituendo apposite società nei Paesi di interesse. Finmeccanica potrà, inoltre, utilizzare la joint venture come partner preferenziale nelle iniziative direttamente promosse.

In data 5 novembre 2009 la società kazaka **Sovereign Wealth Fund Samruk-Kazyna** (società statale di gestione industriale e finanziaria) e Finmeccanica hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding (MoU)* per sviluppare accordi di collaborazione industriale con le aziende del Gruppo nei settori dei Trasporti, dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (elettro-ottica) e degli Elicotteri.

In particolare, nel settore dei Trasporti, Finmeccanica, **Ferrovie dello Stato** e la società **Temir Zholy** (Ferrovie del Kazakhstan) hanno firmato un MoU per un'ampia cooperazione per lo sviluppo del settore ferroviario locale. Al contempo **Ansaldo STS** e la società Temir Zholy hanno firmato un accordo per la realizzazione di una joint venture nel segnalamento ferroviario, nei sistemi di elettrificazione e per la realizzazione di centri di comando e controllo per le stazioni ferroviarie in Kazakhstan e nei Paesi limitrofi.

Nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, la società **KazEngineering** e **SELEX Galileo** hanno firmato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di applicazioni civili e militari, che prevede anche l'utilizzo dei sistemi elettro-ottici di SELEX Galileo.

È inoltre in corso di valutazione la possibilità di costituire una joint venture tra **AgustaWestland** e **Sovereign Wealth Fund Smaruk-Kazyna** per la realizzazione di un centro di manutenzione e *training* per elicotteri civili, nonché una joint venture per l'assemblaggio di autobus a gas naturale con la **BredaMenarinibus**.

In data 30 novembre 2009 Finmeccanica ha firmato un *Memorandum of Understanding (MoU)* con la **Bielorussia** per sviluppare accordi di collaborazione nelle attività civili, in particolare nei settori dei Trasporti, dell'Energia e dello Spazio e nei comparti dell'automazione postale, della sicurezza e, più in generale, dell'alta tecnologia.

Per quanto riguarda il settore dei Trasporti, il MoU prevede la possibilità di sviluppare progetti comuni per la produzione, in Bielorussia, di autobus a gas per il trasporto urbano nonché per la realizzazione di sistemi di controllo automatico nel campo ferroviario e dei trasporti urbani.

Nel comparto dell'*Homeland Security*, Finmeccanica fornirà in esclusiva alla Bielorussia, attraverso **SELEX Sistemi Integrati**, le proprie tecnologie per garantire la sicurezza dell'area di **Minsk** e dei Campionati Mondiali di hockey previsti per il 2014.

Nel comparto postale, l'accordo prevede la cooperazione tra **Elsag Datamat** e l'azienda nazionale bielorusa **BelPostha**, per realizzare sistemi di automazione postale.

Finmeccanica fornirà inoltre, attraverso **Ansaldo Energia**, consulenza alla Bielorussia in materia di energia, sia convenzionale sia nucleare, e dei relativi sistemi di sicurezza.

Relativamente ai temi di cooperazione oggetto del MoU, Finmeccanica prevede la possibilità di creare joint venture o di realizzare infrastrutture industriale *in loco* per promuovere progetti comuni e sviluppare prodotti.

Operazioni finanziarie

L'esercizio 2009 ha registrato una notevole attività di provvista finanziaria sui mercati obbligazionari dell'euro, della sterlina inglese e del dollaro statunitense con diverse nuove emissioni effettuate per rifinanziare l'indebitamento in scadenza, allungandone la vita media a oltre 10 anni e rafforzando, di conseguenza, la struttura patrimoniale del Gruppo, come esposto più in particolare nel seguito.

Nel mese di gennaio è stato effettuato il pagamento anticipato di gran parte delle obbligazioni di DRS Technologies (DRS) che inizialmente avevano le seguenti principali caratteristiche:

- *Senior Subordinated Notes* valore nominale \$mil. 550 scadenza 2013;
- *Senior Notes* valore nominale \$mil. 350 scadenza 2016;
- *Senior Subordinated Notes* valore nominale \$mil. 250 scadenza 2018.

86

Tutte e tre le emissioni prevedevano clausole di *change of control* che consentivano ai possessori dei titoli di ottenere il rimborso anticipato del capitale (*put option*) nel caso in cui si fosse verificato un cambio nel controllo della società emittente. L'acquisizione di DRS da parte di Finmeccanica ha attivato detta clausola determinando il rimborso anticipato di gran parte delle emissioni in essere, il cui importo residuo, al 31 dicembre 2009, anche in conseguenza di successivi rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio 2009, risulta pari a complessivi \$mil. 20 sulle tre emissioni.

DRS ha provveduto al pagamento di quanto dovuto utilizzando un prestito *intercompany* concesso da Finmeccanica, successivamente parzialmente rimborsato a quest'ultima a valere sulle emissioni in dollari effettuate da Meccanica Holdings USA sul mercato americano, di seguito descritte.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre ulteriormente rimborsato il contratto di finanziamento (*Senior Term Loan Facility*) di complessivi €mil. 3.200, sottoscritto nel giugno 2008, per finanziare l'acquisizione di DRS, operazione le cui caratteristiche sono state ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione del bilancio 2008. Detto prestito al 31 dicembre 2009 risulta in essere per complessivi €mil. 639 circa (valore nominale). Essendo il valore residuo sceso al di sotto della soglia del 20% dell'importo nominale iniziale, sono venute meno alcune clausole, tra le quali l'obbligo di rimborso anticipato in caso di sottoscrizione di nuove operazioni di raccolta sui mercati, così come l'obbligo di rispettare alcuni *financial covenant* originariamente previsti nel contratto di finanziamento. Come più ampiamente descritto successivamente, l'importo residuo di €mil. 639 è stato trasformato in una *Revolving Credit Facility* di pari importo e durata.

Nel corso del mese di febbraio 2009 la controllata Finmeccanica Finance, a completamento dell'emissione obbligazionaria (€mil. 750 - con scadenza 2013) effettuata nel mese di dicembre 2008 nel contesto del programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN), ha riaperto detto prestito, emettendo obbligazioni aggiuntive per un importo pari a €mil. 250 portandone l'ammontare complessivo a €mld. 1.

Le obbligazioni sono state emesse con un rendimento a scadenza pari al 7,121% a un prezzo

loro di emissione (*re-offer price*) di 103,930% (con cedola annuale pari a 8,125%). L'operazione è stata collocata presso investitori istituzionali sul mercato internazionale degli *Eurobond*. Il ruolo di *Joint Bookrunner* è stato svolto da Banca IMI, BNP Paribas, Merrill Lynch International, UBS Investment Bank e UniCredit Group, mentre Banca Finnat Euramerica ha agito in qualità di *Co-Manager*. Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa del Lussemburgo, è garantito da Finmeccanica.

Nel mese di aprile 2009 Finmeccanica Finance, nell'ambito del programma EMTN, ha emesso un prestito obbligazionario a tasso fisso, con scadenza 16 dicembre 2019 (10 anni), di ammontare nominale pari a 400 milioni di sterline inglesi. Le obbligazioni, con cedola pari all'8,00%, pagabile semestralmente in via posticipata, hanno un prezzo lordo di emissione (*re-offer price*) di 99,022%. L'operazione è stata collocata presso investitori istituzionali da Barclays Capital, Deutsche Bank e Royal Bank of Scotland. Il prestito obbligazionario, quotato alla Borsa del Lussemburgo, è garantito da Finmeccanica.

Nei primi giorni del mese di luglio la controllata Meccanica Holdings USA ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato degli investitori istituzionali statunitensi, secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Il prestito, di complessivi \$mil. 800 è ripartito in due *tranche* rispettivamente di \$mil. 500, con scadenza decennale (2019) e cedola pari al 6,25%, e di \$mil. 300, con scadenza trentennale (2039) e cedola pari al 7,375%. Il prezzo lordo di emissione (*re-offer price*) è pari al 99,224% per il prestito a 10 anni e al 98,728% per il prestito a 30 anni. Le cedole sono pagabili in via semestrale posticipata. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e garantiti da Finmeccanica. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Bank of America, Merrill Lynch, Citi, JP Morgan e Morgan Stanley, nonché da Barclays Capital, Royal Bank of Scotland e Société Générale.

In data 21 ottobre 2009 Finmeccanica Finance ha finalizzato una nuova emissione obbligazionaria sul mercato dell'euro, sempre nell'ambito del programma EMTN, quotata alla Borsa del Lussemburgo e con garanzia di Finmeccanica. L'emissione, rivolta esclusivamente a investitori istituzionali, è stata di importo pari a €mil. 600, scadenza 21 gennaio 2022 (oltre 12 anni) e cedola del 5,25% pagabile in via annuale posticipata. Il prezzo di emissione (*re-offer price*) delle obbligazioni è pari al 99,191%. L'emissione è stata collocata da un sindacato di banche composto da Banca IMI, BNP Paribas, Deutsche Bank, Société Générale CIB, Unicredit Group in qualità di *Joint Bookrunner*, e BBVA, CALYON, Commerzbank, MPS Capital Services, Natixis in qualità di *Co-Manager*.

Infine, in data 27 ottobre 2009, Meccanica Holdings USA ha perfezionato sul mercato statunitense degli investitori una nuova emissione obbligazionaria secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act*. Il prestito è di complessivi \$mil. 500 con scadenza trentennale (2040) e cedola pari al 6,25%. Il prezzo lordo di emissione (*re-offer price*) delle obbligazioni è pari a 99,836%. Le cedole sono pagabili in via semestrale posticipata. I titoli sono garantiti da Finmeccanica e quotati alla Borsa del Lussemburgo. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Bank of America, Merrill Lynch, Citi, JP Morgan, Morgan Stanley, Goldman Sachs e da UBS Investment Bank, Nomura e Santander.

Con questa operazione Finmeccanica ha sostanzialmente completato il piano di ottimizzazione della struttura del debito di Gruppo volto a rafforzare la struttura patrimoniale e garantire adeguata flessibilità finanziaria mediante la disponibilità di risorse a lungo termine. In meno di un anno dal perfezionamento dell'acquisizione di DRS che aveva comportato l'utilizzo di provvista a breve, Finmeccanica ha riportato la vita media del proprio indebitamento a oltre 10 anni, rimborsando in gran parte il *Senior Term Loan Facility*.

Come più ampiamente illustrato nelle note alle singole emissioni di sotto riportate, è in essere una serie di operazioni sui tassi volte a trasformare parte dell'esposizione da tasso fisso a tasso variabile, consentendo di minimizzare il costo complessivo dei debiti in oggetto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2009 che evidenzia, rispettivamente, le emissioni in euro di Finmeccanica e della società controllata Finmeccanica Finance, quella in sterline inglesi (GBP), sempre collocata sul mercato da Finmeccanica Finance, gli importi residui delle emissioni in dollari di DRS, nonché delle nuove citate emissioni di Meccanica Holdings USA sul mercato statunitense con scadenze a 10 e 30 anni:

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo nominale (€ milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€ milioni) (11)
Finmeccanica Finance SA (1)	2003	2010	501	0,375%	Istituzionale europeo	490
Finmeccanica Finance SA (2)	2003	2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	498
Finmeccanica SpA (3)	2005	2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	514
Finmeccanica Finance SA (4)	2008	2013	1.000	8,125%	Istituzionale europeo	1009
Finmeccanica Finance SA (5)	2009	2022	600	5,25%	Istituzionale europeo	598

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo nominale (GBP milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€ milioni) (11)
Finmeccanica Finance SA (6)	2009	2019	400	8,000%	Istituzionale europeo	445

88

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo nominale (\$ milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€ milioni) (11)
DRS Technologies Inc. (7)	2003	2013	3	6,875%	Istituzionale americano	2
DRS Technologies Inc. (7)	2006	2016	12	6,625%	Istituzionale americano	9
DRS Technologies Inc. (7)	2006	2018	5	7,625%	Istituzionale americano	4
Meccanica Holdings USA Inc. (8)	2009	2019	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 114A/Reg. S	351
Meccanica Holdings USA Inc. (9)	2009	2039	300	7,375%	Istituzionale americano Rule 114A/Reg. S	210
Meccanica Holdings USA Inc. (10)	2009	2040	500	6,25%	Istituzionale americano Rule 114A/Reg. S	346

1. Obbligazioni scambiabili (*exchangeable*) con numero massimo 20.000.000 di azioni STMicroelectronics NV (STM) a un prezzo di conversione di € 25,07 per azione. A partire dal terzo anniversario dall'emissione, Finmeccanica Finance può richiedere la conversione del prestito se la media dei prezzi registrati nei 30 giorni lavorativi precedenti la data di notifica ai portatori di obbligazioni supera il 125% del prezzo di conversione. Alla data di scadenza Finmeccanica Finance può rimborsare per cassa o, previa notifica da darsi con almeno 15 giorni lavorativi di preavviso, con una combinazione di azioni STM valutate alla media dei prezzi registrati nei 5 giorni lavorativi precedenti e di cassa per la differenza. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa del Lussemburgo.
2. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare per tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo attorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso fisso pari a un valore medio di circa il 5,8%.
3. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su tale emissione, limitatamente a un ammontare di €mil. 250 sono state effettuate operazioni di trasformazione a tasso variabile con una protezione in caso di rialzo degli stessi.
4. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Un importo di €mil. 750 dell'emissione è stato convertito a tasso variabile, con un beneficio di oltre 2 punti percentuali. Le rivenienze di detta emissione sono state utilizzate originariamente, nel loro controvalore in dollari statunitensi, per il rifinanziamento (tramite prestito *intercompany*) dei *bond* di DRS rimborsati anticipatamente nel mese di gennaio 2009.

5. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse. Le rivenienze di detta operazione sono state in parte utilizzate a rimborso del *Senior Term Loan Facility* fino a concorrenza dell'attuale importo residuo di €mil. 639 (valore nominale).
6. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 3,8. Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo. Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e interamente utilizzate a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Sono state effettuate operazioni sui tassi volte all'ottimizzazione del costo complessivo del debito. Il rischio di cambio derivante dalla operazione è stato integralmente coperto. Finmeccanica non esclude la possibilità di riportare il *bond* in sterline a parziale copertura degli investimenti strategici nel Regno Unito.
7. Tutte le citate operazioni emesse sul mercato regolamentato USA, su richiesta di DRS, hanno ottenuto a dicembre 2008 il consenso degli obbligazionisti al *delisting*. Pertanto il residuo debito obbligazionario di DRS non è più soggetto alle prescrizioni dell'*U.S. Securities Act 1933* e non è più registrato presso la *Security Exchange Commission* (S.E.C.).
8. Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse.
9. Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione, così come quelle del precedente punto (8), sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare DRS, subentrando parzialmente a Finmeccanica nel prestito *intercompany* concesso da quest'ultima nel mese di gennaio 2009. Finmeccanica ha a sua volta utilizzato detti importi per un parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*. Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse.
10. Prestito emesso secondo le regole previste dalle *Rule 144A* e *Regulation S* del *Securities Act* americano. Le rivenienze di detta emissione sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare DRS, secondo le modalità indicate al punto (9). Su detta emissione non sono state effettuate operazioni sui tassi di interesse.
11. La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio è dovuta alla classificazione dei ratei di interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi di emissione a decremento dello stesso. Inoltre e per ciò che riguarda, in particolare, l'emissione *exchangeable* di cui alla precedente nota (1) si segnala che il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 31 dicembre 2009 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per €mil. 11 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance, DRS e Meccanica Holdings USA sono, come detto, irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. In particolare, alla data di presentazione della presente relazione, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's), BBB+ (Fitch, che in data 22 luglio ha promosso il *credit rating* da BBB) e BBB (Standard and Poor's).

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge*, si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possieda oltre il 50% del capitale e che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da artt. 2447 *bis* e seguenti del codice civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default*, le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito la facoltà di chiedere il rimborso anticipato dello stesso qualora, in un qualsiasi prestito o più in generale nelle obbligazioni finanziarie del Gruppo, si verifichi un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati o altro evento di *default*.

In data 13 maggio 2009 si è inoltre provveduto al rinnovo, per un ulteriore periodo di 12 mesi, del programma EMTN il cui importo è stato elevato fino a un ammontare massimo di €mil. 3.800 di cui, al 31 dicembre 2009, risultano già utilizzati complessivi nominali €mil. 3.045 circa; si ricorda che il programma prevede la possibilità sia per Finmeccanica sia per la controllata

Finmeccanica Finance, con garanzia di Finmeccanica, di agire in qualità di emittente sul mercato europeo delle obbligazioni.

Il 24 luglio 2009 Finmeccanica ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di prestito per un ammontare complessivo di €mil. 500. Il finanziamento è destinato ad Alenia Aeronautica (100% Finmeccanica) ed è finalizzato alla produzione e allo sviluppo di componenti aeronautici tecnologicamente innovativi. In particolare, il prestito verrà impiegato per l'ampliamento di siti produttivi localizzati in Campania (Pomigliano d'Arco) e Puglia (Foggia e Grottaglie) e per attività di ricerca e sviluppo. Il prestito avrà durata di 12 anni, con ammortamento a partire dal terzo anno. L'erogazione del prestito potrà avvenire entro il 31 gennaio 2011, su richiesta di Finmeccanica. Il tasso di interesse applicato potrà essere variabile ovvero fisso, secondo quanto prescelto da Finmeccanica.

Nel corso del mese di gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato il rilascio di una garanzia, fino a un importo massimo di €mld. 1, a supporto di un programma di emissione di "carta commerciale" di pari importo, con scadenze comprese tra un giorno e un anno e per importi frazionabili a seconda delle necessità dell'emittente e della ricettività del mercato. L'operazione, da quotarsi eventualmente presso la Borsa del Lussemburgo, verrà collocata da Finmeccanica Finance presso investitori istituzionali sull'euromercato e/o su quello francese. Detto programma integra la gamma delle fonti di finanziamento a breve termine per la copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo. Similmente a quanto già avviene per le emissioni sul mercato obbligazionario, al programma dovrà essere assegnato il *credit rating* e la documentazione dovrà essere aggiornata annualmente.

90

Nel mese di febbraio 2010 Finmeccanica ha proceduto al riacquisto sul mercato di nominali €mil. 51 circa di obbligazioni scambiabili (*exchangeable*) in azioni STM a valere sull'emissione di €mil. 501, dell'agosto 2003 con scadenza agosto 2010. Il prezzo di acquisto è stato pari al 99,40% del valore nominale dell'obbligazione. L'operazione, da inquadrarsi nell'ambito delle azioni di ottimizzazione delle risorse di tesoreria, ha consentito la cancellazione per pari importo del debito correlato.

Infine, sempre nel mese di febbraio 2010, Finmeccanica ha finalizzato l'attività già iniziata nel mese di dicembre 2009 per la trasformazione della parte residua (€mil. 639) del *Senior Term Loan Facility* (*tranche C*) in una *Revolving Credit Facility* con pari scadenza a giugno 2011, un margine di 80 *basis point* sull'Euribor di periodo e commissioni di impegno pari a 32 *basis point* sull'importo non utilizzato; nello stesso mese il prestito è stato parzialmente rimborsato. La trasformazione del prestito in una linea *revolving* utilizzabile e rimborsabile secondo le esigenze finanziarie per tutta la durata del prestito consente di migliorare la flessibilità della struttura complessiva del debito di Gruppo, facendo inoltre decadere l'obbligo di rimborso anticipato contenuto nel *Senior Term Loan Facility*, a valere su incassi derivanti da dismissione di asset.

Altre operazioni

In data 22 dicembre 2009 è stata perfezionata la cessione, a Cassa Depositi e Prestiti SpA, delle 33.707.436 azioni residue STMicroelectronics NV (STM) indirettamente detenute da Finmeccanica, a un prezzo di € 5,10 per azione. Il contratto di cessione prevede inoltre un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n. 29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, ed € 7,00. Per effetto di tale operazione il Gruppo non detiene più alcuna azione STM.

FINMECCANICA E LA GESTIONE DEI RISCHI

RISCHI	AZIONI
<p>La crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa</p> <p>La crisi economica globale, oltre a comportare possibili tagli ai budget attuali delle amministrazioni pubbliche, che rappresentano una parte significativa dei clienti del Gruppo, si ripercuote significativamente anche sui mercati civili, in particolare in settori quali l'elicotteristica, l'aeronautica civile e l'energia, incrementando la competizione nei settori nei quali il Gruppo opera. Ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o l'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori di quelle del passato, anche sotto il profilo finanziario, potrebbero comportare una riduzione della redditività del Gruppo e aumentarne il fabbisogno finanziario durante l'esecuzione degli stessi.</p>	<p>Il Gruppo ha proseguito le azioni finalizzate a incrementare la propria efficienza industriale e la puntuale esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura, pur mantenendo in essere livelli adeguati di investimento, selezionati attraverso rigide procedure di valutazione dei potenziali ritorni e della strategicità degli stessi, al fine di mantenere la propria competitività nell'attuale situazione e nel lungo periodo.</p>
<p>Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei Governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo, potrebbero risentire di ulteriori tagli resi necessari dalla crisi finanziaria</p> <p>I principali clienti del Gruppo sono Governi nazionali o istituzioni pubbliche. Inoltre, il Gruppo partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. In considerazione del fatto che i programmi di spesa adottati dai Governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i piani industriali del Gruppo, nonché le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo degli stessi, potrebbero subire modifiche anche rilevanti. Il peggioramento del contesto economico di riferimento, con la conseguente possibile rivisitazione in senso negativo dei budget di spesa delle amministrazioni pubbliche destinati ai settori nei quali il Gruppo opera, potrebbe avere effetto, oltre che sui volumi e sui risultati sviluppati, anche sull'indebitamento del Gruppo, per effetto di eventuali minori importi a titolo di anticipo o in acconto sui nuovi ordini. Inoltre, eventuali tagli ai budget della difesa nei mercati domestici potrebbero avere ripercussioni anche sul finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, funzionali a competere con successo nel mercato di riferimento.</p>	<p>Il Gruppo sta perseguendo una politica di diversificazione internazionale, che ha portato a identificare tre "mercati domestici" (Italia, Regno Unito e Stati Uniti), al fine di rendersi meno dipendente da tagli eventualmente operati da singoli Paesi e a competere nei mercati emergenti caratterizzati da alti tassi di crescita, in particolare nel settore aeronautico e della difesa. Inoltre, la strategia del Gruppo prevede un costante monitoraggio delle performance nei principali Paesi, al fine di assicurare un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti.</p>
<p>Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato</p> <p>Al fine di rilevare i ricavi e i margini derivanti dai contratti a medio e lungo termine nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (i) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni, comprensivi dei rischi per ritardi e per le attività addizionali da porre in essere per mitigare i rischi di mancato adempimento e (ii) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti alle stime operate dal management e, conseguentemente, dipendenti dalla capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti</p>	<p>Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Al fine di identificare, monitorare e valutare rischi e incertezze legate all'esecuzione dei contratti, il Gruppo si è dotato di procedure di <i>Lifecycle Management</i> e <i>Risk Assessment</i>, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere</p>

RISCHI	AZIONI
<p><<<</p> <p>nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.</p>	<p>le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano identificati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico e avanzamento contabile del programma. Tali analisi coinvolgono il <i>top management</i>, i <i>programme manager</i> e le Funzioni Qualità, Produzione e Finanza (c.d. "phase review"). I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale.</p>
<p>Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi</p> <p>Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per (i) l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, (ii) l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi e (iii) inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscano in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.</p>	<p>Le società del Gruppo stipulano, di norma, polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati, o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi. Inoltre, il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di <i>Lifecycle Management</i>.</p>
<p>L'indebitamento del Gruppo si è incrementato significativamente per effetto dell'acquisizione di DRS Technologies (DRS). Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria e operativa del Gruppo</p> <p>Al 31 dicembre 2009 il Gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari a €mil. 3.070, equivalente al 47% del patrimonio netto alla stessa data. Tale elevato livello di indebitamento è attribuibile all'acquisizione di DRS, avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un esborso di cassa pari a €mil. 2.372 oltre che l'assunzione di debiti finanziari, quasi integralmente rimborsati, per €mil. 1.250. Successivamente, il Gruppo ha portato a termine un aumento di capitale da €mil. 1.206, cessioni di asset <i>non core</i> per complessivi €mil. 172 ed emissioni obbligazionarie sui mercati europei, degli Stati Uniti e del Regno Unito, per complessivi €mil. 2.186. Tale strategia ha permesso di far fronte al rimborso dei debiti DRS e alla riduzione del finanziamento ponte a €mil. 639. Il rimborso parziale del finanziamento ponte ha fatto venire meno i <i>covenant</i> presenti in tale finanziamento; tuttavia, l'elevato livello di indebitamento, oltre a ridurre la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari e a esporlo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe</p>	<p>La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso, da un lato, di allungare significativamente la vita utile del debito, portandola oltre i 10 anni (e per nominali US\$ mil. 800 a 30 anni) e, dall'altro, di ridurre la propria esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. La scadenza più prossima da rifinanziare è il rimborso del prestito obbligazionario <i>exchangeable</i>, per nominali €mil. 501 ad agosto 2010 (già oggetto di riacquisto e cancellazione per €mil. 51 nel mese di febbraio 2010); a fronte di tale scadenza il Gruppo dispone già delle risorse necessarie. L'importo residuo del</p>

RISCHI	AZIONI
<p><<<</p> <p>condizionarne la strategia, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Detti elementi potrebbero altresì determinare un peggioramento del <i>credit rating</i> del Gruppo. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.</p>	<p>finanziamento ponte (€mil. 639), in scadenza a giugno 2011, è stato invece trasformato in una linea di credito <i>revolving</i> utilizzata, nel mese di febbraio 2010, per il rimborso parziale del prestito. Inoltre, il livello previsto di produzione di cassa, le linee di credito in essere e il successo di mercato sino a ora registrato delle operazioni finanziarie poste in essere fanno ritenere che il Gruppo avrà a disposizione le risorse necessarie per il rispetto di tutte le proprie obbligazioni.</p>
RISCHI	AZIONI
<p>Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in US\$ e GBP</p> <p>Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo). Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Poiché la valuta del bilancio consolidato di Gruppo è rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio tra l'euro e il dollaro e tra l'euro e la sterlina potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).</p>	<p>Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato. Le variazioni dei cambi US\$ e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e US\$. Inoltre, nelle attività di finanziamento <i>intercompany</i> in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.</p>
RISCHI	AZIONI
<p>Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner</p> <p>Le principali joint venture nell'area dell'Aerospazio e Difesa sono MBDA, partecipata al 25% (con i partner BAE Systems ed EADS), Thales Alenia Space, partecipata al 33%, Telespazio, partecipata al 67% (entrambe con il partner Thales) e il GIÉ-ATR partecipata al 50% (con EADS). Dette joint venture, consolidate nei risultati del Gruppo attraverso il metodo proporzionale, hanno generato congiuntamente circa il 12% dei ricavi consolidati nell'esercizio 2009. L'operatività delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile sorgere di divergenze tra i partner sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della joint venture. In particolare, le joint venture nelle quali il Gruppo possiede una partecipazione possono essere soggette a situazioni di "stallo" decisionale, che potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della joint venture stessa. In caso di liquidazione della joint venture o di cessione della partecipazione da parte del Gruppo, quest'ultimo potrebbe dover condividere o trasferire competenze tecnologiche o <i>know-how</i> originariamente conferiti.</p>	<p>Il Gruppo segue costantemente, anche attraverso la partecipazione del proprio <i>top management</i>, le <i>performance</i> di tali attività, al fine di identificare tempestivamente e gestire eventuali criticità.</p>

RISCHI	AZIONI
<p>Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti, oltre che ad altri piani minori in Europa</p> <p>Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo deficit; al 31 dicembre 2009 tale importo era pari a €mil. 371. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, per esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, Il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p>	<p>I deficit dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo e dai <i>Trustee</i> regolarmente. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.</p>
<p>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle possibili controversie può risultare estenuante e completarsi solo nel lungo periodo. Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali</p> <p>Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi e oneri destinato a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare (pari a €mil. 198 al 31 dicembre 2009). Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.</p> <p>Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell'inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell'inquinamento. Nello svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.</p>	<p>Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale. Con riferimento ai rischi ambientali, il Gruppo ha in essere un programma di monitoraggio e <i>assessment</i> ambientale, oltre a coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di un evento inquinante.</p>
<p>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la compliance a specifiche normative</p> <p>Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all'estero è soggetta all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (in caso, per esempio, di embargo o conflitti geopolitici) dell'autorizzazione per l'esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.</p>	<p>Il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.</p>

RISCHI	AZIONI
<p>Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare ad avviamento</p> <p>Al 31 dicembre 2009 il Gruppo iscrive immobilizzazioni immateriali per complessivi €mil. 8.367, dei quali €mil. 5.821 relativi ad avviamento (19% del totale attivo) ed €mil. 1.169 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.</p>	<p>Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle <i>performance</i> rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli <i>impairment test</i>.</p>

FINMECCANICA E L'AMBIENTE

Orientamenti strategici e approccio gestionale

“Finmeccanica ritiene importante integrare la gestione degli aspetti ambientali negli obiettivi di business per il mantenimento a lungo termine dei livelli di sostenibilità, redditività e competitività del Gruppo”.

Con queste parole, tratte dalla Politica Ambientale di Gruppo, si apre il “IV Rapporto Ambientale del Gruppo Finmeccanica”, strumento di rendicontazione in uso dal 2005 che rappresenta l'espressione dell'attenzione posta nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività.

La rendicontazione delle *performance* ambientali di Gruppo¹ mira, infatti, a diventare uno strumento strategico sempre più importante per gli *stakeholder* e per la stessa Finmeccanica, al fine del raggiungimento degli obiettivi di business e della continua creazione di valore.

Pertanto, coerentemente con gli obiettivi dichiarati nella Politica Ambientale, le società del Gruppo pongono in essere misure finalizzate al miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali che vengono comunicate annualmente (www.finmeccanica.com - Sezione Comunicazione/Rapporto Ambientale), attraverso il Rapporto verificato e certificato da un ente di certificazione indipendente.

Il Rapporto Ambientale vede Finmeccanica Group Real Estate, società del Gruppo, quale *Process Owner*; in particolare, il Servizio *Environment, Health and Safety* (Servizio EHS) ha realizzato e gestisce il Sistema Informativo Ambientale, finalizzato alla raccolta, all'archiviazione e all'elaborazione dei dati ambientali. Il Servizio EHS garantisce inoltre l'effettuazione di un *check-up* ambientale omogeneo e organico di siti industriali e non, di diversi Paesi operanti nelle differenti aree di attività, per l'aggiornamento di una banca dati ambientale di Gruppo e l'elaborazione di indicatori ambientali rappresentati nel Rapporto.

L'impegno del Gruppo Finmeccanica per lo sviluppo ecocompatibile delle proprie attività è cresciuto negli ultimi anni di pari passo con l'evoluzione della politica e degli obiettivi aziendali. Le scelte fatte hanno richiesto un notevole impegno di risorse e un notevole sforzo organizzativo, ma hanno consentito di attuare processi industriali innovativi sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale e modalità di gestione all'insegna di una crescente responsabilità ambientale. Ogni anno Finmeccanica investe significative risorse per il miglioramento delle proprie *performance* ambientali, per il miglioramento della sicurezza dei propri impianti e per la tutela della salute dei propri dipendenti. Una percentuale consistente delle unità produttive del Gruppo dispone già di politiche ambientali e sta sviluppando o ha sviluppato sistemi di gestione ambientale, alcuni dei quali

1. Relativamente al perimetro delle aziende rappresentate si rimanda al Rapporto Ambientale 2008 del Gruppo Finmeccanica.

certificati ISO 14001, mentre alcuni siti hanno ottenuto la registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*); nel corso degli ultimi anni il Gruppo ha registrato un costante aumento dei siti che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 (49 siti certificati nei primi mesi del 2009). Negli ultimi anni anche le certificazioni OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) hanno registrato nel Gruppo un decisivo incremento a conferma della crescente attenzione delle aziende anche agli aspetti della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

In tale contesto assume un particolare significato l'“*Aerospace Industries Association Safety Award*”, vinto nel 2009 da DRS Technologies, per i programmi di miglioramento rivolti alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, sviluppati tra il 2007 e il 2008.

Si segnala infine che, nel corso dell'esercizio, Finmeccanica ha deciso di sviluppare un modello di gestione dei gas “clima-alteranti” (ricordati a CO₂) e i criteri di calcolo del *carbon footprint*; tali strumenti serviranno per l'individuazione dei possibili obiettivi di riduzione di gas a “effetto serra”.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

La crescita di una cultura tecnologica in grado di perseguire gli obiettivi strategici aziendali e di accrescerne progressivamente l'orizzonte, è il fulcro delle attività di ricerca e sviluppo messe in atto da Finmeccanica.

Finmeccanica ritiene che il miglioramento ambientale e il miglioramento tecnologico passino anche attraverso la condivisione del sapere, la diffusione delle buone pratiche in campo ambientale e la progettazione e realizzazione di progetti che, dopo una fase “pilota” di sperimentazione, possano essere estesi su ampia scala all'interno del Gruppo.

Con questi presupposti, in linea con la Politica Ambientale di Gruppo e gli obiettivi dichiarati nel Rapporto Ambientale, sono stati sviluppati progetti/attività quali l'*Environmental Dashboard* di SELEX Communications, il *Recycling Process* di Alenia Aeronautica (progetto premiato in occasione dell'edizione 2008 del Premio Innovazione), il programma “Minimizzazione dei Rifiuti” del team di SELEX Galileo, presso lo stabilimento di Luton, nel Regno Unito, premiato con il prestigioso *Green Apple Award*.

Comunicazione, formazione e informazione

La formazione in materia di ambiente, salute e sicurezza, parallelamente ai progetti globali di formazione continua e di sviluppo professionale, rappresenta per Finmeccanica un requisito fondamentale per conservare e rafforzare il ruolo di realtà industriale leader nel panorama internazionale.

Corsi di formazione in materia di gestione dei rifiuti, *workshop* e incontri informativi e formativi con oggetto il Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*), *workshop* specifici rivolti agli EHS Manager del Gruppo, sono solo alcuni esempi delle numerose attività sviluppate da Finmeccanica, il cui scopo è quello di fornire, a tutti i livelli e in maniera costante, formazione altamente specializzata, anche attraverso il Portale infragruppo dedicato agli EHS Manager del Gruppo (EHS InPortal), al quale sono iscritti oltre 150 utenti e nel quale sono messi a disposizione oltre 100 documenti, quali linee guida, *best practice*, casi di studio, presentazioni tecniche e normative in materia EHS.

Inoltre, dalla consapevolezza che la comunicazione e la responsabilità ambientale non si esauriscono all'interno di un singolo stabilimento ma assumono ancor più valore se estese verso l'esterno e alla quotidianità, e che qualsiasi progetto industriale innovativo può nascere e svilupparsi nel massimo rispetto dell'ambiente, dei luoghi e delle persone, è stato promosso da Alenia Aeronautica il progetto “Naturalmente scuola: educazione ambientale e tecnologia”, patrocinato dall'Unesco e dal Ministero della Pubblica Istruzione, il cui scopo è stato quello di educare i giovani alla salvaguardia dell'ambiente e all'innovazione tecnologica. L'obiettivo principale del progetto è stato la sensibilizzazione delle nuove generazioni su temi di sostenibilità ambientale, rafforzando soprattutto negli studenti la consapevolezza dell'utilità dei singoli comportamenti quotidiani ai fini della tutela dell'ambiente.

Aspetti energetici

Il Gruppo Finmeccanica si pone da diversi anni in maniera proattiva per consolidare una gestione sostenibile delle risorse energetiche e per favorire la diversificazione e l'ottimizzazione dell'approvvigionamento delle *commodity*, anche attraverso soluzioni di autoproduzione basate sulle fonti rinnovabili. Tale approccio scaturisce dalla volontà di perseguire gli obiettivi internazionali di sostenibilità ambientale attraverso un'introduzione volontaria delle *best practice* a sostegno delle attività produttive, al fine di garantire un'evoluzione responsabile dello sviluppo industriale e minimizzare il rischio d'impresa.

Nel promuovere un esercizio efficiente delle infrastrutture presso gli stabilimenti e le sedi delle aziende del Gruppo, Finmeccanica, attraverso la controllata Finmeccanica Group Services, ha sviluppato una gestione integrata delle risorse energetiche in grado di agire contemporaneamente sulle condizioni di approvvigionamento e sul fabbisogno, ottimizzando il rapporto tra domanda interna e mercato, in linea con lo sviluppo industriale delle diverse realtà produttive.

In particolare, nell'ambito del proprio ruolo di promozione e diffusione di modelli evoluti di gestione delle *commodity* e delle infrastrutture, Finmeccanica Group Services coordina il Programma di Efficienza Energetica, avviato nel 2005, con una serie di studi specialistici eseguiti sui principali stabilimenti del Gruppo, e che mira a ridurre la domanda energetica del 5% entro il 2012; esso prevede, tra l'altro, numerosi interventi impiantistici, prevalentemente nell'area degli impianti generali di stabilimento, per la sostituzione di apparati e componenti, la revisione del dimensionamento dei sistemi, l'installazione di automatismi che modulino i consumi in funzione della domanda, interventi di coibentazione e di riciclo dei vettori energetici, oltre che misure che ottimizzino le regolazioni e la conduzione degli impianti. Inoltre, con l'obiettivo di diversificare le fonti di approvvigionamento, diffondendo presso i siti del Gruppo soluzioni di autoproduzione ad alta efficienza, nel corso del 2009 sono proseguite le attività legate alle installazioni di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tali realizzazioni hanno costituito le basi per un "Piano di Diffusione delle Fonti Rinnovabili", che sarà sviluppato nel corso del prossimo triennio.

A fronte dei primi impianti di autoproduzione, Finmeccanica ha confermato anche nel 2009 l'attenzione alle fonti rinnovabili in fase di approvvigionamento: Finmeccanica Group Services, infatti, nelle attività di negoziazione centrale delle *commodity* per le sedi e gli stabilimenti del Gruppo, richiede annualmente offerte specifiche per la fornitura di energia elettrica interamente proveniente da fonti rinnovabili.

Infine, in linea con quanto già fatto nel 2008 e con le costanti attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e ai manager delle singole aziende, si è svolta, il 30 novembre 2009, la seconda edizione dell'*Energy Day*, la giornata dedicata al risparmio energetico, organizzata da Finmeccanica con la collaborazione di Finmeccanica Group Services, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, del Ministero dello Sviluppo Economico, del FIRE (Fondazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) e dell'ENEA, che quest'anno ha coinvolto anche i siti negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Aspetti ambientali rilevanti e performance del Gruppo

Di seguito verranno descritti alcuni degli aspetti più significativi delle attività di Finmeccanica che hanno relazione diretta con l'ambiente. Per un più approfondito dettaglio si rimanda al Rapporto Ambientale Finmeccanica pubblicato annualmente sul sito istituzionale.

Aree verdi e tutela del suolo e del sottosuolo

Nella Politica Ambientale del Gruppo si afferma che "i principi mirati alla tutela ambientale vengono applicati durante il ciclo di vita di ciascun sito industriale": in tale ottica, l'impegno di Finmeccanica è rivolto non solo alla gestione dei siti industriali o dei siti con destinazione di uffici, ma anche ai terreni di proprietà coperti da vegetazione.

Nello scorso esercizio, la superficie complessiva dei siti del Gruppo era pari a circa 1.200 ettari, di cui il 40% circa costituito da aree verdi quali giardini, aree alberate o aree ricoperte di vegetazione spontanea.

Inoltre, in linea con i principi della Politica di Gruppo, Finmeccanica ha intrapreso, nel corso

degli ultimi anni, numerose operazioni di indagine ambientale avviando, laddove necessario, le relative procedure di messa in sicurezza e/o bonifica.

In alcuni casi le aziende hanno avviato processi di caratterizzazione ambientale in quanto ubicate all'interno di siti di interesse nazionale (S.I.N.). La caratterizzazione ambientale è la descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno del sito sia nell'area da questo influenzata e implica lo svolgimento di indagini e analisi chimiche di suolo, sottosuolo e falda acquifera. Lo scopo di tali attività è individuare potenziali sorgenti di contaminazione dei recettori ambientali ai fini della loro eliminazione e del recupero e della valorizzazione delle aree potenzialmente contaminate.

Oltre alle attività sopra riportate, in occasione di acquisizione e/o dismissione di qualsiasi proprietà industriale, Finmeccanica effettua approfondite valutazioni del rischio ambientale esistente o potenziale, utilizzando metodologie riconosciute a livello internazionale (ASTM 1527-05; ISO 14015:2001).

Gestione delle risorse idriche

Nel Gruppo Finmeccanica l'acqua rappresenta un elemento fondamentale per garantire la funzionalità dei siti e la continuità della produzione. L'approvvigionamento idrico avviene principalmente dalla falda acquifera attraverso l'utilizzo di pozzi, mentre la restante parte da acquedotto. Le acque prelevate dai siti vengono utilizzate per i processi industriali e come vettore termico, oltre che per gli usi potabili, igienico-sanitari, antincendio e per l'irrigazione delle aree verdi.

La particolare attenzione che Finmeccanica pone alla salvaguardia del consumo di risorse non rinnovabili è dimostrata, negli anni, dalla costante diminuzione dei consumi idrici nel Gruppo, in linea con gli obiettivi fissati dalla Politica Ambientale di Gruppo.

Le acque reflue prodotte dai siti sono classificabili come acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche oppure acque reflue industriali o di processo. Le une e le altre vengono allontanate dai siti nel rispetto della normativa vigente.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

La produzione dei rifiuti rappresenta per Finmeccanica un aspetto ambientale significativo rispetto al quale, in linea con gli obiettivi sanciti nella propria Politica Ambientale, anche nel corso del 2009 è stata rivolta particolare attenzione; lo testimonia l'assegnazione del prestigioso riconoscimento alla SELEX Galileo di Luton (Regno Unito), sulla scia di quello già ottenuto nel corso dell'anno 2008 (*Green Apple Award*), relativo al progetto *Waste Minimisation Programme* con oggetto la minimizzazione dei rifiuti.

Anche se il quantitativo complessivo di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti dai siti delle società del Gruppo risente dell'andamento della produzione registrato nei vari settori, resta fermo l'obiettivo di minimizzare la produzione degli stessi e di incrementare la quota destinata a recupero.

Nel corso del 2009 inoltre è proseguita l'attività formativa e informativa in materia di gestione rifiuti attraverso l'EHS InPortal.

Consumi energetici, emissioni di CO₂ ed Emission Trading

Il Gruppo, per fini produttivi e operativi, utilizza le seguenti fonti energetiche:

- energia elettrica prelevata dalla rete;
- gas metano;
- gasolio per produzione di energia e calore;
- altri combustibili.

Come descritto in precedenza, Finmeccanica, costantemente rivolta verso un consumo ottimale delle risorse, ha avviato dal 2005 un piano di efficienza energetica che prevede *audit* energetici e interventi impiantistici; inoltre, una percentuale dell'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili. Parallelamente, la riduzione delle emissioni di gas "a effetto serra" è considerata parte integrante degli impegni presi nella propria Politica Ambientale. A oggi, la riduzione delle emissioni di CO₂ viene perseguita principalmente attraverso i suddetti interventi di incremento dell'efficienza energetica.

La rendicontazione delle emissioni di CO₂ del Gruppo segue quanto definito dal *The Greenhouse Gas Protocol*, standard di rendicontazione dei gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development e dal World Resources Institute, che divide le emissioni in: dirette (Scopo 1), derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo della società; indirette (Scopo 2), relative alla produzione di energia elettrica acquistata dalla società; indirette (Scopo 3), categoria il cui *reporting* è definito opzionale nel Protocollo, che sono conseguenza dell'attività della società, ma derivano da fonti da essa non controllate (emissioni derivanti da estrazione delle materie prime, emissioni derivanti da viaggi aerei dei dipendenti ecc.).

Una delle principali fonti di emissioni in atmosfera generate dagli stabilimenti produttivi del Gruppo è certamente il consumo di fonti energetiche.

Come accennato in precedenza, consapevole dell'importanza del tema dei cambiamenti climatici, il Gruppo ha deciso di sviluppare un sistema per la gestione del carbonio per tutte le società. Tale sistema permetterà di calcolare con maggiore precisione le emissioni di gas "a effetto serra" causate direttamente dall'attività del Gruppo e anche parte delle emissioni indirette (legate, per esempio, al consumo di materie prime). In futuro il *Carbon Management System* permetterà la gestione, secondo le logiche dei sistemi di gestione ambientale, di tutti gli aspetti legati alle emissioni di gas "a effetto serra".

La Direttiva *Emission Trading* (*Emission Trading Scheme* - ETS) (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di CO₂, ha coinvolto, negli scorsi esercizi, 6 società del Gruppo per un numero complessivo di 12 stabilimenti ubicati nel territorio italiano.

L'ETS è rivolta in particolare alle attività che implicano la produzione di ingenti quantitativi di CO₂ (combustione energetica, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, lavorazione di prodotti minerali, produzione di pasta per carta, carta e cartoni ecc.). Le attività svolte nei siti del Gruppo rientrano solo marginalmente tra quelle definite dalla Direttiva e solo nei casi in cui nei siti siano presenti grandi impianti per la produzione di calore. I siti per i quali è applicabile l'ETS rientrano tra quelli definiti di "Gruppo A", ossia quelli caratterizzati da quantitativi di emissioni di CO₂ inferiori rispetto agli altri gruppi individuati dalla Direttiva.

Tutti i siti del Gruppo rientranti nel campo di applicazione della Direttiva *Emission Trading* e tenuti alla rendicontazione delle quote sono stati sottoposti a verifica nel corso del 2009 e le relative emissioni di CO₂ sono state regolarmente certificate.

Altre emissioni in atmosfera

Oltre all'anidride carbonica, un altro elemento significativo per il monitoraggio delle *performance* ambientali è rappresentato dalle emissioni di NO_x, SO₂, Composti Organici Volatili (COV), Composti Inorganici Volatili (CIV) e metalli pesanti (Pb, Hg, Cd, Cr, As, Co, Ni).

Tali emissioni derivano in generale dalle attività produttive e dall'utilizzo di gasolio e metano, in particolare, nei settori Aeronautica ed Elicotteri.

Le sorgenti di emissione autorizzate vengono sottoposte a misurazioni periodiche degli inquinanti secondo quanto richiesto dalla normativa in materia e dalle specifiche autorizzazioni. Con l'obiettivo di migliorare nei siti delle società il metodo di registrazione, calcolo e tracciabilità dei dati ambientali, con particolare riferimento ai COV, CIV e alle polveri emesse in atmosfera, nel corso dello scorso esercizio è stato condiviso, diffuso e utilizzato dai siti rientranti nella rilevazione del Rapporto Ambientale un protocollo standard, affinato nel corso del 2009, per la registrazione e il calcolo automatico delle emissioni annue prodotte *on site*.

Gestione delle sostanze pericolose, aziende a rischio di incidente rilevante e IPPC

La riduzione del consumo di sostanze pericolose, conformemente con le esigenze dei processi produttivi e alla normativa vigente, in particolare secondo il Regolamento REACH (*Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals*), è uno degli obiettivi prioritari di Finmeccanica, che in tale ambito ha registrato, in particolare, un trend decrescente legato al consumo delle sostanze classificate R40 (Sostanza con possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti), R45 (Sostanza che può provocare il cancro) e R49 (Sostanza che può provocare il cancro per inalazione) secondo il "XXXI adeguamento al processo tecnico della Direttiva 67/548/CEE" concernente la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

L'utilizzo di sostanze pericolose nelle società del Gruppo è strettamente connesso ai processi di trattamento superficiale dei materiali e alle attività di verniciatura e di incollaggio; tali attività, connaturate al tipo di produzione e, in particolare, a quelle appartenenti ai settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza, sono da sempre oggetto di un processo continuo di ricerca di prodotti sostitutivi meno pericolosi e non pericolosi, accompagnato da formazione dei lavoratori in materia di ambiente, salute e sicurezza, finalizzato alla riduzione al minimo dei rischi connessi alla loro gestione.

In questo contesto, nelle aziende del Gruppo sono presenti siti (12 stabilimenti appartenenti a 6 aziende, nel 2008), classificati a "Rischio di Incidente Rilevante (RIR)", ovvero rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e successive modifiche e interpretazioni (Direttiva 96/82/CE).

Tali stabilimenti rientrano nel campo di applicazione della Direttiva in oggetto per i quantitativi di sostanze e preparati utilizzati nei processi tipici dei settori Aeronautica e Sistemi di Difesa e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici.

Infine, relativamente alla normativa *Integrated Pollution Prevention and Control* (IPPC), gli stabilimenti del Gruppo a essa soggetti risultavano 13, appartenenti a 7 società (dato 2008). Scopo della normativa è di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la Unione Europea, richiedendo per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere dalle Autorità competenti dei vari Paesi le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). Il concetto di autorizzazione integrata ambientale implica che le autorizzazioni debbano tenere conto dell'insieme delle prestazioni ambientali degli impianti, ovvero dell'impatto che le attività producono sulle diverse matrici ambientali.

Tutti i siti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale devono considerare nei propri processi l'impiego delle migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) per la riduzione dell'impatto ambientale.

Sostanze lesive per l'ozono stratosferico

Nei siti del Gruppo le sostanze lesive per l'ozono sono presenti prevalentemente negli impianti di refrigerazione e condizionamento d'aria.

Il censimento di tali sostanze è attualmente in corso; al contempo, i siti che hanno individuato la presenza di sostanze ozono-lesive stanno progressivamente provvedendo alla loro sostituzione con sostanze meno dannose per l'ozonosfera in linea con quanto previsto dagli accordi internazionali e dalla normativa vigente.

Campi elettromagnetici

La tematica dei campi elettromagnetici interessa principalmente le società del Gruppo operanti nei settori della produzione di impianti/apparati per la radaristica, per il controllo del traffico aereo e per le telecomunicazioni, ove sono presenti sorgenti di campi elettromagnetici, quali radar e antenne trasmettenti.

Le emissioni di campi elettromagnetici sono oggetto di misurazioni sia all'interno dei siti, ove le sorgenti di campi elettromagnetici vengono realizzate e testate, sia nei luoghi in cui tali sorgenti vengono installate.

Le misurazioni di campi elettromagnetici e l'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione avvengono secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

FINMECCANICA E LA RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2009 Finmeccanica ha avviato nuovi programmi di Ricerca e Sviluppo (R&S), privilegiando i temi caratterizzati da maggiore contenuto innovativo, e ha proseguito le attività già in corso, con attenzione al contenimento dei rischi, alla focalizzazione sugli obiettivi strategici e al consolidamento dei risultati ottenuti.

La progressiva integrazione delle aziende di più recente acquisizione ha determinato una più approfondita analisi delle sinergie ottenibili all'interno del Gruppo, anche in ambito R&S.

Le attività in Aerospazio, Difesa e Sicurezza

Nei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza è particolarmente evidente la necessità di pianificare attività d'innovazione con diversi orizzonti temporali, per garantire sia la continuità nel mantenimento del posizionamento competitivo raggiunto sia la creazione di nuovi prodotti.

La suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo nelle aree di **Ricerca e Sviluppo tecnologico** (a) e **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti** (b) consente una corretta programmazione e il contenimento del rischio, attraverso l'ottimizzazione dell'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti, affinché essi possano affermarsi sul mercato e restare competitivi nel tempo.

a) Ricerca e Sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì di "base", quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale e strutture altamente qualificate.

In questo ambito si registrano significativi progressi nello sviluppo dei materiali e delle tecnologie finalizzate alla integrazione microelettronica, dal livello del singolo componente alla realizzazione di assiemi miniaturizzati SiP (*System in Package*) ibridi analogico-digitali, coinvolgendo alcune tra le principali aziende del Gruppo (**SELEX Sistemi Integrati**, **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e le *joint venture* **MBDA** e **Thales Alenia Space**). La loro diffusione e applicazione consente la miniaturizzazione e relativa riduzione dei costi delle componenti "pregiate" di elaborazione a radiofrequenza, con positive ricadute nel campo satellitare e radar, ma anche nei sistemi missilistici, avionici e in genere in tutte le applicazioni dove la riduzione del volume occupato, degli assorbimenti di potenza elettrica e delle dissipazioni termiche rappresenta un elemento determinante. Per l'integrazione avanzata *on chip* è continuato lo sviluppo di soluzioni basate su **Gallium Nitride** (GaN), per la realizzazione di **Monolithic Microwave Integrated Circuit** (MMIC) di elevata potenza ed efficienza per applicazioni nei radar ad *array* attivo. Nel campo della integrazione di livello superiore *multi chip*, prosegue lo sviluppo di tecnologie per substrati ceramici con innovative soluzioni che utilizzano **Nitruro di Alluminio** (AlN) in sostituzione del tradizionale **Ossido di Alluminio** (Al₂O₃), per la realizzazione di substrati ceramici a elevata conducibilità termica. Cresce l'attività nell'area dei **Micro Electro-Mechanical Systems** (MEMS) per applicazioni sia nella elettronica sia nella sensoristica.

Passando ai materiali per applicazioni elettro-ottiche, consolidata la tecnologia **Metal Organic Vapor Phase Epitax** (MOVPE) per la realizzazione di sensori infrarosso in elementi *array* di nuova generazione di tipo bidimensionale, è in fase di ulteriore sviluppo la tecnologia per *array* di rivelatori a doppia banda per applicazione su camere termiche avanzate (**SELEX Galileo**) nell'ambito della collaborazione tra **DRS Technologies** (DRS) e SELEX Galileo, dove si punta anche alla ottimizzazione delle tecniche di integrazione del sensore con l'elettronica di lettura.

Progrediscono le attività nell'innovativo campo della fotonica in **SELEX Sistemi Integrati** con lo sviluppo di prototipi di campionatori Analogico Digitale (AD) ad altissima frequenza, di generatori di frequenze e forme d'onda a sintesi diretta in collaborazione con **SELEX Galileo**, e di architetture per reti di distribuzione dei segnali, digitali e analogici, in antenne ad *array* attivo. Prosegue la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **SELEX Sistemi Integrati** nel campo delle strutture multifunzionali con la integrazione di sensori in fibra ottica in strutture aeronautiche, in particolare in materiale composito. È stato avviato un progetto per l'estensione del campo applicativo di questa sensoristica in fibra ottica alla detezione di minacce chimiche, batteriologiche ed esplosive (CBE) (**SELEX Sistemi Integrati**,

SELEX Galileo). La competenza nel settore dell'ottica quantistica di **Elsag Datamat** sostiene la ricerca su innovativi sensori IR (Infra Rosso) di punto per minacce CBE, basati su concetti innovativi di plasmonica e nanotecnologie. Le tecnologie fotoniche sono state anche oggetto di sviluppi finalizzati alla subacquea, dove **WASS** sta studiando l'applicazione di sensori e reti in fibra ottica per il monitoraggio statico di aree marittime e per avanzate apparecchiature sonar.

L'attività nel campo delle nanotecnologie continua a progredire su più fronti: nel campo della microelettronica sull'uso dei nanotubi in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**SELEX Sistemi Integrati**), emettitori a catodo freddo per tubi operanti dai GHz ai THz e di materiali a elevata conducibilità termica per assemblamento (*packaging*) microelettronico (**Thales Alenia Space** e **SELEX Sistemi Integrati**), e nel campo aeronautico sull'uso di nanoelementi dispersi in materiale composito e nanostrutturazione di leghe metalliche (**Alenia Aeronautica**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica e in **Thales Alenia Space** per le schermature a elevata resistenza da utilizzare su veicoli per rientro e volo ipersonico. Ulteriore fronte comune tra le aziende del Gruppo in ambito nanotecnologico è costituito dagli sviluppi negli approcci multiscala alla progettazione.

In aggiunta, le tecnologie di nuovi materiali e strutture danno impulso al futuro sviluppo e alla capacità realizzativa di strutture sia a bassa segnatura (nel campo elettromagnetico e infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura finalizzati anche a futuri impieghi dedicati alla sicurezza nazionale (**AgustaWestland** con il progetto **ELIMAT**, **Alenia Aeronautica**, **Alenia Aermacchi** e **Oto Melara**).

L'esplorazione delle nuove frontiere nelle tecnologie delle altissime frequenze (TeraHertz) è progredita in **SELEX Sistemi Integrati** e **SELEX Galileo**, per valutare le potenzialità nelle applicazioni della sensoristica contro minacce CBE e dell'*imaging* per la sicurezza, e con la ricerca su dispositivi fondamentali, come per esempio l'amplificatore in configurazione di cavità a onda viaggiante "lenta".

Le attività nel campo delle reti di sensori, reti "intelligenti" di nodi sensori a basso costo, è in costante sviluppo sia nel versante delle reti e della loro interoperabilità, sia in quello dei nodi-sensore (**SELEX Communications**, **Elsag Datamat**, **SELEX Sistemi Integrati**).

b) Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando e aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata ricerca e sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche del Gruppo hanno riguardato:

- i **radar** con i moderni sistemi a scansione elettronica *Phased Array* (PA) con *array* di moduli integrati "ricetrasmittenti" per le funzioni di scoperta e difesa aerea, compresi quelli adibiti al controllo del traffico aereo (**SELEX Sistemi Integrati**). Nel campo dei radar a bordo di piattaforme volanti (ala fissa o rotante) continua lo sviluppo e l'industrializzazione del modulo "trasmetti-ricevi" attivo, *building block* fondamentale per tutta la famiglia di prodotti della società **SELEX Galileo**, che va dai radar per la sorveglianza PICOSAR, molto compatto, specificamente progettato per impieghi su *Unmanned Air Vehicle* (UAV), e SEA SPRAY, dotato di prestazioni di alto livello, al radar avionico multimodo denominato VIXEN-E, anch'esso a scansione elettronica attiva, che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**SELEX Galileo**). Nel contempo, in **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati**, sono continuati gli sviluppi per rinnovare la componente di "elaborazione del segnale" (*Exciter Receiver Processor*) che, con l'uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l'aumento delle prestazioni, sia nell'ambito dei radar a scansione meccanica (che, comunque, mantengono una buona presenza sul mercato), sia nei nuovi radar a scansione elettronica. **SELEX Sistemi Integrati**, a valle dei risultati ottenuti nello sviluppo di moduli

“trasmetti-ricevi” per radar navali e terrestri operanti in banda C, utilizzando microcircuiti in GaAs (Arseniuro di Gallio) realizzati nella propria fonderia e integrati utilizzando avanzate tecnologie di microelettronica, ha completato la fase di integrazione e collaudo dell’antenna ad *array* attivo in banda C. Lo sviluppo di un radar *man portable* (LYRA) per osservazione del campo di battaglia ha segnato significativi progressi in **SELEX Sistemi Integrati**, completando la fase di industrializzazione e aprendo a sviluppi di sistemi dedicati alla sorveglianza costiera e di perimetro;

- la **difesa elettronica** nella sua accezione di *Electronic Warfare*, che continua a essere parte del *core business* di **SELEX Galileo**. Con i diversi sistemi per la difesa elettromagnetica contro i radar e i missili, si è sostenuto l’ampliamento dell’offerta del Gruppo, consentendo a Finmeccanica il completamento di una capacità di offerta integrata “protezione-sorveglianza” a bordo di tutte le piattaforme. Nel 2009 è proseguito l’aggiornamento dei prodotti avionici, allargando il catalogo con nuove soluzioni caratterizzate da elevate prestazioni e ingombri ridotti, particolarmente idonee anche all’impiego su UAV, e sono stati avviati nuovi interessanti sviluppi per applicazioni terrestri. Per queste ultime è importante ricordare il continuo aggiornamento del prodotto di **SELEX Communications** per la neutralizzazione dei dispositivi di attivazione degli IED (*Improvised Explosive Devices*). Nella ricerca applicata sono da evidenziare i primi risultati degli studi sulle tecniche di localizzazione basate sull’impiego di sistemi *networked*;

- l’**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel comparto dei sistemi d’arma integrati, sia navali sia terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**SELEX Galileo e SELEX Communications**). È in una fase conclusiva lo sviluppo (**SELEX Galileo**), in collaborazione con una nota società statunitense, di una nuova generazione di *Direct Infrared ConterMeasurement* (DIRCM) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari sia civili, contro i missili cosiddetti “a spalla”. Sempre in **SELEX Galileo** continua lo sviluppo di prodotti basati sul sistema di osservazione denominato ad “immagine attiva” (*active imaging*) basato sulla tecnica *Burst Illuminator Laser* (BIL) che, abbinando una sorgente laser a una camera termica, consente la sorveglianza notturna a elevata distanza e con alte prestazioni.

Continua ancora lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni avioniche. Tale sistema, realizzato anche per applicazioni spaziali, grazie all’analisi della scena catturata, con alta risoluzione, mediante l’uso di centinaia di canali nella banda visibile e IR, consente la determinazione, a distanza, della tipologia del materiale costituente l’oggetto osservato (**SELEX Galileo**).

DRS ha avviato attività di sviluppo su una famiglia di piattaforme stabilizzate di ridotte dimensioni (diametro inferiore a 10”) in grado di ospitare più sensori elettro-ottici e alcuni tipi di laser. Tali carichi saranno adatti per l’uso in piccoli sistemi aerei senza pilota, nonché per applicazioni in piattaforme terrestri;

- i **sistemi d’arma terrestri**, dove si intensificano gli sviluppi di **Oto Melara** orientati alle soluzioni applicabili in scenari asimmetrici. È opportuno citare, a riguardo, le famiglie di *Unmanned Ground Vehicle* (UGV) ruotati e cingolati (Robotica Mobile Terrestre) che rappresentano la frontiera tecnologica e di mercato nel settore.

Nel campo della elettronica per i veicoli terrestri **DRS** sta sviluppando un generatore elettrico e un sistema di conversione dell’energia, integrati in una architettura scalabile. A seconda della configurazione specifica del veicolo, questa architettura scalabile può fornire energia elettrica da 20 kW fino a 200 kW per alimentare i vari sistemi elettronici a bordo del veicolo.

DRS sta potenziando la sua linea di computer, *laptop* e *tablet PC*, per veicoli in modo da sfruttare gli ultimi progressi tecnologici raggiunti dal settore commerciale. L’obiettivo è soprattutto quello di potenziare le capacità dei prodotti informatici militari per veicoli terrestri in termini di sicurezza e interoperabilità tra i diversi canali di comunicazione e nelle reti per applicazioni militari;

- i **sistemi missilistici**, con riferimento ai *seeker* avanzati, sia nella banda IR (Infra Rosso) (**SELEX Galileo**) sia radar, alle spolette di prossimità attive e ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**); continuano gli sviluppi sull’applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali

(*Digital Receiver*) per l'evoluzione dei *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull'uso di antenne *Phased Array* (passive) per applicazioni missilistiche (**MBDA**);

- i **sistemi di comando e controllo**, nel campo sia delle architetture dei grandi sistemi per applicazioni di tipo terrestre, navale e ATM (**SELEX Sistemi Integrati**), sia di quelle avioniche specializzate e basate su dispositivi di elaborazione, presentazione e controllo per velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Alenia Aeronautica, SELEX Communications e SELEX Galileo**). In tale comparto sta assumendo una grande rilevanza l'aspetto della "simulazione", in particolare con attività di **SELEX Galileo**, che ha proseguito nella definizione di una nuova generazione di simulatori di volo, e di **SELEX Sistemi Integrati**, con lo sviluppo di un simulatore modulare per l'integrazione di grandi sistemi.

In ambito navale è in fase di completamento lo sviluppo del nuovo sistema CMS (*Combat Management System*) che fornirà soluzioni modulari per il mercato dei sistemi di comando e controllo di nuova generazione (**SELEX Sistemi Integrati**).

A valle dello studio per la fattibilità del progetto Forza NEC (*Network Enabling Capability*), condotto dal *Project Office Integrato* composto dalla componente Difesa e dalla componente Industria (**AgustaWestland, Alenia Aeronautica, Eltag Datamat, SELEX Galileo, MBDA, Oto Melara, SELEX Communications e SELEX Sistemi Integrati**), è stata completata la definizione dettagliata del progetto architeturale. Forza NEC è un progetto lanciato dall'Esercito italiano per la trasformazione net-centrica delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento dell'impiego in missioni al di fuori del territorio nazionale e alla richiesta di interoperabilità con le altre *Coalition Force* presenti negli scenari internazionali;

- la **sicurezza** (*Homeland Security*), dove prosegue l'impegno del Gruppo per rafforzare la propria capacità di offerta in termini di grandi sistemi, confermando a **SELEX Sistemi Integrati** la missione di coordinamento delle aziende del Gruppo per lo sviluppo di soluzioni congiunte e integrate per i sistemi di controllo del territorio, del traffico marittimo e dei confini, marittimi e terrestri; i sistemi per la protezione civile e la gestione di crisi, nonché per la sicurezza dei porti e delle infrastrutture critiche. Tra i risultati conseguiti da **SELEX Sistemi Integrati** meritano particolare rilievo gli studi, le analisi di fattibilità e le sperimentazioni effettuate sulle seguenti tematiche:

- › l'applicazione di tecnologie fotoniche e circuitali ad altissime frequenze per sensoristica innovativa (detezione di sostanze illecite o pericolose, rilevazione di persone in ambienti inaccessibili a seguito di calamità ecc.);
- › il miglioramento delle prestazioni (*power enhancement*) degli *small radar* in banda X di ultima generazione (modello "LYRA"), sviluppati per applicazioni di sicurezza costiera, del territorio e dei confini;
- › lo sviluppo di soluzioni e sistemi di sicurezza marittima e anti-pirateria, a terra, sperimentando un sistema integrato di protezione portuale e sviluppando funzionalità di sicurezza nel sistema VTS, e a bordo nave, con lo sviluppo prototipale di *consolle* e sistemi di comando e controllo avanzati per piccoli pattugliatori;
- › la progettazione di architetture net-centriche e di fusione dati per la realizzazione di centri di sorveglianza nazionali, marittimi e terrestri, in grado di integrare sistemi, risorse e competenze di sorveglianza eterogenei per la protezione di aree estese e dei confini;
- › la ristrutturazione e il potenziamento del Centro di Eccellenza dei Grandi Sistemi (CEGS), finalizzato alla sperimentazione e dimostrazione delle potenzialità dei grandi sistemi di difesa e di *Homeland Security*.

Sempre nell'ambito della *Homeland Security* **DRS** continua lo sviluppo di sistemi di comando e controllo e *situational awareness* per la protezione delle frontiere, delle forze e delle infrastrutture critiche. Questi sistemi utilizzano dati eterogenei originati da sistemi di sorveglianza costituiti da radar distribuiti, sensori elettro-ottici, sensori sonar e sensori a terra incustoditi, fusi in una singola visione operativa utilizzando una architettura distribuita orientata ai servizi.

Sono inoltre in evoluzione e aggiornamento le attività relative allo sviluppo di funzioni

innovative per prodotti nell'area della sensoristica intelligente per la sicurezza (sensori biometrici, lettori targhe, telecamere a 360 gradi, elaboratori palmari multifunzione di supporto agli operatori delle Forze dell'Ordine), dell'analisi delle scene video per la rilevazione di comportamenti sospetti e dei sistemi di accesso sicuro alle reti informatiche (**Elsag Datamat**). Attraverso una collaborazione tra **Elsag Datamat** e **Ansaldo STS** è stato sviluppato un software di gestione di centri di *Security per Sistemi Metropolitan* e *ferroviari* (SMS), già in corso di applicazione in Metro Campania e RFI (Rete Ferroviaria Italiana). Infine si rafforzano le attività sul tema della interoperabilità di sistemi di comunicazione eterogenei, che possano consentire alle organizzazioni dedicate alla sicurezza di comunicare, in accordo con le esigenze che derivano dalle diverse situazioni operative. In questo ambito i temi legati alla sicurezza delle informazioni hanno richiesto l'avvio di attività di R&S sia per lo sviluppo delle nuove cifranti sia per le tematiche legate alla *multi level security*, che riveste un ruolo essenziale in sistemi di comunicazione eterogenei (**SELEX Communications**);

- le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche sia strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *network-centric* e nello sviluppo della famiglia di soluzioni basate sul paradigma della *Software Defined Radio* (SDR), elemento indispensabile per la emergente e inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**SELEX Communications**).

Nell'area delle *comunicazioni avioniche*, **SELEX Communications** prosegue lo sforzo di ampliamento del portafoglio di equipaggiamenti, sistemi e soluzioni tesi allo sviluppo di sottosistemi integrati di comunicazione, identificazione e navigazione per piattaforme sia ad ala fissa sia ad ala rotante. In particolare proseguono gli sviluppi della SDR Avionica, del MIDS-JTRS (*Multifunctional Information Distribution System - Joint Tactical Radio System*), delle nuove famiglie di radio militari HF (HFDR) e V/UHF (SRT 651), del *Laser Obstacle Avoidance Systems* (LOAM) civile e militare, del *Wide Band Data Link* (LOS - *Line Of Sight* e satellitare) e le soluzioni a supporto dei programmi per l'*Air Traffic Management* (ATM). **DRS** continua le attività di sviluppo di sintonizzatori miniaturizzati a radio-frequenza adatti per comunicazioni e *signal intelligence* su piattaforme aeree, terrestri e trasportabili dall'uomo. **DRS** sta inoltre lavorando sull'integrazione di computer a elevate prestazioni, sul *networking* e sulla capacità di elaborazione del segnale in un sottosistema per la *intelligence* nelle comunicazioni, in grado, tra l'altro, di svolgere funzioni quali la localizzazione della sorgente del segnale e la sua elaborazione, per applicazioni sia avioniche sia terrestri e per il soldato.

Nell'area delle *comunicazioni militari* e per lo spazio (terminali di terra) proseguono gli sforzi di rafforzamento del ruolo di *telecommunication system provider* delle aziende del Gruppo, attraverso la piena introduzione delle soluzioni ALL IP (*Internet Protocol*): la convergenza verso l'*Internet Protocol* versione 6 (IPv6), che consentirà la creazione e gestione delle reti in modo dinamico, sicuro, flessibile e affidabile in ambiente *open & mobile*. Anche in questo settore continuano gli sviluppi di **SELEX Communications** per le SDR *handheld*, veicolare, *manpack* e navale; per le comunicazioni satellitari *Satcom on the move* (*mesh ground terminal*), nonché le soluzioni *network-centric* per *Soldato Futuro* e Forza NEC.

Nelle *comunicazioni sicure professionali* proseguono per TETRA (*TErrestrial Trunked RAdio*) le attività per la realizzazione della rete Inter-Polizie, anche rendendo disponibili maggiori capacità d'interoperabilità operativa tra le Forze istituzionali di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, con le nuove generazioni di soluzioni e terminali. Dal punto di vista tecnologico, l'evoluzione del sistema TETRA è principalmente basata su: passaggio a un completo supporto del protocollo IP (*Full IP*); disponibilità di apparati radio base e veicolari TEDS (*TETRA Enhanced Data Service*); rilascio di funzionalità avanzate per la sicurezza delle comunicazioni; rilascio di funzionalità evolute specifiche per il progetto PIT (Inter-Polizie).

Per quanto riguarda il **Digital Mobile Radio** - DMR (al momento disponibile in versione *Simulcast*), stanno proseguendo le attività di installazione e attivazione dei sistemi in Italia e sono in corso di ottenimento i primi contratti significativi all'estero. I principali capisaldi dell'evoluzione del prodotto in questo caso sono: trasferimento (*porting*) sulla piattaforma digitale di tutte le caratteristiche e configurazioni sviluppate sul precedente modello analogico; capacità di utilizzare linee IP per collegare gli elementi del sistema; capacità di *cripto-commercial grade*; estensione delle bande di frequenza; incremento della potenza RF (**SELEX Communications**).

Nelle *comunicazioni professionali per i trasporti* proseguono le attività di sviluppo della nuova generazione di terminali GSM-R (GSM-*Railway*) per applicazioni di bordo (RaCE2500) e per il personale operativo (RGG200 e ROG100LF). È poi iniziata l'analisi dei nuovi temi da sviluppare (per es., sicurezza ferroviaria, diagnostica avanzata, evoluzione verso protocolli del tipo *Long Term Evolution* - LTE ecc.) sfruttando la collaborazione con **Ansaldo STS**, per la messa a punto di funzionalità innovative soprattutto in ambito ferroviario. Nell'area della *protezione informazione e intelligence* proseguono le attività tese alla realizzazione dei progetti della nuova famiglia di cifranti per reti infrastrutturali IP e si sono concluse le fasi di industrializzazione delle nuove cifranti per applicazioni avioniche militari. (**SELEX Communications**).

- le **telecomunicazioni satellitari**, con le attività di ricerca e sviluppo essenzialmente focalizzate al completamento dello sviluppo di apparati per *payload* flessibili per applicazioni duali e per applicazioni militari in UHF (studi antenne integrate TX/RX) e allo sviluppo di apparati per *payload* sperimentali in banda Q e V (**Thales Alenia Space**). Inoltre, **Telespazio** ha attivato una linea di ricerca sulle comunicazioni di emergenza a più livelli: il primo su nuovi sistemi di pianificazione e di simulazione di eventi complessi in scenari sintetici, il secondo sullo sviluppo di un nuovo sistema di accesso per ottimizzare l'uso della banda del canale di comunicazione, il terzo sull'introduzione di nuove funzionalità per le reti satellitari *Full IP*;
- le **infrastrutture orbitali e sistemi di trasporto**, dove sono continuati gli studi relativi alle tecnologie necessarie per le strutture gonfiabili. Nel campo dei sistemi di supporto della vita per le missioni planetarie sono proseguiti gli studi per l'analisi dei sistemi di rigenerazione di aria, acqua e di trattamento dei rifiuti. È stato costruito un *set-up* sperimentale per la crescita di piante in ambiente rigenerativo. Per i sistemi di protezione nell'ambiente planetario la focalizzazione degli studi è stata sulla acquisizione di tecnologie per il monitoraggio delle polveri e il loro abbattimento con elementi conoscitivi nella definizione dei sistemi di ventilazione e filtraggio (**Thales Alenia Space**);
- l'**osservazione della Terra**, nella quale sono proseguite le attività di sviluppo per i satelliti Sentinel-1 e Sentinel-3. Per quanto riguarda il primo le attività sono concentrate sulla piattaforma e il suo calcolatore di bordo, l'antenna con i moduli "trasmetti-ricevi" attivi in banda C e il sistema di memorizzazione a bordo e trasmissione ad alta velocità a terra dei dati. Con riferimento al Sentinel-3, invece, è proseguito lo sviluppo del radiometro a microonde. Nell'ambito della collaborazione dell'Agenzia Spaziale Italiana con l'agenzia argentina CONAE, è proseguito ed è stato completato lo sviluppo di moduli "trasmetti-ricevi" in banda L (**Thales Alenia Space**). Nella linea COSMO-SkyMed è iniziato lo studio di fase A per il sistema di seconda generazione ed è proseguito lo sviluppo di elaboratori di immagini SAR (**Synthetic Aperture Radar**) con particolare attenzione alle modalità *spotlight*. Sono altresì proseguiti studi relativi a sistemi di trasmissione ad alta velocità per missioni di osservazione con l'utilizzo della banda Ka in alternativa alla X (**Thales Alenia Space**). Nell'ambito dell'osservazione, **Telespazio** (ora sviluppato da e-Geos) ha ottimizzato l'elaborazione del segnale SAR con particolare riferimento ad alcune funzionalità ad alto valore aggiunto quale l'interferometria per aumentare la risoluzione; inoltre e-Geos ha iniziato un'attività a più largo respiro sulla classificazione automatica delle immagini SAR e ha realizzato un metodo di particolare interesse per eliminare la necessità di *corner reflector* per la referenziazione delle immagini in aree poco accessibili attraverso l'uso combinato dell'interferometria, di immagini ottiche a media risoluzione e di associato modello tridimensionale del terreno (*patent pending*);

- **l'esplorazione dello spazio**, dove è proseguito lo studio incentrato sui sistemi di *Entry Descent and Landing* (EDL) e robotica per esplorazione planetaria. Principale *focus* è stato l'integrazione degli algoritmi di elaborazione di immagine con il sistema di *Guida Navigazione e Controllo* (GNC). Sono proseguiti gli sviluppi di sistemi di controllo di assetto centralizzati, di sistemi di comunicazione intra-satellite e di sistemi di metrologia laser per misura di distanza tra satelliti e per la caratterizzazione di micropropulsori (**Thales Alenia Space**). **Telespazio** ha anche iniziato ad analizzare la fattibilità di grandi interferometri a terra in vista di potenziali cooperazioni internazionali con la possibilità di un loro utilizzo anche per le problematiche relative al rilevamento dei detriti spaziali prodotti dall'attività umana (*space debris*);
- **la gestione orbitale e dei servizi satellitari**, compreso il monitoraggio di aree sensibili tramite la interferometria radar differenziale (**Telespazio**); sono iniziati importanti studi relativi ai servizi di navigazione e infomobilità che daranno consistenti ritorni nelle aree della logistica e delle telecomunicazioni (**Telespazio**) ed è proseguita la focalizzazione sugli studi abilitanti alla concezione di nuovi sistemi per l'aeronautica (IRIS, SESAR) e allo sviluppo delle applicazioni professionali, incluse quelle rivolte al settore della Difesa e della Sicurezza (**Thales Alenia Space**). Un'altra linea di attività che si è consolidata nel corso dell'esercizio è lo sviluppo di una piattaforma web, che utilizza tecnologia GIS basata su immagini aeree e satellitari, finalizzata a fornire servizi a valore aggiunto sul monitoraggio del territorio. **Telespazio** ha anche iniziato a sviluppare strumenti di analisi e di pianificazione per le operazioni spaziali di grande respiro quali potranno essere quelle sulla Luna e su Marte nei prossimi anni;
- **le piattaforme aeronautiche**, per le quali, nel settore elicotteristico, **AgustaWestland** ha completato lo sviluppo dell'AW139 e continua la sperimentazione del prototipo BA609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d'avanguardia, dedicato alla sicurezza nazionale. Nel settore militare è ormai avviato lo sviluppo del velivolo multiruolo di classe media AW149, dotato di un avanzato sistema di missione integrato, in grado di rispondere alle più moderne esigenze operative. Proseguono le attività di ricerca sulle tecnologie per l'elicottero "ogni-tempo" anche con la sperimentazione dell'*Enhanced Vision System* (EVS), per il miglioramento del comfort della piattaforma (riduzione rumore e vibrazioni), per l'impianto elettrico di bordo (generazione e distribuzione di tipo innovativo), per l'avionica e i controlli di volo *Fly By Wire*, per l'*Health & Usage Monitoring System* (HUMS), nonché per le propulsioni ecocompatibili.

Alenia Aermacchi prosegue con gli sviluppi relativi ai velivoli da addestramento e in particolare con le attività legate al modernissimo addestratore militare M-346 - Master, che ha ormai completato le fasi terminali di qualifica. **Alenia Aeronautica** persegue lo sviluppo di tecnologie aero-strutturali proprietarie che stanno contribuendo fattivamente al successo delle componenti del nuovo A380. Parallelamente è in piena operatività la realizzazione di alcune delle componenti principali del velivolo 787 (*Dreamliner*) per la società Boeing, di cui sono stati costruiti già diversi esemplari (fusoliera). Prosegue l'impegno per la realizzazione e la messa a punto di *facility* e infrastrutture a supporto dello sviluppo tecnologico, quali lo *Sky-Light Simulator*, la Camera Anecoica e il Nuovo Laboratorio di Pomigliano (anche per servizi ad altre aziende del Gruppo ed esterne). Prosegue l'attività sul progetto *Future Technology for Aerial Refueling* (FTAR) (**Alenia Aeronautica, SELEX Galileo**).

Sono in fase operativa le attività di **Alenia Aeronautica** per il progetto dei dimostratori Neuron (tecnologie per *Unmanned Combat Air Vehicle* - UCAV, con primo volo previsto nel 2011) e Sky-Y, un UAV di tipo *Medium Altitude Long Endurance* (MALE) sul quale Alenia Aeronautica ha già integrato e sperimentato diversi tipi di *payload* nonché funzioni avanzate di volo autonomo, completando quanto già fatto negli anni scorsi con lo Sky-X (un prototipo avanzato di UCAV). Obiettivo di questi dimostratori è quello di acquisire capacità avanzate in tutte le aree tecnologiche di interesse per le applicazioni UAV, rendendo altresì disponibili soluzioni che possano costituire la base per futuri programmi UAV di interesse europeo, attraverso la collaborazione con altre società e nazioni interessate.

È ormai nella fase finale di validazione il sistema Falco (**SELEX Galileo**), un UAV di tipo *Medium Altitude Endurance* (MAE) per la sorveglianza e gli impieghi tattici (categoria *Maximum Take-Off Weight* < 500 kg) già operativo presso un Cliente estero. Altre importanti iniziative da segnalare sono: il progetto *Tecnologie Integrazione AeroStrutture* (TIAS), per il coordinamento dello sviluppo di tecnologie aerostutturali innovative con l'obiettivo di creare un centro di competenza mondiale; la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **Alenia Aermacchi** per attività di ricerca di sistemi per la protezione dal ghiaccio di velivoli e gondole motore; prosegue inoltre il progetto Alenet (**Alenia Aeronautica**) per lo sviluppo dell'*Extended Enterprise*.

Le attività nei Trasporti ed Energia

Anche le società del Gruppo che operano in ambito civile continuano a svolgere significative attività di Ricerca e Sviluppo, in aggiunta a quelle precedentemente menzionate, anche in cooperazione con le società operanti nel settore della Difesa e Sicurezza. In particolare, si segnalano attività importanti nei settori:

- **trasporti**, con attività di sviluppo principalmente focalizzate sia sui sistemi a guida vincolata in ambito urbano-suburbano e ferroviario sia sui sistemi di segnalamento e controllo del traffico associati (**Ansaldo STS**). Le principali aree di intervento riguardano:
 - › lo sviluppo e la messa a punto di componenti per la gestione, il comfort e la safety, anche attraverso il progetto SAFEDMI (**SAFE Driver Machine Interface for ERTMS - European Rail Traffic Management System automatic train control - AnsaldoBreda, Ansaldo STS**);
 - › la ricerca e lo sviluppo di soluzioni integrate, mirate sia alla riduzione dei consumi energetici sia alla minimizzazione dell'impatto ambientale, specie in ambito urbano regionale. Sono stati eseguiti da Ansaldo STS test significativi a Napoli sull'anello di prova di **AnsaldoBreda** del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra) sviluppato dalle due aziende per veicoli tramviari. Prosegue lo sviluppo e l'integrazione di sistemi di accumulo dell'energia di frenatura attraverso l'impiego di dispositivi distinti o misti (*on board* e non imbarcati);
 - › la costruzione e il test funzionali del motore a magneti permanenti a flusso assiale per applicazioni tramviarie "motoruota" (**AnsaldoBreda**), e sviluppo di tecniche di controllo di convertitori e motori a magneti permanenti;
 - › gli sviluppi, in campo segnalamento, concentrati sull'applicazione delle nuove generazioni dei sistemi di terra e bordo ERTMS per linee ad alta velocità e CBTC (*Communications Based Train Control*) per metropolitane. Vanno evidenziate le attività di sviluppo di componenti *dual use, Security-Safety* (**Ansaldo STS**), tra le quali il Portale Diagnostico Multifunzione che consente di verificare la conformità dei treni in transito fino a 300 km/h e la messa a punto di un *tool* di simulazione dell'incendio in galleria (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**) con test finale di prova a fuoco su carrozza metropolitana (collaborazione con Metro Roma e Vigili del Fuoco);
 - › la definizione (**Ansaldo STS**) degli sviluppi (per quanto possibile di derivazione ERTMS) necessari per le applicazioni innovative con localizzazione satellitare, alla base dei nuovi sistemi di distanziamento PTC/HS (*Positive Train Control/High Speed*) per il mercato statunitense, ATMS (*Advanced Train Management System*) per il mercato australiano e similare per il mercato russo;
 - › gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducente) che hanno confermato la loro validità (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**);
 - › le tecnologie trasversali per le quali **AnsaldoBreda** ha in corso attività sulla diagnostica predittiva di carrello, sulle architetture base per convertitori di trazione, progetti (europei) di standardizzazione di *equipment*, sui materiali polimerici/termoplastici e adesivi strutturali, sui motori elettrici ad alta *performance*, sui processi di fabbricazione;
- **energia** (**Ansaldo Energia**) dove si vedono i primi risultati del processo di riorganizzazione e rafforzamento delle attività di R&S, culminato alla fine del 2008 con la costituzione di una Direzione dedicata all'Innovazione e Sviluppo Prodotti.

In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo delle *turbine a gas* di tecnologia Ansaldo, il principale programma avviato riguarda l'evoluzione della macchina "AE94.3A4" di classe F (~280 MW) per ottimizzarne e incrementarne le prestazioni in termini sia di potenza sia di efficienza. Tali miglioramenti si evidenzieranno sia nelle installazioni a ciclo semplice sia negli impianti a ciclo combinato (gas-vapore).

Un risultato importante ottenuto nel 2009 su tale programma è stato il completamento dello sviluppo e il rilascio commerciale della versione denominata "AE94.3A4+" di tale macchina, con miglioramento del sistema di combustione grazie alla tecnologia *VeLoNox* (*Very Low NO_x*) a bassissime emissioni di ossidi di azoto e incremento della temperatura di ingresso in turbina.

Sempre per le *turbine a gas* di tecnologia Ansaldo, sono stati avviati programmi di sviluppo relativi alla flessibilità nell'utilizzo di nuovi combustibili (tra cui: *Liquefied Natural Gas* - LNG, gas a basso potere calorifico, gas a elevato contenuto di inquinanti).

Inoltre sono in corso progetti di sviluppo sulla flessibilità, sia per quanto riguarda le turbine a gas e a vapore sia per l'intero ciclo combinato, al fine di soddisfare le richieste dei clienti riguardo all'operabilità degli impianti in condizioni variabili, in risposta alle nuove esigenze del mercato elettrico nel 2009.

Per quanto riguarda le attività di sviluppo sul *service*, sono stati avviati nuovi programmi per ampliare la gamma di offerta per gli interventi sulle macchine di tecnologia di terzi, tramite la linea di *Business OSP* (*Original Service Provider*) che comprende le controllate **Ansaldo Thomassen** e **Ansaldo ESG**. Tali sviluppi riguardano prevalentemente attività di *reverse engineering* sia sui sistemi di combustione sia sui componenti delle turbine (*i.e.* palette). Sempre sulla linea OSP è stato avviato un progetto in collaborazione con **Elsag Datamat** per lo sviluppo di un nuovo sistema di controllo per ST (*Steam Turbine*), GT (*Gas Turbine*) e DCS (*Distributed Control System*).

Nel campo delle *turbine a vapore* (ST) sono proseguiti i progetti avviati nel 2008 per la caratterizzazione e l'applicazione di materiali speciali (acciai ad altissima temperatura e superleghe) per lo sviluppo di turbine denominate "ultrasupercritiche".

Sviluppi di rilievo sono anche in corso sui *generatori elettrici*, sia per quanto riguarda l'estensione a 400 MVA della gamma di potenza delle macchine con raffreddamento ad aria, sia per lo sviluppo di metodologie di progettazione innovative e per la sperimentazione di nuovi materiali isolanti.

Le attività di sviluppo sulle *celle a combustibile* a carbonati fusi, portate avanti dalla controllata **Ansaldo Fuel Cell**, si sono orientate, nel 2009, soprattutto all'applicazione di tale tecnologia per la separazione della CO₂ dai fumi di scarico delle centrali termoelettriche. Proseguono inoltre le attività di ricerca della controllata **Ansaldo Nucleare**, soprattutto sui reattori nucleari veloci di IV generazione.

Infine, in parallelo alla creazione della linea di business *energie rinnovabili e distribuite*, sono state avviate, nel 2009, attività di ricerca sul solare termodinamico e sulla gassificazione di biomasse e RSU (Rifiuti Solidi Urbani).

Per accelerare i tempi di sviluppo dei propri prodotti e utilizzare più efficacemente l'ampissima gamma di competenze scientifiche e tecnologiche disponibili a livello mondiale, Ansaldo Energia ha lanciato nel corso del 2009 nuove *partnership* internazionali.

Infine, nel campo delle energie alternative **DRS** sta sviluppando sistemi avanzati per la conversione e la generazione di energia basati su dispositivi a magneti permanenti per turbine eoliche di media potenza, in grado di fornire energia elettrica pulita, puntando a livelli di potenza tra i 100 e i 1.000 kW.

La governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Lo sviluppo delle **Comunità Tecnologiche** interaziendali (all'interno della piattaforma *MindSh@re*)¹ sta rappresentando una carta vincente come mezzo per condividere conoscenza e orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione, con interessanti risvolti collaborativi verso l'Amministrazione Difesa (Consorzio OPTEL per la radaristica e Programma NMP nelle nanotecnologie). Attualmente sono sette le comunità già attivate e operative con il

1. MindSh@re® è un marchio registrato da Finmeccanica SpA.

coinvolgimento di oltre 700 ricercatori e tecnici tra le più alte professionalità aziendali:

- **Comunità “Radar”**: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- **Comunità “Software”**: tecnologie, sistemi e metodologie per le applicazioni software avioniche, navali, terrestri militari, civili e per la sicurezza;
- **Comunità “Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti”**: Ricerca e Sviluppo sulle nuove frontiere delle tecnologie di base emergenti, tra le quali i materiali innovativi, la microelettronica, i MEMS, la fotonica, la robotica, le nanotecnologie, la progettazione e gestione ecocompatibile dei prodotti;
- **Comunità “Ambienti Integrati per lo Sviluppo e la Progettazione”**: analisi e razionalizzazione delle metodologie e dei *tool* di supporto alla progettazione meccanica, elettrica, *testing*, *packaging*, *prototyping*, *training* e gestione dei materiali;
- **Comunità “Tecnologie per la Simulazione”**: sistemi e tecnologie per la simulazione e l’addestramento avanzato del personale operativo;
- **Comunità “Logistica e Servizi”**: tecnologie e sistemi per la gestione del sistema logistico in un’ottica di offerta di servizio integrato;
- **Comunità “Proprietà Intellettuale”**: divulgazione, razionalizzazione, gestione e valorizzazione, del Capitale Intellettuale e delle Tecnologie la cui proprietà intellettuale (brevetti, marchi, *know-how*, competenze) appartiene al Gruppo;
Sono proseguite anche nel 2009 le importanti iniziative originate all’interno delle Comunità del progetto *MindSh@re*®, con tre nuovi progetti **R&D Corporate** (parzialmente finanziati dalla Capogruppo) che si pongono l’obiettivo di favorire e incrementare la collaborazione tra le varie società del Gruppo con Università, Centri di Ricerca e utilizzatori finali su temi quali: le applicazioni nella regione dei THz (*imaging*, *sensing* e spettroscopia per il monitoraggio strutturale di materiali compositi di uso aeronautico e sensoristica per la sicurezza), la mobilità avanzata su strada e rotaia di veicoli a propulsione ibrida per operazioni di emergenza in aree di crisi, la modellazione dell’affidabilità degli amplificatori di alta potenza pulsati a radiofrequenza. Sono stati inoltre avviati tre nuovi progetti, che si svilupperanno nel 2010, tesi alla ricerca e sperimentazione di: (i) nuovi materiali che soddisfino requisiti meccanici, termici, elettrici, ottici e acustici, con proprietà di *flammability*, *smoke* e *toxicity*, (ii) la realizzazione di un ricevitore/trasmittitore compatto per impiego in *digital beam forming* di sistemi radar e *seeker* per applicazioni spaziali, terrestri, navali, avioniche e missilistiche e (iii) la sperimentazione di nuovi standard e tecnologie per unità computazionali a basso consumo ed elevata potenza di calcolo basate su processori *multi core* nei settori della digitalizzazione delle Forze Armate e per l’infomobilità.

Altre attività di Ricerca e Sviluppo - Piattaforme nazionali

In ambito nazionale, Finmeccanica sta promuovendo un’iniziativa **SEcurity Research in Italy (SERIT)** congiuntamente al CNR al fine di supportare l’inserimento della tematica Sicurezza nel Piano Nazionale della Ricerca e il lancio di bandi nazionali.

Finmeccanica partecipa alla piattaforma **TElecommunications Research in Italy, (TERIT)** promossa dal CNR/CNIT, per la creazione di un programma di ricerca e sviluppo sulle infrastrutture di telecomunicazione di nuova generazione.

Finmeccanica, inoltre, partecipa alla piattaforma **PHORIT (PHOtonic Research in Italy)** sulle tecnologie fotoniche, che sono alla base di importantissime applicazioni in tutti i campi di interesse del Gruppo.

Infine, significativa è la partecipazione diretta di numerose aziende del Gruppo alla piattaforma **ACARE Italia**, che ha lo scopo di indirizzare le attività di ricerca e sviluppo in ambito aeronautico, attraverso il coordinamento tra tutti gli attori italiani del settore, dal Governo alle Industrie ai Centri di Ricerca e Università, e in linea con le strategie europee.

Programmi europei e NATO

Nell'ambito dell'impegno di Gruppo è opportuno sottolineare anche le attività di R&S in Europa (Commissione Europea, EDA, NATO).

- **EDA (European Defence Agency):** è stato acquisito tramite **MBDA Italia** un contratto di *Research & Technology* in risposta alla *call* del programma JIP- *Innovative Concepts and Emerging Technologies* (ICET). Il progetto, denominato **SESAMO (SEnsors for Structural MONitoring)**, studia sensori innovativi e algoritmi da impiegarsi per il monitoraggio strutturale avanzato dei materiali, valutandone il deterioramento in condizioni di stress, sia durante il normale funzionamento sia a causa di eventi imprevisti, offrendo una visione continua sulla salute della struttura. Inoltre, a giugno, il consorzio **MIDCAS**, costituito da 13 industrie europee – tra cui **Alenia Aeronautica, SELEX Galileo, SELEX Communications e SELEX Sistemi Integrati** – si è aggiudicato un contratto da parte di EDA per la fornitura del **MID-air Collision Avoidance System** (MIDCAS). La commessa prevede la realizzazione di un sistema *Sense & Avoid* in grado di individuare ed evitare potenziali minacce di collisione in volo per i velivoli senza pilota (*Unmanned Aircraft Systems - UAS*). Il progetto è iniziato nel quarto trimestre 2009 e le attività si protrarranno per circa 4 anni, culminando nella fase di sperimentazione in volo della *suite* di *Sense & Avoid* prima su un velivolo pilotato e poi su uno *Unmanned* di Alenia Aeronautica (Dimostratore Sky-Y).
Vanno inoltre segnalati tre contratti acquisiti per progetti di categoria B:
 - › **DUCAS (Detection in Urban scenario using Combined Airborne imaging Sensors)**, con **SELEX Galileo**, il cui obiettivo è quello della rilevazione di potenziali minacce in ambiente urbano fondendo il contributo informativo di sensori aviotrasportati di diversa natura tecnologica (camere termiche ad alta risoluzione, SAR, iperspettrale);
 - › **TELLUS (Technology Enablers for Light & Low cost Urban RF Systems)**, con **SELEX Sistemi Integrati**, il cui scopo è quello di estendere all'ambito urbano le tecnologie abilitanti radar e sistemi di guerra elettronica, a basso consumo e di pratico impiego, attraverso il miglioramento delle tecnologie del trattamento del segnale, dei ricevitori, delle forme d'onda e della classificazione dei bersagli;
 - › **UGTV (Unmanned Ground Tactical Vehicle)**, con **Oto Melara**, il cui obiettivo per la fase 1 è di dimostrare su un reale prototipo le potenzialità di un sistema per il controllo automatico di un veicolo terrestre già in produzione.
- **NATO:** Finmeccanica ha preso parte alla fase operativa dello Studio RTO *Long Term Scientific Study on Joint Operations 2030* che si è conclusa con la definizione degli scenari di ricerca a supporto delle operazioni congiunte NATO previste oltre il 2030. Inoltre sono terminati alcuni studi NIAG e ne sono stati proposti di nuovi per il 2010, tra i quali di particolare interesse quelli rivolti alla Cooperazione Transatlantica, al coinvolgimento dell'industria nella interoperabilità e al nuovo processo di pianificazione della NATO. Le attività riguardanti BELCOAST09 (dimostrazioni tecnologiche di apparati e sistemi nell'ambito del programma CINAD POW 10 - *Critical Infrastructures Protection*) sono proseguite sino alla partecipazione all'evento svoltosi in Belgio nell'ottobre 2009, che ha visto la presenza di **SELEX Galileo, SELEX Sistemi Integrati, SELEX Communications e Oto Melara**.
- **ETAP:** **Alenia Aeronautica** ha completato le attività previste per l'*Integrated Development Environment for Future Integrated Modular Avionics* e ha avviato quelle per lo sviluppo *Low Observable Aperture Integration* assieme a **SELEX Galileo**.
- **VII Programma Quadro - Sicurezza (2007-2013):** durante il 2009 sono stati comunicati i risultati della seconda *call* Sicurezza dove risulta consolidata la strategia di Finmeccanica con ampie iniziative sulla definizione dei programmi e sulle possibili collaborazioni consortili. Finmeccanica è coordinatore dei seguenti progetti:
 - › **SeaBILLA (Sea Border SurveillANce)**, coordinato da **SELEX Sistemi Integrati**, sull'integrazione di asset di tipo marittimo, terrestre, aereo e satellitare per la sorveglianza marittima, in particolare per la detezione, il tracciamento e l'identificazione di imbarcazioni non cooperative o che presentano comportamenti anomali;
 - › **PROTECTRAIL, (The Railway-Industry Partnership for Integrated Security of Rail Transport)**, coordinato da **Ansaldo STS**, che affronta il tema della sicurezza ferroviaria con un approccio integrato;

- › **CUSTOM** (*Drugs And PreCURsor Sensing By ComplemenTing Low COst Multiple Techniques*), coordinato da **SELEX Sistemi Integrati**, sulla identificazione dei precursori della droga, nascosta in camion o bagagli, attraverso tecniche basate sulla fluorescenza, integrate con tecnologie ottiche e laser;
- › **DIRAC** (*Portable system for rapid detection of illicit Drugs and key precursors by Infra-Red Absorption spectroscopy and gas Chromatography*), coordinato dal consorzio **CREO**, il cui scopo è di riconoscere droghe e precursori delle droghe attraverso tecnologie basate su gascromatografia e spettrografia all'infrarosso.

Inoltre Finmeccanica ha partecipazioni significative in tre azioni di supporto, una relativa alla definizione di una soluzione architeturale basata su UAS per la sicurezza dei confini, andando ad analizzare gli aspetti sia tecnologici sia legislativi, un'altra relativa al coinvolgimento e al ruolo delle PMI nel mercato della sicurezza e l'ultima relativa alla definizione di una *roadmap* sulle tecnologie di tipo NBCRE (*Nucleari, Batteriologiche Chimiche, Radiologiche ed Esplosive*).

- **VII Programma Quadro - ICT** (2007-2013): Finmeccanica partecipa attivamente alla *Joint Technology Initiative Artemis*, programma di ricerca sulle tecnologie dei sistemi di calcolo "immersi" (*Embedded Systems*). Nella seconda *call* del programma, Finmeccanica ha partecipazioni significative in quattro progetti, uno relativo ad architetture per applicazioni avioniche, un secondo su applicazioni in ambito logistico, un terzo su piattaforme *multi core* per applicazioni ad alta densità di traffico e un quarto relativo a *gateway* per assistenza e gestione dei record di pazienti (sistemi *embedded* per applicazioni medicali e per la salute).
- **VII Programma Quadro - Spazio** (2007-2013): nell'ambito della seconda *call*, Finmeccanica coordina i progetti:
 - › **ULISSE** (*USOCs KnowLedge Integration and dissemination for Space Science Experimentation*), con **Telespazio**, il cui obiettivo è promuovere l'utilizzo dei dati raccolti dagli esperimenti spaziali mediante un sistema distribuito di archiviazione e accesso;
 - › **NEWA** (*New European WAtcher*), con **Thales Alenia Space**, relativo a uno studio per l'identificazione di tecniche e tecnologie necessarie per lo sviluppo di capacità satellitari in grado di individuare un oggetto in movimento per applicazioni di *security* e duali.
- **VII Programma Quadro - Energia** (2007-2013): nel 2009 **Ansaldo Nucleare** ha ottenuto l'assegnazione del progetto denominato *LEADER* per effettuare la progettazione di dettaglio del prototipo di un reattore critico raffreddato a piombo fuso per generazione di potenza e bruciamento di attinidi minori. Questo progetto si configura come il *follow-up* del progetto che si sta concludendo denominato *ELSY*, di cui Ansaldo Nucleare era sempre capofila, che aveva come obiettivo lo sviluppo della configurazione di riferimento per tale tecnologia.
- **VII Programma Quadro - Trasporto, inclusa Aeronautica** (2007-2013): forte e qualificata la partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca nell'area aeronautica alla quale sono destinati finanziamenti europei, in particolare nelle due *Joint Technology Initiative Clean Sky* e **SESAR**:
 - › **Clean Sky** ha lo scopo di sviluppare le tecnologie più idonee a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici. Due dei sei ITD - *Integrated Technology Demonstrator* hanno la *co-leadership* di Finmeccanica: il *Green Regional Aircraft* (**Alenia Aeronautica**) e il *Green Rotorcraft* (**AgustaWestland** in collaborazione con Eurocopter). Coinvolte anche **Avio**, **SELEX Galileo** e **SELEX Sistemi Integrati** insieme a molte altre aziende, Centri di Ricerca e Università italiane;
 - › **SESAR** consentirà, invece, lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo per una efficiente gestione del traffico aereo in un orizzonte fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **SELEX Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica** (responsabili di primo livello), **SELEX Galileo**, **SELEX Communications** e **Telespazio**.

Nell'ambito del VII Programma Quadro Trasporti, Finmeccanica ha partecipato con successo anche alle *call* relative al Programma Galileo, con **Telespazio** che, nella seconda *call* GS, coordina il progetto **SCUTUM** (*SeCuring the EU GNSS adopTion in the dangeroUs Material transport*), con l'obiettivo di dimostrare l'uso e i benefici (in termini di sicurezza e qualità dei servizi di posizione) di EGNOS e di Galileo, a supporto del monitoraggio e controllo del trasporto delle merci pericolose.

Inoltre, relativamente al trasporto ferroviario, Ansaldo STS partecipa al progetto **TrioTRAIN** (*Total Regulatory Acceptance for the Interoperable Network*), il cui scopo è quello di sviluppare un processo di certificazione per i veicoli ferroviari al fine di ridurre tempi e costi nel trasporto ferroviario transfrontaliero di merci e persone.

Sono proseguiti, infine, i rapporti di collaborazione con le principali **Università italiane** (**Genova, Federico II di Napoli, Parma, Sant'Anna di Pisa, La Sapienza e Tor Vergata di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, IUSS di Pavia e altre**) nel campo aeronautico, dei radar, della sicurezza e delle comunicazioni.

FINMECCANICA E LE PERSONE

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2009, soprattutto nella prima parte dell'anno, è proseguita intensamente l'attività di revisione e adeguamento della struttura organizzativa delle società del Gruppo alle nuove sfide poste dal contesto competitivo: consolidamento della dimensione internazionale del business, integrazione degli asset strategici del Gruppo, valorizzazione delle acquisizioni e *partnership* internazionali realizzate negli scorsi esercizi in termini di maggiori redditività e sinergie, trasformazione culturale e industriale del Gruppo verso il modello "Global Competitor".

Si conferma la tendenza macro-organizzativa generale in atto che vede le aziende del Gruppo protagoniste di una progressiva evoluzione da strutture organizzative di impronta fondamentalmente "funzionale" a modelli maggiormente caratterizzati in senso "divisionale", con *Business Unit* (variamente denominate nei diversi ambiti) tendenzialmente modulari, focalizzate su specifici segmenti di attività e responsabilizzate sull'intero "ciclo di vita" delle commesse.

Si menzionano di seguito alcuni tra i più rilevanti interventi di ridisegno macro-organizzativo realizzati nell'esercizio 2009.

Nel primo semestre

SELEX Sistemi Integrati ha definito diversi avvicendamenti su importanti posizioni di primo livello (Ingegneria, Operazioni, BU Sistemi Difesa ecc.), ha costituito la nuova *Business Unit* Grandi Sistemi e la nuova Direzione Gestione del Capitale Intangibile.

SELEX Communications ha attuato il completo avvicendamento nelle posizioni di Vertice (sia Amministratore Delegato sia Direttore Generale) e ultimato la revisione della struttura organizzativa, con, in particolare, la riconfigurazione delle 5 *Business Unit*, in risposta ai mutati scenari di riferimento, per conseguire maggiore flessibilità operativa ed efficienza gestionale complessiva.

Alenia Aeronautica ha designato un nuovo Direttore Generale e definito diversi avvicendamenti nelle responsabilità di primo livello; è stata costituita la nuova Divisione Military Airlift (velivoli per il trasporto militare quali i programmi C-27J e i c.d. *Refurbished Aircraft*, tipo il G222), a riporto dell'Amministratore Delegato, ed è stata riconfigurata l'unità Velivoli Missioni Speciali, a riporto del Direttore Generale.

SELEX Galileo ha realizzato importanti avvicendamenti in posizioni apicali; in particolare, è stata operata la riorganizzazione del presidio delle attività nel Regno Unito con la costituzione del *Chief Business Officer* (figura con responsabilità di supervisione e coordinamento).

Al fine di accrescere la competitività sui mercati di riferimento, **AnsaldoBreda** ha completato la revisione della struttura organizzativa concentrata su 4 *Business Unit* focalizzate sui diversi segmenti del trasporto ferroviario e metropolitano, con specializzazione produttiva dei siti aziendali.

Telespazio ha formalizzato il nuovo assetto organizzativo e definito alcuni significativi avvicendamenti nelle responsabilità di primo livello, con la configurazione, in particolare, di 5 Linee di Business a diretto riporto del *Chief Operating Officer*.

Ansaldo Energia ha effettuato alcuni significativi avvicendamenti nelle responsabilità aziendali di primo livello.

Nel secondo semestre

Finmeccanica Group Services ha varato una nuova struttura organizzativa che prevede, tra

l'altro, la concentrazione delle due cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale in un'unica posizione di Vertice.

WASS ha attuato variazioni nella struttura organizzativa con l'avvicendamento nella posizione di Direttore Generale.

Sono state inoltre ridefinite la *mission* e le principali aree di responsabilità di **Finmeccanica Group Real Estate**, "polo" per la gestione e valorizzazione coordinata del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Anche **Ansaldo STS** ed **Elsag Datamat**, nel corso del 2009, hanno predisposto un nuovo modello organizzativo, varato poi nei primi mesi del 2010.

In particolare, **Ansaldo STS**, a conclusione dell'articolato progetto *Fast Forward Driven by Business* (FFDbB), ha definito la nuova struttura "globale" caratterizzata da un forte coordinamento centrale: da un modello "regionale confederato" si è passati a un modello "divisionale accentrato", strutturato con 2 *Business Unit* (*Signalling e Transportation Solutions*), una unità per la standardizzazione prodotti, piattaforme e architetture di sistema (SPP) e una unità per il presidio dell'area *Innovation & Competitiveness*.

Nella propria revisione organizzativa **Elsag Datamat** ha confermato la struttura in 3 Divisioni, ha riconfigurato logiche e meccanismi di *governance* rispetto alle principali controllate e ha riorganizzato e razionalizzato le funzioni aziendali di indirizzo, coordinamento, controllo e supporto.

Per quanto riguarda, in particolare, lo sviluppo organizzativo della **Capogruppo**, le variazioni più significative definite nel corso del 2009, nell'azione di continua "manutenzione evolutiva" della struttura, sono state, in sintesi:

- il superamento della **Direzione Trasporti** (marzo);
- la riorganizzazione della **Direzione Commerciale** (marzo, ottobre e dicembre);
- la nomina del *Senior Advisor HR International Affairs* (dicembre), nell'ambito della Funzione Centrale Risorse Umane;
- la costituzione della **Direzione Affari Internazionali** (dicembre), nell'ambito della Funzione Centrale Relazioni Esterne.

È stato infine realizzato il periodico aggiornamento degli insediamenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo. A fine 2009 il Gruppo operava attraverso una struttura territoriale costituita da **388 sedi** delle quali ben 243 all'estero (62,6% del totale) e 145 in Italia; le cosiddette sedi "operative" (stabilimenti e altri insediamenti considerati, per prevalenza, produttivi) erano 168, pari al 43,3% del totale. Negli Stati Uniti, in particolare, le aziende del Gruppo sono presenti complessivamente in 78 siti (il 20% del totale).

Il censimento degli insediamenti del Gruppo viene aggiornato, in collaborazione con le Direzioni del Personale delle società operative, su base semestrale.

Con l'obiettivo di supportare le analisi e gli approfondimenti necessari ad accrescere la sensibilità complessiva del sistema su alcuni selezionati macro-indicatori (ore lavorate, lavoro straordinario, ore di assenza ecc.), a partire dall'inizio del 2009, è stata avviata la realizzazione, su base trimestrale, del "**Cruscotto direzionale**" per il **monitoraggio della Produttività ed Efficienza del Lavoro**. Sulla base delle prime evidenze sono stati successivamente realizzati, nel corso dell'anno, due cicli di incontri *one-to-one* con alcune aziende del Gruppo per approfondimenti congiunti nonché, soprattutto, per avviare un confronto sistematico "a tutto campo" sulle tematiche chiave (commesse e carichi di lavoro, rapporto Diretti/Indiretti, dinamica del mix categoriale, contratti di somministrazione ecc.) in quest'area di attività sempre più rilevante, anche con riferimento all'attuale congiuntura economico-finanziaria e di business.

Management Review, Piani di Successione, Compensation e sistemi di incentivazione

Alla fine del 2009 si sono svolti gli incontri *one-to-one* con le società del Gruppo, nell'ambito del processo di **Management Review**, che, avviato dal 2002, e in continua evoluzione sotto il profilo della struttura e dei contenuti della gestione strategica delle Risorse Umane, è diventato vero e proprio riferimento del Sistema Manageriale del Gruppo Finmeccanica.

Gli incontri di *Management Review* costituiscono infatti il momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche e iniziative aziendali di gestione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane, nonché la principale occasione, insieme ai periodici *workshop* di Famiglia Professionale, per la pianificazione, la condivisione e l'attivazione di progetti speciali di Gruppo e di attività trasversali nell'area Risorse Umane.

Il perimetro di analisi del processo di *Management Review* è dedicato ai circa 2.000 Dirigenti che operano nelle società del Gruppo. In parallelo, è stato definito un nuovo momento di confronto tra Finmeccanica e le società rivolto, in via esclusiva, ai segmenti di eccellenza delle fasce non manageriali, denominato *People Review*. L'adeguamento del perimetro consentirà di rafforzare la valenza di natura gestionale del processo di *Management Review*, attraverso la definizione condivisa di un approccio più strutturato alla pianificazione e attuazione dei percorsi di carriera, disinnescando la logica delle "emergenze" di brevissimo termine nella gestione dei processi di mobilità.

Nell'ottica di continuità con quanto già avvenuto nel corso del 2008, l'analisi e la discussione dei **Piani di Successione** di tutte le posizioni di *top management* e di primo livello organizzativo nelle principali società del Gruppo hanno assunto un rilievo centrale nell'ambito degli incontri di *Management Review*. La centralizzazione nella Capogruppo di tutte le informazioni relative alle potenziali candidature per i ruoli "critici" nelle aziende del Gruppo è una priorità assoluta in termini di *business* e *leadership continuity* e, al contempo, costituisce il presupposto irrinunciabile per il superamento di quel punto di vista mono-aziendale che, se non opportunamente integrato e arricchito attraverso una prospettiva trasversale, anche grazie alla leva rappresentata dal sistema delle Famiglie Professionali, può essere di ostacolo alla piena valorizzazione del Capitale Umano del Gruppo.

Nel 2009 sono proseguiti gli sforzi finalizzati al rafforzamento e alla sistematizzazione delle attività di *reporting* e di *feedback* alle società operative, allo scopo di rendere il processo di *Management Review* ancora più dinamico e interattivo, stabilendo elementi di forte continuità con il ciclo di incontri che si terranno nel corso del 2010. Inoltre, nei mesi precedenti al ciclo di incontri di *Management Review* 2009 è stata estesa a tutte le società, a seguito delle positive esperienze "pilota" dell'anno precedente, la **piattaforma informatica dedicata**; tale estensione consentirà di consolidare in modo definitivo benefici significativi sul fronte della gestione e condivisione delle informazioni di maggiore rilievo.

Sul versante della **Compensation**, la sfida principale ha continuato a essere rappresentata dalla necessità di definire politiche e sistemi di incentivazione omogenei a livello di Gruppo e al contempo coerenti con le specificità aziendali e dei diversi mercati di riferimento, ma anche e soprattutto, nel 2009, in linea con le aspettative degli azionisti e dei mercati finanziari.

Il 2009 ha registrato il sostanziale mantenimento del perimetro degli assegnatari del **Sistema MBO**, che si rivolge a oltre il 95% della popolazione dei Dirigenti/*Executive* del Gruppo e rappresenta una componente significativa del pacchetto retributivo complessivo. Le linee guida del Sistema MBO 2009 sono state definite attraverso un adeguamento delle *policy* applicate negli anni precedenti; rimangono inalterate le logiche di fondo, la struttura generale e i meccanismi di funzionamento finalizzati ad assicurare una correlazione inscindibile fra l'erogazione degli incentivi e il conseguimento di risultati economico-gestionali e livelli di *performance* operative "eccellenti". È stato in parte rivisto il mix di indicatori e parametri

economico-gestionali, in coerenza con priorità e obiettivi di *performance* industriali e di redditività aziendale.

Nel Sistema MBO 2009, nel quadro generale di attenzione nei riguardi della qualità complessiva delle prestazioni a livello aziendale e individuale, sono stati riproposti sia il meccanismo di correlazione tra obiettivi (*Performance Gate*) che può comportare l'azzeramento di potenziali benefici in caso di significativa *under-performance* anche rispetto a un solo obiettivo, sia l'obiettivo manageriale GEAR.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al **Performance Share Plan 2008-2010** (piano di *share grant* che nelle sue linee guida è stato approvato dall'Assemblea Ordinaria di Finmeccanica del 30 maggio 2007 e successivamente istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2007), nel corso del 2009 sono state effettuate – a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* previsti (i VAE e Ordini) – l'attribuzione e la consegna gratuita della seconda *tranche* di azioni di Finmeccanica, per un quantitativo massimo pari al 25% delle azioni complessivamente assegnate nell'ambito del Piano.

Si ricorda che tra i partecipanti al Piano, individuati sulla base delle risultanze del processo di *Management Review*, una parte significativa è rappresentata da giovani risorse manageriali che, pur non ricoprendo attualmente ruoli aziendali con elevato impatto sul business, rappresentano un asset strategico di Gruppo in considerazione del loro potenziale di sviluppo nel medio e lungo termine.

Nel corso del 2009 è stato inoltre attivato il **ciclo 2009-2011 di un Piano che prevede**, per il *top management* di Finmeccanica e delle principali società controllate, **l'erogazione di incentivi cash** al conseguimento di ambiziosi target di Gruppo, in una logica di totale auto-finanziamento; secondo l'impostazione classica degli schemi *rolling*, tale Piano si affianca ai cicli triennali già avviati, con l'obiettivo di mantenere elevato, nelle fasce più alte della popolazione manageriale, il livello di attenzione e motivazione verso il raggiungimento congiunto di livelli di prestazione di medio e lungo periodo significativamente superiori agli obiettivi di budget, non solo sotto il profilo economico-finanziario, ma anche in termini di apprezzamento del valore del titolo Finmeccanica sul mercato azionario.

Formazione, Sviluppo risorse umane e Sistemi di gestione della conoscenza

Finmeccanica si è prefissa da tempo l'obiettivo di rendere l'*Education & Development System* sempre più efficace nel rispondere ai fabbisogni del business, favorendo la valorizzazione del capitale intellettuale del Gruppo e la crescita delle persone nei singoli contesti di riferimento.

Nella consapevolezza che il raggiungimento di *performance* all'altezza delle aspettative passa anche attraverso un'attenzione continua alla **qualità dei processi e delle metodologie** poste in essere, Finmeccanica ha richiesto e ottenuto, anche per il 2009, da parte dell'organismo internazionale *Globe Certification*, la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per i "Processi di Progettazione, Erogazione e Gestione di Progetti di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica".

Il percorso di qualificazione e certificazione delle singole iniziative ha fornito un ulteriore stimolo ai processi di integrazione e collaborazione tra la Capogruppo e le società operative, che ha portato alla definizione sempre più puntuale di metodologie e strumenti condivisi. La qualità del sistema di Formazione e Sviluppo è garantita anche dal fatto che su questi temi Finmeccanica si confronta nell'ambito di un *panel* internazionale costituito da 1.450 aziende con sedi in Europa e negli Stati Uniti.

Il *benchmarking* evidenzia il posizionamento di Finmeccanica rispetto a un set di indicatori (*Learning and Development KPI*) riconosciuti a livello internazionale e analizza le sue

performance soprattutto in relazione a una rosa ristretta di operatori industriali paragonabili per settore di attività, ampiezza dell'organico e distribuzione geografica. Nel 2009 il Gruppo è risultato essere in linea con il valore medio del *panel* di riferimento, con un trend positivo rispetto allo scorso anno.

Il 2009 ha visto una crescita dei volumi di attività di formazione rispetto al 2008 (+115% di partecipazioni), a fronte di un sensibile miglioramento dell'efficienza, anche grazie alla realizzazione di economie di scala e di scopo e al notevole incremento del ricorso ai fondi interprofessionali (+75% rispetto al 2008); il valore complessivo dei finanziamenti riconosciuti per il 2009 ammonta infatti a oltre €mil. 2,5.

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel quadro del Piano Operativo 2009, accomunate da un approccio incentrato sulla *Talent-Powered Organization*, possono essere distinte come segue.

1. **Iniziative di Sviluppo**, focalizzate a far emergere e valorizzare le risorse "eccellenti" all'interno del Gruppo, a tutti i livelli gerarchici e inquadramentali, ovvero un'Élite che possa contribuire alla progressiva definizione della nuova classe dirigente Finmeccanica. I processi cui è stato dato avvio nell'anno daranno i primi risultati già all'inizio del 2010.
2. **Percorsi dedicati (Young People Programme ed Executive & Middle Manager Programme)** a target specifici di popolazione aziendale che, a supporto della crescita professionale delle persone e in un'ottica di *life-long learning*, hanno agito in maniera mirata e continuativa sui *cluster* ritenuti strategici (dai giovani neo-assunti al *top management*) con un approccio teso alla valorizzazione dei meriti individuali e alla diffusione dei nuovi valori di riferimento.
3. Iniziative finalizzate al rafforzamento della **Cultura di Gruppo** per favorire:
 - a) il rafforzamento della **Cultura Industriale** delle persone, delle loro capacità di gestire i sempre più complessi programmi/progetti in cui il Gruppo è coinvolto, assicurando adeguati livelli di redditività e qualità, nel rispetto di vincoli economici e di tempo, elementi resi ancor più centrali dalla crisi finanziaria del 2009 (**Cultura Industriale & Knowledge Management**);
 - b) l'integrazione delle diverse realtà a livello internazionale e il consolidamento di un'Identità distintiva Finmeccanica (**Identità di Gruppo**);
 - c) il benessere dei lavoratori e la tutela dell'integrità e della dignità delle persone nell'ambiente di lavoro (**Sicurezza sul lavoro**).

118

1. Iniziative di Sviluppo

Tra le iniziative di Sviluppo del 2009, quella dell'**Élite Management** ha visto l'avvio della **Comunità Professionale del Project Management**, su cui si è molto investito negli ultimi anni attraverso azioni di formazione e sviluppo delle competenze professionali. Con il processo di *Élite Management*, che valorizzerà il patrimonio di informazioni già acquisite con la precedente esperienza del *Project Management Programme* e le *best practice* presenti nelle diverse società del Gruppo, sarà invece possibile concentrare l'attenzione soprattutto sul potenziale e sulla valorizzazione delle risorse per ruoli più complessi.

L'esperienza ha preso avvio in Italia e nel Regno Unito; nel 2010 la metodologia sarà estesa anche ad altre Famiglie Professionali.

La nuova iniziativa **People Review**, lanciata a fine 2009, è un processo complementare a quello della *Management Review* (rivolto agli *Executive*), che permette una maggiore focalizzazione sulla popolazione dei Quadri e dei giovani con alto potenziale (*Rockets*), che costituisce il vivaio cui attingere per le azioni di sviluppo futuro.

Fra i risultati prioritari vi sarà quello di individuare per le società un bacino di risorse qualificate di Gruppo, in grado di rispondere in maniera pianificata alle specifiche esigenze di crescita del business. Nel 2010, anche grazie a un supporto informatico che ne aumenterà la fruibilità, la *People Review* si porrà dunque come "fonte di scambio" in cui convergeranno e saranno validate le migliori risorse del Gruppo.

Il processo prevede un forte coinvolgimento delle strutture di *line* e un'analisi di tutte le risorse potenzialmente coinvolte, cui sono applicati criteri di valutazione selettivi (internazionalità, competenze manageriali e disponibilità al cambiamento) e basati sul merito, che permettono di individuare le persone con maggiore potenziale di sviluppo in linea con le esigenze del Gruppo. I risultati, una volta condivisi con le società, hanno l'obiettivo di favorire, già nel breve termine, percorsi di mobilità territoriale interaziendale e di definire, nel medio termine, percorsi di sviluppo individuali e iniziative formative dedicate.

Nel corso del 2009 è stata avviata anche la prima edizione sperimentale dell'**Assessor Academy** Finmeccanica, un processo di qualificazione e certificazione internazionale volto a formare **Assessor interni** alla Famiglia Professionale HR.

L'obiettivo è quello di internalizzare le competenze *core* legate ai processi di analisi e valutazione del potenziale delle persone, omogeneizzando strumenti e metodologie, al fine di pervenire a un modello "Finmeccanica" in grado di far emergere e valorizzare sempre più i talenti del Gruppo.

Gli Assessor riceveranno la Certificazione di "Assessor Finmeccanica", il cui mantenimento prevederà un *follow-up* annuale di aggiornamento, e avranno come target giovani risorse con meno di 10 anni di esperienza professionale.

La prima edizione ha coinvolto circa **30 partecipanti, provenienti da 15 diverse aziende**. Nel 2010 è prevista la realizzazione della seconda edizione che vedrà la partecipazione di altrettante risorse.

Una *WEB Community* dedicata si pone il fine di agevolare confronto e scambio di esperienze tra gli Assessor, a garanzia del mantenimento di un modello di riferimento di eccellenza e di una cultura condivisa della Valutazione.

2. Percorsi dedicati

2.1 Young People Programme

Lo *Young People Programme* è un percorso di formazione e sviluppo dedicato a tutti i giovani del Gruppo, finalizzato inizialmente a far conoscere la complessa realtà di Finmeccanica e a condividerne i valori distintivi e, successivamente, ad accrescere specifiche competenze professionali e manageriali.

Il primo tassello del percorso è costituito dal **Master FHINK**, il Master Finmeccanica in *International Business Engineering*, giunto nel 2009 alla **IV edizione**. A conferma della sua dimensione internazionale, la prima fase di *recruiting on line* ha seguito un "approccio tri-polare", focalizzato cioè sui principali mercati domestici del Gruppo (Italia, Regno Unito e Stati Uniti), raccogliendo (da maggio a luglio 2009) più di 7.100 *application* da giovani laureati di 130 Paesi. Le progressive fasi di selezione hanno portato alla definizione di un'aula di **31 studenti di 14 nazionalità con età media di 25 anni**.

Il percorso didattico del Master, che si avvale anche di partner universitari internazionali quali l'*Imperial College* di Londra, il *Politecnico* di Valencia, la *Kellogg University*, coniuga una formazione di tipo "tradizionale" con sessioni di *soft skill*, *project work*, soluzioni di casi e attività di ricerca applicata. Il percorso in aula prevede circa 1.500 ore di lezione ed è a disposizione degli studenti e dello staff un nuovo Portale web, che permette di consultare i materiali didattici offrendo un ambiente di *collaboration*.

Nell'ottica di favorire uno sviluppo non solo professionale, ma anche personale, è previsto che gli studenti stranieri frequentino, durante gli 8 mesi di aula, un corso di *Basic Italian*, che ne facilita l'inserimento nel sistema culturale e relazionale italiano.

Sempre nell'ambito dello *Young People Programme*, a tutti i laureati neo-assunti delle aziende è dedicato il percorso istituzionale **FLIP** *Finmeccanica Learning Induction Programme*, che dal 2005 ha visto la partecipazione di circa 1.000 ragazzi e che ha l'obiettivo di orientare, avvicinare e rendere consapevoli i giovani rispetto alla dimensione *One Company* del Gruppo, in coerenza con il modello delle competenze manageriali Finmeccanica (GEAR).

I partecipanti sono chiamati, nel corso dell'esperienza formativa, ad accrescere la propria proattività, a fornire un contributo personale nell'analisi delle competenze manageriali, nell'utilizzo dei più innovativi strumenti di *collaborative learning* e nel continuo confronto e lavoro di squadra.

La particolarità del percorso consiste nella modalità di apprendimento "mista" (*blended learning*): un efficace connubio tra tradizione e innovazione, basato su un mix di lezioni in aula, formazione a distanza e lavoro di gruppo (virtuale e in presenza).

Nel 2009 il modello didattico ha previsto una grande innovazione: superato il concetto di edizione, il FLIP si è evoluto nella direzione di un vero e proprio *Campus Virtuale*, in cui 284 partecipanti provenienti da 4 Paesi (Regno Unito, Stati Uniti, Italia e Francia) hanno dato vita alla nuova comunità internazionale.

Nel corso del 2009 il Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo ha avviato un'esperienza di scambio e confronto diretto con i giovani partecipanti, attraverso l'attivazione di un account di posta elettronica al quale tutti i ragazzi del FLIP possono scrivere e dal quale egli risponde secondo tre modalità: *risposta individuale* (qualora il tema sia "personale"), *risposta collettiva* (sulla piattaforma FLIP, se di interesse per tutta la *community*) e *risposta massiva* (sui principali strumenti di comunicazione interna di Finmeccanica, se di interesse per tutta la popolazione aziendale).

120

Altro tassello fondamentale dei programmi dedicati ai giovani è il **BEST** (*Business Education Strategic Ten*), Master in *General Management* rivolto a brillanti laureati di tutte le società del Gruppo con circa 3 anni di anzianità aziendale; erogato in modalità *blended*, ha ottenuto e mantenuto anche per il 2009, unico in Italia, il prestigioso accreditamento ASFOR (Associazione Italiana Formazione Manageriale) come *e-learning corporate MBA*, diventando un caso di studio a livello italiano.

Dal 2002, in 32 edizioni, il Master BEST ha visto il coinvolgimento di circa 650 giovani provenienti da 17 aziende del Gruppo. Nel 2009 sono state avviate 3 edizioni, per un totale di 57 partecipanti.

Tra le novità introdotte nel 2009, lo sviluppo dell'area del *business english* e la realizzazione di un seminario internazionale che ha coinvolto anche i partecipanti del Master FHINK.

Ha inoltre preso avvio l'edizione 2009 (dicembre 2009 - marzo 2010) di **Future L.I.F.E** (*Learning Intensive Finmeccanica Experience*), un'esperienza formativa che oltre a rappresentare un premio per i vincitori del Master BEST costituisce una tappa fondamentale per la crescita e l'apprendimento dei giovani talenti verso ruoli manageriali all'interno del Gruppo. L'obiettivo è quello di dar loro l'opportunità di confrontarsi con "esempi eccellenti" a livello internazionale. Il programma prevede:

- l'attivazione di uno SME (*Subject Matter Expert*) che fornisce indicazioni utili per approfondimenti e attività didattica;
- un punto di vista a 360° intorno al tema (*subject*) individuato, attraverso il coinvolgimento di Fornitori, Clienti, Università e Istituzioni locali.

L'edizione 2009 ha consentito ai 19 partecipanti di prendere parte a un'intensa esperienza formativa nel mondo Finmeccanica, che li condurrà nella sessione interattiva live a Tolosa (primi mesi del 2010).

Sempre nell'ambito dello *Young People Programme* si inserisce il Progetto **NEW CHANGE** (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*), un'iniziativa completamente rivisitata volta a valorizzare e sviluppare il segmento definito **Rockets**, risorse "eccellenti" di Gruppo (Quadri e 7° livello ed equivalenti esteri) con circa 10 anni di anzianità aziendale, dotate di *standing* internazionale e di uno spiccato potenziale di crescita, identificati dalle aziende di appartenenza.

Il Progetto, articolato in tre diverse edizioni e totalmente in lingua inglese, prevede un *Assessment* preventivo per tutti i partecipanti, allo scopo di verificare l'aderenza al modello manageriale di Gruppo e l'energia/motivazione dei giovani talenti.

Nel corso del 2009 hanno preso avvio le prime due edizioni dell'iniziativa così come riprogettata, che hanno coinvolto circa 130 giovani provenienti da diverse aziende, attraverso due giornate di "lancio" nel corso delle quali esperti interni ed esterni al Gruppo si sono confrontati, in specifiche tavole rotonde, su "Innovazione tecnologica, Internazionalizzazione, Creazione del Valore". Nel mese successivo, a distanza, i partecipanti hanno lavorato alla creazione di 5 *Project Work* sui temi *Innovazione, Creazione del Valore, Sviluppo Tecnologico/Operation, Multiculturalità e Internazionalizzazione*.

Ogni gruppo di lavoro è stato supportato da un *Mentor*, identificato tra gli Amministratori Delegati di alcune aziende, esperto delle tematiche oggetto di analisi e approfondimento.

I migliori *Project Work* per ciascuna tematica, preventivamente valutati da ciascun *Mentor*, saranno presentati al *top management* Finmeccanica e ad alcuni Amministratori Delegati del Gruppo nell'ambito di un evento conclusivo al fine di identificare un *ranking* di risorse eccellenti da coinvolgere in piani mirati di sviluppo.

2.2 Executive & Middle Manager Programme

I percorsi di **Formazione Manageriale** mirano a sviluppare le competenze professionali della classe dirigente del Gruppo e a favorire la costruzione di una cultura manageriale basata su uno **stile di leadership Finmeccanica**.

A partire dal Modello delle Competenze Manageriali di Gruppo (GEAR), nel 2009 si è dato avvio al **Progetto Competency Lab-CLab per Executive e Middle Manager**, un sistema di apprendimento continuo per lo sviluppo delle competenze manageriali. L'iniziativa nasce dalle esperienze di maggior successo in questo ambito ed è modulata in base alle caratteristiche del Gruppo (integrazione internazionale, *governance* condivisa con le aziende e misurabilità dei risultati).

Il progetto, finanziato da Fondirigenti (€migl. 430) e Fondimpresa (€migl. 853), coinvolge nella fase pilota (novembre 2009 - settembre 2010) circa 150 *Executive* e 500 *Middle Manager*; nel tempo il modello sarà esteso a tutti i manager del Gruppo nel mondo.

L'offerta formativa, articolata sulle 7 competenze del GEAR, prevede iniziative modulari declinate in base al livello di complessità di ciascuna competenza e fruibili con modalità e canali diversificati. A supporto dell'intero processo formativo è previsto l'utilizzo di un *Web Learning Environment*, su Piattaforma dedicata evoluta.

Ciascun percorso di apprendimento all'interno del CLab è strutturato in:

- **Self assessment:** brevi questionari volti ad analizzare il posizionamento rispetto alla singola competenza e a identificare il percorso di sviluppo più mirato alle esigenze individuali.
- **Percorso di apprendimento** organizzato in:
 - › momenti di aula e *on line* (**LEARNING LAB**);
 - › spazi di approfondimento attraverso letture e video (**LIBRARY**);
 - › occasioni di confronto con un *network* manageriale a livello mondiale (**COMMUNITY**).
- **Fase di verifica** del **gradimento**, degli **apprendimenti** e del loro **trasferimento** alla realtà professionale, per dare un *feedback* sulla qualità del sistema e proseguire nel percorso di sviluppo.

Nel periodo novembre-dicembre 2009 si sono svolte le prime attività formative sulla competenza “Valorizzazione del Capitale Umano” con il coinvolgimento complessivo di 43 *Executive* e 129 *Middle Manager* provenienti da tutte le aziende del Gruppo.

Un’ulteriore iniziativa di Formazione Manageriale ormai consolidata è il Seminario internazionale “**Dalla Tecnologia ai Valori**”, rivolto ai Dirigenti con alto potenziale, che si pone l’obiettivo di sviluppare nei manager i profili necessari alla gestione della complessità del business e dei processi di cambiamento.

Nel corso del 2009 sono state realizzate 2 edizioni del Seminario con la partecipazione di 40 Dirigenti di diverse nazionalità (italiana, inglese, francese, spagnola, tedesca e australiana). La *Community* a oggi vede il coinvolgimento di 270 *Executive*.

L’esigenza di assicurare continuità al dialogo tra i membri della *Community* e all’approfondimento delle tematiche di maggiore attualità e rilevanza per il Gruppo, ha portato alla realizzazione, nel mese di novembre, presso il Palazzo Ducale di Genova, del 4° incontro “**Focus On**” nel quale sono stati approfonditi i temi della competitività, della complessità degli scenari e della *leadership*.

2.3 Formazione in Finmeccanica SpA

Nel corso del 2009 sono proseguite anche le attività formative dedicate alla popolazione di Finmeccanica SpA.

a. Iniziative di Formazione/Informazione Normativa

- › È proseguito il percorso formativo per gli Incaricati e i Responsabili del trattamento di dati personali, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente legislazione (D.Lgs. 196/03) e dal relativo Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) aziendale. Tale percorso è stato realizzato in modalità WBT e reso fruibile dalla Intranet aziendale a partire da dicembre 2009 (circa 130 partecipazioni previste) e il suo completamento avverrà entro il 2010.
- › Il Piano di Formazione/Informazione in tema di Responsabilità Amministrativa dell’Ente (D.Lgs. 231/01) è stato realizzato attraverso 15 incontri informativi individuali con il *top management* aziendale e 3 edizioni di formazione manageriale per i Dirigenti per un totale di circa 80 persone coinvolte.
Tale formazione si completerà nel 2010 con l’aggiornamento del corso *on line* del Modello di “Organizzazione, Gestione e Controllo” adottato da Finmeccanica ai sensi del D.Lgs. 231/01 rivolto a tutto il personale (circa 200 tra Quadri e Impiegati).
- › La realizzazione di un percorso formativo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09 e dal DPS aziendale in modalità WBT. Il percorso verrà reso fruibile dalla Intranet aziendale a partire dal 2010 (circa 250 partecipazioni previste).
- › Il percorso di Informazione/Formazione I.S.A.P. (*Information Security Awareness Programme*), rivolto a tutti dipendenti di Finmeccanica e Finmeccanica Group Services, è stato realizzato attraverso 9 Seminari informativi e un evento di formazione manageriale. Nel 2009 il Progetto ha coinvolto 370 persone di Finmeccanica e Finmeccanica Group Services.

b. Formazione Linguistica

Il processo di internazionalizzazione del Gruppo, negli ultimi anni, si è reso ancor più evidente e focalizzato su determinate aree geografiche, coinvolgendo in particolar modo il personale di Finmeccanica.

Su questi presupposti è proseguito il progetto dedicato a migliorare, nei partecipanti, la conoscenza del *Business Foreign Language* e a sviluppare profili internazionali.

3. Cultura di Gruppo

3.1 Cultura Industriale & Knowledge Management

Anche nel 2009 sono proseguiti i significativi investimenti già intrapresi per il rafforzamento della cultura industriale nel Gruppo al fine di migliorare le capacità di gestione degli ordini acquisiti, condividendo le esperienze di eccellenza sviluppate nei diversi settori in cui esso opera.

È stata pertanto lanciata una nuova fase del percorso formativo **Project Management Programme** (PMP) di Gruppo, invariato nei principi ispiratori, ma orientato a un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse impiegate. Il PMP 2009 si è posto l'obiettivo di:

- rafforzare, allineare e aggiornare le competenze chiave di *Project Management* attraverso percorsi formativi di eccellenza;
- sistematizzare le Metodologie di Gruppo sul *Project Management* in un *framework* integrato per la creazione di un linguaggio comune;
- avviare la *Comunità Professionale del Project Management Finmeccanica* e fornire adeguato supporto ai professionisti operanti in tale area attraverso il Sistema di *Knowledge Management* di Gruppo, incentrato sulla condivisione delle *best practice* tra le società operative;
- certificare le competenze in *Project Management* per un numero selezionato di candidati con gli Enti di certificazione internazionali più accreditati PMI - *Project Management Institute* (Stati Uniti), APM - *Association for Project Management* (Regno Unito), IPMA - *International Project Management Association* (Svizzera).

Nel corso dell'anno i **partecipanti all'iniziativa** (in particolare *Program Manager, Project Manager, Risk Assessor, Project Controller, Contract Manager*) sono stati complessivamente **630, di 11 nazionalità diverse e provenienti da 22 società**.

A questi si sono aggiunti i circa **120 partecipanti selezionati tra i migliori performer dell'edizione PMP 2008**, con l'obiettivo di svolgere attività di formazione mirata alla condivisione delle esperienze, ma soprattutto di contribuire allo sviluppo di una cultura orientata al "*talent management*".

L'esperienza maturata in ambito PMP è stata ingegnerizzata al fine di replicare il modello su ulteriori processi/aree di competenza altrettanto prioritarie e importanti per le attività del Gruppo.

Il PMP 2009 ha previsto, come nell'edizione precedente, la misurazione puntuale delle competenze in ingresso e la definizione di percorsi formativi personalizzati sulle esigenze individuali.

Complessivamente, nel periodo maggio-dicembre 2009 sono state erogate **78 edizioni** dei corsi in **4 Paesi**: Italia, Regno Unito, Stati Uniti e, per la prima volta, Australia, per un totale di circa 40.000 ore di formazione erogate, con una media di circa 50 ore per partecipante. Circa **5.500 ore** sono state erogate a distanza (*e-learning*) sfruttando la nuova piattaforma a supporto della comunità professionale PMP.

Circa 70 partecipanti hanno ottenuto e/o otterranno, nei primi mesi del 2010, la **certificazione** in *Project Management* con i più noti Enti di certificazione internazionali indipendenti, ovvero il PMI (Stati Uniti) e l'IPMA (Svizzera).

Anche nel 2009 la gran parte delle attività formative in Italia è stata finanziata attraverso il Fondo Interprofessionale Fondimpresa (€migl. 1.270) che ha permesso una diffusione ampia dell'iniziativa.

L'elevato livello qualitativo e la dimensione internazionale sono stati mantenuti nel 2009 attraverso la conferma della *partnership* con 10 tra Atenei e Società di Formazione e Consulenza leader sulle tematiche di interesse, tra cui il *Politecnico di Milano*, con il ruolo di *Global Educational Partner* e la responsabilità delle attività di *design and delivery quality assurance*.

Infine, Finmeccanica ha organizzato, in collaborazione con IPMA e PMI, un **workshop di aggiornamento professionale sul tema delle Organizzazioni Project-based** destinato ai 100 PM certificatisi in ambito PMP nel 2008. Questo *workshop*, tenutosi a luglio, ha visto l'intervento dei Vertici del Gruppo e delle società operative e, tra i relatori, il presidente mondiale di IPMA. Un *workshop* analogo è stato organizzato a novembre presso la sede Finmeccanica North America a Washington D.C., cui hanno partecipato circa 45 PM delle aziende con base negli Stati Uniti.

Nell'ottica del rafforzamento della cultura industriale del Gruppo e del mutato contesto di riferimento, il 2009 ha visto il lancio della nuova versione del **Finmeccanica Economics Programme**. Tale iniziativa mira a incrementare le competenze di gestione economico-finanziaria. La nuova versione (**Finmeccanica Economics Programme 2.0**) è *blended*, ovvero utilizza metodologie avanzate di formazione a distanza basate sull'applicazione delle tecnologie web 2.0. La componente *web-based* (otto moduli *on line* disponibili in italiano e in inglese) è integrata da un approccio esperienziale basato su una *business simulation* di due giorni in aula, in cui vengono applicati gli strumenti per la creazione di valore a un contratto reale. Tale modalità di fruizione ha coinvolto, nell'ultimo trimestre 2009, circa 136 professionisti provenienti da tutte le aziende del Gruppo (oltre a circa 260 partecipanti al PMP).

Per quanto riguarda il **Knowledge Management**, in collaborazione con la Funzione ICT di Gruppo, è stata rilasciata l'architettura di riferimento del *Sistema di Knowledge Management*. Tale architettura, basata sulla piattaforma *MS SharePoint*, ha permesso di sviluppare, come iniziative pilota, sia il **PMP 2009** sia l'**Economics Programme 2.0**.

3.2 Identità di Gruppo

124

Nel 2009 è stata portata a termine la fase di "restituzione" a tutta la popolazione aziendale dei risultati della seconda *Survey* sul Clima e sulla Cultura Aziendale realizzata nel 2008 nell'ambito del progetto **Business Culture**, alla quale avevano risposto quasi 29.000 persone (51% dell'universo di riferimento), da 272 siti del Gruppo nel mondo.

L'analisi dei risultati emersi ha portato all'individuazione di quattro aree tematiche di intervento a livello di Gruppo, con riferimento alle quali ciascuna azienda ha dato vita a un Piano di Azione finalizzato a rispondere alle esigenze espresse dalle persone. Sono state avviate complessivamente **85 Azioni di Miglioramento**, sviluppate e monitorate da altrettanti **Champion**, con il supporto di **228 persone** facenti parte dei singoli gruppi di lavoro attivati. A dicembre 2009 ha preso avvio un piano di comunicazione mirato a informare tutti i dipendenti del Gruppo sullo stato di avanzamento dei Piani di Azione (i cui dettagli sono stati resi disponibili sul Portale di Gruppo e su ciascuna Intranet aziendale) anche in vista della prossima *Survey* (giugno 2010). Tra i dati più interessanti: stato di completamento medio delle azioni di miglioramento = 54%; durata media dei singoli progetti = circa 10 mesi.

Nel 2009 è stato inoltre avviato un confronto strutturato anche dell'esperienza di "ascolto" di Finmeccanica con le *best practice* del mercato globale, che ha portato alla realizzazione di un **benchmark internazionale sull'indicatore Engagement**.

Le risultanze dell'indagine 2008 sono state anche lette alla luce di **specifici target di rispondenti**; in particolare, sono stati realizzati **focus mirati** sulle popolazioni *Giovani* e *Blue Collars*.

Le risposte al Questionario fornite dai **Giovani** sono state condivise e approfondite anche dal punto di vista qualitativo nell'ambito degli specifici moduli "Multiculturalità e Interculturalità" del Master BEST; i dati dei **Blue Collars** sono stati invece di supporto alla progettazione di azioni mirate che saranno avviate nel 2010.

Anche il 2009 ha visto il coinvolgimento del **Network dei Comunicatori Interni** (50 persone appartenenti alle diverse aziende) per la massimizzazione dell'efficacia e della capillarità del flusso delle comunicazioni all'interno del Gruppo, come anche per l'alimentazione e l'aggiornamento dei principali strumenti di comunicazione (Portale di Gruppo, Bacheche Finmeccanica, Finmeccanica Magazine, Sito Internet).

Per stimolare e valorizzare le competenze, le abilità e le tecnologie esistenti nelle sue diverse realtà, Finmeccanica promuove, dal 2004, l'**Innovation Award**, un Premio internazionale che si rivolge a tutti i dipendenti del Gruppo in grado di presentare idee innovative relative alle aree di business presidiate dalle società. Negli anni il progetto ha visto una partecipazione sempre crescente, coinvolgendo complessivamente **oltre 13.000 persone per un totale di quasi 4.400 proposte innovative**.

Anche nel 2009 ciascuna società ha gestito i singoli Premi Aziendali; i 3 vincitori di ogni azienda hanno partecipato successivamente al **Premio Innovazione di Gruppo**. Giunto alla sua VI edizione, il Premio ha visto quest'anno la partecipazione di **1.254 progetti innovativi**, di cui il 36% provenienti da personale impiegato presso sedi all'estero. Solo rispetto alla precedente edizione, **l'incremento della partecipazione è stato del 28% sul totale e del 37% relativamente alla partecipazione estera**.

All'evoluzione quantitativa si è aggiunta, negli anni, **un'evoluzione in termini qualitativi delle proposte**, e un'attenzione sempre crescente alla loro "protezione".

Già nel 2008 il 15% del totale delle proposte **presentate nell'ambito della precedente edizione del Premio Innovazione (2007)** aveva generato una richiesta di **Brevetto**.

Per favorire una sempre maggiore diffusione della cultura dell'orientamento al Cliente e al fine di premiare e diffondere le *best practice*, Finmeccanica ha lanciato quest'anno la seconda Edizione del **Customer Satisfaction Award**.

All'iniziativa hanno partecipato tutte le società del Gruppo, attraverso la presentazione di specifici programmi ritenuti particolarmente qualificanti in termini di "soddisfazione del Cliente". Un *Customer Satisfaction Board* ha giudicato, sulla base degli elementi forniti dalle diverse aziende, i programmi presentati e il vincitore è stato premiato nel corso della *Convention Dirigenti 2009*.

Le attività svolte nel 2009 a supporto delle **Famiglie Professionali**, finalizzate a identificare, rilevare e sviluppare le rispettive professionalità e competenze *core* creando un linguaggio comune e una condivisione delle conoscenze tra le aziende, hanno interessato un totale di circa **1.700 persone** del Gruppo, nell'ambito di:

- un *workshop* di *start-up* della **Famiglia Professionale Commerciale**, che ha coinvolto i Direttori Commerciali di tutte le aziende;
- un *Professional Community Day Internal Audit*, che ha visto la successiva realizzazione di una Newsletter di Famiglia Professionale dedicata contenente i contributi di tutti i componenti della stessa nel mondo;
- un *corso di formazione*, per la **Community Security**, della durata di 5 giorni dedicato alle risorse neo-inserite nelle società del Gruppo e un *workshop di aggiornamento professionale specialistico* della durata di 3 giorni finalizzato a sviluppare le competenze di analisi del rischio di *Security*, in particolare la conoscenza della metodologia MIGRA;
- 6 *workshop* di aggiornamento professionale di due giornate per la **Community Fiscale**.

La Famiglia Professionale **Procurement** ha invece portato a termine la costruzione del **Sistema Professionale**. Un gruppo di lavoro ha proceduto a una rilevazione puntuale, in ciascuna azienda, delle risorse appartenenti alla FP, dei ruoli e delle competenze associate arrivando alla definizione di **7 ruoli professionali** a livello di Gruppo, in grado di assicurare una puntuale "transcodifica" dei ruoli aziendali in uno standard Finmeccanica, e di **31 Competenze core** di Famiglia Professionale.

Su tali basi è stato realizzato lo *Skill Assessment* delle circa 1.400 risorse operanti nell'ambito della Famiglia Professionale, che si è articolato nelle seguenti fasi:

1. **Autovalutazione** dei singoli sul livello di possesso delle conoscenze tecnico-specialistiche;
2. **Validazione** dei rispettivi *supervisor*;
3. **Attribuzione**, a ciascuna risorsa, **del ruolo e del livello di seniority**;
4. **Skill gap assessment** tra profili attesi e profili posseduti;
5. **Colloquio di feedback** tra *supervisor* e collaboratore.

I risultati emersi sono stati condivisi con le Funzioni HR e *Procurement* di tutte le aziende e hanno consentito la progettazione di iniziative formative mirate sulle aree di intervento “prioritarie” (da realizzare nel corso del 2010).

A fine 2009, infine, è stato progettato un sistema integrato di iniziative di Formazione e Sviluppo (*Future Leader*, Costruzione del Sistema Professionale, *Élite Management*, Piani di Formazione dedicati ecc.) per la **Famiglia Professionale Risorse Umane**, che saranno sviluppate nel 2010 per analizzare le competenze attualmente presenti e accelerare la crescita della Funzione nel suo insieme.

3.3 Sicurezza sul lavoro

La salute, la sicurezza sul lavoro e, in generale, il benessere dei lavoratori rivestono un ruolo centrale nell’ambito delle strategie e delle linee d’azione di Finmeccanica, e per questo sono oggetto di costante impegno.

Nel 2009 Finmeccanica ha realizzato, in collaborazione con le agenzie formative delle tre principali Organizzazioni Sindacali nazionali (IAL CISL, Fiom CGIL e UILM UIL), i due Piani di formazione in materia Salute, Sicurezza e Ambiente, avviati nel precedente esercizio, ammessi a finanziamento da parte del fondo interprofessionale Fondimpresa a valere sull’Avviso 1/2008 (II scadenza) per un importo complessivo di €mil. 360:

1. **“Sicurezza & Ambiente - approccio multidimensionale nelle Aziende del Gruppo Finmeccanica”**, rivolto alle figure chiave addette alla Sicurezza (capi stabilimento, preposti, responsabili del servizio di prevenzione e protezione RSPP, addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS);
2. **“Formazione alle buone pratiche in salute e sicurezza nel Gruppo Finmeccanica”**, destinato sia agli addetti alla sicurezza sia a risorse, comunque coinvolte nelle tematiche *Salute, Sicurezza e Ambiente* e appartenenti alle aree della ricerca e sviluppo, progettazione, produzione, risorse umane, relazioni esterne, legale, acquisti.

Il numero complessivo delle **risorse del Gruppo coinvolte** nel progetto Sicurezza tra i mesi di marzo e luglio è stato di **962** (755 e 207 rispettivamente sui due piani), **le ore di formazione erogate 2.093**.

Sono state svolte in totale **40 edizioni**, per complessive **142 giornate d’aula**, distribuite tra le principali sedi delle società del Gruppo; la modalità didattica adottata è stata prevalentemente l’aula multi-aziendale con alternanza di esercitazioni di gruppo e momenti di confronto rispetto alle diverse esperienze aziendali.

Il secondo Piano formativo si poneva l’obiettivo, a partire da esperienze di successo in materia di prevenzione e sicurezza e alcune buone pratiche già sviluppate nelle società del Gruppo, di valutarne la trasferibilità in altri contesti aziendali.

La modalità didattica adottata è stata quella del *laboratorio*, inteso come comunità di apprendimento, condotto da un facilitatore con la presenza, in contemporanea, di esperti su tre temi specialistici: Promozione della salute e rischi psicosociali, Approcci ergonomici e Sistemi di gestione.

Complessivamente i partecipanti al Piano sono stati 207 distribuiti su 15 laboratori per un totale di 957 ore di attività.

Relazioni Industriali e Affari Sociali

Finmeccanica ha partecipato attivamente nell'Ufficio di Presidenza, nella Delegazione alle Trattative e nel Comitato degli Esperti di Federmeccanica, a tutte le fasi del negoziato per il rinnovo del CCNL Metalmeccanico, sottoscritto il 15 ottobre 2009 in coerenza con l'Accordo Quadro Governo-Parti Sociali di riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 e con il conseguente Accordo Interconfederale del 15 aprile 2009.

Nel corso del 2009 Finmeccanica si è trovata, e si trova tuttora, a gestire il difficile clima sindacale derivante dalla mancata condivisione da parte della CGIL della riforma degli assetti contrattuali e dalla mancata sottoscrizione da parte della FIOM-CGIL del nuovo CCNL.

Pur in tale contesto, Finmeccanica ha mantenuto la sua tradizione di Relazioni Industriali Unitarie, improntate alla collaborazione per la risoluzione condivisa dei problemi.

Ciò ha permesso la sottoscrizione di importanti accordi unitari.

Il 23 febbraio 2009, in applicazione del CCNL del 20 gennaio 2008, Finmeccanica ha regolato l'introduzione della nuova categoria inquadramentale 5^aS, che nel disposto contrattuale era stata differita al 1° marzo 2009, armonizzandola con gli accordi integrativi di secondo livello precedentemente sottoscritti dalle aziende del Gruppo, e determinando un significativo contenimento del costo del lavoro.

Il 18 giugno 2009, in occasione del Salone Aeronautico di Parigi - Le Bourget, è stato sottoscritto un verbale con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) contenente le linee guida per la prosecuzione delle Relazioni Industriali di Gruppo con l'obiettivo di perseguire lo sviluppo tecnologico, industriale e occupazionale, il miglioramento e l'efficienza produttiva, l'evoluzione della già consolidata politica di tutela delle condizioni di lavoro.

A valle di tali accordi è stato avviato, in condivisione con Federmeccanica, un progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo inquadramento unico per le aziende del Gruppo che, tenendo conto delle singole realtà aziendali, migliori i percorsi gestionali dello sviluppo professionale e favorisca un più efficace utilizzo delle risorse nel processo produttivo.

Anche nel 2009 è proseguito l'impegno di Finmeccanica all'interno di Federmeccanica, attraverso la valorizzazione, tra l'altro, degli incarichi assunti a vari livelli: la Vice Presidenza con delega agli Affari Europei, la Presidenza di CEEMET, la partecipazione nel Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza Complementare COMETA e la Vice Presidenza della sezione metalmeccanica dell'Unione degli Industriali di Roma. In particolare, per quanto riguarda la Presidenza del CEEMET, si è operato per il rilancio della cultura del "saper fare" attraverso la leva dell'*education* e il coinvolgimento dei principali attori dell'industria e del sistema educativo europeo.

È proseguita, sulla scia del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le OO.SS. e della *policy* di Gruppo emanata dalla Capogruppo, l'attività di sviluppo, monitoraggio e valorizzazione della popolazione dei Quadri aziendali, al fine di consolidare l'obiettivo della valorizzazione professionale e della identificazione dei Quadri con gli obiettivi aziendali e con i valori di Finmeccanica.

Particolarmente rilevante è stata l'attività di supporto che Finmeccanica ha garantito nei confronti di alcune aziende interessate da processi di ristrutturazione/riorganizzazione/riassetto.

Dette azioni sono state sviluppate attraverso una serie di interventi, a livello sia istituzionale sia sindacale, atti a coadiuvare le singole società nella gestione dei diversi processi anche in relazione ai possibili impatti sul piano occupazionale e sociale.

In particolare, si segnala: la prosecuzione del piano di riassetto di Alenia Aeronavali (confluita in Alenia Aeronautica all'inizio del 2010 mediante fusione per incorporazione), con la condivisione anche della FIOM-CGIL, che nel 2008 non aveva sottoscritto il precedente accordo; la efficace gestione del piano di riorganizzazione di SELEX Communications, cui tra l'altro sono

state attribuite le ulteriori 8 unità di mobilità lunga riassegnate nel corso del 2009 a Finmeccanica; la gestione degli impegni assunti nei confronti della società RITEL, sia per quanto riguarda la parte manifatturiera sia per quanto attiene al laboratorio di ricerca e sviluppo; il supporto ad AgustaWestland nel processo di acquisizione della società PZL - Swidnik; la partecipazione all'accordo sottoscritto dal Governo con le parti sociali per il rilancio della società Atitech; il supporto all'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in Elsacom; l'avvio del piano di razionalizzazione, efficientamento e competitività di AnsaldoBreda.

È stata avviata un'azione di controllo selettivo delle dinamiche assunzionali, attraverso un monitoraggio trimestrale finalizzato all'efficientamento, limitando le assunzioni dal mercato e verificando il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali finalizzate all'inserimento dei lavoratori nelle aziende. In parallelo Finmeccanica ha coordinato e gestito i processi di mobilità infragruppo (c.d. "Bacini di Compensazione") per massimizzare l'efficacia nella gestione dei processi sopra individuati.

Sul piano degli Accordi Aziendali, è proseguita l'attività di rinnovo dei contratti di secondo livello che ha determinato, in particolare, la definizione degli Accordi Integrativi e relativi Premi di Risultato per Ansaldo STS, Alenia Aermacchi e SELEX Galileo, nonché la stipula di alcuni accordi transitori relativi ai Premi di Risultato per l'anno 2009 (Finmeccanica, Finmeccanica Group Services, Elsag Datamat, MBDA, SELEX Sistemi Integrati). In tutti i casi si è posta attenzione all'esigenza di contenimento del costo del lavoro.

Nonostante l'aspro clima sindacale, in tutte le trattative svolte e in quelle tuttora in corso si è mantenuto un rapporto equilibrato con tutte le OO.SS.

128

In continuità con la linea strategica tracciata durante gli scorsi anni e in un'ottica sempre maggiormente improntata al supporto dei processi di internazionalizzazione del business, particolare attenzione è stata prestata ai processi di integrazione sotto il profilo organizzativo, normativo e contrattuale relativo ai rapporti di lavoro.

In particolare, con riferimento all'area del Regno Unito, sono proseguite le azioni di sviluppo per l'armonizzazione dei trattamenti lavoristici e il perfezionamento di sinergie tra le strutture delle diverse società, favorendo la costituzione di *HR Shared Services* centralizzati e definendo politiche omogenee per i *benefit* in favore del personale dipendente.

Tale attenzione è stata rivolta anche nei confronti del territorio statunitense, dove sono state analizzate le possibili aree di sinergia a livello di Gruppo e la cui valutazione proseguirà nel corso del 2010.

Nell'ambito dell'importante attività inerente ai Fondi Previdenziali nel Regno Unito, è stato finalizzato lo sviluppo del nuovo fondo di Gruppo *Future Planner* che attualmente raccoglie tutti i nuovi iscritti delle società nel Regno Unito.

È proseguita inoltre la revisione a livello di Gruppo dei trattamenti in essere riservati al personale in mobilità internazionale, con lo specifico intento di garantire un'effettiva armonizzazione a livello globale e garantire un sempre maggiore allineamento alle *best practice* di mercato.

Sul piano normativo, è stato costituito un gruppo di lavoro, composto anche dai responsabili della Normativa di alcune società, al fine di coordinare le attività delle aziende e monitorare le eventuali novità normative, con conseguente condivisione delle linee guida interpretative per garantire una costante informazione, la corretta applicazione delle nuove disposizioni ed evitare inutili duplicazioni di attività.

Prosegue l'attività di promozione e sviluppo dei c.d. *Social Service*; sono stati inoltre potenziati e coordinati i servizi a tutela della salute dei dipendenti di Finmeccanica, affiancando alle tradizionali attività di presidio sanitario (ambulatorio medico e *check-up*) una serie di iniziative di medicina preventiva.

Per quanto attiene alla Capogruppo, proseguono le apprezzate iniziative di *screening* medico e attività di informazione e divulgazione con specifico riferimento ai campi dell'oculistica, della posturologia (con realizzazione di un'apposita palestra), dell'*ageing* e, soprattutto, della prevenzione cardio-vascolare.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività del *Comitato di Coordinamento Salute e Sicurezza*, con compiti di raccordo e monitoraggio a livello di Gruppo relativamente agli aspetti di normativa, organizzazione, formazione, medicina del lavoro e ambiente, in coerenza con quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09.

In particolare, per quanto riguarda la medicina del lavoro, in tutte le aziende del Gruppo sono stati potenziati i programmi di sorveglianza sanitaria, con un maggiore coinvolgimento del ruolo del Medico Competente, sempre più attento alle problematiche attinenti alla salute e sicurezza dei lavoratori in azienda.

Si segnalano inoltre importanti iniziative quali l'organizzazione di un *workshop* sul tema "Adempimenti finalizzati alla verifica delle condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope per i lavoratori con specifiche mansioni", con la conseguente elaborazione di un documento descrittivo di linee guida e norme di buona tecnica; l'informazione, per tutte le aziende del Gruppo, sul tema "Pandemia AH1N1" e l'analisi delle "Procedure per la sicurezza dei lavoratori che si recano all'estero per motivi di lavoro".

FINMECCANICA E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS)

“Informazione ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che nel corso dell'esercizio 2009 è stato aggiornato il “Documento Programmatico sulla Sicurezza” (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

Il 29 luglio 2009 è stata rinnovata per un ulteriore triennio la certificazione del Sistema di Posta Elettronica secondo lo standard ISO/IEC 27001:2005¹. L'attività di verifica, consistente in un riesame completo del sistema di “Gestione ed erogazione del servizio di posta elettronica di Finmeccanica”, è stata effettuata nel periodo maggio-luglio 2009 dall'ente di certificazione DNV (Det Norske Veritas).

Nel corso del 2009 è stato svolto presso Finmeccanica l'*Information Security Awareness Programme* (ISAP), avviato nell'ultimo trimestre del 2008 allo scopo di elevare il livello di sensibilità e di consapevolezza di tutti i dipendenti sulla sicurezza delle informazioni e delle risorse dell'*Information and Communication Technology* (ICT).

A maggio 2009 Finmeccanica ha avviato il progetto *Business Continuity Management*, in prosecuzione del progetto di *Business Impact Analysis - BIA* avviato nel 2008. Il programma prevede lo sviluppo e il perfezionamento dei piani di Gestione della Crisi, di Continuità Operativa e di *IT Disaster Recovery* per la Capogruppo.

1. Lo standard internazionale ISO/IEC 27001:2005 definisce le linee guida e i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di sviluppo di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS - *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTION E STOCK GRANT)

Piano di Incentivazione a lungo termine 2002-2004

Nella riunione del 16 maggio 2003, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Finmeccanica - Società per azioni ha deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Stock Option Plan*) destinato alle Risorse Chiave di Finmeccanica - Società per azioni e delle società controllate del Gruppo, basato sull'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione sono state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) azioni, rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita. All'assegnazione le opzioni prevedevano un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009.

I destinatari del Piano erano 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica - Società per azioni a un prezzo non inferiore al Valore Normale, per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento), al prezzo determinato in € 14,00 cadauna.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il prezzo di esercizio è stato rettificato, con delibera del Comitato per la Remunerazione in data 15 ottobre 2008, e fissato in euro 12,28 per ciascuna azione per le opzioni non ancora esercitate alla data di avvio del medesimo aumento di capitale, mantenendo comunque invariato il numero delle opzioni assegnate. Quanto sopra è stato attuato in esecuzione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione del Piano per la compensazione degli effetti di diluizione sul capitale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi € 16.432.108,00 mediante emissione di massimo numero 3.734.570 (n. 74.691.400 *ante* raggruppamento) azioni, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di € 14,00 (€ 0,70 *ante* raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti di Finmeccanica - Società per azioni e di società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 *ante* raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, si è provveduto da parte dell'Assemblea in data 1° giugno 2005 a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la Società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 *ante* raggruppamento) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 *ante* raggruppamento) azioni proprie.

A fronte di tale Piano, delle n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento) opzioni assegnate, attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.334.474 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni con conseguente aumento di capitale pari a € 14.671.685,60 mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli azionisti di Finmeccanica - Società per azioni del 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie approvata in data 30 maggio 2007 per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano – così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari – nell'ambito di un più ampio programma di acquisto di azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per azioni del 17 dicembre 2009 ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011 con l'utilizzo, a servizio dell'eventuale esercizio delle opzioni in argomento, di azioni proprie della Società.

132

Piano di Incentivazione a lungo termine 2008-2010

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 30 maggio 2007 ha approvato una proposta di Piano di Incentivazione relativo al triennio 2008-2010 riservato a fasce selezionate del management del Gruppo, basato sull'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni proprie della Società (si tratta pertanto di un Piano di *stock grant*) acquistate sul mercato, e la relativa richiesta di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, all'acquisto, nonché alla disposizione, per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di n. 7.500.000 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni.

Le linee generali di tale proposta erano state in precedenza valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2007. Il Piano proposto riproduceva sostanzialmente le caratteristiche di quello istituito per il periodo 2005-2007, che, nel periodo di attuazione si era rivelato un valido strumento di incentivazione e fidelizzazione idoneo anche ad assicurare un ottimale livello di correlazione tra la retribuzione del management e i risultati economici e finanziari della Società in un quadro di medio periodo. Anche sulla base di tale esperienza il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea una conferma del Piano per il successivo triennio.

Tale Piano – denominato *Performance Share Plan 2008-2010* – consiste nell'assegnazione ai destinatari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, attraverso un ciclo "chiuso" del periodo complessivo di tre anni, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance* prestabiliti, con riferimento al triennio 2008-2010 e a ciascuno degli esercizi che lo compongono.

In particolare, tali obiettivi si riferiscono a due indicatori di *performance*, ovvero Ordini (e relativi margini) e VAE, e ai relativi obiettivi fissati nell'ambito del Budget/Piano 2008-2010, a livello di Gruppo o di società controllata, in funzione della realtà operativa di riferimento di ciascun destinatario.

Come sopra richiamato, l'Assemblea degli azionisti di Finmeccanica - Società per azioni svolta

il 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare deliberata il 30 maggio 2007, per la parte relativa all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, garantendo al contempo la copertura dei fabbisogni azionari connessi al Piano, attraverso specifica deliberazione in merito a un più ampio programma di acquisto di azioni proprie, entro cui sono ricomprese anche le azioni proprie previste al servizio del *Performance Share Plan* 2008-2010.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2008-2010 (denominato *Performance Share Plan*), attraverso l'approvazione del relativo regolamento di attuazione, dando mandato al Comitato per la Remunerazione per tutti gli aspetti relativi alla gestione del Piano.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 febbraio 2008, ha provveduto alla assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 562 assegnatari, per un totale complessivo di n. 4.579.483 azioni.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli assegnatari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni e coerentemente con quanto effettuato in sede di assegnazione del precedente Piano relativo al triennio 2005-2007, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa sia della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di € 20,44, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel periodo 1° ottobre 2007 - 31 dicembre 2007, lo stesso valore su cui è misurata la *performance* del titolo Finmeccanica - Società per azioni in tutti i cicli del Piano di Incentivazione a lungo termine *cash* per il *top management* di Finmeccanica - Società per azioni.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2008 e il 2009, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2010, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica - Società per azioni provvederà – sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo – alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determinerà per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire, dando disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

In relazione all'aumento di capitale a pagamento attuato nel 2008, il Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, ha provveduto a rettificare il numero di diritti complessivamente assegnati nell'ambito del Piano, incrementandolo in una misura pari al 31% dell'assegnazione originaria e fissandolo in n. 6.098.662 azioni.

Tale rettifica è stata apportata, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento di attuazione del Piano, per compensare gli effetti diluitivi, determinati dall'aumento di capitale sopra richiamato, per tutti i partecipanti al Piano stesso. L'adeguamento del numero di diritti è stato determinato attraverso l'applicazione di una metodologia di calcolo pienamente conforme alle prassi di mercato.

Il numero di diritti complessivamente assegnati recepisce anche le variazioni nel perimetro dei partecipanti intervenute successivamente alla data del Comitato per la Remunerazione che ha formalmente istituito il Piano, il 28 febbraio 2008. Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo annuale di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 22 maggio 2009, l'assegnazione a 80 manager del Gruppo del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica - Società per azioni fino a un massimo complessivo pari a n. 445.223 (n. 339.865 *ante* adeguamento), a fronte di 31 uscite dal perimetro dei partecipanti al Piano e del "recupero" di n. 263.881 azioni. Tali aggiornamenti sono stati recepiti dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano.

In pari data, il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2008, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo sia a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2008, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.233.712 azioni (n. 941.788 *ante* adeguamento), pari all'84% circa del totale attribuibile per l'anno 2008. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il quantitativo totale di azioni attribuibili è sceso a n. 1.213.088.

In data 1° settembre 2009, Finmeccanica - Società per azioni ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2008.

134

Nel corso del 2009, e fino al mese di luglio, in aggiunta alle azioni già detenute alla fine del 2008 e pari a n. 447.209, sono state acquisite n. 1.348.000 ulteriori azioni proprie, destinate a soddisfare le esigenze del Piano in argomento, e di quelle residue correlate al Piano di Incentivazione a lungo termine 2002-2004.

Il 1° dicembre 2009 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2008; delle n. 1.213.088 azioni complessivamente attribuibili, n. 651.132 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 561.956 azioni sono state trattenute, su opzione dei beneficiari stessi, in relazione agli adempimenti degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Tenendo conto delle azioni già consegnate in relazione ai risultati conseguiti nel 2008 e per effetto delle variazioni nel perimetro degli assegnatari del Piano intervenute nel corso del periodo di applicazione dello stesso, l'ammontare complessivo di azioni Finmeccanica - Società per azioni attribuibili ai 600 partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi relativi agli esercizi 2009 e 2010, è pari a n. 4.885.573 azioni.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Guarguaglini Pier Francesco	Finmeccanica	121.993 (*)	45.411 (1)	0	167.404
Greco Richard Jr.	Finmeccanica	600	1.750	0	2.350
Venturoni Guido	Finmeccanica	24.994	0	0	24.994
Zappa Giorgio	Finmeccanica	128.941	10.099 (2)	0	139.040
Dirigenti con responsabilità strategiche	Finmeccanica	20.578	20.987 (3)	0	41.565

(*) Di cui coniuge n. 14.748.

(1) Di cui n. 20.549 + 4.862 coniuge attribuite a titolo gratuito.

(2) Di cui n. 10.099 attribuite a titolo gratuito.

(3) Di cui n. 9.487 attribuite a titolo gratuito.

FINMECCANICA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Rapporti con il mercato finanziario

Finmeccanica promuove un dialogo costante con i propri azionisti attraverso una continua attività di comunicazione rivolta alla comunità finanziaria italiana e internazionale – analisti finanziari, investitori istituzionali e investitori individuali – svolta dalla Funzione *Investor Relations*, sia verso il mercato azionario sia verso quello obbligazionario.

Quest'ultima fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi relativi alle *performance* economico-finanziarie attese e all'andamento commerciale e industriale del Gruppo, affinché il mercato finanziario giunga a una percezione e a una valutazione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo medesimo.

A questo proposito nel corso dell'anno *Investor Relations* organizza numerosi eventi finalizzati a migliorare la conoscenza di Finmeccanica da parte del mercato finanziario, attraverso la presentazione dei risultati economico-finanziari e del loro prevedibile sviluppo e l'illustrazione delle aree di attività in cui il Gruppo opera e le relative prospettive.

Tra i principali eventi organizzati nel corso dell'esercizio figurano:

- i *roadshow* istituzionali con il Vertice del Gruppo, che si svolgono di norma in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, attraverso le principali piazze finanziarie europee e nordamericane. A essi si aggiungono i *deal roadshow* organizzati in occasione di operazioni straordinarie (quali aumenti di capitale, emissione di obbligazioni e simili);
- l'*Investor Day*, organizzato mediamente una volta all'anno (in Europa o/e Nord America) con la partecipazione, oltre al *top management* di Finmeccanica, anche del Vertice delle società operative del Gruppo; si tratta di un evento interamente dedicato all'approfondimento della conoscenza dei business del Gruppo e delle loro prospettive, con *focus* settoriali e/o geografici che variano in ciascuna edizione; all'*Investor Day* è tradizionalmente abbinata una *site visit* presso impianti produttivi delle società operative del Gruppo. Nel 2009 si è tenuto il primo *Investor Day* nordamericano, svoltosi a New York e seguito dalla visita agli stabilimenti

di DRS Technologies situati a Johnstown (Pennsylvania); l'evento ha registrato una eccezionale partecipazione;

- le *conference call* in occasione della pubblicazione dei risultati del primo e del terzo trimestre, così come in occasione dell'annuncio di importanti operazioni.

Inoltre ogni anno, in occasione del Salone Internazionale del Settore Aerospazio e Difesa (che si svolge un anno a Farnborough, Regno Unito, e un anno a Le Bourget, Francia), *Investor Relations* organizza numerosi incontri tra la comunità finanziaria e il *top management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo.

Maggiori informazioni sulle attività per gli azionisti svolte da *Investor Relations* sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale www.finmeccanica.com, con particolare riferimento a: dati economico-finanziari, presentazioni al mercato, bilanci e prospetti sulle operazioni finanziarie, composizione dell'azionariato e informazioni sulla *Corporate Governance*.

Gli azionisti possono contattare *Investor Relations* al seguente indirizzo e-mail: investor_relations@finmeccanica.com

Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all'indice italiano S&P/MIB e all'indice settoriale europeo Morgan Stanley A&D (02/01/2009 = 100)

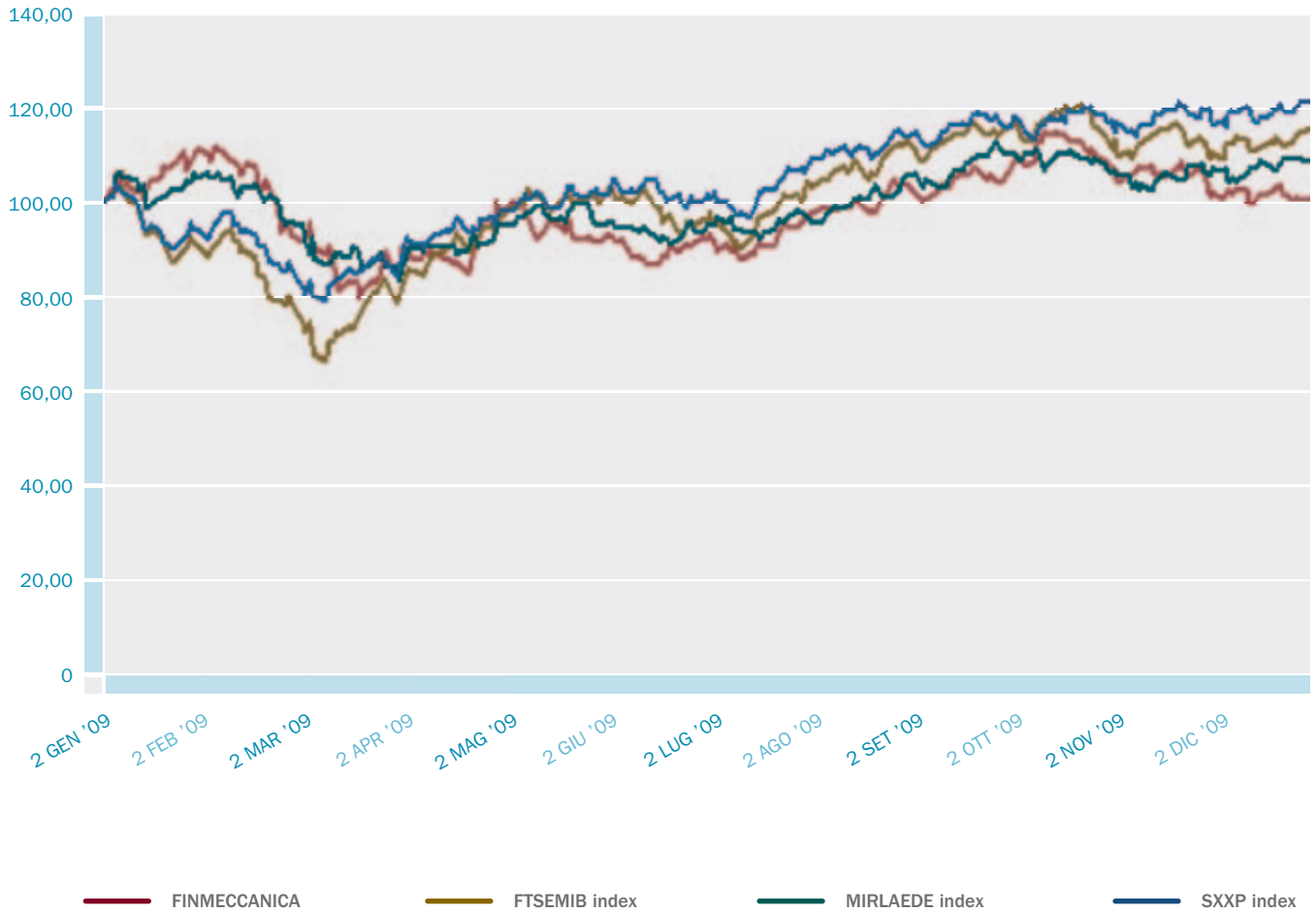
Il 2009 è stato caratterizzato da una severa crisi economico-finanziaria a livello internazionale. La crisi innescata dai finanziamenti *sub-prime*, il fallimento e le pesanti ristrutturazioni di numerose banche d'investimento, avvenuti negli ultimi mesi del 2008, hanno avuto forti ripercussioni sui mercati e sulle piazze finanziarie mondiali per l'intero corso del 2009, in un effetto domino molto accentuato.

Dapprima finanziaria, la crisi si è poi propagata al settore reale causando una violenta contrazione – culminata a metà anno – del prodotto interno lordo dei principali Paesi industrializzati, con evidenti impatti negativi sul settore industriale delle principali economie. Solo nella seconda metà del 2009, grazie a profondi e concertati interventi strutturali di sostegno da parte dei Governi e delle Banche Centrali, si è registrata un'inversione di rotta che ha portato a un recupero economico diffuso.

L'andamento degli indici azionari globali e settoriali ha seguito questa medesima dinamica. L'anno si è aperto debole e contrastato. Ai primi di marzo le Borse hanno toccato il livello più basso dal 1996, per iniziare poi una progressiva ripresa – interrotta da forti prese di profitto in estate – fino alla fine dell'anno. A fine dicembre il livello degli indici azionari ha toccato i massimi dell'anno, pur non riuscendo però a recuperare i livelli del 2008.

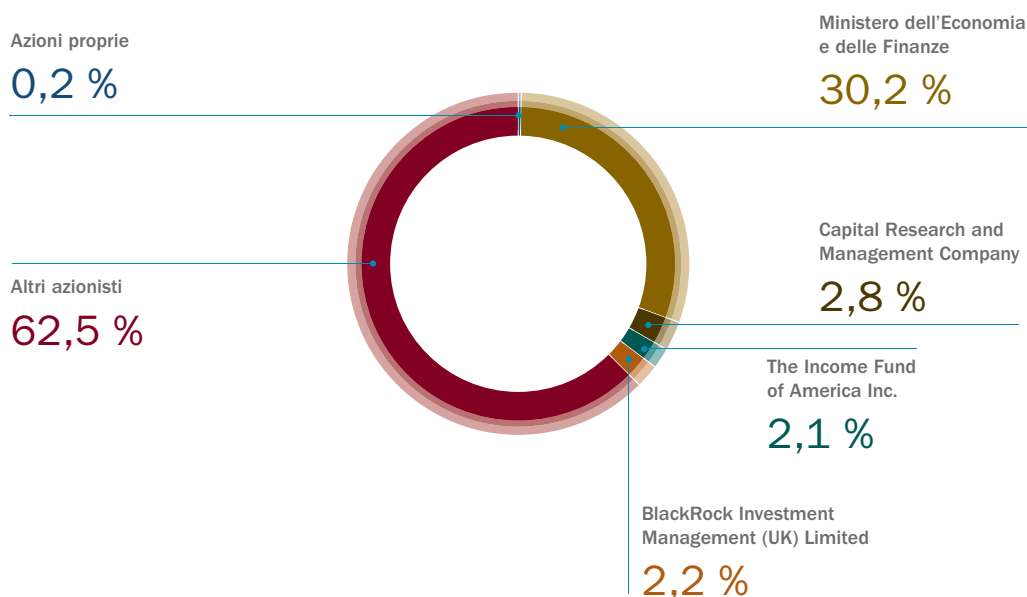
Speculare l'andamento a livello europeo degli indici azionari del settore industriale (SXXP, S&P 600) e del subsettore Aerospazio e Difesa (MIRLAEDE, Morgan Stanley Aerospace & Defence Europe Index). In questo contesto si è mosso il titolo Finmeccanica che, pur contenendo il negativo andamento degli indici, ha tuttavia fortemente risentito della volatilità dei mercati chiudendo l'anno con un limitato guadagno.

Si riporta di seguito, per il 2009, l'andamento del titolo Finmeccanica, dell'indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSEMIB), dell'indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P 600) e dell'indice Morgan Stanley A&D Europe Index, con base 100 al 2 gennaio 2009.



Maggiori azionisti

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di Finmeccanica è costituito da 578.150.395 azioni ordinarie, così ripartito:



138

Si segnala che al 31 dicembre 2009, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle azioni proprie e agli azionisti terzi, nel capitale azionario di Finmeccanica sono presenti due investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 2% ciascuno, per un totale di oltre il 7% del capitale. Più precisamente: Capital Research and Management Company, che, insieme a The Income Fund of America (appartenente a Capital stessa), possiede circa il 4,9% e BlackRock Investment Management, che possiede circa il 2,2%.

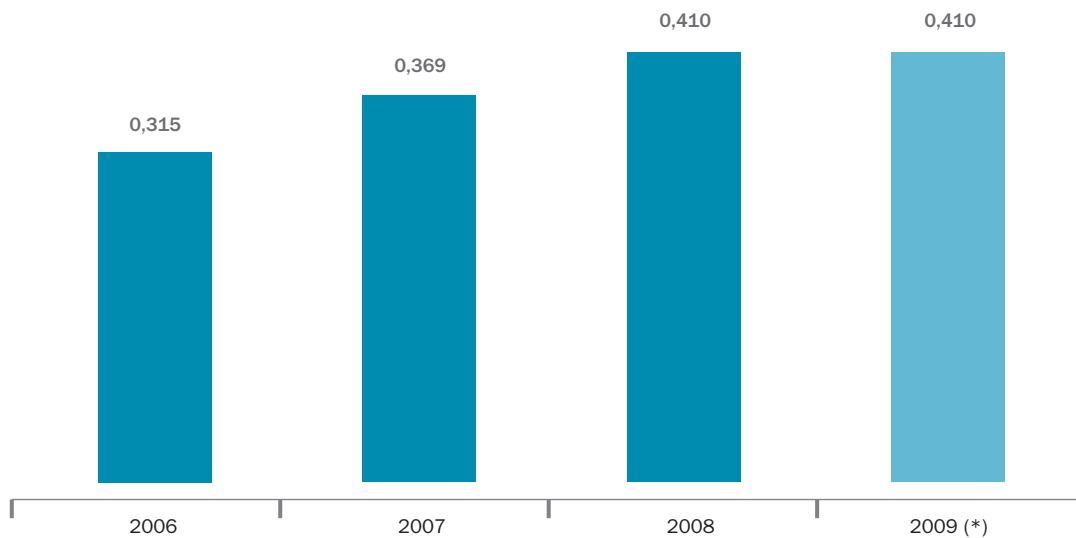
Per ulteriori dettagli sull'azionariato si rinvia alla pagina "Azionariato"* nella sezione *Investor Relations* sul sito istituzionale di Finmeccanica (www.finmeccanica.com).

* L'albero di navigazione è in fase di revisione da parte delle Relazioni Esterne e quindi potrebbe cambiare la voce di menù.

Principali dati per azione (2006-2009)

Utile per azione (in euro)	2009	2008	2007	2006
Basic EPS	1,134	1,294	1,140	2,353
Diluted EPS	1,133	1,293	1,138	2,344

Dividendo per azione (in euro)



I dividendi riferiti agli esercizi 2006 e 2007 sono stati ricalcolati per tener conto dell'effetto dell'aumento di capitale concluso in data 21 novembre 2008.

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

SEZIONE 1: PROFILO DELL'EMITTENTE E ASSETTI PROPRIETARI

Premessa

La presente Relazione è volta a fornire, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (di seguito "T.U.F.") nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento, la periodica e analitica illustrazione in ordine al sistema di governo societario e agli assetti proprietari di Finmeccanica SpA.

In particolare, l'informativa sugli assetti proprietari è redatta sulla base delle prescrizioni contenutistiche di cui al comma 1 del citato art. 123 bis.

L'informativa sul governo societario è predisposta, nel rispetto delle informazioni richieste dal comma 2 del medesimo art. 123 bis, sulla base dell'articolato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la Corporate Governance" e promosso da Borsa Italiana SpA, al quale la Società dichiara di aderire.

Il suddetto Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

1. Profilo dell'Emittente

Si fornisce qui di seguito una sintetica illustrazione del profilo della Società, rinviando per una più compiuta trattazione ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Finmeccanica, pari a € 2.543.861.738,00 e rappresentato da n. 578.150.395 azioni, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna.

La partecipazione dello Stato è soggetta alla disciplina dettata dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999, secondo la quale la quota dallo stesso posseduta non può scendere al di sotto della soglia minima del 30% del capitale sociale, come peraltro riconfermato dall'art. 59 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Nella seguente tabella è riportata la compagine sociale dell'Emittente, alla data di approvazione della presente Relazione, con indicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del T.U.F.

AZIONISTI	NUMERO AZIONI ORDINARIE	%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	174.626.554	30,204%
Capital Research and Management Company * °	28.207.583	4,879%
BlackRock Investment Management (UK) Limited *	12.984.252	2,246%
Azionisti terzi	361.187.929	62,473%
Azioni proprie	1.144.077	0,198%
TOTALE	578.150.395	100,000%

* Azioni detenute a titolo di gestione del risparmio.

° In qualità di gestore, tra l'altro, del fondo The Income Fund of America Inc., che già deteneva una partecipazione rilevante in Finmeccanica e che risulta attualmente detenere il 2,145% del capitale sociale.

Poteri speciali

Ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994, come modificata con la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004), il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, è titolare di "poteri speciali" (la c.d. *golden share*) in alcune società partecipate dallo Stato, tra cui Finmeccanica. A valle delle modifiche introdotte dalla legge e in attuazione delle previsioni della stessa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto n. 3257 del 1° aprile 2005, ha provveduto all'individuazione dell'esatto contenuto della clausola statutaria attributiva dei poteri speciali relativi a Finmeccanica, che è stato recepito nello Statuto sociale all'art. 5.1. *ter* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005.

In particolare, secondo tale clausola i "poteri speciali", descritti in dettaglio al successivo punto 2 lettera D.1), consistono nei diritti di:

- opposizione all'assunzione di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società (almeno il 3%);
- opposizione alla conclusione di patti o accordi in cui sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale;
- veto, debitamente motivato, in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale;
- nomina di un Amministratore senza diritto di voto.

Organizzazione della Società

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue.

- **Consiglio di Amministrazione**, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 6 giugno 2008 per il triennio 2008-2010.
- **Collegio Sindacale**, cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.
- **Assemblea degli azionisti**, competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- **Società di Revisione**: l'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2006 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.
- **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**: il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2008, ai sensi dell'art. 154 *bis* del T.U.F., ha nominato Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Obiettivi e mission aziendale

Finmeccanica intende mantenere e rafforzare il ruolo di maggiore industria italiana nel campo dell'alta tecnologia, sviluppando un portafoglio sinergico e integrato di attività focalizzate prioritariamente nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, attraverso cui servire efficacemente le esigenze dei clienti nazionali, partecipare allo sviluppo di programmi europei e internazionali

e competere selettivamente sul mercato globale. La Società opera attualmente anche nei settori Energia e Trasporti.

Finmeccanica persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri azionisti e puntando a proteggere e rafforzare le competenze nazionali nei diversi business.

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

A) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, tutte assistite dai medesimi diritti e obblighi e aventi diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

B) Limiti al possesso dei titoli

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni, prevede quanto segue:

“Ai sensi dell’art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante, ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall’art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all’art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all’esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote anche di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all’art. 122 del predetto decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione anche a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti”.

C) Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società ai sensi dell’art. 120 del T.U.F. e delle altre informazioni a disposizione, risultano titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione, i seguenti soggetti:

- **Ministero dell’Economia e delle Finanze**
con n. 174.626.554 azioni pari al 30,20% circa delle azioni ordinarie;
- **Capital Research and Management Company**
con n. 28.207.583 azioni pari al 4,88% circa delle azioni ordinarie;
- **BlackRock Investment Management (UK) Limited**
con n. 12.984.252 azioni pari al 2,25% circa delle azioni ordinarie.

D) Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

D.1) Poteri speciali del Ministero dell’Economia e delle Finanze

Poteri speciali sono conferiti al Ministro dell’Economia e delle Finanze dall’art. 5.1. *ter* dello

Statuto sociale che prevede che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico) è titolare dei seguenti poteri speciali:

- a) "opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'art. 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – rappresentano almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nella Assemblea Ordinaria. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli Amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizi agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'art. 2359 *ter* del codice civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- b) "opposizione alla conclusione di patti o accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nel caso in cui – come statuito dal decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 novembre 1999 – vi sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ai fini dell'esercizio del potere di opposizione la CONSOB informa il Ministro dell'economia e delle finanze dei patti e degli accordi rilevanti ai sensi del presente articolo di cui abbia avuto comunicazione in base al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998. Il potere di opposizione deve essere esercitato entro dieci giorni dalla data della comunicazione effettuata dalla CONSOB. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale dei soci aderenti al patto sono sospesi. In caso di emanazione del provvedimento di opposizione, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dai suddetti accordi o patti agli interessi vitali dello Stato, gli stessi sono inefficaci. Qualora dal comportamento in assemblea dei soci sindacati si desuma il mantenimento degli impegni assunti con l'adesione ai patti o agli accordi di cui al citato art. 122 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, le delibere assunte con il voto determinante dei soci stessi sono impugnabili. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dai soci aderenti ai patti o agli accordi innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- c) "veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio”;
- d) "nomina di un Amministratore senza diritto di voto" (vedi successiva lettera "L").

E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto sociale (art. 5.1. *bis*), in attuazione della normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) prevede che non possa essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo del 3%, stabilito dallo stesso art. 5.1. *bis* dello Statuto sociale.

Lo stesso art. 5.1. *bis* prevede altresì che “si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell’art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non è stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell’Assemblea”.

Si richiama altresì quanto previsto al precedente punto D.1) con riferimento all’art. 5.1. *ter* dello Statuto sociale e in particolare ai poteri speciali in esso indicati.

G) Accordi noti alla Società ai sensi dell’art. 122 del T.U.F.

La Società non è a conoscenza dell’esistenza di patti parasociali di cui all’art. 122 del T.U.F., aventi a oggetto azioni della stessa.

H) Clausole di cambiamento di controllo (*change of control*)

Gli accordi significativi stipulati da Finmeccanica o da sue controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, sono di seguito elencati con evidenza dei relativi effetti.

PARTI	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
FINMECCANICA	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, BNP Paribas SA, Calyon Corporate and Investment Bank, Citigroup Global Markets Limited, HSBC Bank Plc, MCC SpA, SG Corporate and Investment Banking, The Royal Bank of Scotland Plc and Unicredit Banca Immobiliare SpA, Unicredit banca d’impresa SpA	Accordo di concessione di credito	Dopo un eventuale periodo di 90 giorni per trattative, è prevista la possibilità per le banche di richiedere la restituzione della propria quota.
FINMECCANICA	Ing Bank NV e Ing Bank NV, Milan Branch	Accordo di garanzia nell’interesse di Ansaldo-Breda	Dopo un eventuale periodo di 90 giorni per trattative, è prevista la possibilità per le banche di risolvere l’accordo e chiedere il rimborso per le garanzie emesse.
FINMECCANICA / FINMECCANICA FINANCE SA	Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG - Milan Branch, Goldman Sachs International, Intesa Sanpaolo SpA, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA (<i>Arrangers</i>) oltre a ulteriori 36 banche nell’ambito dell’accordo di sindacazione	Contratto di finanziamento sottoscritto in occasione dell’acquisizione di DRS Technologies (DRS) e relativo accordo di sindacazione	Dopo un periodo di negoziazione di 90 giorni, ciascuna banca ha il diritto di richiedere la restituzione della quota ancora da rimborsare.

PARTI		ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
FINMECCANICA	BAE Systems ed EADS	Patto parasociale relativo a MBDA SAS, società operante nel settore missilistico	In caso di cambio di controllo di Finmeccanica, è facoltà degli altri azionisti – BAE Systems ed EADS – di determinare l'estinzione del diritto di Finmeccanica a designare determinati manager e a ottenere determinate informazioni relative a MBDA. A seguito di tale richiesta degli azionisti, Finmeccanica ha facoltà di richiedere che sia acquistata da tali azionisti la propria partecipazione in MBDA a prezzo di mercato.
FINMECCANICA	Banca Europea per gli Investimenti	Contratto di finanziamento destinato ad Alenia Aeronautica	Possibilità per BEI di richiedere il rimborso anticipato qualora un soggetto o un gruppo di soggetti, agendo di concerto, acquisiscano il controllo di Finmeccanica ai sensi dell'art. 2359 ovvero qualora lo Stato italiano cessi di detenere almeno il 30% del capitale sociale di Finmeccanica.
FINMECCANICA	Thales	Patto parasociale relativo a Thales Alenia Space SAS (TAS) (Finmeccanica 33%), società operante nell'attività manifatturiera satellitare	In caso di cambio di controllo di Finmeccanica a favore di un concorrente di Thales, quest'ultima ha diritto di acquistare la partecipazione detenuta da Finmeccanica in TAS a un prezzo da concordare tra le parti.
FINMECCANICA	Thales	Patto parasociale relativo a Telespazio Holding Srl (Tpzh) (Finmeccanica 67%), società operante nei servizi satellitari	In caso di cambio di controllo di Finmeccanica a favore di un concorrente di Thales, quest'ultima ha diritto di vendere la propria partecipazione in Tpzh a Finmeccanica a un prezzo da concordare tra le parti.
FINMECCANICA	Thales e Benigni	Patto parasociale relativo a Elettronica SpA (Finmeccanica 31,33%), operante nell'elettronica per la difesa	In caso di cambio di controllo, gli altri azionisti hanno diritto di acquistare la partecipazione detenuta da Finmeccanica in Elettronica <i>pro quota</i> a un prezzo da concordare tra le parti.

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
Agusta SpA 100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV	General Electric Company (per il tramite di Aviation Business Unit, MA, USA - "GE")	Accordo quadro relativo alla fornitura di motori per elicotteri	Rinegoziazione degli accordi in caso di assunzione del controllo di Agusta da parte di società concorrente di GE; responsabilità di Agusta per eventuali violazioni agli obblighi di confidenzialità relativi alle <i>proprietary information</i> di GE.
Agusta SpA 100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV	Bell Helicopter Textron	Licenza per la produzione e vendita degli elicotteri 412, 412SP, 412HP, 412EP-SAR, 212, 206A, 206B nonché di parti di ricambio	Risoluzione dell'accordo in caso di trasferimento della proprietà di Agusta a un terzo costruttore e venditore di elicotteri, esclusi i trasferimenti infragruppo.
Agusta SpA 100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV	Boeing Company Defence & Space Group	Accordo per la revisione e la vendita del Modello CH47C e relative parti di ricambio	Clausola risolutiva espressa, salvo trasferimento di controllo infragruppo Finmeccanica.
Agusta SpA Agusta US Inc. AgustaWestland NV 100% Finmeccanica tramite AgustaWestland NV	Bell Helicopter Textron Inc.	Società joint venture Bell/Agusta Aerospace Company LLC per lo sviluppo del progetto del convertiplano noto anche come BA609	In caso di passaggio di controllo di fatto o di diritto a un <i>competitor</i> di Bell o a qualsiasi terzo, Bell può sciogliere la LLC; Nel caso Bell decida di non sciogliere la LLC, può chiedere l'intrasferibilità a terzi di alcuni compiti di ricerca o informazioni/tecniche riservate.
Alenia Aeronautica 100% Finmeccanica	Boeing Company	<i>General Terms Agreement</i> avente a oggetto la partecipazione di Alenia Aeronautica al programma Boeing 787	Autorizzazione Boeing in caso di <i>change of control</i> di Alenia Aeronautica e diritto di risoluzione del contratto da parte Boeing in caso di violazione di tale clausola.
Alenia Aeronautica 100% Finmeccanica	Abu Dhabi Uav Investment LLC	Accordo di joint venture relativo alla costituzione in Abu Dhabi di una società (Advanced Male Aircraft LLC) per lo sviluppo e produzione di una classe di velivoli a pilotaggio remoto	Diritto di risoluzione per la parte che non ha subito il <i>change of control</i> . L'esercizio della risoluzione è subordinato all'esperimento di una specifica procedura di bonaria composizione e alla mancata attivazione della procedura arbitrale. In alternativa la parte non inadempiente può richiedere che la parte inadempiente le venda le azioni a valore di mercato, decurtato del 20%, ovvero che la parte inadempiente acquisti le azioni della parte non inadempiente al valore di mercato maggiorato del 20%.

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
<p>World's Wing SA 94,94% Alenia Aeronautica</p> <p>Alenia Aeronautica 100% Finmeccanica</p>	<p>Oao Sukhoi Company, Oao Sukhoi Design Bureau Zao Sukhoi Civil Aircraft</p>	<p>Accordo di joint venture relativo alla Sukhoi Civil Aircraft, società russa produttrice del velivolo regionale Sukhoi Superjet 100</p>	<p>Nel caso di cambiamento di controllo in capo ad Alenia Aeronautica, Sukhoi Company ha il diritto di esercitare una opzione di acquisto delle azioni di Sukhoi Civil Aircraft Company, possedute da Alenia Aeronautica per il tramite della sua controllata World's Wing SA, a un prezzo di mercato, pari al minor valore tra il <i>fair market value</i> e il <i>floor value</i> (corrispondente alla somma dei prezzi di acquisizione della partecipazione in SuperJet International e in Sukhoi Civil Aircraft Company) più il totale dei contributi versati da Alenia Aeronautica, secondo il <i>Funding Plan</i>, meno il 10%.</p>
<p>Wing NED BV 100% Alenia Aeronautica</p> <p>Alenia Aeronautica 100% Finmeccanica</p>	<p>Sukhoi Company SuperJet International SpA</p>	<p>Accordo di joint venture relativo alla società statunitense SuperJet International SpA, società italiana attiva nella commercializzazione di jet regionali, incluso il Sukhoi Superjet 100</p>	<p>Nel caso di cambiamento di controllo in capo ad Alenia Aeronautica, Sukhoi Company ha il diritto di esercitare una opzione di acquisto delle azioni di SuperJet International, possedute da Alenia Aeronautica per il tramite della sua controllata Wing NED BV, a un prezzo di mercato, pari al minor valore tra il <i>fair market value</i> e il <i>floor value</i> (corrispondente alla somma dei prezzi di acquisizione della partecipazione in SuperJet International e in Sukhoi Civil Aircraft Company) più il totale dei contributi versati da Alenia Aeronautica, secondo il <i>Funding Plan</i>, meno il 10%.</p>
<p>Alenia North America Inc.</p> <p>100% Finmeccanica tramite AleniaAeronautica SpA</p>	<p>L3 Communications Integrated Systems LP</p>	<p>Accordo di joint venture relativo alla società statunitense Global Military Aircraft Systems LLC per lo sviluppo delle attività relative al velivolo C-27J</p>	<p>In caso di cessione di quota pari o superiore al 50% della quota della LLC o di asset a soggetto concorrente della controparte, la parte non coinvolta avrà diritto di esercitare una opzione di acquisto, a valore di mercato, della partecipazione del socio che ha subito il cambio di controllo.</p>

PARTI / SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO
<p>AnsaldoBreda (100% Finmeccanica) quale partecipante al Consorzio Trevi con le società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alstom Ferroviaria SpA • Firema Trasporti SpA • Bombardier Transportation Italia SpA 	Statuto del Consorzio Trevi	Lo Statuto del Consorzio Trevi prevede che l'Assemblea possa decidere l'esclusione della consorziata.
<p>AnsaldoBreda 100% Finmeccanica</p>	<p><i>Cooperation Agreement</i> avente a oggetto lo sviluppo congiunto, la produzione e la commercializzazione del nuovo treno ad alta velocità</p>	<p>Nel caso in cui più del 50% del capitale sociale di una delle parti o delle controllanti fosse acquisito da un concorrente delle parti o nel caso di fusione di una delle parti con un <i>competitor</i> o nel caso di trasferimento degli asset a un <i>competitor</i>, l'altra parte avrà il diritto di risolvere il contratto entro 6 mesi dall'evento.</p>
<p>Ansaldo Energia SpA 100% Finmeccanica</p>	<p>Siemens Aktiengesellschaft Contratto di fornitura di pale per turbine</p>	Clausola risolutiva espressa.
<p>Ansaldo Sts SpA 40,065% Finmeccanica</p>	<p>Comune di Napoli Convenzione di concessione per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana</p>	Decadenza della concessione in caso di incorporazione o di fusione con altre società al di fuori del Gruppo.
<p>SELEX Galileo Ltd 100% Finmeccanica</p>	<p>Northrop Grumman Contratto "<i>Missile Counter Measure (Infrared)</i>"</p>	<p>Risoluzione del contratto o, in alternativa, richiesta di ulteriori garanzie relative all'esecuzione, a scelta della parte non soggetta a <i>change of control</i>.</p>
<p>SELEX Systems Integration Limited 100% Finmeccanica tramite SELEX Sistemi Integrati SpA</p>	<p>Lockheed Martin IS&GS (Civil) UK <i>Teaming Agreement</i> per presentazione offerta nell'ambito del progetto "<i>Joint Military Air Traffic Services</i>"</p>	<p>Diritto di risoluzione dell'accordo a favore della parte non soggetta a <i>change of control</i>.</p>
<p>Telespazio SpA 100% tramite Telespazio Holding Srl (Finmeccanica 67%)</p>	<p>DLR GfR Statuto società Spaceopal GmbH (50% Telespazio SpA; 50% DLR GfR) operante nel campo dei servizi satellitari relativi al progetto Galileo</p>	<p>Diritto a favore dell'azionista non soggetto a <i>change of control</i>, previa delibera dell'Assemblea degli Azionisti, di vendere a terzi o a un altro socio la partecipazione ovvero di recedere a fronte di un corrispettivo da determinarsi.</p>

PARTI /SOCIETÀ CONTROLLATE	ACCORDO	EFFETTI CLAUSOLA CAMBIAMENTO DI CONTROLLO	
<p>Telespazio SpA</p> <p>100% tramite Telespazio Holding Srl (Finmeccanica 67%)</p>	<p>Agenzia Spaziale Italiana (ASI)</p>	<p>Patto parasociale relativo alla società e-GEOS SpA (Telespazio SpA 80%, ASI 20%) operante nel campo satellitare dell'osservazione della terra</p>	<p>Diritto, a favore dell'ASI a sua scelta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riacquistare i cespiti materiali e immateriali conferiti da ASI a e-Geos; • cedere la partecipazione ai soci di e-Geos in proporzione alla partecipazione da loro posseduta.
<p>DRS Systems Management LLC</p> <p>100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.</p>	<p>Sunburst Management Inc.</p>	<p><i>Partnership Agreement</i> relativo alla Laurel Technologies, società attiva nel settore dei circuiti stampati e cablaggi</p>	<p>Diritto della parte non soggetta a <i>change of control</i> ad acquistare la quota dell'altra parte a un prezzo pari al valore di libro iscritto presso l'altra parte.</p>
<p>DRS C3 Systems LLC</p> <p>100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.</p>	<p>Thales North Amerca Inc.</p>	<p>Accordo di joint venture relativo alla DRS Sonar Systems LLC, società attiva nel settore dei sonar</p>	<p>Opzione della parte non soggetta a <i>change of control</i> (i) ad acquistare la quota dell'altra parte al prezzo di mercato determinato da un esperto, ovvero (ii) a offrire la propria quota a un prezzo ragionevole alla parte soggetta a <i>change of control</i> la quale, ove rifiutasse l'offerta, sarebbe obbligata a vendere la propria quota allo stesso prezzo (in proporzione alla percentuale) alla parte non soggetta a <i>change of control</i>.</p>
<p>DRS Power & Control Technologies Inc.</p> <p>100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.</p>	<p>Elliot Company</p>	<p>Accordo di joint venture relativo a Canopy Technologies LLC, società attiva nel settore delle macchine per magneti</p>	<p>Diritto della parte non soggetta a <i>change of control</i> ad acquistare la quota dell'altra parte a un prezzo pari al patrimonio netto.</p>
<p>DRS Radar Systems LLC</p> <p>100% Finmeccanica tramite DRS Technologies Inc.</p>	<p>Thales Nederland BV, Thales USA Defence & Security Inc.</p>	<p><i>Technology Transfer e Licence Agreement</i></p>	<p>Diritto di risoluzione del contratto.</p>
<p>DRS Tecnologies Inc. e sue controllate</p> <p>100% Finmeccanica</p>	<p>Finmeccanica SpA</p>	<p>Contratto di finanziamento</p>	<p>In caso di <i>change of control</i> obbligo di DRS Technologies di rimborso immediato del prestito a favore di Finmeccanica.</p>

I) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono previste indennità per gli Amministratori in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

È invece previsto che al Presidente e Amministratore Delegato Pier Francesco Guarguaglini, in caso di cessazione del mandato, anteriormente alla scadenza naturale, per qualunque causa (ad esclusione delle dimissioni volontarie) venga corrisposta una indennità compensativa e risarcitoria a scalare, pari rispettivamente a 36, 24 e 12 dodicesimi del compenso annuo a seconda che la cessazione intervenga nel corso del primo o del secondo o del terzo anno di mandato.

A tali fini il compenso annuo si intende comprensivo della parte fissa (corrispettivo ex art. 2389 codice civile) e della parte variabile costituita dallo MBO e dai piani di incentivazione, assumendosi quale riferimento, per la valorizzazione della parte variabile, la media dei compensi effettivamente percepiti o maturati negli ultimi due anni.

Inoltre, in caso di cessazione anticipata del rapporto di amministrazione per cause diverse dalle dimissioni volontarie senza giusta causa, al Presidente e Amministratore Delegato verrà riconosciuta una somma pari al 60% della parte fissa del compenso lordo che lo stesso ha diritto di percepire alla scadenza del 1° anno e del 2° anno di durata del mandato e non ancora percepita alla data di anticipata cessazione del rapporto.

L) Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli Amministratori e alle modifiche allo Statuto

Nomina Amministratori

Gli Amministratori sono nominati con le modalità previste dall'art. 18.4 dello Statuto sociale: "Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo.

Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale e pubblicate negli stessi modi sopra indicati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea.

Almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza così come stabiliti per i Sindaci a norma di legge. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati che sono in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche, incluso il possesso dei requisiti di indipendenza come richiesti dal presente Statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita

dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste sarà calcolato secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), che siano in possesso dei requisiti di indipendenza e che abbiano ottenuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli Amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tale da consentire il rispetto del numero minimo di due Amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso”.

L'art. 18.5 dello Statuto sociale stabilisce inoltre che “per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, fatti salvi i poteri di nomina di cui all'art. 5.1 *ter*, lettera d). Per la sostituzione degli Amministratori cessati, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge nominando i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nominando i sostituti, in base ai medesimi criteri di cui al periodo precedente nella prima riunione utile successiva alla notizia dell'intervenuta cessazione”.

L'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale prevede, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'art. 4 comma 227 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), sia titolare del potere speciale di nominare un Amministratore senza diritto di voto (cfr. precedente punto D.1) lettera D). In caso di cessazione dall'incarico dell'Amministratore così nominato, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, provvede a nominare il relativo sostituto.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea degli Azionisti a norma di legge. In base all'art. 24.1 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è tuttavia competente a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

In base all'art. 22.3 dello Statuto sociale le proposte di modifica di qualsiasi clausola statutaria ovvero l'adozione di un nuovo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei sette decimi degli Amministratori in carica, escluso dal computo l'Amministratore senza diritto di voto nominato ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto.

Si rammenta infine, come illustrato alla precedente lettera D, d.1), il potere di veto previsto in capo al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (ora Ministro dello Sviluppo Economico), in ordine all'adozione di modifiche statutarie volte a sopprimere o modificare i poteri di cui all'art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale, o di modifiche dell'oggetto sociale.

M) Deleghe per aumenti di capitale e autorizzazioni ad acquisto di azioni proprie

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli Amministratori in ordine ad aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 codice civile, né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si rammenta che l'Assemblea degli azionisti di Finmeccanica del 16 gennaio 2008 aveva approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11,1 milioni azioni ordinarie, di cui 7,5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa revoca – per la parte non ancora utilizzata – delle autorizzazioni all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;
- 5,4% circa (massime 22,9 milioni azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.

Il programma prevedeva che le azioni acquistate rimanessero disponibili per essere utilizzate, oltre che a supporto dei piani di incentivazione azionaria, anche nell'ambito di eventuali progetti industriali od operazioni di finanza straordinaria. Per l'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie erano stati stabiliti un periodo di 18 mesi dall'autorizzazione assembleare, e quindi con scadenza al 16 luglio 2009, e modalità coerenti con la prassi comunemente seguita dal mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma era previsto che fosse finanziato primariamente attraverso il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

L'acquisto delle azioni al servizio del programma doveva essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Nel corso dell'anno 2009 ed entro la data di scadenza del 16 luglio 2009 è stata data esecuzione alla deliberazione assembleare limitatamente ai fabbisogni dei piani di incentivazione azionaria in essere acquistando sul mercato, in aggiunta alle n. 447.209 azioni già detenute, ulteriori n. 1.348.000 azioni proprie destinate a supportare le esigenze connesse ai piani stessi, non essendosi verificati i presupposti per dare più ampia esecuzione alla deliberazione in questione.

Nel suddetto periodo di 18 mesi Finmeccanica ha complessivamente acquistato sul mercato

n. 2.573.000 azioni (pari allo 0,4450% circa del capitale sociale), interamente destinate al servizio dei vigenti piani di incentivazione azionaria.

Alla data della presente relazione Finmeccanica detiene n. 1.144.077 azioni proprie, pari allo 0,198% circa del capitale sociale.

SEZIONE 2: GOVERNO SOCIETARIO E ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

3. Compliance

Nella riunione del 17 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di adeguare il modello di *Corporate Governance* della Società ai criteri e principi applicativi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (marzo 2006). Il modello, peraltro già sostanzialmente in linea con le raccomandazioni del precedente Codice, ha recepito le novità introdotte dal nuovo Codice incorporandole nel documento “**Regolamento del Consiglio di Amministrazione - Ruolo, organizzazione e modalità di funzionamento**” (il “**Regolamento**”), approvato nella sua versione definitiva nella riunione di Consiglio del 1° marzo 2007. Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area Documenti Societari).

Né Finmeccanica né società dalla stessa controllate e aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. Attività di direzione e coordinamento

Finmeccanica non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. Consiglio di Amministrazione

5.1. Nomina e composizione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a 8 e non superiore a 12 nominati dall’Assemblea degli Azionisti, la quale stabilisce anche il numero dei membri e la durata del mandato.

In merito alla nomina degli Amministratori lo Statuto prevede (art. 18.4) lo specifico meccanismo del “voto di lista”, illustrato in dettaglio al precedente punto 2, lettera L).

Agli Amministratori così eletti si aggiunge un Amministratore senza diritto di voto, nominato (come previsto dagli artt. 5.1 *ter* e 18.1 dello Statuto sociale) dal Ministro dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ora Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 474 del 30 luglio 1994 come modificata con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003.

Sono stati inoltre espressamente definiti (art. 5.1 *ter* dello Statuto sociale) i diritti e gli obblighi facenti capo all’Amministratore così nominato: allo stesso spettano i medesimi diritti riconosciuti dalla legge e/o dallo Statuto agli altri Amministratori, mentre non può essergli conferita la facoltà di assumere deleghe o particolari cariche, anche in via suppletiva o transitoria, né può in alcun caso presiedere il Consiglio di Amministrazione né avere la rappresentanza legale della Società.

Lo Statuto – che continua a operare anche con riguardo a tale specifico argomento per effetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privatizzazioni (Legge n. 474/1994) stabilisce

il deposito presso la sede sociale, almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, delle liste presentate dagli azionisti unitamente alla relativa documentazione di supporto, nonché la pubblicazione delle stesse liste su almeno tre quotidiani italiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, forma comunque oggetto di espressa raccomandazione rivolta dal Consiglio di Amministrazione agli azionisti in occasione della convocazione della relativa Assemblea.

Inoltre, al fine di provvedere a una tempestiva informativa attraverso il sito web della Società, viene espressamente richiesto agli azionisti – sempre in occasione della convocazione della relativa Assemblea – il deposito di *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come "indipendente") contestualmente al deposito di ciascuna lista.

L'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2008 ha determinato in 11 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Agli 11 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea si è aggiunto, ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale, Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'esercizio dei "poteri speciali" di cui alla Legge n. 474/1994 e successive modifiche. Giovanni Castellaneta rimarrà in carica fino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea.

L'Assemblea ha inoltre nominato Pier Francesco Guarguaglini Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consiglio, nella sua prima riunione, gli ha attribuito anche la carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri, in linea con i poteri allo stesso attribuiti nel corso del precedente mandato.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica al 31 dicembre 2009 risulta pertanto così composto:

Pier Francesco Guarguaglini	(1)
Presidente e Amministratore Delegato	
Piergiorgio Alberti	(2)
Andrea Boltho von Hohenbach	(2)
Franco Bonferroni	(1)
Giovanni Castellaneta	
Maurizio De Tilla	(2)
Dario Galli	(1)
Richard Greco	(2)
Francesco Parlato	(1)
Nicola Squillace	(1)
Riccardo Varaldo	(1)
Guido Venturoni	(1)

(1) Amministratori designati con lista di maggioranza presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che deteneva una percentuale pari al 33,71% del capitale sociale.

(2) Amministratori designati con lista di minoranza presentata da Mediobanca SpA che deteneva una percentuale pari all'1,002% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con indicazione degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2009.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2009 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione.

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI - Presidente e Amministratore Delegato

Nato a Castagneto Carducci (LI) il 25 febbraio 1937. Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica dal 24 aprile 2002, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2003, del 12 luglio 2005 e del 6 giugno 2008. Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Pisa; Ph.D. in Ingegneria Elettrica presso l'Università della Pennsylvania. Libero docente presso l'Università di Roma; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Confindustria; membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Assonime; Presidente Onorario A.I.A.D. (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza); membro del *Board* del Consiglio per le Relazioni fra Italia e Stati Uniti; membro italiano del Direttivo della Fulbright Commission; membro dell'*Advisory Board* della LUISS Business School. Ha rivestito numerose cariche: Direttore Generale e successivamente Amministratore Delegato delle Officine Galileo (1984-1994), Amministratore Delegato di Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana (1994-1996), Responsabile Raggruppamento delle Aziende del Settore Difesa di Finmeccanica (1996-1999), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alenia Marconi Systems (1998-2000), Amministratore Delegato di Fincantieri Cantieri Navali Italiani (1999-2002).

PIERGIORGIO ALBERTI - Amministratore

Nato a Sanremo il 28 marzo 1943. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2008. Professore ordinario di Diritto Amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Autore di numerose monografie e articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Avvocato cassazionista patrocinante presso le magistrature superiori. Revisore Contabile. Attualmente è consigliere di Banca Carige SpA, Parmalat SpA, dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova e della Fondazione Ansaldo. È stato, tra l'altro: amministratore di Locat SpA, Mediocredito Ligure, Sina SpA, AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, nonché Vice Presidente di Autostrada dei Fiori SpA, Autostrada Ligure Toscana SpA e Finligure SpA. È stato, altresì, componente del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Governo per l'attuazione del titolo V della Costituzione. È membro di varie associazioni (fra cui IISA - Istituto Italiano di Scienze Amministrative, AIDU - Associazione Italiana di Diritto Urbanistico e AIPDA - Associazione Italiana Professori di Diritto Amministrativo). È co-direttore di Economia e Diritto del Terziario.

ANDREA BOLTZO VON HOHENBACH - Amministratore

Nato a Berlino il 13 ottobre 1939, *Fellow* e *Tutor* di Economia al Magdalen College presso l'Università di Oxford (1977-2007), *Emeritus Fellow* da allora, laureato presso la London School of Economics, l'Università di Parigi e l'Università di Oxford. Nel 1966 ha iniziato la propria collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE. È stato professore, tra l'altro, presso il Collège d'Europe in Bruges, presso l'Università di Parigi, Venezia, Torino, Siena, nonché presso l'Università Tor Vergata di Roma; ha insegnato, inoltre, presso il Bologna Center dell'Università Johns Hopkins e presso l'Università Internazionale del Giappone. È stato consulente della World Bank e ha collaborato con diversi gruppi internazionali tra cui ABB, Arthur Andersen, Ericsson, FIAT, Generali, IBM, KPMG, Pirelli e Siemens. Autore di numerose pubblicazioni di economia.

FRANCO BONFERRONI - Amministratore

Nato a Reggio Emilia il 10 ottobre 1938. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2008. Ragioniere commercialista e Revisore ufficiale dei conti, già Deputato al Parlamento (1979-1992) e Senatore della Repubblica (1992-1994). Libero professionista dal 1976, ha fatto parte della Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia (1966-1974) di cui è stato in seguito Presidente (1974-1979). Ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse società, tra cui Autostrada del Brennero SpA (1966-1974), Fidenza Vetraria SpA e Montedil SpA, Gruppo Montedison (1977-1979), Centro Banca SpA (2007-2008), Aedes SpA (2009). È attualmente Amministratore di Alerion CleanPower SpA e Consigliere delle Casse di Risparmio di Bra e di Savigliano. È stato Presidente dell'IFOA, Istituto di Formazione per Operatori Aziendali (1975-1989); dal 1989 al 1992 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria e Commercio e al Ministero del Commercio con l'Estero.

GIOVANNI CASTELLANETA - Amministratore¹

Nato a Gravina di Puglia (BA) l'11 settembre 1942. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1967. Ha ricoperto numerosi incarichi in Italia e all'estero. È stato, tra l'altro, alla Segreteria Generale del Ministero degli Affari Esteri, Consigliere per la Stampa e la Cultura a Parigi, Vice rappresentante permanente presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra, Capo del Servizio Stampa e Informazione del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, in Iran e in Australia. Ha ricoperto la carica di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri e Rappresentante personale del Presidente del Consiglio per il G7/G8. Attualmente ricopre la carica di Presidente Sace.

MAURIZIO DE TILLA - Amministratore

Nato a Napoli il 6 aprile 1941. Amministratore di Finmeccanica dal 25 ottobre 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2003, del 12 luglio 2005 e del 6 giugno 2008. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione, è stato Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura, dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati, dell'Istituto Italiano di Cultura Forense e di Eurepro (Associazione Europea degli Enti previdenziali privati). Ha guidato, come Presidente, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli (1993-1994). Già Presidente della Corte Arbitrale Europea per il Mezzogiorno, è Presidente della Consulta Interprofessionale di Napoli e del Collegio dei probiviri dell'Associazione Giuristi Italia-USA. Ha ricoperto le cariche di Presidente di Lextel e di Consigliere di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni. È componente del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali. Collaboratore assiduo di numerose riviste giuridiche e testate giornalistiche, autore di numerose pubblicazioni (tra cui il *Trattato di Diritto Immobiliare*), è condirettore di "Immobili e Diritto" (edita dal Sole 24 Ore). Giornalista pubblicitario, è componente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania.

DARIO GALLI - Amministratore

Nato a Tradate (VA) il 25 giugno 1957. Laureato in Ingegneria Meccanica settore impiantistico al Politecnico di Milano, ricopre dall'aprile 2008 la carica di Presidente della Provincia di Varese. È stato Parlamentare alla Camera dei Deputati (1997-2006) e Senatore della Repubblica (2006-2008); dal 1993 al 2002 ha ricoperto la carica di Sindaco di Tradate. È stato assistente alla Direzione Generale presso la società FAST di Tradate, Dirigente Responsabile della programmazione della produzione presso l'Aermacchi di Varese e Direttore di produzione e logistica presso la Replastic di Milano. Attualmente è imprenditore nel settore meccanico plastico. È stato altresì docente presso il corso di specializzazione post-diploma della Camera di Commercio di Varese.

RICHARD GRECO - Amministratore

Nato a New York il 5 marzo 1969. Laureato in Chimica presso l'Università Fordham, ha conseguito un MBA in finanza presso l'Università di Chicago e un Master in politica estera presso l'Università Johns Hopkins. È fondatore e Presidente della Filangieri Advisory Corp.,

1. Amministratore senza diritto di voto ai sensi dell'art. 5.1 ter, lettera d), dello Statuto.

nonché Amministratore di Mediware Information Systems, Boliven LLC e Performance Metals Inc. È stato associato dello Scowcroft Group (Washington, D.C. 1996-1997); si è occupato di finanza aziendale presso la Stern Stewart & Co (1997-2002); nel 2002 è stato nominato dal Presidente degli Stati Uniti *White House Fellow* ed è stato assegnato come assistente speciale alla Segreteria della Difesa. Ha ricoperto la carica di Sottosegretario della Marina Militare con funzioni di *chief financial officer*. Autore di numerose pubblicazioni in materia di finanza, formazione e politica estera, è stato eletto membro permanente del *Council on Foreign Relations*.

FRANCESCO PARLATO - Amministratore

Nato a Roma il 17 aprile 1961. Amministratore di Finmeccanica dal 12 settembre 2007, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2008. Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, ricopre dal luglio 2007 la carica di Direttore della Direzione Generale Finanza e Privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro dove, dal gennaio 2003, aveva ricoperto la carica di Dirigente dell'ufficio responsabile dei processi di privatizzazione di gruppi e società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza era stato, per numerosi anni, funzionario direttivo presso la Direzione Finanza dell'IRI. Attualmente ricopre la carica di Membro del Comitato di indirizzo della Cassa Depositi e Prestiti.

È stato altresì Consigliere del Gestore dei Servizi Elettrici - GSE SpA, di Fincantieri SpA, della Tirrenia di Navigazione SpA e del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

NICOLA SQUILLACE - Amministratore

Nato a Crotone il 6 agosto 1964. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza, Avvocato del Foro di Milano, attualmente esercita attività di consulenza e assistenza principalmente in materia finanziaria e di acquisizioni di società presso lo Studio Legale Libonati-Jaeger di Milano. Ha esercitato la professione legale presso lo Studio Schlesinger-Lombardi e presso lo Studio Brosio, Casati e Associati. È stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Banca per la Casa SpA nonché Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Milano Assicurazioni SpA. Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Mediocredito Italiano (già Banca Intesa Mediocredito). Autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto societario e finanziario, è stato altresì collaboratore della Cattedra di Diritto Commerciale presso l'Università di Milano.

RICCARDO VARALDO - Amministratore

Nato a Savona il 17 giugno 1935. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2008. Laureato in Economia presso l'Università di Pisa. Professore Ordinario (dal 1972) di Economia e Gestione delle Imprese. Dal 1987 è in organico alla Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari e post-universitari, dove attualmente ricopre la carica di Presidente, dopo esserne stato Direttore (Rettore) tra il 1993 e il 2004. È *Honorary Professor* della Chongqing University, China. È membro del *Board* dell'*Italy-Japan Business Group* (dal 2004) e del Comitato Scientifico della Fondazione Lucchini e della Fondazione Lars Magnum Ericsson. Ricopre attualmente la carica di Amministratore della Piaggio SpA (dal 2006) ed è membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo SpA (dal 30 aprile 2008). In precedenza ha ricoperto la carica di Amministratore in Cassa di Risparmio di Firenze (fino a marzo 2008), Targetti Sankey (fino ad aprile 2006), Oto Melara (2003-2005), Alleanza Assicurazioni, Gruppo Generali (1990-1993), Nuovo Pignone (1989-1992). È membro della Società Italiana degli Economisti e dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Ha ricoperto vari incarichi presso Ministeri ed Enti pubblici e attualmente è tra l'altro membro della Commissione MIUR per la costituzione di imprese della ricerca. È autore di numerose monografie e di articoli su riviste scientifiche italiane e straniere. Di recente ha pubblicato con A. Di Minin, come *occasional paper* nella collana Finmeccanica, il lavoro "Il nuovo capitalismo imprenditoriale del *Research in Italy*".

GUIDO VENTURONI - Amministratore

Nato a Teramo il 10 aprile 1934. Amministratore di Finmeccanica dal 12 luglio 2005, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2008. Ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conseguendo nel 1956 la nomina a Ufficiale; nel 1959 ottiene il brevetto di Pilota dell'Aviazione Navale abilitato a operare da navi portaerei. Contrammiraglio nel 1982, ha in seguito ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Capo del Reparto Operazioni dello Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, Comandante della 1^a Divisione Navale, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina, Comandante in Capo della Squadra Navale e del Mediterraneo Centrale; nel 1992 viene nominato Capo di Stato Maggiore della Marina e nel 1994 Capo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 1999 è chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente del Comitato Militare della NATO. Ha ultimato il suo mandato a Bruxelles nel 2002 e ha lasciato il servizio attivo dopo 50 anni di servizio effettivo. Ha espletato numerosi e importanti incarichi e condotto numerose operazioni militari, nazionali e internazionali, ed è stato insignito di numerose decorazioni italiane e straniere; in particolare, ha avuto l'alta direzione strategico-operativa dell'intervento multinazionale a guida italiana del 1997 in Albania. Dal 2002 al novembre 2005 è stato Presidente della Selenia Communications SpA (già Marconi Selenia Communications SpA).

Gli Amministratori di Finmeccanica accettano e mantengono la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di Amministratore o Sindaco, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ritenendo che tale numero non debba essere superiore a cinque (5) incarichi in società quotate in mercati regolamentati anche esteri (art. 2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione). Il Consiglio ritiene che ai fini del computo degli incarichi non si debba tener conto di quelli eventualmente ricoperti dagli Amministratori di Finmeccanica in società controllate, direttamente o indirettamente, ovvero partecipate da Finmeccanica SpA. L'attuale composizione del Consiglio è coerente con i citati limiti.

Il Consiglio ritiene peraltro che, allo stato attuale della normativa, sia rimessa alla competenza dell'Assemblea in occasione della relativa nomina la valutazione in merito all'eventuale recepimento di limiti al cumulo degli incarichi per gli Amministratori, con le modalità che riterrà più opportune.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si segnalano pertanto le seguenti cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione nelle seguenti società, non appartenenti al Gruppo Finmeccanica:

- **Piergiorgio Alberti:**
 - › Amministratore Parmalat SpA
 - › Amministratore Banca Carige SpA
- **Andrea Boltho von Hohenbach:**
 - › Amministratore Oxford Economics Limited
- **Franco Bonferroni:**
 - › Amministratore Alerion Cleanpower SpA
 - › Amministratore Cassa di Risparmio di Bra SpA
 - › Amministratore Cassa di Risparmio di Savigliano

- **Giovanni Castellaneta:**
 - › Presidente Sace SpA
- **Maurizio De Tilla:**
 - › Amministratore Alleanza Assicurazioni SpA²
- **Richard Greco**
 - › Amministratore Mediware Information Systems, Boliven LLC
- **Riccardo Varaldo:**
 - › Amministratore Piaggio SpA
 - › Membro Consiglio di Sorveglianza IntesaSanPaolo SpA

5.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza (oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del codice civile) le seguenti materie, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 22.3 dello Statuto sociale:

1. proposta di liquidazione volontaria della Società;
2. approvazione di progetti di fusione o di scissione della Società;
3. proposta di modifica di qualsiasi clausola dello Statuto o di adozione di un nuovo Statuto;
4. comunicato dell'emittente relativo a offerte pubbliche di acquisto o scambio ai sensi dell'art. 39 della Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;
5. definizione delle linee strategiche e organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e budget);
6. accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali e internazionali, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
7. aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
8. designazione di nuovi Amministratori con poteri, o di Amministratori, Sindaci o Revisori esterni al Gruppo, in società direttamente controllate;
9. acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
10. operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, per importi superiori a 25 milioni di euro per singola operazione;
11. rilascio di fidejussioni di importo superiore a 50 milioni di euro per singola operazione;
12. assunzione, nomina e revoca dei Dirigenti responsabili di Funzioni Centrali come definiti nella struttura organizzativa; conferimento di incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore a un anno o per importi superiori a € 250.000;
13. acquisizione di partecipazioni in società, anche mediante esercizio di diritti di opzione;
14. cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, dell'azienda ovvero di rami di essa;
15. cessione, conferimento, licenza e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, di tecnologie, processi produttivi, *know-how*, brevetti, progetti industriali e ogni altra opera dell'ingegno inerente ad attività relative alla difesa;
16. trasferimento al di fuori dell'Italia dell'attività di ricerca e sviluppo inerente ad attività relative alla difesa;
17. cessione di partecipazioni in società anche mediante esercizio o rinuncia a diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture ovvero di assoggettamento a vincoli, delle partecipazioni stesse;

2. Carica ricoperta fino a ottobre 2009.

18. voto da esprimere nelle Assemblee delle società controllate, collegate o partecipate (le nozioni di controllo e collegamento vanno intese ai sensi dell'art. 2359 del codice civile) che svolgano attività inerenti alla difesa per le materie di cui ai punti 14), 15), 16) e 17).

Rientra inoltre nella competenza del Consiglio la stipula di atti e contratti per importi superiori a 150 milioni di euro per singola operazione (il relativo potere conferito al Presidente e Amministratore Delegato è infatti limitato a importi che non superino i 150 milioni di euro per singola operazione).

Le deliberazioni concernenti le materie riservate al Consiglio ai sensi di Statuto (art. 22.3), che sono peraltro ricomprese nell'elencazione che precede, sono validamente assunte con il voto favorevole dei sette decimi degli Amministratori in carica (con arrotondamento al numero intero inferiore qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale).

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato, con riferimento alle delibere precedentemente assunte in tema di materie riservate, uno specifico documento sulle "**Linee guida e criteri per l'identificazione delle Operazioni Significative e con Parti Correlate**", disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area *Corporate Governance*).

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, ai sensi di Statuto (art. 20.1), tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, ovvero su richiesta scritta da parte della maggioranza dei suoi componenti o da parte del Collegio Sindacale.

Il Regolamento del Consiglio prevede la partecipazione alle riunioni consiliari, su invito del Presidente, di Dirigenti della Società ovvero di altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno.

La regolare cadenza delle riunioni consiliari è garantita a livello di prassi operativa – già da tempo adottata nell'ambito della Società – che prevede una cadenza media mensile delle relative sedute. Il calendario annuale delle riunioni del Consiglio è, di norma, fissato entro il mese di dicembre dell'esercizio precedente. Il calendario delle riunioni per l'esercizio 2010 prevede n. 11 riunioni di cui n. 3 riunioni già svolte.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute n. 10 riunioni consiliari la cui durata media è stata di 2 ore.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'esercizio 2009:

Pier Francesco Guarguaglini	n. 10/10 riunioni
Piergiorgio Alberti	n. 10/10 riunioni
Andrea Boltho von Hohenbach	n. 10/10 riunioni
Franco Bonferroni	n. 10/10 riunioni
Giovanni Castellaneta	n. 10/10 riunioni
Maurizio De Tilla	n. 10/10 riunioni

Dario Galli	n. 10/10 riunioni
Richard Greco	n. 9/10 riunioni
Francesco Parlato	n. 9/10 riunioni
Nicola Squillace	n. 10/10 riunioni
Riccardo Varaldo	n. 10/10 riunioni
Guido Venturoni	n. 10/10 riunioni

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Come previsto dal suddetto Regolamento, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza annuale e con particolare riferimento all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché in relazione alle previsioni dell'art. 22.3 dello Statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio, e stabilisce la periodicità con la quale lo stesso deve riferire al Consiglio medesimo in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite;
- d) determina il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato, attraverso il Comitato per la Remunerazione cui è stata conferita specifica delega, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 2° comma del codice civile;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g) effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Con cadenza annuale il Consiglio, sulla base delle relazioni del Presidente del Comitato per il Controllo Interno, valuta adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio ha individuato quali società controllate aventi rilevanza strategica le società direttamente controllate in cui è allocata la gestione dei settori di business del Gruppo –

Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti – e avendo riguardo a tutta l'attività dalle stesse svolta sia direttamente sia attraverso altre società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per quanto riguarda il rapporto di amministrazione con il Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato la materia al Comitato per la Remunerazione il quale, sentito il parere del Collegio Sindacale, assume le relative determinazioni riferendo puntualmente all'organo consiliare.

Nel valutare il generale andamento della gestione il Consiglio ha verificato periodicamente i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti dal budget approvato dal Consiglio e dai suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Come previsto nel proprio Regolamento e nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione effettua con cadenza annuale la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nei primi mesi del corrente anno 2010, l'(auto)valutazione è stata rinnovata per la quinta volta consecutiva ed è stata effettuata, per l'anno 2009, con l'assistenza del consulente specializzato e indipendente, direttamente selezionato e incaricato dal Consiglio, che non ha altri incarichi nell'ambito del Gruppo.

Il processo è stato orientato a dare agli Amministratori e al Consiglio spazi di riflessione e stimoli alla discussione e valutazione delle attività e delle azioni che, nell'anno trascorso, sono state realizzate – con il supporto della Segreteria del Consiglio e il coordinamento del *Lead Independent Director* – per dare seguito a quanto emerso nella precedente (auto)valutazione, in termini di opportunità di ulteriore approfondimento per la migliore comprensione, da parte dei membri del Consiglio, delle articolate e non comuni complessità dei business di Finmeccanica, nonché di ulteriore miglioramento realizzabile in alcune aree di funzionamento nei lavori del Consiglio.

Il processo adottato prevede sia interviste strutturate sia discussioni aperte, prima individuali con ognuno degli Amministratori, con il Presidente del Collegio Sindacale e con il Segretario del Consiglio, poi, nel corso dell'esercizio, discussioni sia con l'intero Consiglio sia con i soli Amministratori indipendenti.

Il recente processo di (auto)valutazione ha riguardato, come detto, il livello di adesione del Consiglio alle *practice* delineate dal Regolamento del Consiglio stesso e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e il *benchmarking* rispetto alle *best practice* rilevabili nel mercato.

La nuova (auto)valutazione ha confermato come appropriate sia la dimensione sia la composizione del Consiglio, tanto per l'estensione di competenze – tra le quali eccellono il *business judgement*, l'orientamento economico-finanziario e le efficaci capacità decisionali – quanto per l'elevato numero di Amministratori indipendenti, anche stranieri.

Il Consiglio ha anche confermato la sua valutazione positiva sul doppio ruolo di Presidente e Amministratore Delegato conferito a Pier Francesco Guarguaglini, in relazione alla personale credibilità e all'apprezzamento suo e della sua *performance* che hanno il mercato e il mondo internazionale. In relazione a tale doppio ruolo, ha ritenuto sempre valida la soluzione adottata di istituzione del *Lead Independent Director*.

Il funzionamento del Consiglio, al quale peraltro partecipano regolarmente e con l'apprezzamento degli Amministratori, il Direttore Generale e il Condirettore Generale, è anch'esso di nuovo valutato molto positivamente, ritenendo in particolare i comportamenti e i processi sottostanti il suo funzionamento tra i più significativi nel quadro della cultura italiana di *Corporate Governance* ed esprimendo diffusa soddisfazione per la *performance* conseguita dal Consiglio, dal management e dal Gruppo. Il funzionamento dei Comitati è analogamente apprezzato per quanto riguarda il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Per quanto riguarda il funzionamento dei Comitati, viene valutato positivamente il processo di miglioramento della loro crescente integrazione informativa col Consiglio, realizzato nel corso dell'anno.

Come detto, lo spazio più importante di questa quinta (auto)valutazione è stata dedicata dal Consiglio a discutere e valutare le attività e le azioni realizzate per dare seguito a quanto emerso nella precedente valutazione.

Le attività e le azioni intraprese, che hanno impegnato il Consiglio per un tempo almeno pari a quello delle riunioni, hanno riguardato, tra le altre: la presentazione della struttura e del funzionamento della *governance* di Gruppo; il processo di valutazione del sistema di controllo interno di Finmeccanica nonché incontri di approfondimento per migliorare la conoscenza in merito ai principali business del Gruppo; gli scenari strategici ipotizzabili nei vari settori di business nonché visite e incontri con il management delle società controllate che hanno ospitato riunioni del Consiglio.

Sono state anche introdotte alcune modifiche per migliorare la qualità e la velocità del flusso informativo verso il Consiglio non solo in funzione degli argomenti a esso sottoposti ma anche per migliorare la conoscenza del Gruppo da parte degli Amministratori

L'insieme di tali attività e azioni, intraprese nell'ultimo anno, è stato valutato molto positivamente dal Consiglio, sia in termini di benefici conseguiti in relazione al pur elevato costo di tempo impegnato da tutti sia di apertura a perseguire nuove opportunità di approfondimento della comprensione e della conoscenza, correlate alle complesse realtà del Gruppo. In particolare, il Consiglio ritiene che le attività e le azioni condotte abbiano accresciuto sia la propria capacità di recepire, condividere e meglio valutare le complessità strategiche e la conseguente capacità di approvazione e monitoraggio dei piani, dei budget e delle principali operazioni di Gruppo avanzate dal management, sia il proprio coinvolgimento quale parte della squadra di vertice di Finmeccanica.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

A tale riguardo, all'atto dell'accettazione ciascun Amministratore dichiara di non svolgere attività in concorrenza con quella di Finmeccanica, impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in occasione della nomina.

5.3 Organi delegati

Al Presidente e Amministratore Delegato, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale, sono state delegate le seguenti responsabilità:

- dirigere e gestire l'azienda sociale, le sue sedi e rappresentanze, deliberando e compiendo tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- individuare le linee d'indirizzo strategico della Società e del Gruppo, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;

- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono stati conseguentemente conferiti i poteri necessari per l'esercizio delle citate deleghe, fissando anche alcuni limiti al loro esercizio, tra cui: € 150 milioni quale importo massimo per stipulare atti e contratti per conto della Società, € 50 milioni per il rilascio di fidejussioni, € 25 milioni per le operazioni finanziarie attive e passive a medio e lungo termine, € 25 milioni per la definizione di accordi transattivi, il tutto riferito a ogni singola operazione.

La concentrazione in un unico soggetto delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato risponde all'esigenza di assicurare una forte *leadership* anche a beneficio della migliore gestione dei complessi rapporti con le controparti internazionali. Tale impostazione risulta, peraltro, condivisa con il maggiore azionista e confortata dal più ampio consenso da parte dei Soci.

Il Presidente e Amministratore Delegato è comunque coadiuvato da una struttura manageriale focalizzata su specifiche aree di business con elevate professionalità e coordinate a livello di *Corporate* dal Direttore Generale, dal Condirettore Generale e dal Direttore Centrale Relazioni Esterne i quali, insieme allo stesso Presidente e Amministratore Delegato, costituiscono il **Comitato di Direzione**.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita un'adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Società ha previsto, nelle specifiche e già citate procedure di funzionamento interno (il Regolamento del Consiglio di Amministrazione) modalità volte a garantire il massimo grado di correttezza sia nella fase d'informativa preventiva – a favore dell'organo consiliare – sugli argomenti all'ordine del giorno, sia nelle modalità di svolgimento delle relative riunioni.

In particolare, nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il terzo giorno antecedente la data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di urgenza), viene inviata a ciascun Consigliere e Sindaco la documentazione di supporto contenente le principali informazioni funzionali alla dovuta conoscenza e valutazione dei temi all'ordine del giorno.

Inoltre, in relazione a tematiche particolarmente complesse sottoposte all'esame del Consiglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta degli stessi Consiglieri, sono stati organizzati specifici incontri, propedeutici alla convocata riunione di Consiglio, dedicati a una più approfondita illustrazione della documentazione predisposta a cura del management della Società.

È inoltre previsto che il Presidente e Amministratore Delegato fornisca periodicamente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa in merito alle principali attività svolte nell'esercizio delle deleghe allo stesso conferite, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. A tale riguardo si rinvia, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, agli specifici principi di comportamento illustrati al successivo punto 13.

L'informativa viene resa in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (bilancio, relazione finanziaria semestrale e resoconti intermedi di gestione) da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.4. Altri Consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione è composto esclusivamente da **Amministratori non esecutivi** (cioè sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), a eccezione del Presidente e Amministratore Delegato.

Al fine di favorire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci, su iniziativa del Presidente e Amministratore Delegato e d'intesa col *Lead Independent Director* sono state organizzate, a cura delle strutture della Società, alcune sessioni di approfondimento su specifici temi.

Inoltre, nel corso di ciascun esercizio, alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso aziende del Gruppo – anch'esse individuate d'intesa con il *Lead Independent Director* – per consentire agli Amministratori l'opportuna conoscenza dei relativi programmi, management e attività.

5.5. Amministratori indipendenti

In conformità a quanto previsto dal modello di *Corporate Governance* della Società, allineato come detto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica procede alla valutazione dell'indipendenza dei propri membri non esecutivi nella prima riunione utile successiva alla nomina. La valutazione viene rinnovata con cadenza annuale in occasione della predisposizione della Relazione sul Governo Societario. Nella valutazione il Consiglio tiene conto delle informazioni fornite dai singoli interessati in ordine alle situazioni rilevanti ai fini della valutazione stessa, come contemplate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio sottopone la valutazione dell'indipendenza dei propri membri al Collegio Sindacale che verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

All'esito delle verifiche condotte rispetto ai 10 Amministratori non esecutivi in carica nominati dall'Assemblea (e pertanto con esclusione di Giovanni Castellaneta, Amministratore senza diritto di voto nominato con Decreto ministeriale ai sensi dell'art. 5.1 *ter*, lettera d) dello Statuto sociale), il Consiglio ha confermato la sussistenza del requisito dell'"indipendenza" in capo a tutti i suddetti Amministratori con la sola eccezione di Francesco Parlato, in virtù del suo rapporto di lavoro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione pari al 30,20% circa del capitale sociale.

Con riguardo alla posizione di Maurizio De Tilla, Amministratore della Società dal 25 ottobre 2000 e pertanto per un periodo superiore ai nove anni (situazione astrattamente contemplata dal Codice di Autodisciplina – peraltro in via non tassativa – come possibile causa di "non" indipendenza), il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attività professionale svolta e dei ruoli ricoperti da Maurizio De Tilla, ha ritenuto che il decorso di tale periodo non abbia in alcun modo alterato la sua indipendenza e oggettività di giudizio, conferendogli anzi una profonda conoscenza e capacità di percezione e valutazione delle problematiche e delle eventuali criticità della Società e del Gruppo.

Il Consiglio pertanto, anche alla luce dell'opportunità – evidenziata dallo stesso Codice – di procedere alle proprie determinazioni su una base sostanziale più che formale, ha valutato la permanenza in capo allo stesso del requisito dell'indipendenza.

Anche in tale occasione il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione.

All'atto del deposito delle liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i medesimi summenzionati soggetti hanno inoltre dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 148, comma 3, T.U.F.).

Si fa presente che nessuno degli Amministratori non esecutivi in carica intrattiene direttamente o indirettamente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società e/o le sue controllate.

Ai fini della valutazione d'indipendenza e nell'ambito dei criteri di valutazione contemplati dal Codice, recepiti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, lo stesso Regolamento ha ulteriormente specificato quanto segue.

Sono ritenuti soggetti in grado di esercitare "un'influenza notevole" su Finmeccanica gli azionisti che detengono, anche indirettamente, almeno il 10% delle azioni di Finmeccanica nonché comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico in quanto titolari dei "poteri speciali" previsti dallo Statuto.

In relazione ai rapporti di collaborazione professionale o di consulenza il Consiglio si è riservato di fissare parametri quantitativi di riferimento per tale valutazione, ferma restando la propria discrezionalità nel valutare la specifica situazione tenendo conto del miglior interesse della Società, della significatività del rapporto e della sua idoneità a incidere sull'indipendenza dell'Amministratore. Lo stesso Consiglio ha comunque fissato in un importo pari al compenso quale Amministratore della Società (€ 60.000) il compenso massimo consentito per eventuali incarichi professionali, che dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dal Consiglio stesso.

Inoltre, sempre ai fini della valutazione dell'indipendenza, per soggetti appartenenti o appartenuti all'Amministrazione Centrale dello Stato, azionista di Finmeccanica per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vengono presi in considerazione i rapporti di lavoro dipendente intercorrenti o intercorsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero della Difesa e per posizioni che abbiano rilevanza nella determinazione dei comportamenti delle Amministrazioni interessate o nell'esecuzione degli stessi.

Quanto sopra fermo restando il principio che ciascun Amministratore opera in piena conformità con l'obbligo nei confronti della Società di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie specifiche competenze.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri Amministratori. Le riunioni sono convocate su iniziativa degli stessi oppure del *Lead Independent Director*.

Nel corso dell'esercizio 2009 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti n. 3 volte sempre su convocazione del *Lead Independent Director* e in assenza del Presidente e Amministratore Delegato nonché dell'Amministratore "non indipendente".

Nel corso di tali riunioni gli Amministratori indipendenti hanno individuato i temi di maggior interesse per migliorare la conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera. Temi che sono stati successivamente oggetto di trattazione nelle riunioni del Consiglio o in occasioni diverse quali visite alle aziende del Gruppo.

Gli Amministratori indipendenti hanno altresì, come sopra accennato, contribuito alla messa a punto del programma per il miglioramento del funzionamento del Consiglio, predisposto, come detto, sulla base delle considerazioni conclusive del processo di (auto)valutazione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2009 gli Amministratori indipendenti hanno continuato a ricevere da parte degli Uffici competenti della Società apposite informazioni su specifici temi, tra cui la struttura e le modalità di funzionamento del sistema per il governo delle società controllate, il funzionamento del sistema di controllo interno, la struttura e il funzionamento delle attività legali e societarie, nonché la gestione delle risorse umane a livello di Gruppo.

Inoltre i Comitati interni della Società, ove ritenuto opportuno, anche per le materie a essi delegate e in presenza di questioni di particolare significatività, consultano gli altri Amministratori indipendenti per le opportune valutazioni.

5.6. *Lead Independent Director*

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2008, con l'astensione del Presidente e Amministratore Delegato secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio, ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director* nella persona di Guido Venturoni, con il compito di guidare e coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare:

- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale;
- facilitare il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- segnalare al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'organo consiliare.

Il *Lead Independent Director* rimane in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2010.

Il *Lead Independent Director* nel corso dell'esercizio incontra il Presidente e Amministratore Delegato per rappresentare le esigenze espresse dagli Amministratori non esecutivi, migliorare e ampliare la conoscenza del contesto strategico dello specifico settore in cui il Gruppo opera e per consentire la migliore valutazione delle operazioni che vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Oltre a definire i contenuti e presiedere le riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo precedente, il *Lead Independent Director* ha collaborato con Il Presidente e Amministratore Delegato nella definizione delle iniziative atte a consentire la migliore conoscenza della Società, del Gruppo e delle dinamiche aziendali da parte di Amministratori e Sindaci.

6. **Trattamento delle informazioni societarie**

Particolare attenzione è stata dedicata, nell'ambito della Società, alla gestione e al trattamento delle informazioni riservate nonché alle relative modalità di diffusione all'esterno, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate.

Al riguardo sono state già da tempo adottate specifiche procedure interne idonee a coordinare, nell'ambito del Gruppo, la gestione e diffusione delle suddette informazioni, al fine di garantire l'assoluto rispetto – a ogni livello della struttura, anche da parte delle Società controllate – degli specifici vincoli e obblighi informativi facenti capo agli emittenti quotati.

Le suddette procedure sono state successivamente rielaborate nel corso del 2007 in termini più organici, attraverso una Direttiva specifica inerente ai rapporti con i mezzi di comunicazione e più in generale al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate, con riferimento ai dirigenti e dipendenti della Società, agli Amministratori, ai Sindaci e ai consulenti esterni. Tale Direttiva è stata altresì trasmessa alle società controllate da Finmeccanica, in funzione del relativo recepimento e della specifica attuazione delle prescrizioni in essa contenute.

La responsabilità della gestione del processo di diffusione all'esterno delle informazioni societarie compete alla Funzione Centrale Relazioni Esterne della Società.

Nell'ambito delle procedure per la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società e in attuazione delle disposizioni in materia di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 28 marzo 2006, ha deliberato l'adozione di un **Codice di Internal Dealing**, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento. Il Codice, conforme alla regolamentazione attuativa dettata da CONSOB nel recepire le disposizioni della Direttiva Europea *Market Abuse*, è disponibile nel sito web della Società (area *Internal Dealing*, accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Il Codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina i flussi informativi sulle operazioni aventi a oggetto le azioni emesse da Finmeccanica o gli altri "strumenti finanziari collegati" individuati dalla CONSOB e poste in essere, anche per interposta persona, dai "Soggetti Rilevanti" della Società e dalle persone agli stessi "strettamente legate". Rientrano nella nozione di "Soggetti Rilevanti", ai fini del Codice, gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale nonché i soggetti che ricoprono la carica di Condirettore Generale. Gli obblighi informativi disciplinati dal Codice riguardano anche le operazioni effettuate dalle "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti" come definite dalla CONSOB.

Nel Codice è indicata la soglia quantitativa per le operazioni oggetto di comunicazione poste in essere a partire dal 1° aprile 2006, prevedendo – in conformità alla nuova disciplina – che restino escluse dall'obbligo solo le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a € 5.000.

168

Quanto ai termini di informativa a CONSOB e al pubblico, è previsto che il Soggetto Rilevante faccia pervenire la propria comunicazione alla Società nel termine di 4 giorni di mercato aperto dalla data dell'operazione e la Società ne dia comunicazione, entro il giorno di mercato aperto successivo al ricevimento della stessa, a CONSOB, Borsa e Agenzie di stampa.

Tutte le comunicazioni diffuse sono altresì tempestivamente pubblicate dalla Società nel proprio sito web, nella specifica area denominata *Internal Dealing* e accessibile attraverso la sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Al fine di garantire la corretta applicazione della nuova disciplina, la Società ha infine previsto specifiche modalità operative attraverso cui assicurare ai Soggetti Rilevanti la tempestiva cognizione dei propri obblighi nonché l'assistenza necessaria al relativo adempimento.

Infine, ai sensi dell'art. 115 *bis* del T.U.F. la Società ha provveduto all'istituzione dello specifico Registro delle persone che in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, abbiano accesso – su base regolare od occasionale – a informazioni privilegiate, curando il relativo aggiornamento nel rispetto della vigente disciplina regolamentare.

7. Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire al proprio interno Comitati formati da Amministratori secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina e come previsto dal proprio Regolamento, in particolare il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione sulle cui funzioni, attività e composizione si riferisce in dettaglio nei successivi paragrafi.

Il Consiglio ha inoltre istituito il Comitato per le Strategie, riunitosi per n. 2 volte nel corso del 2009, nonché per n. 2 volte nel corrente esercizio 2010, con la totale presenza dei suoi membri.

Il Comitato risulta così composto:

Comitato per le Strategie	Presenze
Pier Francesco Guarguaglini - Presidente	n. 2/2 riunioni
Andrea Boltho von Hohenbach	n. 2/2 riunioni
Giovanni Castellaneta	n. 2/2 riunioni
Dario Galli	n. 2/2 riunioni
Richard Greco	n. 2/2 riunioni
Francesco Parlato	n. 2/2 riunioni
Nicola Squillace	n. 2/2 riunioni
Guido Venturoni	n. 2/2 riunioni

A tale Comitato è attribuito il compito di vagliare preliminarmente le opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei relativi piani di business, predisposti dal Presidente e Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso di tali riunioni il Comitato ha esaminato la struttura e le tendenze evolutive del mercato dell'elettronica per la difesa e sicurezza e il relativo posizionamento del Gruppo Finmeccanica, nonché il ruolo dell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente nel processo di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione, al fine di acquisire il supporto organico di esperti e personalità legate al settore dell'aerospazio e difesa a livello internazionale, a beneficio del Vertice aziendale e del Consiglio stesso, nella definizione e valutazione delle strategie di settore ha deliberato la costituzione del **Senior Defence Advisory Committee (SDAC)** composto da Christian de Boissieu (Francia), da Brian Burridge (Regno Unito), da Gregory G. Johnson (Stati Uniti), da Kevin Tebbit (Regno Unito), da Peter Pace (Stati Uniti) e dal Consigliere di Amministrazione Guido Venturoni (*Chairman*).

Il Presidente dello SDAC riferisce periodicamente sulle attività dello SDAC e sulle principali considerazioni e raccomandazioni emerse nel corso delle riunioni.

Nel corso del 2009 lo SDAC ha incontrato i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale per illustrare le proprie considerazioni in merito all'evoluzione del mercato mondiale della difesa e aerospazio nel contesto economico-politico internazionale.

8. Comitato per le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, né di esercitare la facoltà di presentare una propria lista di candidati, non avendo sinora rilevato alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina sulla base del meccanismo del voto di lista.

In ordine alle modalità e procedure di nomina degli Amministratori, si rinvia a quanto esposto al precedente punto 5.1, nonché nell'ambito dell'informativa sugli assetti proprietari di cui al punto 2 della presente Relazione.

9. Comitato per la Remunerazione

Si riporta qui di seguito la composizione del Comitato, riunitosi per n. 6 volte nel corso dell'esercizio 2009 nonché n. 1 volta nel corrente esercizio 2010:

Comitato per la Remunerazione	Presenze
Riccardo Varaldo - Presidente	n. 6/6 riunioni
Piergiorgio Alberti	n. 5/6 riunioni
Franco Bonferroni	n. 6/6 riunioni
Dario Galli	n. 6/6 riunioni
Francesco Parlato	n. 5/6 riunioni

Il Comitato – composto da 5 Amministratori non esecutivi, 4 dei quali “indipendenti” – ha il compito di:

- determinare il trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell’art. 2389 del codice civile, nell’ambito e nei limiti della disciplina del suo rapporto di lavoro con la Società;
- valutare le proposte del Presidente e Amministratore Delegato della Società relative ai criteri generali di remunerazione e d’incentivazione, nonché dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, delle risorse chiave del Gruppo e degli Amministratori muniti di poteri di Società del Gruppo;
- assistere il Vertice aziendale della Società nella definizione delle migliori politiche di gestione delle risorse manageriali del Gruppo;
- valutare le proposte del Vertice aziendale per l’introduzione o modificazione di piani d’incentivazione azionari o di assegnazione di azioni ad Amministratori e Dirigenti della Società e delle società del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- svolgere le funzioni allo stesso riservate per la gestione del Piano di Incentivazione a lungo termine, così come previsto dal relativo Regolamento.

170

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito **Regolamento**, il cui testo è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area Documenti Societari).

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel dicembre dell’anno 2000, il Comitato per la Remunerazione ha svolto un ruolo di supporto al Vertice aziendale su alcuni dei temi prioritari relativi alla gestione strategica delle risorse umane del Gruppo nonché alla politica retributiva e di *retention*.

In questo senso, si è dato corso alla definizione di schemi di incentivazione funzionali al conseguimento di risultati e obiettivi di crescita del titolo e del valore del Gruppo.

Inoltre, in linea con l’obiettivo strategico di rilanciare la pianificazione e lo sviluppo manageriale tra le priorità dell’azione di Finmeccanica, il Comitato ha fornito il proprio sostegno alla realizzazione di un processo qualificato, strutturato e periodico di *Management Appraisal*, anche al fine di selezionare in modo oggettivo e imparziale i destinatari dei programmi di incentivazione a lungo termine.

Più specificamente, nel corso dell’esercizio 2009 il Comitato:

- ha esaminato il Piano Operativo Risorse Umane 2009 predisposto dalla competente Funzione aziendale e ha espresso le proprie considerazioni e raccomandazioni sulle iniziative previste;
- con riguardo ai sistemi di incentivazione per il management, ha valutato l’impatto dell’aumento di capitale di Finmeccanica (completato nel mese di novembre 2008) e dell’acquisizione di DRS Technologies Inc. adeguandone i relativi obiettivi di *performance*. Con riferimento al *Performance Share Plan (PSP) 2008-2010*, tenuto conto dell’effetto diluitivo del valore delle azioni assegnate, ha provveduto a effettuare un aggiustamento del numero delle azioni assegnate a ciascun partecipante al Piano, in adempimento alle specifiche clausole del Regolamento del Piano;

- in relazione ai Piani di Incentivazione a breve e medio-lungo termine per il management del Gruppo, preso atto delle risultanze dell'esercizio 2008, ha provveduto alla liquidazione di quanto spettante al Presidente e Amministratore Delegato. Con riguardo al PSP 2008-2010 ha autorizzato la consegna delle azioni della Società a favore dei partecipanti al Piano tra i quali è incluso anche il Presidente e Amministratore Delegato;
- con riguardo ai sistemi di incentivazione a breve e medio-lungo termine in atto, ha espresso il proprio parere favorevole all'assegnazione al management del Gruppo degli incentivi MBO 2009 e di quelli relativi al Piano di Incentivazione 2009-2011, con la fissazione dei rispettivi obiettivi di *performance*, approvando espressamente quelli attribuiti al Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato ha altresì esaminato la politica di gestione e formazione delle risorse umane del Gruppo, con particolare riguardo alle risorse chiave e ai piani di successione, e ha valutato lo stato delle relazioni industriali e dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

Il Comitato ha infine esaminato le linee guida per l'elaborazione del Piano Operativo Risorse Umane 2010, focalizzato sulla gestione dell'integrazione delle aziende di più recente acquisizione, sull'internazionalizzazione delle presenze e sulla valutazione e promozione del management per affrontare il ricambio generazionale nel nuovo quadro di riferimento di crescita e consolidamento internazionale.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Comitato si avvale del supporto delle idonee strutture della Società e in particolare della Funzione Centrale Risorse Umane, nonché dell'ausilio di professionisti esterni. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Le riunioni del Comitato risultano regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare il Condirettore Generale, il Direttore Centrale Risorse Umane e il Presidente del Collegio Sindacale.

10. Remunerazione degli Amministratori

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito – come riferito al precedente punto 9 – uno specifico Comitato per la Remunerazione, che è tra l'altro competente, come detto, nella determinazione del trattamento economico e normativo del Presidente e Amministratore Delegato della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, nell'ambito e nei limiti della disciplina del relativo rapporto di lavoro con la Società. Il Comitato riferisce puntualmente al Consiglio in merito alle proprie determinazioni.

Al Presidente e Amministratore Delegato, oltre alla remunerazione fissa, ivi inclusa quella deliberata dall'Assemblea, vengono riconosciuti due tipi di compensi variabili, riconosciuti anche a tutte le risorse strategiche del Gruppo:

1. un MBO con cadenza annuale e compensi aggiuntivi (*Long Term Incentive Plan*) relativi a piani di incentivazione con cadenza triennale (*rolling*), tutti legati al conseguimento di obiettivi di tipo quantitativo correlati ai risultati economico-finanziari di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione;
2. l'assegnazione gratuita di azioni, prevista nell'ambito dei Piani di Incentivazione a lungo termine su base azionaria e approvata dall'Assemblea degli Azionisti, subordinatamente al conseguimento di obiettivi di tipo economico e finanziario di Gruppo, definito con l'approvazione del Comitato per la Remunerazione.

Le descritte forme di remunerazione variabile sono corrisposte anche ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'ambito della Società e del Gruppo.

Come detto, nessun altro Amministratore ricopre incarichi esecutivi nella Società o nel Gruppo. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è determinata dall'Assemblea e non risulta pertanto legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli stessi non sono inoltre destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Per la partecipazione ai Comitati interni il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale, uno specifico compenso fisso annuo pari a € 2.500 oltre a un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione. Al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Comitato per la Remunerazione viene inoltre corrisposto un compenso aggiuntivo pari a € 5.000 annui.

All'Amministratore indipendente che svolge la funzione di Presidente dell'Organismo di Vigilanza viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a € 7.500 oltre a un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione.

A Guido Venturoni, che svolge anche la funzione di Presidente del *Senior Defence Advisory Committee* (SDAC), viene corrisposto uno specifico compenso fisso annuo pari a € 5.000 oltre a un gettone di presenza pari a € 2.000 per ciascuna riunione.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori della Società, si rammenta infine che Finmeccanica – in ottemperanza agli oneri di diffusione facenti capo agli emittenti quotati – predispone annualmente una dettagliata informativa in ordine ai compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione nonché ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tale informativa è resa attraverso specifica tabella inserita nelle Note al Bilancio, ai cui contenuti si rinvia.

11. Comitato per il Controllo Interno

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno che, nel corso dell'esercizio, si è riunito per n. 8 volte; da gennaio 2010 alla data odierna il Comitato si è riunito per n. 2 volte.

Si riporta di seguito la composizione del Comitato nel corso dell'esercizio 2009.

Comitato per il Controllo Interno	Presenze
Piergiorgio Alberti - Presidente	n. 8/8 riunioni
Franco Bonferroni	n. 8/8 riunioni
Maurizio De Tilla	n. 7/8 riunioni
Nicola Squillace	n. 6/8 riunioni

Il Comitato è composto da 4 Amministratori non esecutivi, tutti "indipendenti"; la composizione del Comitato è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Le attività del Comitato per il Controllo Interno sono disciplinate da un Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è stato allineato agli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina nonché in relazione all'introduzione della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il testo del Regolamento è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area Documenti Societari).

Ai lavori del Comitato partecipano costantemente il Collegio Sindacale e il Preposto al controllo

interno; può inoltre parteciparvi il Presidente e Amministratore Delegato. Qualora sia ritenuto opportuno, anche in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dirigenti e dipendenti della Società e di società del Gruppo, nonché soggetti terzi che non ne sono membri.

Il Comitato è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, al Comitato spetta il compito di verificare i livelli di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno nonché il rispetto delle procedure interne adottate al fine di garantire, da un lato, una sana ed efficace gestione e, dall'altro, la prevenzione, nei limiti del possibile, di rischi di diversa natura.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche relativo al processo di informativa finanziaria, e nella valutazione – almeno annuale – dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del medesimo;
- b) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'affidamento dell'incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, in ordine all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato – cui, come già evidenziato, hanno partecipato costantemente i componenti del Collegio Sindacale – risultano regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di avvalersi del Preposto al controllo interno della Società, nonché dell'ausilio sia di dipendenti interni sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e di rispondenza ai principi etici della Società, contrattualmente stabiliti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato si avvale delle idonee strutture della Società, da cui riceve le informazioni necessarie. Conseguentemente, ferma restando la citata facoltà di avvalersi di professionisti esterni, non si è reso necessario predisporre uno specifico budget per le attività del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2009 e da gennaio 2010 alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno ha affrontato le tematiche di seguito evidenziate, dando conseguentemente corso all'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e dei sottostanti assetti organizzativi della Società.

In particolare, nel corso di tale periodo il Comitato ha:

- proseguito il processo di verifica del grado di recepimento delle direttive di Finmeccanica SpA da parte delle società controllate;
- esaminato il *Report* della Direzione *Audit* sull'attività svolta nel corso del 2009 e tutti i rapporti di *audit* emessi nel corso di tale esercizio;
- esaminato le modalità di gestione del contenzioso civile e amministrativo di Finmeccanica SpA;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Finmeccanica SpA;
- analizzato il sistema formativo di Finmeccanica, come supporto al business e alla *governance* di Gruppo;
- esaminato i risultati dell'*audit* trasversale condotto sul Gruppo Finmeccanica, relativo al processo di approvazione degli investimenti;
- valutato la regolamentazione delle attività di prestazione di servizi a carattere continuativo svolte da Finmeccanica SpA a favore delle società controllate;
- approfondito il tema delle attività relative agli obblighi in capo a società italiane quotate aventi il controllo di partecipazioni residenti in Paesi extra UE (Art. 36 Regolamento Mercati, CONSOB);
- analizzato i contenuti e le relative implicazioni del Principio di revisione n. 2, approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili;
- esaminato i contenuti e i risultati dell'*assessment* sulla gestione dei rischi finanziari di Finmeccanica SpA.

Il Comitato, con il supporto della Direzione *Audit*, ha svolto le attività che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di effettuare la propria valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica.

Il Comitato ha altresì dato corso alle verifiche di propria competenza in merito al processo di formazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale, informandone con apposite relazioni il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base degli incontri a tal fine tenuti con la Società di Revisione.

Il Comitato, inoltre, è stato periodicamente aggiornato in merito alle attività svolte ai fini dell'adeguamento alla disciplina introdotta dalla Legge 262/05.

Il Comitato ha infine valutato, sulla base di quanto rappresentato dal Preposto al controllo interno e dalla Società di Revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

12. Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e tramite anche l'attività dell'Amministratore esecutivo incaricato, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Regolamento del citato Comitato recepisce i principi formulati dal Codice di Autodisciplina in tema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito dell'operatività e ai fini di una valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno di Finmeccanica, intervengono i seguenti enti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- Comitato per il Controllo Interno;
- Preposto al controllo interno;
- Organo Amministrativo Delegato ex Legge 262/05;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex Legge 262/05;
- Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Collegio Sindacale.

Ai fini della suddetta valutazione, il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio in merito agli specifici incontri svolti con le società controllate, diretti ad approfondire con il management aziendale l'operatività dei rispettivi sistemi di controllo interno e dei sottostanti presidi organizzativi istituiti a supporto dello sviluppo del business. In tale ambito e con specifico riguardo alle procedure adottate dalle controllate, al fine di verificarne la completezza e la rispondenza all'esigenza di una corretta gestione delle attività e dei processi aziendali, nonché la coerenza con le linee guida di Gruppo, sono stati condotti – attraverso il Comitato – approfonditi incontri con il management delle singole aziende, a valle dell'espletamento delle opportune attività di analisi e verifica svolte in via propedeutica dal Preposto al controllo interno.

In relazione all'attività svolta, rappresentata dal Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguato, efficace ed effettivamente funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, ritenendo che la struttura dei controlli adottata da Finmeccanica SpA sia idonea a presidiare e prevenire efficacemente i rischi tipici delle principali attività svolte, nonché a monitorarli al fine di salvaguardare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

12.1. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR)³ è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In Finmeccanica è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria. Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili adottate e la loro applicazione siano adeguate ad assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema ICFR è stato definito in coerenza con i *framework*, comunemente accettati, emessi dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" - *CoSO Report*, integrato per gli aspetti informatici dal *Control Objectives for Information and related Technology* - COBIT.

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

3. ICFR - *Internal Control Financial Reporting*.

In particolare, il modello di Finmeccanica prevede attualmente il coinvolgimento di:

- **Organo amministrativo delegato**

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Ai sensi dell'art. 154 *bis* del T.U.F., il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto in data 26 giugno 2008 alla nomina di Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 25) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta andrà effettuata tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'UE ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Sempre ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, ad Alessandro Pansa è stato formalmente conferito, in aggiunta ai poteri allo stesso già conferiti quale Condirettore Generale della Società, ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Direzioni/Funzioni aziendali della Società e del Gruppo o delle rispettive risorse; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine, la Società ha ulteriormente sviluppato le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso la più puntuale definizione delle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

- **Dirigente responsabile dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo**

All'interno delle principali aziende del Gruppo⁴ sono stati nominati, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, i "Dirigenti Responsabili dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo" ("DRICF"), con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella predisposizione, presso ciascuna azienda, di procedure amministrativo-contabili che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria per quanto concerne sia il bilancio consolidato sia le situazioni contabili consolidate infrannuali.

4. I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento *Auditing Standard* n. 2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare, sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (apporto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

I “DRICF” hanno quindi la responsabilità:

- › di garantire che le procedure amministrativo-contabili, che sottendono ai processi di formazione dell’informativa finanziaria, siano adeguate rispetto agli obiettivi di controllo definiti dalla Capogruppo e allineate alla realtà operativa della propria azienda;
- › di definire e realizzare eventuali piani di miglioramento.

• **Direzione Audit**

Finmeccanica ha affidato alla Direzione *Audit* la responsabilità della valutazione “indipendente” dell’operatività del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria.

La Direzione *Audit*, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, effettua le attività di verifica (test) sull’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili predisposte dalla Capogruppo e dalle aziende del Gruppo e coordina l’attività nelle medesime aziende definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell’operatività dei controlli.

La Direzione *Audit* si avvale delle Funzioni *Internal Audit* delle aziende del Gruppo, che si attivano con le proprie strutture per verificare l’effettiva applicazione delle procedure in essere.

I Responsabili delle Funzioni *Internal Audit* condividono con i “DRICF” i risultati delle attività di test e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

I risultati complessivi delle attività di test sono sottoposti alla Direzione *Audit* che predisponde una relazione di sintesi per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all’organo amministrativo delegato di valutare l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio di esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

12.1.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l’analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell’informativa finanziaria.

Pertanto, per la definizione del sistema ICFR è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell’affidabilità dell’informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria attraverso:

- un’analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con *focus* specifico sulle componenti di controllo attinenti all’attendibilità dell’informativa finanziaria;
- un’analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell’informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema ICFR definito si sviluppa nelle seguenti macrofasi per le principali società del Gruppo:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell’adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell’operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati a eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (*"Entity Level Control"*);
- controlli specifici a livello di processo⁵ (*"Process Level Control"*).

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera Società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, segregazione di compiti incompatibili ecc.

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo "specifico", quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

I controlli individuati a livello di processo (in totale circa 3.200) sono stati classificati, a seconda delle specifiche caratteristiche, in controlli manuali (2.400) e automatici (800) e, a loro volta, in "preventivi" e "successivi".

Verifica dell'operatività del sistema di controllo

Al fine di verificare e garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (*process owner*) sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all'operatività dei processi (*Internal Audit*).

Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema ICFR, il "disegno" delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e, in ogni modo, al verificarsi di eventi significativi.

L'operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di test.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art. 154 *bis* del T.U.F.

12.2. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è il Presidente e Amministratore Delegato, Pier Francesco Guarguaglini, il quale dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale veste Pier Francesco Guarguaglini, con il supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Preposto al controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

5. I criteri sono stati definiti sulla base delle indicazioni del documento *Auditing Standard* n. 2 del "Public Company Accounting Oversight Board" (PCAOB). In particolare, sono stati presi in considerazione criteri sia quantitativi (rilevanza rispetto al bilancio consolidato) sia qualitativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Preposto al controllo Interno Giuseppe Bargiacchi, Direttore *Audit*, la cui remunerazione è coerente con le politiche aziendali applicabili per tali figure.

12.3. Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2002 ha nominato Giuseppe Bargiacchi in qualità di Preposto al controllo interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Giuseppe Bargiacchi riveste anche la qualifica di Direttore *Audit*.

Il Preposto al controllo interno, che risponde al Presidente e Amministratore Delegato, è gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2009 il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione degli interventi di *audit*;
- gestione e aggiornamento del Registro delle persone, fisiche e giuridiche, che hanno accesso a informazioni "privilegiate";
- coordinamento dei Responsabili *Internal Audit* delle società coinvolte nell'attuazione della Legge 262/05 per quanto concerne l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure;
- supporto tecnico nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società.

Per quanto attiene alle società del Gruppo, sono state svolte attività di coordinamento dei Piani Triennali di *Audit risk based* e di monitoraggio delle relative attività, che il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno.

Con riferimento al profilo ex D.Lgs. 231/01 e alle relative attività svolte dalle principali società del Gruppo, il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno la positiva e generale messa a regime di quanto richiesto dal disposto di legge, con l'adozione, da parte di tali società, del Modello Organizzativo, del Codice Etico e dell'avvenuta nomina, da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza. In tale contesto, le società (così come Finmeccanica SpA) sono impegnate nella revisione dei Modelli Organizzativi a seguito dei recenti aggiornamenti intervenuti nel 2009 nel corpo del D.Lgs. 231/01.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Preposto al controllo interno dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della Direzione *Audit*, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni.

12.4. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei a evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'istituzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali/finanziari/commerciali con Finmeccanica SpA.

A tale fine il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 25 giugno 2009, ha approvato il nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, contenente le integrazioni normative in tema di sicurezza sul lavoro (Legge 123/07), anticiclaggio (D.Lgs. 231/07) e criminalità

informatica (Legge 48/08) e adottato dalla Società con delibera consiliare del 12 novembre 2003 e successivamente aggiornato il 26 luglio 2007. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Statuto dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) e ha anche preso atto degli aggiornamenti dei contenuti del Regolamento del medesimo. La predisposizione del Modello Organizzativo è ispirata alle Linee guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

Il vigente Modello Organizzativo, che costituisce un punto di riferimento anche per le società del Gruppo ai fini dell'adozione di propri analoghi protocolli, si compone di:

- una “parte generale” che tratta essenzialmente:
 - 1) dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;
 - 2) della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale e all'esterno della Società;
 - 3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;
- una “parte speciale A” per i reati in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree a rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;
- una “parte speciale B” per i reati societari, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;
- una “parte speciale C” per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- una “parte speciale D” per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- una “parte speciale E” per i reati informatici e trattamento illecito di dati.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di Finmeccanica SpA, sono:

- il Codice Etico;
- la struttura organizzativa di Finmeccanica SpA;
- l'articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- la scheda di evidenza (incontri con esponenti e/o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni);
- l'elenco dei “Soggetti Rilevanti” ai sensi del Codice di *Internal Dealing*;
- il *framework* normativo;
- la clausola contrattuale che la Società provvede a inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e con i consulenti;
- l'elenco degli Stati a regime fiscale privilegiato ai sensi dei D.M. 21 novembre 2001 e D.M. 23 gennaio 2002.

Il suddetto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*). Inoltre si segnala che tutte le società controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, reso stabilmente disponibile presso i rispettivi siti web, e che le stesse hanno provveduto alla nomina dei rispettivi Organismi di Vigilanza. Nel corso del 2009 è stato pressoché completato il processo di revisione dei Modelli Organizzativi delle società controllate di diritto italiano, in relazione alle modifiche organizzative e normative introdotte a tutto il 2008.

Per quanto riguarda lo scenario normativo di riferimento si evidenzia che, successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 25 giugno 2009, il legislatore ha effettuato ulteriori integrazioni delle fattispecie di reato cui può essere chiamato a rispondere

l'Ente, integrando i contenuti del D.Lgs. 231/01 con i seguenti articoli:

- art. 24 *ter* “Delitti di criminalità organizzata”;
- art. 25 *bis.1* “Delitti contro l’industria e il commercio”;
- art. 25 *novies* “Delitti in materia di violazione del diritto d’autore”;
- art. 25 *novies* “Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria”.

Inoltre, l'art. 25 *bis* è stato modificato, estendendo l'illecito già previsto (“Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo”) anche alla falsità di segni o strumenti di riconoscimento.

In relazione alla suddetta evoluzione normativa, Finmeccanica SpA ha pertanto avviato una nuova attività di analisi del rischio potenziale e la conseguente revisione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01. Sono state avviate le seguenti attività:

- aggiornamento della mappa dei rischi aziendali considerando i nuovi reati introdotti nel D.Lgs. 231/01 e individuazione dei relativi punti di controllo;
- individuazione dei responsabili delle attività potenzialmente a rischio;
- collegamento delle fattispecie di reato con le possibili modalità attuative.

Tale attività, avviata peraltro anche presso le società del Gruppo interessate, dovrebbe concludersi entro il 2010 con l’approvazione del nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, salvo diversi ulteriori interventi da parte del legislatore.

L’Organismo di Vigilanza di Finmeccanica SpA è composto da un Amministratore indipendente non esecutivo, avente la carica di Presidente, Maurizio De Tilla, nonché dai responsabili *pro tempore* delle Direzioni *Audit* e Affari Legali e Societari in qualità di membri. Analoga composizione è stata deliberata a cura dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di primo livello; laddove non sia presente un Amministratore indipendente, è stato nominato quale Presidente dell’Organismo di Vigilanza un membro del Collegio Sindacale. In talune realtà, considerata la complessità del business aziendale e dell’organizzazione e tenuto conto delle implicazioni che dalle medesime potrebbero discendere circa il profilo ex D.Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l’ingresso nell’Organismo di Vigilanza di un professionista esterno quale quarto membro dell’Organismo stesso.

I compiti, le attività e il funzionamento di detto Organismo sono disciplinati da uno specifico Statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA nella riunione del 15 dicembre 2005 e aggiornato il 25 giugno 2009; le principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione dello Statuto attengono ai più ampi compiti attribuiti all’O.d.V. ai fini del monitoraggio della validità e dell’efficacia del Modello Organizzativo. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto del nuovo Regolamento interno dell’Organismo di Vigilanza. Analogo percorso è stato seguito dalle società controllate a cura dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

12.5 Società di Revisione

L’Assemblea degli Azionisti, in data 23 maggio 2006, ha conferito l’incarico di revisione contabile alla PricewaterhouseCoopers SpA per il periodo 2006-2011.

Il mandato della Società di Revisione scadrà pertanto con l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2011.

Tale incarico contempla lo svolgimento da parte della Società di Revisione delle seguenti attività:

1. revisione contabile del bilancio di esercizio di Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;

2. revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F., redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
3. verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità ai sensi degli artt. 155 ss. del T.U.F.;
4. revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997, redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
5. revisione contabile del *reporting package* annuale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre di ciascun esercizio;
6. revisione contabile limitata del *reporting package* semestrale della Società, redatto secondo i principi IAS/IFRS del Gruppo Finmeccanica al 30 giugno di ciascun esercizio.

13. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha specificamente approvato il già citato documento sulle **Linee guida e criteri per l'identificazione delle Operazioni Significative e con Parti Correlate**, disponibile nel sito web della Società, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Le Operazioni Significative – che sono ricomprese tra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio – sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte da Finmeccanica, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le Operazioni con Parti Correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione è rivolta dal Consiglio di Amministrazione alle eventuali situazioni di conflitto di interessi, nonché alle Operazioni con Parti Correlate che non siano già ricomprese fra quelle riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, come precedentemente specificato. Un'informativa al riguardo, anche con riferimento alle società controllate, viene fornita al Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 24.2 dello Statuto sociale, con periodicità almeno trimestrale.

Al fine di assicurare trasparenza e correttezza in ordine alle Operazioni con Parti Correlate il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha inoltre formalmente approvato, congiuntamente alle suddette Linee guida, l'adozione di specifici principi di comportamento volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle che non rientrino nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito riportati.

I principi adottati formeranno oggetto degli adeguamenti che si renderanno eventualmente necessari alla luce dei principi generali che la CONSOB è chiamata a emanare ai sensi dell'art. 2391 *bis* del codice civile.

Principi di comportamento per le Operazioni con Parti Correlate

La gestione delle Operazioni con Parti Correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per la definizione delle **Parti Correlate** si fa riferimento – come previsto dal Regolamento Emittenti modificato con Delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 – alla definizione di cui allo specifico principio contabile internazionale (IAS 24) adottato con il Regolamento (CE) n. 2238/2004 della Commissione del 29 dicembre 2004.

Ai fini dell'applicazione dei presenti principi, sono escluse dal novero delle Operazioni con Parti Correlate le operazioni tipiche o usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato.

Sono operazioni tipiche o usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

Operazioni con Parti Correlate riservate alla competenza esclusiva del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione dovrà ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Ciascun Consigliere dovrà comunicare alla Società ogni informazione atta a consentire alla stessa il rispetto dei principi di comportamento.

In particolare, gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze.

Gli stessi Amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico.

Nella scelta dei suddetti esperti (banche, Società di Revisione, studi legali ovvero altri esperti di riconosciuta professionalità e competenza specifica), il Consiglio procederà a un'attenta valutazione della rispettiva indipendenza, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

Operazioni con Parti Correlate non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio

Le Operazioni con Parti Correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio vengono rappresentate dal Presidente e Amministratore Delegato nell'ambito dell'informativa periodica dallo stesso effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. 58/98 – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente e Amministratore Delegato illustrerà la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

14. Nomina dei Sindaci

Così come previsto per gli Amministratori, anche per la nomina dei Sindaci è stato adottato il meccanismo del "voto di lista". Al riguardo la disposizione statutaria (art. 28.3), che continua a operare per effetto della normativa in materia di privatizzazioni di cui alla Legge 474/94, prevede il deposito presso la sede sociale e la pubblicazione su almeno tre quotidiani nazionali, di cui due economici, delle liste presentate dagli azionisti – unitamente alla relativa documentazione di supporto – almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione.

Il deposito delle liste con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data dell'Assemblea, nel rispetto della raccomandazione formulata dal Codice di Autodisciplina, forma comunque oggetto

di espressa raccomandazione rivolta dal Consiglio di Amministrazione agli azionisti in occasione dell'Assemblea chiamata a deliberare sul rinnovo del Collegio Sindacale.

Il deposito, contestualmente alle liste, del *curriculum vitae* dei candidati forma anch'esso oggetto di espressa raccomandazione rivolta agli azionisti – ai fini della tempestiva pubblicazione nel sito web della Società – in occasione della convocazione della relativa Assemblea.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, da soli ovvero insieme con altri soci, siano complessivamente titolari di almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero – come già riferito in tema di nomina degli Amministratori – della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili. Lo Statuto stabilisce inoltre che due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente siano tratti dalle liste di minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di sostituzione, nel corso del triennio, di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza stessa mentre, in caso di sostituzione di quello eletto dalla minoranza, subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza stessa.

Lo Statuto prevede inoltre (art. 28.1) che almeno due dei Sindaci Effettivi e almeno uno dei Sindaci Supplenti siano scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non siano in possesso di tale requisito andranno scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o Pubbliche Amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali all'esercizio delle attività previste dall'oggetto sociale.

L'art. 28.3 dello Statuto sociale stabilisce altresì, ferme restando le situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge, l'ineleggibilità alla carica di Sindaco per i soggetti che ricoprano la carica di Sindaco Effettivo in cinque emittenti ovvero altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine, come già riferito al precedente punto 6, gli obblighi di riservatezza facenti capo ai Sindaci – nonché agli Amministratori – della Società risultano espressamente disciplinati dalle specifiche procedure inerenti al trattamento delle informazioni privilegiate e riservate.

15. Sindaci

Il Collegio Sindacale, costituito da cinque Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011.

Il Collegio Sindacale scadrà pertanto con la prossima Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dalla suddetta Assemblea tra i due Sindaci eletti dalla minoranza.

Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2009 risulta così composto:

Luigi Gaspari Presidente	(2)
Giorgio Cumin	(1)
Maurilio Fratino	(3)
Silvano Montaldo	(1)
Antonio Tamborrino	(1)

(1) Sindaci designati con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalle società Arca Sgr SpA, Fideuram Investimenti Sgr SpA, Fideuram Gestions SA, Interfund Sicav, Monte Paschi Asset Management Sgr SpA, Stichting Pensioenfonds Abp, Pioneer Asset Management SA, Pioneer Investment Management Sgrpa, Ubi Pramerica Sgr SpA, Bnp Paribas Asset Management Sgr SpA, che complessivamente detenevano una partecipazione pari all'1,152% del capitale sociale.

(3) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

N. 2 Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009:

Maurizio Dattilo	(2)
Piero Santoni	(1)

(1) Sindaco designato con lista di maggioranza presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che deteneva una partecipazione pari al 30,2% del capitale sociale.

(2) Sindaco designato con lista di minoranza presentata dalla società Mediobanca SpA che deteneva una partecipazione pari all'1,003% del capitale sociale.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2009, nonché dei Sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'esercizio 2009.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2009 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute n. 22 riunioni del Collegio Sindacale, mentre nel corso del 2010 si sono a oggi tenute n. 5 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci alle predette riunioni del Collegio Sindacale, nonché alle n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'intero esercizio 2009:

(n. riunioni)	Collegio Sindacale	CdA
Luigi Gaspari	22/22	10/10
Giorgio Cumin	20/22	10/10
Francesco Forchielli*	7/7	2/4
Maurilio Fratino**	15/15	6/6
Silvano Montaldo	20/22	10/10
Antonio Tamborrino	20/22	9/10

* In carica fino al 29 aprile 2009.

** In carica dal 29 aprile 2009.

Ogni assenza risulta debitamente giustificata.

Si riporta di seguito un breve profilo professionale dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

LUIGI GASPARI - Presidente

Nato a Roma il 14 settembre 1956. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009; è Presidente del Collegio Sindacale dal 23 maggio 2006. Dottore Commercialista, esercita la professione dal 1985. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto numerosi incarichi: Responsabile operativo presso la RIA Società Nazionale di Certificazione (1980-1985); Consulente dell'Assogestioni (1985-2000). Nel 2001 ha partecipato allo *steering committee* per la costituzione dell'Organismo Italiano di Contabilità, ed è attualmente Componente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C. Ha svolto e svolge attualmente numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Commissario Liquidatore, componente di Collegi Sindacali e di Comitati di Sorveglianza, nonché incarichi di consulenza aziendale, valutazione di aziende, consulenza tecnica in ausilio dell'Autorità Giudiziaria e consulenza di parte.

GIORGIO CUMIN - Sindaco Effettivo

Nato a Milano il 7 ottobre 1937. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 10 maggio 2000, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2003, del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Laureato in Economia e Commercio presso la Bocconi di Milano; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Milano e Lodi e nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista, ha ricoperto numerose cariche consiliari e sindacali – anche di Presidente – in altre società, oltre a diversi incarichi di Liquidatore e Commissario Unico in società in liquidazione ovvero in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste diversi incarichi di Sindaco in società industriali, nonché di Commissario Liquidatore di società in amministrazione straordinaria.

MAURILIO FRATINO - Sindaco Effettivo

Nato ad Alba (CN) il 15 settembre 1952, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 29 aprile 2009. Laureato in Giurisprudenza, esercita l'attività forense nel settore del diritto civile, commerciale e aziendale; dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Docente di Diritto Alimentare e Vitivinicolo presso l'Università di Torino, ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: componente del Comitato di Esperti per la realizzazione del Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1989-1992); Sindaco (1986-1989) e Amministratore (1989-1992) di Autostrade SpA; Vice Presidente esecutivo di Autostrada Torino Savona SpA (1989-1993); Amministratore Delegato della Riccadonna International B.V. (1996-2004). È attualmente, fra l'altro, Amministratore della Campari Italia SpA, Amministratore della Banca Regionale Europea SpA (Gruppo UBI), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Federvini, Revisore dei Conti della Federalimentare e componente dei comitati Fisco-Impresa e Tutela marchi e lotta alla contraffazione di Confindustria.

SILVANO MONTALDO - Sindaco Effettivo

Nato a Laignueglia (SV) il 24 maggio 1957, è Sindaco Effettivo di Finmeccanica SpA dal 23 maggio 2006 e il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2009. Svolge l'attività professionale di commercialista dal 1981 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Ha svolto, e svolge attualmente, incarichi quale Sindaco in varie società di capitale, Revisore di enti pubblici, membro di Organismi di Vigilanza e Commissario di grandi imprese in stato di insolvenza.

ANTONIO TAMBORRINO - Sindaco Effettivo

Nato a Torre del Greco (NA) il 23 settembre 1939. Sindaco Effettivo di Finmeccanica dal 16 maggio 2003, il suo mandato è stato rinnovato dall'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2006 e del 29 aprile 2009. Dottore Commercialista, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Libero professionista; Docente di Economia delle aziende di assicurazione presso l'Università degli Studi di Lecce, ha insegnato in Master e corsi di specializzazione presso l'Università di Lecce, l'Università di Bari e presso il CECCAR di Bucarest. È stato Presidente

dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lecce (1993-1996) e dal 2002 al 31 dicembre 2007 è stato Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Ha svolto – e svolge attualmente – incarichi di Amministratore, Sindaco, Presidente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Revisori, Liquidatore presso enti e organismi societari, nonché incarichi giudiziari (Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale e C.T.U.).

MAURIZIO DATTILO - Sindaco Supplente

Nato a Milano il 19 marzo 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge l'attività di Dottore Commercialista nello "Studio Dattilo Commercialisti Associati" che effettua consulenza fiscale tra l'altro per Mediobanca e altre società del gruppo quali Compass, Selma BPM Leasing, Compagne, Spafid, nonché di Banca Esperia, di Banca Profilo, di Banca IMI, di IW-Bank, di Distillerie F.lli Ramazzotti, di Eurofly SpA nonché dell'Istituto Europeo Oncologia.

PIERO SANTONI - Sindaco Supplente

Nato a Roma il 3 novembre 1936. Laureato in Economia e Commercio; iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha prestato la propria attività in IRI sino al 1987 presso la Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (Vice Direttore), per poi passare alla Sistemi Urbani (sino al 1993) con la carica di Condirettore Generale. Ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere e Sindaco nell'ambito di società del Gruppo IRI. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo nella Isotta Fraschini Motori e nel Cetena nonché di Presidente del Collegio Sindacale nella Finsider in liquidazione.

In adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha regolarmente valutato nella prima occasione utile dopo la relativa nomina (nel 2009), nonché nel corrente esercizio 2010, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci Effettivi. A tale riguardo il Collegio ha aderito alle indicazioni del Codice sulla nozione di indipendenza dei Sindaci e ha applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, come previsto dallo stesso Codice.

In particolare, riguardo al Criterio Applicativo 3.C.1 lettera e) del Codice – secondo cui non sarebbe indipendente colui che abbia rivestito la carica di Sindaco per più di nove anni negli ultimi dodici anni – il Collegio ha valutato sussistere in concreto il requisito d'indipendenza anche per Giorgio Cumin, il quale nel corso dell'esercizio 2009 è entrato nel decimo anno di permanenza in carica, in considerazione delle sue elevate qualità etiche e professionali, nonché delle effettive modalità di espletamento delle sue funzioni, tali da far ritenere comunque integra la sua capacità di ricoprire l'incarico in modo autonomo e non condizionato.

A eccezione del Presidente Luigi Gaspari (Sindaco Effettivo di Banca Italease SpA) e del Sindaco Supplente Maurizio Dattilo (Sindaco Effettivo di Gemina SpA), i componenti del Collegio Sindacale non ricoprono cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è inoltre indicato il numero complessivo degli incarichi ricoperti dai Sindaci Effettivi presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile; l'elenco dettagliato di tali incarichi risulta allegato, ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153, comma 1, T.U.F.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto a rendere agli altri Sindaci e al Presidente del Consiglio di Amministrazione una tempestiva ed esauriente informativa circa la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità dei servizi diversi dal

controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa società e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale si coordina costantemente con la Direzione *Audit* della Società e con il Comitato per il Controllo Interno. Il Collegio Sindacale, in particolare, riceve dal Direttore *Audit* la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, acquisisce tutti gli *audit report* ed esamina il Piano annuale di *Audit*. Come già anticipato, il Collegio Sindacale partecipa inoltre a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

16. Rapporti con gli azionisti

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita una specifica Funzione aziendale, Relazioni con gli Investitori, interamente dedicata a tale attività.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga a una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo. L'obiettivo, perseguito in linea con i principi affermati – oltre che sul piano regolamentare – dalla *best practice* nazionale e internazionale, è quello di sviluppare un dialogo trasparente e continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fondato su una chiara visione strategica dei business di Finmeccanica e sul loro sviluppo.

La Funzione Relazioni con gli Investitori mantiene una comunicazione continua con gli investitori istituzionali e *retail* e con gli analisti finanziari, fornendo informazioni sulle *performance* economico-finanziarie, patrimoniali e sull'andamento commerciale del Gruppo, nonché attraverso l'elaborazione di *Guidance* e un attento monitoraggio del *consensus* di mercato.

Attraverso l'apposita sezione *Investor Relations* e in particolare nella specifica area dedicata alla *Corporate Governance*, entrambe agevolmente accessibili nell'ambito del sito web della Società, sono rese (fra l'altro) disponibili – e tempestivamente aggiornate – informazioni sulla composizione degli Organi Sociali, i *curricula vitae* dei rispettivi componenti, l'informativa in materia di *Internal Dealing* e lo Statuto sociale, oltre alla stessa Relazione annuale sul Governo Societario.

Sono altresì pubblicate (nell'area Documenti societari) le Relazioni illustrative del Consiglio, i verbali assembleari e altra documentazione societaria rilevante, nonché (nell'area Avvisi legali) una rassegna degli avvisi stampa pubblicati dalla Società.

Sempre nella sezione *Investor Relations* del sito vengono inoltre pubblicati i bilanci della Società e le presentazioni con i relativi *broadcasting*. Nella stessa sezione è fornita una serie di altri dati che interessano anche il mercato *retail* (calendario societario, dividendi, capitale sociale, andamento del titolo, composizione dell'azionariato).

Al fine di favorire la sempre più agevole e tempestiva disponibilità, a favore degli azionisti, delle informazioni concernenti l'Emittente, è in corso un processo di rivisitazione e ottimizzazione della struttura e dei contenuti del sito web della Società che dovrebbe completarsi entro la fine del corrente esercizio 2010.

In occasione dell'Assemblea degli azionisti, la Funzione predispose la presentazione dei dati di bilancio, assicurandosi che le informazioni fornite in Assemblea siano coerenti con quelle diffuse attraverso gli altri canali di comunicazione finanziaria utilizzati dalla Funzione stessa.

Durante l'anno vengono organizzati eventi volti a migliorare la conoscenza del Gruppo da parte del mercato finanziario e a presentare i risultati economico-finanziari e il loro prevedibile sviluppo (*Guidance* economico-finanziarie).

Gli strumenti sono rappresentati in primo luogo dall'organizzazione, nel corso dell'anno, di almeno due *roadshow* istituzionali con il *top management* del Gruppo, preferibilmente in occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, in linea con le *best practice* diffuse tra le società quotate.

I *roadshow* si svolgono prevalentemente in Europa e Nordamerica. Tradizionalmente si aprono con una presentazione a Londra proseguendo attraverso le principali piazze finanziarie europee, quali Parigi, Milano e Francoforte. Infine si spostano in Nordamerica, solitamente a New York, Boston e altre piazze statunitensi (California, Chicago ecc), e in Canada.

Tra gli altri eventi organizzati dalla Funzione Relazioni con gli Investitori, vi è l'*Investor Day* (in Europa e/o Stati Uniti) che viene organizzato una volta l'anno ed è considerato la piattaforma ideale per presentare alla comunità finanziaria il Vertice Finmeccanica insieme ai Capiazienda. Analisti finanziari e investitori istituzionali hanno in quell'occasione l'opportunità di conoscere più a fondo le attività operative del Gruppo, di comprenderne le dinamiche, le prospettive commerciali, industriali ed economico-finanziarie e di avere accesso diretto al *top management* aziendale.

Vi sono, inoltre, le *conference call* per il mercato finanziario, in occasione della pubblicazione di risultati trimestrali e/o di importanti operazioni straordinarie; visite agli impianti del Gruppo (finora nei settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza), normalmente precedute da una presentazione sulla Società da parte del *top management* della stessa; partecipazione a numerose conferenze finanziarie di settore soprattutto all'estero, cui la Funzione *Investor Relations* partecipa anche insieme ad alcuni Capiazienda.

Infine, ogni anno, in occasione dell'*Airshow* Internazionale (alternativamente a Farnborough, Regno Unito, o a Le Bourget, Francia), si organizzano incontri tra la comunità finanziaria e il *top management* di Finmeccanica e delle principali aziende del Gruppo, attraverso specifiche presentazioni nonché incontri individuali/ristretti.

Il Responsabile della Funzione Relazioni con gli Investitori, che dipende direttamente dalla Condirezione Generale affidata al Condirettore Generale Alessandro Pansa, è John Douglas Stewart. Nell'ambito della Funzione Relazione con gli Investitori, è stato costituito il Servizio Comunicazione Finanziaria affidato a Raffaella Luglini.

Riferimenti

Tel. +39 06 3243.290/066

Fax: +39 06 32473.514

I contatti sono disponibili sul web con e-mail dedicata:
investor_relations@finmeccanica.com

17. Assemblee

Alla convocazione delle Assemblee si procede mediante avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché mediante avviso stampa pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e reso tempestivamente disponibile sul circuito N.I.S. di Borsa Italiana e nel sito web della Società.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione è stata da sempre rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

A tal fine viene resa tempestivamente disponibile agli azionisti, attraverso il sito web della Società e contestualmente al deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana, la documentazione inerente alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea.

In particolare, in occasione delle Assemblee degli Azionisti, la Società predispone un'apposita sezione – resa direttamente accessibile anche nella *home page* del sito – contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla specifica Assemblea, al fine di agevolare le relative modalità di accesso da parte degli azionisti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, gli azionisti per i quali sia pervenuta all'Emittente, entro il termine di due giorni antecedenti la data fissata per l'Assemblea, la specifica comunicazione per l'intervento in Assemblea – di cui all'art. 2370, comma 2, del codice civile – effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

Sempre ai fini dell'intervento in Assemblea, la citata disposizione statutaria prevede inoltre che le azioni per cui è richiesta la suddetta comunicazione non vengano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti riservati alla sua competenza ai sensi di legge. Lo Statuto sociale (art. 24.1.) attribuisce peraltro all'organo amministrativo, usufruendo della facoltà prevista dall'art. 2365, comma 2, del codice civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In sede ordinaria, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, a eccezione delle materie di cui all'art. 22.3 dello Statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea (art. 16.5 Statuto sociale).

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea.

Con riguardo allo svolgimento delle Assemblee, Finmeccanica ha da tempo adottato un **Regolamento assembleare** volto a definire le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, precisando i principali aspetti (diritto di intervenire in Assemblea ovvero di assistere alla stessa, modalità di discussione, modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto ecc.) diretti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e garantendo il diritto degli azionisti di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Al fine di assicurare a ciascun socio il corretto esercizio di tale diritto, il Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste di intervento sui singoli argomenti in discussione, la durata massima degli interventi, nonché la possibilità di chiedere nuovamente la parola anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Sono altresì disciplinati specifici poteri del Presidente al fine di comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'organo assembleare, nonché di reprimere abusi di qualsiasi natura.

Tale Regolamento, approvato dalla stessa Assemblea in data 10 maggio 2000, viene regolarmente distribuito a tutti gli azionisti in occasione di ogni adunanza assembleare ed è disponibile nel sito web della Società (sezione *Investor Relations*, area Documenti societari).

Il Consiglio di Amministrazione e i Vertici della Società riferiscono regolarmente all'Assemblea, in occasione dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e sui programmi futuri dell'Emittente.

L'organo consiliare si adopera altresì per assicurare agli azionisti un'accurata e tempestiva informativa sulle materie poste all'ordine del giorno, al fine di garantire a ciascun socio la possibilità di assumere con consapevolezza e cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Si rammenta che le percentuali previste in ordine all'esercizio delle azioni e delle prerogative a tutela degli azionisti di minoranza, in particolare per quanto concerne la titolarità dell'1% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea Ordinaria (ovvero della misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili) richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore o Sindaco della Società, sono stabilite dallo Statuto sociale (artt. 18.4 e 28.3) sulla base dell'art. 4 della Legge 474/94 (normativa in materia di privatizzazioni).

Le citate disposizioni statutarie prevedono peraltro, come già diffusamente illustrato nella presente Relazione, specifiche modalità – nell'ambito del meccanismo del "voto di lista" – volte a garantire la nomina di Amministratori e Sindaci tratti dalle liste che siano state presentate dagli azionisti di minoranza.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2008 (°) per il triennio 2008-2010						
CARICA	COMPONENTI	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti Codice	Indipendenti T.U.F.	Presenze CdA **
Presidente e Amministratore Delegato	Pier Francesco Guarguaglini	✓		==	==	10/10
Amministratore	Piergiorgio Alberti *		✓	✓	✓	10/10
Amministratore	Andrea Boltho von Hohenbach *		✓	✓	✓	10/10
Amministratore	Franco Bonferroni		✓	✓	✓	10/10
Amministratore	Giovanni Castellaneta		(°)	(°)	(°)	10/10
Amministratore	Maurizio De Tilla *		✓	✓	✓	10/10
Amministratore	Dario Galli		✓	✓	✓	10/10
Amministratore	Richard Greco *		✓	✓	✓	9/10
Amministratore	Francesco Parlato		✓	==	==	9/10
Amministratore	Nicola Squillace		✓	✓	✓	10/10
Amministratore	Riccardo Varaldo		✓	✓	✓	10/10
Amministratore	Guido Venturoni		✓	✓	✓	10/10

192

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009	CdA: 10	Comitato Controllo Interno: 8
Quorum richiesto per la presentazione di liste di minoranza: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 18.4 Statuto sociale).		

* La presenza dell'asterisco indica che l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** Ogni assenza alle riunioni del CdA o dei Comitati risulta debitamente giustificata.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dagli Amministratori attualmente in carica in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(°) L'Amministratore Giovanni Castellaneta è stato nominato Amministratore senza diritto di voto con Decreto Min. ai sensi della Legge 474/94 e dell'art. 5.1 *ter*, lettera d), dello Statuto sociale.

Altri incarichi ***	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Strategie	
	Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **	Comp.	Presenze **
=					✓	2/2
2	✓	8/8	✓	5/6		
1					✓	2/2
3	✓	8/8	✓	6/6		
1					✓	2/2
1	✓	7/8				
=			✓	6/6	✓	2/2
1					✓	2/2
=			✓	5/6	✓	2/2
=	✓	6/8			✓	2/2
2			✓	6/6		
=					✓	2/2
Comitato Remunerazione: 6		Comitato Strategie: 2		Comitato Nomine: non previsto		

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011				
Carica	Componenti *	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio (°)	Numero altri incarichi **
Presidente	Luigi Gaspari *	✓	22/22	12
Sindaco Effettivo	Giorgio Cumin	✓	20/22	17
Sindaco Effettivo	Maurilio Fratino *	✓	15/15	22
Sindaco Effettivo	Silvano Montaldo	✓	20/22	14
Sindaco Effettivo	Antonio Tamborrino	✓	20/22	18
Sindaco Supplente	Maurizio Dattilo *	==	=	2
Sindaco Supplente	Piero Santoni	==	=	=

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009: 22

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di due membri effettivi e un membro supplente: 1% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero la misura minore che fosse prevista da disposizioni di legge o regolamentari, ove applicabili: art. 28.3 Statuto sociale).

194

* La presenza dell'asterisco indica che il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero complessivo degli incarichi ricoperti dai Sindaci Effettivi presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, nonché gli incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dai Sindaci Supplenti in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Gli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati italiani sono indicati per esteso nella Relazione. L'elenco dettagliato degli incarichi ricoperti dai Sindaci Effettivi risulta allegato, ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* Reg. Emittenti, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dal Collegio Sindacale ex art. 153, comma 1, T.U.F.

(°) Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata.

TABELLA 3: SINDACI CESSATI DALLA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

Carica	Componenti	Indipendenti Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Sindaco Effettivo	Francesco Forchielli (°)	✓	7/7	18

(°) In carica fino al 29 aprile 2009. Sindaco designato attraverso le liste di minoranza.

* La rilevazione del numero complessivo degli incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è aggiornata ad aprile 2009.

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SÌ	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	✓		
b) modalità d'esercizio	✓		
c) e periodicità dell'informativa?	✓		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	✓		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	✓		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	✓		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	✓		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	✓		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	✓		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	✓		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	✓		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	✓		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	✓		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	✓		
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	✓		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	✓		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	✓		
Unità organizzativa preposta del controllo interno			Direzione <i>Audit</i>
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i> ?	✓		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>Investor Relations</i> :			
Funzione Relazioni con gli Investitori - Responsabile Funzione IR John Douglas Stewart - Responsabile Servizio Comunicazione Finanziaria Raffaella Luglini.			
P.zza Monte Grappa, 4-00195 Roma			
Tel. +39 06 32473.290/066 – Fax: +39 06 32473514			
e-mail: investor_relations@finmeccanica.com			

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La fase di recessione dell'economia mondiale, innescata dalle vicende finanziarie del 2007 e dalla successiva crisi del settembre 2008, ha coinvolto, con un prevedibile ritardo, i settori a elevata intensità di capitale.

Nell'ambito dei comparti di attività di Finmeccanica si è osservato, nel breve periodo, che:

- l'Aeronautica e gli Elicotteri hanno evidenziato un rallentamento nella domanda di trasporto passeggeri e un più forte calo nel trasporto aereo di merci a causa della ridotta produzione industriale;
- l'Energia ha evidenziato una contrazione dei consumi complessivi di elettricità, con un minor tasso di crescita nella domanda di nuova capacità e conseguentemente negli ordini di nuovi componenti;
- la Difesa e Sicurezza, dove era già presente un trend di progressiva stabilizzazione delle spese, ha mostrato solamente una riduzione dei tassi di crescita degli investimenti;
- le infrastrutture hanno confermato gli importanti programmi di investimento previsti, seppure, con qualche ritardo rispetto alle aspettative sul mercato italiano.

Talune aziende del Gruppo potrebbero, anche nel medio periodo, risentire di alcuni effetti negativi della crisi indotti dalle scelte di politica economica, messe in atto dai Governi di molti Paesi, volte al salvataggio del sistema bancario e alla necessità di sostenere la domanda nei settori di largo consumo. Gli incentivi a tali settori potrebbero essere parzialmente finanziati con un ridimensionamento dei budget di spesa governativa nel settore della Difesa.

Mentre potranno verificarsi contrazioni nella domanda di investimenti da parte dei Paesi industrializzati dell'Occidente, i *surplus* commerciali, la percezione di nuove minacce e una sostenuta crescita del reddito nazionale stimoleranno la domanda di trasporto civile ed equipaggiamenti militari da parte dei principali Paesi emergenti.

Il Gruppo si troverà dunque a fronteggiare sfide e problemi di natura commerciale, industriale e finanziaria, tra i quali:

- il citato spostamento della domanda verso mercati emergenti, con alta capacità di spesa, caratterizzati da forte concorrenzialità e quindi livelli di profittabilità inferiori ai mercati tradizionali;
- la presenza di “vuoto lavoro”, derivante principalmente dal rallentamento delle attività civili dell'Aeronautica e degli Elicotteri;
- il processo di ristrutturazione nel segmento Veicoli del settore Trasporti, con l'obiettivo di consolidare efficienti processi industriali e di stabilizzare l'esecuzione di alcuni importanti contratti;
- un fabbisogno da parte di tutti i settori di elevati livelli di investimenti, correlati allo sviluppo di nuove tecnologie/prodotti.

L'essenziale obiettivo di minimizzare l'impatto delle discontinuità ricordate ha condotto il management del Gruppo a definire e avviare azioni di riassetto e rafforzamento tra le quali si evidenziano:

- attività mirate al miglioramento dei processi industriali e operativi, che intervengono lungo tutto il ciclo di vita dei programmi;
- consolidamento delle azioni volte al contenimento dei costi di struttura, in modo da ridurre la crescita in valore assoluto;
- ricorso agli ammortizzatori sociali, al fine di attenuare gli effetti del “vuoto lavoro” precedentemente indicati;
- mantenimento di un significativo livello degli investimenti, successivamente a un'attenta analisi finalizzata all'identificazione delle priorità di sviluppo dei prodotti e delle tecnologie;

- ottimizzazione dei processi di alimentazione dei magazzini e delle linee di produzione; costante monitoraggio delle *milestone* di avanzamento delle commesse e attenta gestione dei rapporti con clienti e fornitori al fine di contenere gli incrementi di capitale circolante.

Già dall'esercizio 2008, ma soprattutto nel 2009, il Gruppo si è impegnato in una gestione ordinata della crisi, che gli ha permesso di raggiungere e in alcuni casi di superare i target prefissati in termini di Ricavi, EBITA *Adjusted* e *Free Operating Cash Flow* consentendo un'adeguata e costante remunerazione agli azionisti in termini di dividendi. Il consistente volume di acquisizioni di ordini registrato nel 2009 (oltre 21 miliardi di euro) ha permesso un ulteriore rafforzamento del portafoglio (che si attesta a oltre 46 miliardi di euro) garantendo una consistente copertura (superiore all'80%) della produzione prevista nel 2010.

La solidità patrimoniale del Gruppo dovrà prossimamente confrontarsi con le incertezze sui tempi di ripresa del sistema economico, con la ricerca di nuovi mercati a elevata competitività e con la possibilità di vedere ridotti gli anticipi corrisposti dai clienti. Tale non facile situazione consiglia, a oggi, una prudenza nelle indicazioni sulle principali grandezze previste per l'esercizio 2010.

Si prevedono, difatti, ricavi di Gruppo compresi tra i 17,8 e i 18,6 miliardi di euro e un EBITA *Adjusted* compreso tra 1.520 e 1.600 milioni di euro.

Infine, si prevede che il *Free Operating Cash Flow* di Gruppo produca un avanzo di cassa di circa 200 milioni di euro, dopo avere fatto fronte ai consistenti investimenti per lo sviluppo dei prodotti necessari al sostenimento della crescita, che, come nel 2009, si concentreranno in special modo nei settori degli Elicotteri, dell'Aeronautica e dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



**PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO SEPARATO

€ milioni	Note	2009	di cui con parti correlate	2008	di cui con parti correlate
Ricavi	32	18.176	1.675	15.037	1.705
Altri ricavi operativi	33	771	1	702	1
Costi per acquisti	34	(6.855)	(18)	(5.343)	(24)
Costi per servizi	34	(5.661)	(105)	(4.944)	(121)
Costi per il personale	35	(4.607)		(3.928)	
Ammortamenti e svalutazioni	36	(727)		(622)	
Altri costi operativi	33	(684)	(2)	(686)	(2)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		217		281	
(-) Costi capitalizzati per costruzioni interne	37	762		713	
		1.392		1.210	
Proventi finanziari	38	1.007	6	1.017	2
Oneri finanziari	38	(1.321)	(7)	(1.255)	(26)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	39	17		16	
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		1.095		988	
Imposte sul reddito	40	(377)		(367)	
(Perdita) Utile connessa ad attività cessate		-		-	
Utile netto		718		621	
. di cui Gruppo		654		571	
. di cui Terzi		64		50	
Utile per azione	41				
Base		1,134		1,294	
Diluito		1,133		1,293	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

€ milioni	2009	2008
Risultato dell'esercizio	718	621
Riserve di proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	(121)
. vendita azioni	-	(57)
. adeguamento al <i>fair value</i>	-	(175)
. <i>impairment</i> titolo	-	111
- Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti:	(177)	(151)
. attualizzazione piani	(185)	(111)
. differenza cambio	8	(40)
- Variazioni <i>cash flow hedge</i> :	51	(62)
. adeguamento al <i>fair value</i>	72	383
. trasferimento a conto economico	(20)	2
. trasferimento a investimento in DRS	-	(460)
. differenza cambio	(1)	13
- Differenze di traduzione	41	(675)
Effetto fiscale di oneri (proventi) imputati a patrimonio netto	38	53
. valutazione/adeguamento al <i>fair value</i>	40	43
. trasferimento a conto economico	-	3
. differenza cambio	(2)	7
Proventi (Oneri) riconosciuti a patrimonio netto	(47)	(956)
Totale proventi (oneri) dell'esercizio	671	(335)
Attribuibile a:		
- Gruppo	606	(387)
- Interessi di minoranza	65	52

STATO PATRIMONIALE

€ milioni	Note	31.12.09	di cui con parti correlate	31.12.08	di cui con parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni immateriali	8	8.367		8.237	
Immobilizzazioni materiali	9	3.124		3.099	
Investimenti immobiliari	10	1		1	
Investimenti in partecipazioni	11	343		192	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13	-		154	
Crediti	14;15	212	12	302	13
Imposte differite	40	673		648	
Altre attività	15	236		480	
		12.956		13.113	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	16	4.662		4.365	
Lavori in corso su ordinazione	17	3.713		3.674	
Crediti commerciali	18	4.768	523	4.655	518
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	19	11		1	
Crediti per imposte sul reddito	20	142		236	
Crediti finanziari	18	797	34	679	26
Derivati	29	193		243	
Altre attività	21	606	9	659	14
Disponibilità liquide	22	2.630		2.297	
		17.522		16.809	
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>					
		7		-	
Totale attività		30.485		29.922	
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale		2.512		2.519	
Altre riserve		3.839		3.455	
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>		6.351		5.974	
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>		198		156	
<i>Totale patrimonio netto</i>	23	6.549		6.130	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	24	4.604		4.095	
Obbligazioni relative a dipendenti	26	1.136		1.027	
Fondi per rischi e oneri	25	364		344	
Imposte differite	40	488		553	
Altre passività	27	651		731	
		7.243		6.750	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	17	7.789		7.399	
Debiti commerciali	28	4.611	99	4.735	84
Debiti finanziari	24	1.904	679	2.265	652
Debiti per imposte sul reddito	20	126		201	
Fondi per rischi e oneri	25	595		632	
Derivati	29	88		236	
Altre passività	27	1.580	13	1.574	34
		16.693		17.042	
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>					
		-		-	
Totale passività		23.936		23.792	
Totale passività e patrimonio netto		30.485		29.922	

CASH FLOW					
€ milioni	Note	2009	di cui con parti correlate	2008	di cui con parti correlate
Flusso di cassa da attività operative					
Flusso di cassa lordo da attività operative	42	2.222		1.968	
Variazioni del capitale circolante	42	(488)	(4)	169	(68)
Incasso transazione ENEA	6	64		296	
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	42	(198)	1	(349)	(8)
Oneri finanziari pagati		(180)	20	(127)	(24)
Imposte sul reddito pagate		(392)		(200)	
Flusso di cassa generato da attività operative		1.028		1.419	
Flusso di cassa da attività di investimento					
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	12	(12)		(82)	
Acquisizione DRS	12	(13)		(2.372)	
Acquisizione SCAC e altre partecipazioni non consolidate	11	(157)		(41)	
Cessione azioni STM	6	172		260	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(610)		(989)	
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		120		23	
Altre attività di investimento		22	-	22	(9)
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		(478)		(3.179)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento					
Aumento di capitale sociale	23	-		1.206	
Rimborso convertibile e debiti bancari DRS	24	(868)		(315)	
Rimborso prestiti obbligazionari	24	-		(297)	
Emissione prestiti obbligazionari	24	2.186		745	
Accensione <i>Senior Term Loan Facility</i>	24	-		3.015	
Rimborso <i>Senior Term Loan Facility</i>	24	(1.197)		(1.205)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(55)	(7)	(499)	108
Dividendi pagati ad azionisti della Capogruppo	23	(237)		(174)	
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	23	(19)		(13)	
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(190)		2.463	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		360		703	
Differenze di traduzione		(27)		(13)	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	22	2.297		1.607	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	22	2.630		2.297	

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

€ milioni	Capitale sociale	Utili a nuovo e riserva di consolidamento	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedge	Riserva per piani stock option/grant	Riserva utili (perdite) a patrimonio netto	Riserva di traduzione	Totale patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi
1° gennaio 2008	1.864	3.224	121	71	32	167	(150)	5.329	103
Dividendi pagati		(174)						(174)	(13)
Aumenti di capitale	656	550						1.206	10
Cessione diritti inoptati		3						3	-
Aumenti di capitale per stock option	1	1						2	-
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(2)							(2)	
Risultato dell'esercizio		571						571	50
Altre componenti del conto economico complessivo		-	(121)	(54)		(111)	(672)	(958)	2
Piani di stock option/grant:									
- valore delle prestazioni fornite					19			19	1
- assegnazione stock grant		(3)			(32)			(35)	(3)
Altri movimenti		11		6		(15)	11	13	6
31 dicembre 2008	2.519	4.183	-	23	19	41	(811)	5.974	156
Dividendi pagati		(237)						(237)	(19)
Aumenti di capitale								-	5
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(5)							(5)	
Risultato dell'esercizio		654						654	64
Altre componenti del conto economico complessivo		-		37		(122)	37	(48)	1
Piani di stock option/grant:									
- valore delle prestazioni fornite					24			24	1
- assegnazione stock grant		7			(22)			(15)	(1)
Altri movimenti	(2)	(2)			3		5	4	(9)
31 dicembre 2009	2.512	4.605	-	60	24	(81)	(769)	6.351	198

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

1. Informazioni generali

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa di Milano (S&P/MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica SpA (la Capogruppo), *holding* di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le proprie società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia e Trasporti.

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* - IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value* a conto economico.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2008, a eccezione dell'applicazione delle versioni *revised* dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio* e IAS 23 - *Oneri finanziari* nonché dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, come di seguito indicato (Nota 5).

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Finmeccanica è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2010, che ne ha autorizzato la diffusione.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

3. Principi contabili adottati

3.1 Principi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2009 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica. Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Halifax, Nova Scotia (Canada)	100		100
ABS TECHNOLOGY SPA	Firenze	60		60
AEROMECCANICA SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	99,967		100
AGUSTA AEROSPACE CORP. USA	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
AGUSTA AEROSPACE SERVICES A.A.S SA	Grace Hollogne (Belgio)	100		100
AGUSTA HOLDING BV	Amsterdam (Olanda)	100		100
AGUSTA SPA	Cascina Costa (Va)	100		100
AGUSTA US INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC ex AGUSTAWESTLANDBELL LLC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	Melbourne (Australia)	100		100
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	São Paulo (Brasile)	100		100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	100		100
AGUSTAWESTLAND INC.	Nex Castle, Wilmington, Delaware (USA)	100		100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Yeovil, Somerset (UK)	100		100
AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	100		100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
AGUSTAWESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	Lisbona (Portogallo)	100		100
AGUSTAWESTLAND PROPERTIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)	100		100
ALENIA AERMACCHI SPA	Venegono Superiore (Va)	99,998		99,998
ALENIA AERONAUTICA SPA	Pomigliano D'Arco (Na)	100		100
ALENIA AERONAVALI SPA (1)	Tessera (Ve)	100		100
ALENIA COMPOSITE SPA (1)	Grottaglie (Ta)	100		100
ALENIA IMPROVEMENT SPA	Pomigliano D'Arco (Na)	98		98
ALENIA NORTH AMERICA INC.	Nex Castle, Wilmington, Delaware (USA)	88,409		88,409
ALENIA SIA SPA	Torino	100		100
AMTEC SPA	Piancastagnaio (Si)	100		100
ANSALDO ENERGIA SPA	Genova	100		100
ANSALDO ESG AG ex ENERGY SERVICE GROUP AG	Wurenlingen (Svizzera)	100		100
ANSALDO FUEL CELLS SPA	Genova	94,37		94,37
ANSALDO NUCLEARE SPA	Genova	100		100
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Brisbane (Australia)	100		40,0655
ANSALDO STS BEIJING LTD	Beijing (Cina)	80		32,0524
ANSALDO STS CANADA INC.	Burlington, Ontario (Canada)	100		40,0655
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Berlino (Germania)	100		40,0655
ANSALDO STS ESPANA SAU	Madrid (Spagna)	100		40,0655
ANSALDO STS FINLAND OY	Helsinki (Finlandia)	100		40,0655
ANSALDO STS FRANCE SA	Les Ulis (Francia)	100		40,0655
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Kowloon Bay (Cina)	100		40,0655
ANSALDO STS IRELAND LTD	Co. Kerry (Irlanda)	100		40,0655
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	100		40,0655
ANSALDO STS SWEDEN AB	Solna (Svezia)	100		40,0655
ANSALDO STS TRANSP. SYST. INDIA PRIV. LTD ex UNION SWIT. & SIGN. PRIV. LTD	Bangalore (India)	100		40,0655

(1) Dal 1° gennaio 2010 fuse in Alenia Aeronautica SpA.

(2) Da gennaio 2010 poste in stato di liquidazione.

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
ANSALDO STS UK LTD	Barbican (UK)		100	40,0655
ANSALDO STS SPA	Genova	40,0655		40,0655
ANSALDO STS USA INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0655
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0655
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECT CO	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0655
ANSALDO THOMASSEN BV ex THOMASSEN TURBINE SYSTEMS BV	Rheden (Olanda)		100	100
ANSALDO THOMASSEN GULF LLC ex THOMASSEN SERVICE GULF LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)		48,667	100
ANSALDOBREDA ESPANA SLU	Madrid (Spagna)		100	100
ANSALDOBREDA FRANCE SAS	Marsiglia (Francia)		100	100
ANSALDOBREDA INC.	Pittsburgh, California (USA)		100	100
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	100		100
ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	Bangalore (India)		100	100
AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SA	Les Ulis (Francia)		99,999	40,0651
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	100		100
DAVIES INDUSTRIAL COMMUNICATIONS LTD (2)	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
DRS C3 & AVIATION COMPANY	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS C3&A INTERMEDIARY LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS CODEM SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS DATA & IMAGING SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS ICAS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS INTELLIGENCE & AVIONIC SOLUTIONS INC.	Cleveland, Ohio (USA)		100	100
DRS INTERNATIONAL INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS MOBILE ENVIRONMENTAL SYSTEMS CO	Cleveland, Ohio (USA)		100	100
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS POWER TECHNOLOGY INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS RADAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS RSTA INC. ex DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SIGNAL SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SONAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		51	51
DRS SONETICOM INC.	Tallahassee, Florida (USA)		100	100
DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES INC.	Plantation, Florida (USA)		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS INC.	Plantation, Florida (USA)		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS LTD	Farnham, Surrey (UK)		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO KG	Baden, Wurttemberg (Germania)		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES INC.	Baltimora, Maryland (USA)		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
DRS TECHNOLOGIES CANADA LTD	Kanata, Ontario (Canada)		100	100
DRS TECHNOLOGIES UK LTD	Farnham, Surrey (UK)		100	100
DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	Baden, Wurttemberg (Germania)		100	100
DRS TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC ex DRS C3 SYSTEMS INC.	Plantation, Florida (USA)		100	100
DRS UNMANNED TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ED CONTACT SRL	Roma		100	100
ELECTRON ITALIA SRL	Roma		80	80
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
ELSACOM SPA	Roma		100	100
ELSAG DATAMAT SPA	Genova	100		100
ELSAG NORTH AMERICA LLC ex REMINGTON ELSAG LAW ENFORCEMENT SYSTEM	Madison, North Carolina (USA)		100	100
ENGINEERED COIL COMPANY	Clayton, Missouri (USA)		100	100
ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	Clayton, Missouri (USA)		100	100
ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	Clayton, Missouri (USA)		100	100
E-SECURITY SRL	Montesilvano (Pe)		79,688	79,688
ESSI RESOURCES LLC	Louisville, Kentucky (USA)		100	100
FATA ENGINEERING SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA HUNTER INC.	Riverside, California (USA)		100	100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA SPA	Pianezza (To)	100		100
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	73,639	26,358	99,997
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Roma	100		100
FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Roma	100		100
GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		51	45,089
ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA SPA	Roma		51	51
LARIMART SPA	Roma		60	60
LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	Wilmington, Delaware (USA)		80	80
MECCANICA HOLDINGS USA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
MECCANICA REINSURANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)		100	100
MECFINT (JERSEY) SA	Lussemburgo (Lussemburgo)		99,999	99,996
MSSC COMPANY	Philadelphia, Pennsylvania (USA)		51	51
NET SERVICE SRL	Bologna		70	70
NIGHT VISION SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ORANGEE SRL	Roma		70	70
OTE MOBILE TECHNOLOGIES LTD (2)	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
OTO MELARA IBERICA SA	Loriguilla, Valencia (Spagna)		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)		100	100
OTO MELARA SPA	La Spezia	100		100
PCA ELECTRONIC TEST LTD	Grantham, Lincolnshire (UK)		100	100
PIVOTAL POWER INC.	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	100
QUADRICS LTD (IN LIQ.)	Bristol (UK)		100	100
SEICOS SPA	Roma	100		100
SELENIA MARINE CO LTD (IN LIQ.)	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
SELENIA MOBILE SPA	Chieti Scalo (Ch)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		100	100

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
SELEX COMMUNICATIONS GMBH	Backnang (Germania)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS HOLDINGS LTD	Chelmsford (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS INC.	San Francisco, California (USA)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS INTERNATIONAL LTD (2)	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS LTD	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS ROMANIA SRL	Bucarest (Romania)		99,976	99,976
SELEX COMMUNICATIONS SPA	Genova	100		100
SELEX COMMUNICATIONS SECURE SYSTEMS LTD (2)	Chelmsford, Essex (UK)		100	100
SELEX KOMUNIKASYON AS	Golbasi (Turchia)		99,999	99,999
SELEX GALILEO LTD (3)	Essex (UK)	100		100
SELEX GALILEO SPA (4)	Campi Bisenzio (Fi)	100		100
SELEX GALILEO US INC. (5)	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA	Roma	100		100
SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	Roma	100		100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION GMBH ex SELEX SISTEMI INTEGRATI GMBH	Neuss (Germania)		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC. (6)	Delaware (USA)		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD ex SELEX SISTEMI INTEGRATI LTD	Portsmouth, Hampshire (UK)		100	100
S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)		50,5	50,4997
SIRIO PANEL SPA	Montevarchi (Ar)		93	93
SISTEMI E TELEMATICA SPA	Genova		92,793	92,793
SO.GE.PA. SOC. GEN. DI PARTECIPAZIONI SPA	Genova	100		100
SPACE SOFTWARE ITALIA SPA	Taranto		100	100
T-S HOLDING CORPORATION	Dallas, Texas (USA)		100	100
TECH-SYM LLC ex TECH-SYM CORPORATION	Reno, Nevada (USA)		100	100
UNION SWITCH & SIGNAL INC. ex TRANSCONTROL CORPORATION	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0655
UNIVERSAL POWER SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
VEDECON GMBH ex ANITE TRAVEL SYSTEMS GMBH	Colonia (Germania)		100	100
VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	Madrid (Spagna)		100	100
VEGA CONSULTING SERVICES LTD ex VEGA GROUP PLC	Hertfordshire (UK)		100	100
VEGA DEUTSCHLAND GMBH & CO KG ex ANITE DEUTSCHLAND GMBH & CO KG	Colonia (Germania)		100	100
VEGA DEUTSCHLAND HOLDING GMBH ex ANITE DEUTSCHLAND MANAG. GMBH	Colonia (Germania)		100	100
VEGA DEUTSCHLAND MANAGEMENT GMBH ex ANITE DEUTSCHL. HOLD. GMBH	Colonia (Germania)		100	100
VEGA TECHNOLOGIES SAS	Ramonville Saint Agne (Fancia)		100	100
WESTLAND HELICOPTERS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
WESTLAND HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND INDUSTRIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND TRANSMISSIONS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WHITEHEAD ALENIA SIST. SUBACQUEI SPA	Livorno	100		100
WING NED BV	Rotterdam (Olanda)		100	100
WORLD'S WING SA	Ginevra (Svizzera)		94,944	94,944

(3) Già Selex Sensors and Airborne Systems Ltd.

(4) Già Galileo Avionica SpA.

(5) Già SELEX Sensors and Airborne Systems (US) Inc.

(6) Già SELEX Sistemi Integrati Inc.

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
THALES ALENIA SPACE SAS	Cannes La Bocca (Francia)	33		33
THALES ALENIA SPACE FRANCE SAS	Parigi (Francia)		100	33
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	Roma		100	33
THALES ALENIA SPACE ESPANA SA	Madrid (Spagna)		100	33
THALES ALENIA SPACE ETCA SA	Charleroi (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPACE ANTWERP SA	Hoboken (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPACE NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	33
FORMALEC SA	Parigi (Francia)		100	33
TELESPAZIO HOLDING SRL	Roma	67		67
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)		100	67
TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	Gilching, Monaco (Germania)		100	67
TELESPAZIO SPA	Roma		100	67
E-GEOS SPA	Matera	80		53,6
EURIMAGE SPA	Roma		100	60,166
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		100	66,958
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)	98,774		66,1786
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC.	Doover, Delaware (USA)		100	67
TELESPAZIO HUNGARY SAT. TELECOM. LTD	Budapest (Ungheria)		100	67
RARTEL SA	Bucarest (Romania)	61,061		40,911
FILEAS SA	Parigi (Francia)	85		56,95
AURENSIS SL	Barcellona (Spagna)		100	67
ISAF - INIZIATIVE PER I SISTEMI AVANZATI E FORNITURE SRL	Roma		100	67
GAF AG	Monaco (Germania)		100	53,6
EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEB MBH	Neustrelitz (Germania)		100	67
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	50		50
MBDA SAS	Parigi (Francia)		50	25
MBDA TREASURE COMPANY LTD	Jersey (UK)		100	25
MBDA FRANCE SAS	Parigi (Francia)		99,99	25
MBDA INCORPORATED	Wilmington, Delaware (USA)		99,9	25
MBDA ITALIA SPA	Roma		100	25
MBDA UK LTD	Stevenage (UK)		100	25
MBDA UAE LTD ex MARCONI UAE LTD	Londra (UK)		100	25
MATRA ELECTRONIQUE SA	Parigi (Francia)		99,99	25
MBDA SERVICES SA	Parigi (Francia)		99,68	24,92
LFK-LENKFLUGKORPERSYSTEME GMBH	Unterschleissheim (Germania)		100	25
BAYERN-CHEMIE GMBH	Germania		100	25
TAURUS SYSTEMS GMBH	Germania	67		16,75
TDW GMBH	Germania		100	25
AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	Dorset (UK)		50	50
CONSORZIO ATR GIE e SPE	Tolosa (Francia)		50	50
SUPERJET INTERNATIONAL SPA	Tessera (Ve)		51	51
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Va)		50	50
BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	Ampang (Malesia)		40	16,0262

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
A4ESSOR SAS ex 179CENTELEC SAS	Neully Sur Seine (Francia)		21	21
ABRUZZO ENGINEERING SCPA	L'Aquila		30	30
ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)		43,043	43,043
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Darul Ehsan (Malesia)		30	30
ADVANCED LOGISTICS TECHNOLOGY ENGINEERING CENTER SPA	Torino		51	16,83
AGUSTAWESTLAND POLITECNICO				
ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SCARL	Milano		80	80
ALENIA HELLAS SA	Kolonaki, Atene (Grecia)		100	100
ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO	Halifax, Nova Scotia (Canada)		100	88,409
ALIFANA DUE SCRL	Napoli		53,34	21,371
ALIFANA SCRL	Napoli		65,85	26,38
ANSALDO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		99,993	99,993
ANSALDO ELECTRIC DRIVES SPA	Genova		100	100
ANSALDO - E.M.I.T. SCRL	Genova		50	50
ANSALDO ENERGY INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ANSERV SRL	Bucarest (Romania)		100	100
AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	Pianezza (To)		40	40
BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	Wilmington, Delaware (USA)		40	40
BRITISH HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
CANOPY TECHNOLOGIES LLC	Wilmington, Delaware (USA)		50	50
CARDPRIZE TWO LIMITED	Basildon, Essex (UK)		100	100
COMLENIA SENDIRIAN BERHAD	Selangor Darul Ehsan (Malesia)		30	30
CONSORZIO START SPA	Roma		40	40
CONTACT SRL	Napoli		30	30
COREAT S.C. A R.L.	Rieti		30	30
DIGINT SRL	Milano		49	49
DOGMATIX LEASING LIMITED	Isole Mauritius		100	50
DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC				
ex DRS INTEGRATED DEFENSE SOLUTIONS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ECOSEN CA	Caracas (Venezuela)		48	19,23
ELETTRONICA SPA	Roma	31,333		31,333
ELSACOM HUNGARIA KFT	Budapest (Ungheria)		100	100
ELSACOM SLOVAKIA SRO	Bratislava (Slovacchia)		100	100
ELSACOM-UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)		49	49
EURISS NV	Leiden (Olanda)		25	8,25
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER INTERNATIONAL LTD	Londra (UK)		21	21
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	Unterhaching (Germania)		24	24
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)		25	25
EURO PATROL AIRCRAFT GMBH (IN LIQ.)	Monaco (Germania)		50	50
EUROSATELLITE FRANCE SA	Francia		100	33
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	50		50
EUROTECH SPA	Amaro (Ud)	11,08		11,08
FATA DTS SPA (IN LIQ.)	Pianezza (To)		100	100

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
FATA HUNTER INDIA PVT LTD	New Dehli (India)		100	100
FINMECCANICA CONSULTING SRL	Roma	100		100
FINMECCANICA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)	100		100
FINMECCANICA UK LTD	Londra (UK)	100		100
GROUPEMENT IMMOBILIER AERONAUTIQUE G.I.A. SA	Blagnac (Francia)		20	20
GRUPO AURENSIS SA DE CV	Bosque de Duraznos (Messico)		100	67
IAMCO SCRL	Mestre (Ve)		20	20
ICARUS SCPA	Torino		49	49
IMMOBILIARE CASCINA SRL	Gallarate (Va)		100	100
IMMOBILIARE FONTEVERDE SRL	Roma		60	48
INDRA ESPACIO SA	Francia		49	16,17
INTERNATIONAL LAND SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		28,365	15,204
INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	Milano		49	19,63
I.M. INTERMETRO SPA	Roma		33,332	23,343
IVECO - OTO MELARA SCRL				
ex IVECO FIAT - OTO MELARA SCRL	Roma		50	50
JIANGXI CHANGE AGUSTA HELICOPTER CO LTD	Zone Jiangxi Province (Cina)		40	40
JOINT STOCK COMPANY SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	Mosca (Federazione Russa)		25,001	23,735
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO	Tripoli (Libia)	25	25	50
LMATTS LLC	Georgia (USA)		100	88,409
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Plaisir (Francia)		50	49,99
MEDESSAT SAS	Tolosa (Francia)		28,801	19,296
METRO 5 SPA	Milano		31,9	17,156
MUSI NET ENGINEERING SPA	Torino		49	49
N2 IMAGING SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)		30	30
NAHUELSAT SA (IN LIQ.)	Buenos Aires (Argentina)	33,332		33,33
NGL PRIME SPA	Torino		30	30
N.H. INDUSTRIES SARL	Aix-en-Provence (Francia)		32	32
NICCO COMMUNICATIONS SAS	Colombes (Francia)		50	50
NNS - SOC. DE SERV. POUR REACTEUR RAPIDE SNC	Lione (Francia)		40	40
NOVACOM SERVICES SA	Tolosa (Francia)		39,73	26,62
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI SPA	Genova		49	49
PEGASO SCRL	Roma		46,87	18,778
POLARIS SRL	Genova		49	49
ROXEL SAS	Le Plessis Robinson (Francia)		50	12,5
SAPHIRE INTERNAT. ATC ENGINEERING CO LTD	Beijing (Cina)		65	65
SATELLITE TERMINAL ACCESS SA (IN LIQ.)	Francia		21,19	6,993
SCUOLA ICT SRL	L'Aquila	20		20
SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX GALILEO ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD (7)	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX GALILEO INFRARED LTD (8)	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX GALILEO PROJECTS LTD (9)	Basildon, Essex (UK)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI DE VENEZUELA SA	Caracas (Venezuela)		100	100
SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS				
DE INFORM. SA DE CV	Bosque de Duraznos (Messico)		100	67
SEVERNYJ AVTOBUZ Z.A.O.	San Pietroburgo (Federazione Russa)		35	35

(7) Già SELEX Sensors and Airborne Systems Electro Optics (Overseas) Ltd.

(8) Già SELEX Sensors and Airborne Systems Infrared Ltd.

(9) Già SELEX Sensors and Airborne Systems Projects Ltd.

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
SISTEMI DINAMICI SPA	San Piero a Grado (Pi)		40	40
SOGELI - SOCIETÀ DI GESTIONE DI LIQ. SPA	Roma		100	100
SPACEOPAL GMBH	Monaco (Germania)		50	33,5
TELBIOS SPA	Milano		34,471	23,096
TELESPAZIO NETHERLAND BV	Enschede (Olanda)		100	67
THOMASSEN SERVICE AUSTRALIA PTY LTD	Canning Vale (Australia)		100	100
TRADE FATA BV	Rotterdam (Olanda)		100	100
TRIMPROBE SPA (IN LIQ.)	Roma	100		100
TURBOENERGY SRL	Cento (Fe)		25	25
WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WITG L.P. INC.	Kent, Dover, Delaware (USA)		24	21,218
WITG L.P. LTD	Kent, Dover, Delaware (USA)		20	17,682
XAIT SRL	Ariccia (Roma)		100	100
ZAO ARTETRA	Mosca (Federazione Russa)		51	51

ELENCO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL FAIR VALUE

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
BCV INVESTMENTS SCA	Lussemburgo (Lussemburgo)		14,321	14,321
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo (Lussemburgo)		14,999	14,999

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE AL COSTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain, Muwajji (Emirati Arabi Uniti)		49	49
ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	Wilmington, Delaware (USA)		100	88,409
ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD ex ANSALDO RAILWAY SYSTEM TECHNICAL SERVICE (BEIJING) LTD	Beijing (Cina)		100	40,0655
ANSALDO STS INFRADEV SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Johannesburg (Sudafrica - Africa)		50,7	20,31
ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSPORTE E SINALIZACAO LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		100	40,0655
ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	Gaborone (Botswana - Africa)		100	40,0655
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL.)	Milano		30,34	30,34

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE AL COSTO

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
DATAMAT SUISSE SA (IN LIQ.)	Lugano (Svizzera)		100	100
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C.A R.L.	Brindisi		24	24
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	Ottobrunn (Germania)	18,939	18,94	25,189
FOSCAN SRL (IN FALL.)	Anagni (Fr)		20	20
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (IN LIQ.) ex GALILEO INDUSTRIES SA	Bruxelles (Belgio)	18,939	18,94	25,189
IND. AER. E MECC. R. PIAGGIO SPA (AMM.STR.)	Genova	30,982		30,982
SAITECH SPA (IN FALL.)	Passignano sul Trasimeno (Pg)		40	40
SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		99,9998	99,9998
SEL PROC SCRL	Roma		100	100
SESM - SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMISTICA E I MODELLI - SCRL	Napoli		100	100
U.V.T. SPA (IN FALL.)	San Giorgio Jonico (Ta)		50,614	50,614

Per una maggiore comprensione e comparabilità dei dati si ricordano le principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso del 2009:

- il gruppo DRS Technologies, acquisito in data 22 ottobre 2008, viene consolidato con il metodo integrale a partire da tale data;
- la società Eltag Eastern Europe Srl (in liq.), consolidata fino al 31 dicembre 2008 con il metodo del patrimonio netto, viene deconsolidata a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese;
- la società San Giorgio SA (in liq.), consolidata fino al 31 dicembre 2008 con il metodo integrale, viene deconsolidata a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese;
- la società Sostar GmbH (in liq.), consolidata fino al 31 dicembre 2008 con il metodo del patrimonio netto, viene deconsolidata a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese;
- le società Ansaldo Segnalamento Ferroviario SpA e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari SpA con data contabile 1° gennaio 2009 sono state fuse per incorporazione nell'Ansaldo STS SpA;
- la società Ansaldo Signal NV in data 1° ottobre 2009 è stata fusa per incorporazione nell'Ansaldo STS SpA;
- la società Ote Mosca, consolidata fino al bilancio 2008 con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 1° gennaio 2009 viene deconsolidata a seguito della cessione a terzi;
- la società Energeko Gas Italia Srl, consolidata fino al bilancio 2008 con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 1° gennaio 2009 viene deconsolidata a seguito della cessione a terzi;
- la società World's Wing SA, consolidata fino al bilancio 2008 con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 1° gennaio 2009 viene consolidata con il metodo integrale;
- la società Eltagcom Bulgaria AD (in liq.), consolidata fino al bilancio 2008 con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 1° gennaio 2009 viene deconsolidata a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese;
- la società Polaris Srl a partire dal 1° gennaio viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;

- la società LMATTS LLC, consolidata fino al bilancio 2008 con il metodo proporzionale, a partire dal 1° gennaio 2009 viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la società Alenia North America-Canada Co, consolidata fino al bilancio 2008 con il metodo integrale, a partire dal 1° gennaio 2009 viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la società HR Gest SpA, consolidata fino al bilancio 2008 con il metodo del patrimonio netto, a partire dal 1° gennaio 2009 viene deconsolidata a seguito della cessione a terzi;
- la società Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD, costituita in data 22 gennaio 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo proporzionale;
- la società Coreat Scrl, costituita in data 29 gennaio 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la società Joint Stock Company Sukhoi Aircraft, acquisita dalla World's Wing SA in data 29 aprile 2009, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la società MARS Srl in data 5 maggio 2009 è stata fusa per incorporazione nella Telespazio SpA;
- la società Orangee Srl, costituita in data 17 giugno 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo integrale;
- la società Ansaldo Ricerche SpA in data 22 giugno 2009 è stata fusa per incorporazione nella Ansaldo Energia SpA;
- la società Fata Group SpA (in liq.) in data 9 luglio 2009 è stata fusa in SO.GE.PA. SpA con decorrenza contabile 1° gennaio 2009;
- la società Rotorsim Srl, costituita in data 5 agosto 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo proporzionale;
- la società AnsaldoBreda France SAS, costituita in data 7 ottobre 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo integrale;
- la società Meccanica Reinsurance SA, costituita in data 19 ottobre 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo integrale;
- la società Spaceopal GmbH, costituita in data 30 novembre 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la società AgustaWestland Politecnico Advanced Rotorcraft Center Scarl, costituita in data 18 dicembre 2009, a partire da tale data viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la società SELEX Sensors Airborne Systems SpA, a seguito della liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 28 dicembre 2009.

Si segnala, infine, che nelle Note esplicative sono utilizzate le nuove denominazioni sociali di alcune società del Gruppo, modificate nel mese di dicembre 2009, con efficacia da gennaio 2010. In particolare: Galileo Avionica SpA ha modificato la denominazione in SELEX Galileo SpA, SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd in SELEX Galileo Ltd, SELEX Sensors and Airborne Systems Electro Optics Ltd in SELEX Galileo Electro Optics Ltd, SELEX Sensors and Airborne Systems Projects Ltd in SELEX Galileo Projects Ltd, SELEX Sensors and Airborne Systems Infrared Ltd in SELEX Galileo Infrared Ltd e SELEX Sensors and Airborne Systems US Inc. in SELEX Galileo US Inc.

Controllate ed entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (per es., le imprese consortili non azionarie nonché le

partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (per es., imprese non più operative, senza asset e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni chiuse al 31 dicembre.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) e il 50% (partecipazioni in imprese collegate), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto, rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto e altre entità del Gruppo, consolidate anche integralmente, sono eliminati. Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (31 dicembre 2009 nel caso del presente bilancio consolidato) o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

3.2 Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera (Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre attività).

3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione in moneta funzionale dei bilanci espressi in valuta estera (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala che l'anno 2009 è stato caratterizzato da significative variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo. In particolare, i rapporti di conversione al 31 dicembre 2009 e medi dell'anno hanno evidenziato, per le principali monete, le seguenti variazioni rispetto al 2008: cambi finali del periodo (euro/dollaro USA +3,5137% ed euro/lira sterlina -6,7612%); cambi medi del periodo (euro/dollaro USA -5,166% ed euro/lira sterlina +11,8864%).

In particolare, i cambi adottati per le valute più significative per il Gruppo sono:

	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2009	
	medio dell'anno	puntuale	medio dell'anno	puntuale
Dollaro USA	1,39478	1,44060	1,47076	1,39170
Lira sterlina	0,89094	0,88810	0,79629	0,95250

3.4 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto, e comunque entro 10 anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle immobilizzazioni immateriali (Nota 4.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di *know-how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o

di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

3.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.6 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

3.7 Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti.

Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

3.9 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy*

del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.3.

3.10 Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo

riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per attività disponibili per la vendita”). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

3.11 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell’ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

L’efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all’inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l’operazione di copertura.

Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da *cash flow hedge*”), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della “riserva da *cash flow hedge*” a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, la quota di “riserva da *cash flow hedge*” a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value*

degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

3.12 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

3.13 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

3.14 Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (Nota 3.21).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

3.15 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti riconosciute come "utili a perdite rilevate a patrimonio netto", dette imposte sono iscritte con contropartita al patrimonio netto e non al conto economico.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutati con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile in consolidato delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.16 Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga contributi fissi a una entità distinta (per es., un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Per questa tipologia di piani, il Gruppo adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (per es., al raggiungimento di una determinata presenza in Azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (per es., l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

3.17 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

3.18 Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un *leasing finanziario*

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni e una

passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto, utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio. I periodi di ammortamento sono indicati nella Nota 3.5.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e viene iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di *leasing* qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

3.19 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.9.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, atto che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.20 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.21 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

3.22 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

3.23 Emission rights

In attesa di una specifica regolamentazione in materia di *emission rights*, il Gruppo rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione, per la copertura delle eventuali differenze fra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte.

3.24 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

3.25 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.26 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito si riepilogano tali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

IFRS - INTERPRETAZIONE IFRIC		EFFETTI SUL GRUPPO
IAS 32 <i>Amendments</i>	Classificazione e presentazione degli strumenti finanziari	Il principio consente di trattare come componente del patrimonio netto i diritti di opzione emessi in occasione di aumenti di capitale. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti sul Gruppo.
IFRS1 <i>Revised</i>	Prima applicazione dei principi IFRS	Non applicabile al Gruppo.
IAS 27 <i>Revised</i>	Bilancio consolidato e separato	Il Gruppo a oggi applica il <i>Parent company approach</i> , non più previsto nell' <i>Amendment</i> dello IAS 27, con gli effetti descritti nella Nota 12. Per effetto del nuovo principio, le operazioni con azionisti di minoranza non comporteranno in futuro rilevazione di plusvalenze economiche né <i>goodwill</i> addizionali. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010.
IFRS 3 <i>Revised</i>	Aggregazioni aziendali	La nuova versione dell'IFRS 3 prevede che i <i>transaction costs</i> siano rilevati a conto economico, l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al <i>fair value</i> nelle acquisizioni in più fasi successive (per le acquisizioni in più fasi) e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010.
IFRIC 16	Copertura di un investimento netto estero 2010	Il Gruppo applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti significativi.
IFRIC 17	Distribuzione di attività non monetarie ai soci 2010	Il Gruppo applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti significativi.
IFRIC 18	Trasferimento di attività da clienti	Il Gruppo applicherà tale modifica a partire dal 1° gennaio 2010. Non si prevedono effetti significativi.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Tra questi si segnalano:

- IFRS 9 - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Nel corso del 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del nuovo principio, che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39. Inoltre, sempre nel corso del 2009 lo IASB ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile;
- IFRIC 14 *Amendment* (obbligazioni minime di contribuzione ai fondi pensione) - non si prevedono effetti significativi per il Gruppo;
- IFRIC 19 (estinzione di una passività finanziaria attraverso strumenti di *equity*) - non si prevedono effetti significativi per il Gruppo;
- IFRS 2 *Amendment* (Piani di pagamento in azioni di Gruppo) e IFRIC 11 *Amendment* - non si prevedono effetti significativi per il Gruppo;
- IFRS 1 *Amendment* (casi di ulteriori esenzioni in sede di prima applicazione degli IFRS, anche con riguardo all'applicazione dell'IFRS 7) - non applicabile al Gruppo;
- IAS 24 *Revised* (parti correlate) - il principio riguarda esclusivamente l'informativa da fornire per le operazioni con parti correlate. Pertanto, non avrà effetti patrimoniali, economici o finanziari.

4. Aspetti di particolare significatività

4.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati – qualora finanziati dalla Legge 808/85, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa – sono separatamente classificati dal Gruppo tra le immobilizzazioni immateriali (€mil. 545 al 31 dicembre 2009). Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla Legge 808/85 per programmi qualificati come funzionali alla “sicurezza nazionale” e assimilati. Su tali programmi, il beneficio ex Legge 808/85 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della Legge).

Sugli “altri programmi”, gli oneri non ricorrenti vengono iscritti nella voce “Oneri non ricorrenti”, mentre i finanziamenti incassati sono rilevati fra le “altre passività” al valore nominale, distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono sospesi fra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento di parte degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a 5 anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento, da parte dell'Ente erogante, della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata, in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero. Il valore evidenziato nella voce “Altre attività non correnti” (€mil. 232 al 31 dicembre 2009) viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tenga conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso l'ottenimento degli stessi risultati differito in più esercizi.

4.2 Finanziamenti destinati ai velivoli del GIE-ATR

Al fine di migliorare la propria azione competitiva allineandosi al comportamento dei diretti concorrenti, il GIE-ATR, in passato anche attraverso *Special Purpose Entity*, in alcuni casi agevola il finanziamento dei propri clienti fornendo specifiche garanzie a controparti terze.

Quando, per effetto delle garanzie fornite o di altre clausole contrattuali, il contratto di cessione del velivolo sia tale da non far ritenere che i rischi e i benefici legati allo stesso siano stati sostanzialmente trasferiti al cliente, la vendita non viene riconosciuta in bilancio come tale; tutta l'operazione viene pertanto rilevata come locazione, rimandando l'iscrizione dei profitti relativi al momento in cui tali rischi vengono meno attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e mantenendo l'aeromobile tra gli asset del Gruppo, soggetti al consueto processo di ammortamento. Qualora, invece, l'operazione sia strutturata in modo tale da trasferire sostanzialmente tutti i rischi al cliente, la stessa è rilevata come finanziamento o come *leasing* finanziario: la vendita viene riconosciuta al momento della consegna, mentre la componente finanziaria viene riconosciuta per competenza tra i proventi finanziari. Nel caso in cui i contratti di cessione contengano clausole di *buy-back* o di *residual value guarantee*, l'operazione viene rilevata come vendita solo se il valore attuale di tali garanzie è ritenuto non significativo in confronto al corrispettivo complessivo dell'operazione: in caso contrario, il velivolo viene mantenuto tra gli asset del Gruppo e ammortizzato. Tutti i rischi probabili derivanti dalle operazioni poste in essere dal GIE-ATR sono rilevati sulla base di una prudente valutazione del management a diretta riduzione dell'attività cui si riferiscono o al fondo rischi e oneri.

4.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale,

il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro USA, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 38. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

4.4 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica, rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono più avanti commentate.

4.5 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefici definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito, a diversi fondi in USA e ad altri piani minori in Europa, assumendo l'obbligazione di garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefici e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui detti piani evidenzino un deficit, il *trustee* responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.

Il deficit risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività (€mil. 371 al 31 dicembre 2009): tuttavia, tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie altamente volatili e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo partecipa inoltre, attraverso la joint venture MBDA, consolidata proporzionalmente al 25%, a fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito in cui il principale datore di lavoro è BAE Systems Plc. Così come previsto dallo IAS 19, il Gruppo rileva in bilancio la quota di deficit che viene stimata essere riconducibile a MBDA (€mil. 88 al 31 dicembre 2009), sulla base delle informazioni fornite da BAE.

4.6 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali

di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

Le modifiche apportate allo IAS 1 e l'introduzione dell'IFRS 8 comportano esclusivamente una differente informativa. In particolare, lo IAS 1 *Revised* richiede di evidenziare, nel prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto, esclusivamente le variazioni derivanti da transazioni con i soci. Il Gruppo ha scelto di presentare le variazioni derivanti da transazioni con i non soci in due prospetti separati, denominati "Conto economico separato" e "Conto economico complessivo". L'IFRS 8, oltre a intervenire sull'informativa di settore fornita, richiede che la stessa sia coerente con quella adottata dal management al fine di assumere le decisioni operative.

Le modifiche apportate allo IAS 23, in particolare, hanno eliminato l'opzione di rilevare a conto economico gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare il nuovo principio prospetticamente, a partire dal 1° gennaio 2009, senza rilevare effetti significativi nel presente esercizio.

Le ulteriori modifiche di principi contabili e di interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, non hanno avuto alcun effetto sul presente bilancio consolidato.

230

6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Rifinanziamento dei debiti del Gruppo

Nel corso del 2009 Finmeccanica ha completato il proprio piano di ottimizzazione della struttura dell'indebitamento del Gruppo, riportando la vita media del debito oltre i 10 anni, attraverso una serie di emissioni obbligazionarie denominate in US\$ (US\$mil. 1.300 in due successive emissioni intervenute a luglio e ottobre) e GBP (GBPmil. 400), oltre che per effetto della riapertura (per €mil. 250) del prestito obbligazionario da €mil. 750 collocato a dicembre 2008 e dell'ulteriore emissione per €mil. 600, entrambe a valere sul programma EMTN. Tali emissioni sono più diffusamente illustrate nella Nota 43 e nella Relazione sulla gestione (vedi sezione "Operazioni finanziarie"). Per effetto di tali operazioni, oltre che dell'aumento di capitale perfezionato a novembre 2008, Finmeccanica ha rimborsato quasi interamente i debiti obbligazionari di DRS Technologies (DRS) e ridotto a €mil. 639 (valore nominale) il debito residuo a valere sul *Senior Term Loan Facility* acceso nel giugno 2008 per finanziare l'acquisizione di DRS.

Cessione azioni STM

In data 22 dicembre 2009 si è perfezionata la cessione a Cassa Depositi e Prestiti delle 33.707.436 azioni residue STMicroelectronics NV (STM) indirettamente detenute da Finmeccanica, a un prezzo di € 5,10 per azione. Il contratto di cessione prevede inoltre un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n. 29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, ed € 7,00. Per effetto di tale operazione il Gruppo non detiene più alcuna azione STM.

Gli effetti dell'operazione sono stati i seguenti:

	€ milioni
Incasso da cessione	172
Plusvalenza realizzata	18
Effetto fiscale	-

Chiusura transazione ENEA

Nel mese di giugno 2009 è stata incassata la quota residua di €mil. 64 relativa al credito sorto in relazione alla chiusura del contenzioso con l'Ente per le Nuove tecnologie e l'Ambiente (ENEA), originariamente pari a €mil. 371. In data 12 dicembre 2008, infatti, era stato sottoscritto un accordo transattivo tra Finmeccanica SpA ed ENEA – con incasso di una prima quota pari a €mil. 307 – in relazione alla chiusura del contenzioso instauratosi nel 1995 tra l'Ente e Finmeccanica con riferimento agli oneri sopportati dalla stessa per effetto della risoluzione ex Legge 321/88 del contratto di realizzazione dell'impianto nucleare denominato PEC, sottoscritto in esercizi precedenti, tra ENEA e Finmeccanica.

Finanziamenti Legge 808/85

Nel corso della riunione del 28 ottobre 2009 la Commissione Europea ha riconosciuto che gli aiuti per progetti di ricerca e sviluppo concessi ad alcuni progetti elicotteristici, ai sensi della Legge 808/85, sono relativi a progetti funzionali alla sicurezza nazionale e pertanto non soggetti, ai sensi dell'art. 296 del Trattato UE, alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si ricorda che:

- nel mese di novembre 2008 Finmeccanica ha completato con successo un aumento di capitale da n. 152.921.430 nuove azioni, con un incasso netto pari a €mil. 1.206;
- in data 22 ottobre 2008 Finmeccanica ha perfezionato l'acquisizione del Gruppo DRS, a un corrispettivo complessivo pari a US\$mil. 3.600 (€mil. 2.342), oltre all'assunzione di debiti finanziari netti, prevalentemente obbligazionari, della DRS per €mil. 1.250, che in gran parte prevedevano clausole *put* nel caso di cambiamento dell'azionista, esercitate tra ottobre 2008 e gennaio 2009;
- per effetto dell'accordo transattivo tra Finmeccanica SpA ed ENEA, intervenuto in data 12 dicembre 2008, il Gruppo ha incassato nell'esercizio 2008 €mil. 296 (al netto degli oneri fiscali correlati), oltre a rilevare un effetto netto a conto economico pari a €mil. 14;
- in data 26 febbraio 2008 Finmeccanica ha ceduto a FT1CI (società posseduta da Areva) 26.034.141 azioni di STM, realizzando un incasso pari a €mil. 260 e una plusvalenza lorda di €mil. 56 (€mil. 54 al netto dell'effetto fiscale);
- nel mese di maggio 2008 sono stati effettuati i rimborsi dei finanziamenti ex Legge 808/85, scaduti al 2007, comprensivi degli oneri finanziari. Inoltre, la Commissione Europea si era riservata il diritto di presentare all'Italia ulteriori richieste di informazioni su due progetti elicotteristici prima di adottare una decisione finale in merito alla compatibilità con l'ordinamento comunitario.

7. Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre attività.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITA *Adjusted* (si veda anche il paragrafo "Indicatori alternativi di performance-non-GAAP" inserito nella Relazione sull'andamento della gestione).

I risultati dei segmenti al 31 dicembre 2009, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2009										
Ricavi	3.480	6.718	2.641	909	1.195	1.652	1.811	410	(640)	18.176
<i>di cui da altri settori</i>	69	798	994	30	222	1	129	72	(640)	1.675
EBITA Adjusted	371	698	241	47	130	162	65	(127)		1.587
Investimenti	125	209	335	66	43	60	87	14		939

232

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2008										
Ricavi	3.035	4.362	2.530	994	1.116	1.333	1.798	386	(517)	15.037
<i>di cui da altri settori</i>	92	755	954	27	171	3	140	80	(517)	1.705
EBITA Adjusted	353	442	250	65	127	122	117	(171)		1.305
Investimenti	193	199	298	31	56	65	36	11		889

La porzione di attivo fisso riferibile a immobilizzazioni immateriali, materiali e investimenti immobiliari, attribuita ai segmenti al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
31.12.2009										
Attivo fisso	2.182	5.455	2.004	496	595	189	296	275	-	11.492
31.12.2008										
Attivo fisso	2.054	5.499	2.103	448	590	184	245	214	-	11.337

La riconciliazione tra l'EBITA *Adjusted* e il risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto ("EBIT") per i periodi presentati è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Totale
31.12.2009									
EBITA <i>Adjusted</i>	371	698	241	47	130	162	65	(127)	1.587
<i>Impairment</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	7	70	-	1	2	-	-	-	80
Costi di ristrutturazione	-	13	1	3	4	-	2	-	23
Costi (Proventi) di natura non ordinaria	-	-	-	-	-	20	72	-	92
EBIT	364	615	240	43	124	142	(9)	(127)	1.392

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Totale
31.12.2008									
EBITA <i>Adjusted</i>	353	442	250	65	127	122	117	(171)	1.305
<i>Impairment</i>	-	40	-	-	-	-	-	-	40
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	9	23	-	1	1	-	-	-	34
Costi di ristrutturazione	-	22	4	2	10	-	3	-	41
Costi (Proventi) di natura non ordinaria (ENEA)	-	-	-	-	-	-	-	(20)	(20)
EBIT	344	357	246	62	116	122	114	(151)	1.210

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente):

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Italia	3.975	3.775
Regno Unito	2.072	2.147
Resto d'Europa	4.372	4.423
Nord America	4.333	1.809
Resto del mondo	3.424	2.883
	18.176	15.037

L'attivo fisso, come in precedenza definito, è allocato sulla base della propria dislocazione:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Italia	3.847	3.620
Regno Unito	1.880	1.758
Resto d'Europa	2.303	2.344
Nord America	3.444	3.606
Resto del mondo	18	9
	11.492	11.337

8. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre	Totale
1° gennaio 2008							
Costo	3.606	528	964	168	586	500	6.352
Ammortamenti e svalutazioni	(172)	(196)	(280)	(75)	(47)	(316)	(1.086)
Valore in bilancio	3.434	332	684	93	539	184	5.266
Investimenti (*)	-	212	35	47	-	93	387
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(71)	(59)	(26)	(34)	(46)	(236)
Svalutazioni	(40)	(13)	(1)	-	-	(1)	(55)
Incrementi da aggregazioni di imprese	2.979	-	-	-	638	11	3.628
Altri movimenti	(583)	14	(26)	7	(119)	(46)	(753)
31 dicembre 2008	5.790	474	633	121	1.024	195	8.237
<i>così composto:</i>							
Costo	5.996	742	964	222	1.085	538	9.547
Ammortamenti e svalutazioni	(206)	(268)	(331)	(101)	(61)	(343)	(1.310)
Valore in bilancio	5.790	474	633	121	1.024	195	8.237
Investimenti (**)		273	6	20		127	426
Vendite		(44)	(9)				(53)
Ammortamenti		(84)	(52)	(19)	(80)	(62)	(297)
Svalutazioni		(18)	(1)			(20)	(39)
Incrementi da aggregazioni di imprese	20						20
Altri movimenti	11	23	(32)	(3)	31	43	73
31 dicembre 2009	5.821	624	545	119	975	283	8.367
<i>così composto:</i>							
Costo	5.978	983	929	225	1.126	697	9.938
Ammortamenti e svalutazioni	(157)	(359)	(384)	(106)	(151)	(414)	1.571
Valore in bilancio	5.821	624	545	119	975	283	8.367
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	1	171	(3)	(1)	-	7	175
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni		235	(56)	7		26	212

Il valore dell'avviamento si incrementa, oltre che per le operazioni di aggregazione aziendale commentate nella Nota 12, a seguito del completamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto di DRS Technologies. Tale incremento risulta parzialmente compensato da differenze negative di traduzione sugli avviamenti riferibili ad attività denominate in sterline e dollaro statunitense.

Il valore dell'avviamento iscritto viene allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU) di riferimento, generalmente identificate nella prassi del Gruppo con le singole entità legali.

Il riepilogo degli avviamenti per settore è il seguente:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Elicotteri	1.176	1.147
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	3.835	3.831
Aeronautica	60	60
Spazio	339	339
Sistemi di Difesa	365	364
Energia	7	7
Trasporti	39	42
	5.821	5.790

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali per il periodo 2010-2014 approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano (2% - 3,5% nel 2009). Per gli *impairment test* condotti nel 2009, i tassi di interesse, compresi nell'intervallo 8,4% - 9,3%, sono determinati utilizzando parametri osservabili sul mercato (tassi *risk-free*, premio di mercato e costo dell'indebitamento) ponderati sulla base della specificità di ciascun settore di attività. Ipotizzando di ridurre su tutte le CGU il tasso di crescita di 50 punti base non si sarebbero registrati *impairment*. Analogo esito sarebbe stato raggiunto qualora si fossero incrementati i tassi di interesse utilizzati per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base.

La voce "Costi di sviluppo" si incrementa per effetto delle capitalizzazioni di periodo (€mil. 273), in prevalenza riferibili per €mil. 110 a programmi aeronautici (dei quali €mil. 44 relativi alla Global Aeronautica LLC, ceduta a dicembre 2009) e per €mil. 48 a programmi del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, parzialmente compensate da ammortamenti e svalutazioni, pari complessivamente a €mil. 150.

Gli "Oneri non ricorrenti" si decrementano di €mil. 88 principalmente per gli ammortamenti di periodo (€mil. 52). Si segnala che per i programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata all'interno delle altre attività non correnti (Nota 15).

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include per €mil. 89 (€mil. 94 al 31 dicembre 2008) il valore dei diritti di produzione e commercializzazione dell'elicottero AW139, per la quota acquistata dalla Bell Helicopter.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite per effetto delle aggregazioni di impresa si decrementano principalmente per effetto degli ammortamenti e includono le seguenti voci:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Conoscenze tecnologiche	85	88
Marchi	45	45
Licenze	14	16
Backlog e posizionamento commerciale	831	875
	975	1.024

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di immobilizzazioni immateriali per €mil. 23 (€mil. 11 al 31 dicembre 2008).

9. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
1° gennaio 2008					
Costo	1.430	1.619	1.200	1.491	5.740
Ammortamenti e svalutazioni	(443)	(1.141)	(661)	(640)	(2.885)
Valore in bilancio	987	478	539	851	2.855
Investimenti (*)	30	69	130	273	502
Vendite	(8)	(1)	(2)	(12)	(23)
Ammortamenti	(46)	(117)	(79)	(62)	(304)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Incrementi da aggregazioni di imprese	74	10	66	57	207
Altri movimenti	96	192	(31)	(395)	(138)
31 dicembre 2008	1.133	631	623	712	3.099
<i>così composto:</i>					
Costo	1.603	1.768	1.288	1.388	6.047
Ammortamenti e svalutazioni	(470)	(1.137)	(665)	(676)	(2.948)
Valore in bilancio	1.133	631	623	712	3.099
Investimenti (**)	32	65	94	322	513
Vendite	(6)	(3)	-	(55)	(64)
Ammortamenti	(60)	(137)	(85)	(76)	(358)
Svalutazioni	(4)	-	-	(3)	(7)
Incrementi da aggregazioni di imprese	-	-	-	-	-
Altri movimenti	78	110	25	(272)	(59)
31 dicembre 2009	1.173	666	657	628	3.124
<i>così composto:</i>					
Costo	1.684	1.883	1.381	1.271	6.219
Ammortamenti e svalutazioni	(511)	(1.217)	(724)	(643)	(3.095)
Valore in bilancio	1.173	666	657	628	3.124
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	6	81	12	99
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	2	57	57	116

Il valore delle immobilizzazioni materiali include €mil. 58 (€mil. 40 al 31 dicembre 2008) relativi a beni detenuti per effetto di contratti qualificabili come *leasing* finanziario, dei quali €mil. 56 (€mil. 29 al 31 dicembre 2008) relativi a terreni e fabbricati ed €mil. 2 (€mil. 11 al 31 dicembre 2008) relativi a impianti e macchinari, attrezzature e altri beni.

In particolare, la voce "Altre immobilizzazioni" include per €mil. 25 (€mil. 8 al 31 dicembre 2008) gli elicotteri di proprietà del Gruppo AgustaWestland nonché per €mil. 98 (€mil. 148 al 31 dicembre 2008) gli aeromobili di proprietà del gruppo GIE-ATR e quelli per i quali, pur essendo stati conclusi contratti di cessione con clienti terzi, non sono stati considerati realizzati i presupposti, in termini di trasferimento sostanziale dei rischi connessi con la proprietà (Nota 4.2), per la rilevazione contabile dell'operazione di cessione.

La stessa voce accoglie, inoltre, il valore delle attività materiali in corso di completamento per €mil. 325 (€mil. 393 al 31 dicembre 2008).

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per €mil. 335 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 209, Elicotteri per €mil. 125, Trasporti per €mil. 87, Spazio per €mil. 60.

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali per €mil. 130 (€mil. 143 al 31 dicembre 2008).

10. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari di €mil. 1 (€mil. 1 al 31 dicembre 2008) si riferiscono interamente a terreni e fabbricati.

11. Investimenti in partecipazioni

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1° gennaio	192	148
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	154	41
Effetti delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto	18	17
Svalutazione di altre partecipazioni	(1)	(4)
Dividendi ricevuti	(11)	(10)
Cessioni	(5)	-
Altri movimenti	(4)	-
31 dicembre	343	192

Gli incrementi hanno riguardato l'acquisizione nel settore Aeronautica della società Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (€mil. 154).

Le rivalutazioni nette derivanti dal metodo del patrimonio netto hanno riguardato principalmente la Eurofighter Jagdflugzeug GmbH per €mil. 11 (€mil. 6 nel 2008) e l'Elettronica SpA per €mil. 5 (€mil. 5 nel 2008). Le svalutazioni hanno riguardato il consorzio Thamus.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE AL 31.12.2009 (milioni di euro)

	% di possesso	€ mil.	Attivo	Passivo	Valuta
CONTROLLATE - COLLEGATE					
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	25,00%	155	830	737	
Eurotech SpA (+)	11,08%	18	214	77	
Elettronica SpA (+)	31,333%	17	668	618	
Orizzonte - Sistemi Navali SpA (+)	49,00%	13	714	689	
Metro 5 SpA	31,90%	8	272	247	
Eurosynnav SAS (+)	50,00%	6	1.193	1.182	
Icarus SCpA	49,00%	6	25	13	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	21,00%	10	1.526	1.490	
Finmeccanica North America Inc. (+)	100,000%	3	6	1	USD
Libyan Italian Advanced Technology Company (+)	50,00%	3	15	6	LYD
Consorzio C.R.I.S.(+)	81,00%	2	5	3	
Musinet Engineering SpA (+)	49,00%	2	6	2	
Digint Srl	49,00%	2	4	2	
Jiangxi Changhe Agusta Helicopters Co. Ltd	40,00%	2	53	3	CNY
I.M. Intermetro SpA (+)	33,33%	2	1.539	1.532	
Novacom Services SA (*) (+)	26,62%	2	7	3	
MINORITARIE					
Metro C SCpA	14,00%	21			
Indra Espacio SA (*)	16,17%	8			
PZL - Swidnik SA	6,135%	7			
SIN Srl	4,00%	5			
Innovazione e Progetti SCpA (in liq.)	15,00%	5			
BCV Investments SCA	14,32%	4			
Panavia Aircraft GmbH	15,00%	3			
Uirnet SpA (*)	11,07%	3			
Roxel SAS (*)	12,50%	2			
Ferromovil 9000 SL	10,00%	2			
Sofresa SA (*)	3,00%	2			
Vitrociset SpA	1,46%	2			
Partecipazioni in società e consorzi con valore inferiore a €mil. 2		28			
Totale partecipazioni (al netto dei fondi svalutazione)		343			

(*) Partecipazione con % di possesso in contribuzione al Gruppo.

(+) Valori di riferimento bilancio 2008.

12. Aggregazioni di imprese

Nel corso del periodo in esame è stato perfezionato l'acquisto, da parte della DRS Signal Solutions, della Soneticom Inc., società americana attiva nel settore delle telecomunicazioni militari, nonché della Orangee Srl da parte della Eltag Datamat. Tali operazioni hanno avuto i seguenti effetti complessivi sulla situazione patrimoniale:

	<i>€ milioni</i>
Disponibilità liquide	2
Crediti finanziari	2
Magazzino	1
Debiti finanziari netti	(1)
Debiti verso fornitori e altre passività	(2)
Attività nette acquisite	2
Prezzo pagato	14
Pagamenti differiti	9
Costo totale delle acquisizioni	23
Avviamento derivante dalle acquisizioni	20
Cassa acquisita	2
Esborso di cassa	(12)

In data 22 ottobre 2008 era stata, inoltre, completata l'acquisizione della DRS Technologies Inc. - DRS (pertanto consolidata solo per poco più di due mesi nell'esercizio precedente), il cui contributo al Gruppo nei due esercizi a confronto è risultato essere il seguente:

	2009	2008
Ricavi	2.852	551
EBITA <i>Adjusted</i>	323	51
Utile netto	109	16
<i>Cash flow</i> generato da attività operative, al netto degli investimenti in immobilizzazioni	155	26

Gli effetti complessivi delle operazioni completate nei due esercizi a confronto sono stati i seguenti:

<i>€ milioni</i>	2009		2008	
	<i>Goodwill</i>	Effetto cassa	<i>Goodwill</i>	Effetto di di cassa
Acquisizione DRS	-	13	2.901	(2.372)
Altre acquisizioni	20	12	5	(7)
Operazioni con azionisti di minoranza	-	-	73	(75)
Totale	20	25	2.979	(2.454)

Nel corso dell'esercizio 2008 erano state completate le seguenti operazioni:

- la citata acquisizione del 100% della DRS, azienda statunitense quotata alla Borsa di New York, leader nel settore dei servizi e dei prodotti integrati per la difesa, al prezzo per azione di US\$ 81. Il valore complessivo dell'operazione è stato pari a US\$mld. 5,2, comprensivo dell'assunzione di debiti finanziari pari a US\$mld. 1,6 che, per la quasi totalità, sono stati

rimborsati tra ottobre 2008 e gennaio 2009 per effetto dell'esercizio dei diritti di *put* incorporati in tali strumenti divenuti esercitabili al cambiamento dell'azionista. A seguito dell'acquisizione DRS è stata delistata dal New York Stock Exchange;

- acquisizione da parte della joint venture Telespazio della società iberica Aurensis SL, specializzata in tecnologie applicate al territorio e nei servizi di osservazione terrestre, satellitare e aerea, e della società italiana ISAF Srl, specializzata nel settore delle tecnologie geografiche di *information system*, che hanno generato avviamenti complessivi per €mil. 5, a fronte di esborsi di cassa pari a €mil. 7;
- operazioni di acquisizione di quote di azionisti di minoranza, relative all'acquisto del residuo 71,8% della Vega Group a seguito del completamento del processo di *squeeze-out*, con un esborso complessivo, comprensivo dei costi di transazione, pari a €mil. 63, e del 18% della Sirio Panel SpA, già controllata dal Gruppo al 75%, con un esborso di cassa pari a €mil. 12. Tali operazioni hanno generato avviamenti pari, rispettivamente, a €mil. 65 ed €mil. 8.

13. Attività finanziarie valutate al *fair value*

€ milioni	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a <i>fair value</i> a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a <i>fair value</i> a conto economico
Investimento in STM	-	-	154	-
Altri titoli	-	-	-	-
	-	-	154	-

La voce accoglieva, fino alla data della cessione, la partecipazione indirettamente detenuta in STMMicroelectronics (STM), interamente classificata come "attività disponibile per la vendita".

I valori in esame hanno registrato nei periodi a confronto la seguente movimentazione:

	2009	2008
1° gennaio	154	589
Acquisti del periodo	-	-
Cessioni del periodo	(154)	(260)
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	(175)
31 dicembre	-	154

Come più diffusamente illustrato nella Nota 6, nel corso dell'esercizio sono state cedute le residue n. 34 milioni di azioni, con un incasso pari a €mil. 172.

14. Rapporti patrimoniali con parti correlate

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

CREDITI AL 31.12.2009 (milioni di euro)

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			11	6	1	18
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				81		81
Iveco - Oto Melara Scarl				55		55
Metro 5 SpA				34		34
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				21		21
NH Industries Sarl				18		18
Abruzzo Engineering Scpa				17		17
Euromids SAS				7		7
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft				6		6
Eurosystnav SAS				5		5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2		1	24		27
Joint venture (*)						
MBDA SAS				75		75
Thales Alenia Space SAS	5		5	32		42
GIE-ATR				11	6	17
Rotorsim Srl			10	1		11
Aviation Training International Ltd	5					5
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			6	8		14
Consorzi (**)						
Saturno				67	2	69
Ferroviano Vesuviano				14		14
Trevi - Treno Veloce Italiano				12		12
C.I.S. DEG				10		10
S3Log				5		5
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	14		15
Totale	12	-	34	523	9	578
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	<i>14,3</i>		<i>4,3</i>	<i>11,0</i>	<i>0,1</i>	

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

DEBITI AL 31.12.2009 (milioni di euro)

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate							
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	18		19	
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			23	3		26	
Consorzio Start SpA				22		22	
Eurosynnav SAS			6			6	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	12	5	18	
Joint venture (*)							
MBDA SAS			601	9	1	611	116
Thales Alenia Space SAS			45	16		61	1
Telespazio SpA				2	2	4	164
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			2	5	5	12	
Consorzi (**)							
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5				12		12	
Totale	-	-	679	99	13	791	281
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	-	-	35,6	2,1	0,9		

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

CREDITI AL 31.12.2008 (milioni di euro)

	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			13	8	1	22
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				92		92
Iveco Fiat - Oto Melara Scarl				65		65
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				36		36
NH Industries Sarl				23		23
Macchi Hurel Dubois SAS				12		12
Metro 5 SpA				19		19
Abruzzo Engineering Scpa				9		9
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2		1	28	1	32
Joint venture (*)						
MBDA SAS				77		77
Thales Alenia Space SAS			6	29		35
GIE-ATR				15	6	21
Aviation Training International Ltd	6					6
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	5		1	5	5	16
Consorzi (**)						
Saturno				49		49
Trevi - Treno Veloce Italiano				15		15
C.I.S. DEG				9		9
Elmac				6		6
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5			5	21	1	27
Totale	13	-	26	518	14	571
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	16,5	-	3,8	11,1	2,1	

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

DEBITI AL 31.12.2008 (milioni di euro)

	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
Controllate							
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			1	16	1	18	
Collegate							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			62	7		69	
Iveco Fiat - Oto Melara Scarl					25	25	
Eurosysnav SAS			9			9	
Consorzio Start SpA				19		19	
Orizzonte - Sistemi Navali SpA							12
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5			2	15	4	21	
Joint venture (*)							
MBDA SAS			544	10		554	161
Thales Alenia Space SAS			19	8		27	3
SuperJet International SpA			8			8	
Telespazio SpA			7			7	364
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5				1	4	5	
Consorzi (**)							
C.I.S. DEG							1
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5				8		8	
Totale	-	-	652	84	34	770	541
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	-	-	28,8	1,8	2,2		

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

15. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti a terzi	69	60
Depositi cauzionali	26	21
Crediti per cessioni in <i>leasing</i> finanziario	3	6
Crediti per interventi Legge 808/85 differiti	62	135
Attività nette piani a benefici definiti (Nota 26)	11	39
Altri	29	28
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 14)	12	13
Crediti non correnti	212	302
Risconti	4	13
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/85	232	467
Altre attività non correnti	236	480
Totale altre attività non correnti	448	782

I crediti per *leasing* sono relativi alle operazioni qualificabili come *leasing* finanziario poste in essere dal GIE-ATR nelle quali il Gruppo si configura come locatore: in questo caso l'aeromobile oggetto del contratto viene rimosso dall'attivo e sostituito dal credito, con accredito graduale dei relativi proventi finanziari sulla base della durata del contratto di *leasing*, utilizzando il tasso di interesse effettivo applicabile al contratto.

La voce "Crediti per interventi Legge 808/85 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi al valore attuale degli interventi ex Legge 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati il cui incasso risulta differito nel tempo. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (€mil. 35) è classificata tra le altre attività correnti (Nota 21). La voce "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/85" include, invece, la quota parte di oneri non ricorrenti sostenuta su programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/85 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'ente erogante della congruità di tali costi. Successivamente al perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero, il valore iscritto viene riclassificato tra i crediti (correnti o non correnti, sulla base del piano previsto di erogazione). Il valore evidenziato nella presente voce viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tiene conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso in cui l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

16. Rimanenze

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.316	2.128
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.428	1.328
Prodotti finiti e merci	79	97
Acconti a fornitori	839	812
	4.662	4.365

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 444 (€mil. 530 al 31 dicembre 2008).

17. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Lavori in corso (lordi)	8.499	7.825
Acconti da committenti	(4.786)	(4.151)
Lavori in corso (netti)	3.713	3.674
Acconti da committenti (lordi)	16.929	16.245
Lavori in corso	(9.140)	(8.846)
Acconti da committenti (netti)	7.789	7.399

I lavori in corso vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

18. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	4.433	763	4.317	653
<i>Impairment</i>	(188)		(180)	
Crediti verso parti correlate (Nota 14)	523	34	518	26
	4.768	797	4.655	679

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono, in particolare, a società collegate, a società o consorzi capofila di programmi di grandi dimensioni cui il Gruppo partecipa, oltre che alla quota non elisa dei crediti verso joint venture. Tra questi i rapporti più significativi sono relativi a Eurofighter (programma EFA) per €mil. 81 (€mil. 92 nel 2008) per contratti relativi alla realizzazione di semiali e tronco posteriore di fusoliere di velivoli e per contratti di assemblaggio di velivoli destinati all'Aeronautica Militare italiana; crediti verso il Consorzio Saturno per €mil. 67 (€mil. 49 nel 2008) per lavori sulle tratte dell'Alta Velocità; crediti verso la Società Consortile Iveco Fiat - Oto Melara per €mil. 55 (€mil. 65 nel 2008) per la produzione e l'assistenza post-vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza (attualmente sono in corso le attività produttive relative ai contratti VBM Freccia e veicolo semovente PZH2000 per l'Esercito italiano); crediti verso Metro 5 SpA per €mil. 34 (€mil. 19 nel 2008) relativi alla progettazione, costruzione e gestione della nuova linea 5 della Metropolitana di Milano; crediti verso Orizzonte - Sistemi Navali SpA per €mil. 21 (€mil. 36 nel 2008) relativi al programma FREMM.

I crediti finanziari si riferiscono in gran parte a rapporti verso altri soci delle joint venture (€mil. 708 rispetto a €mil. 629 al 31 dicembre 2008) relativi alle disponibilità che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space hanno presso gli altri soci partecipanti alla joint venture (BAE Systems Plc, EADS NV e Thales SA), acquisiti *pro quota* (rispettivamente 25% MBDA e 33% Thales Alenia Space) per effetto del consolidamento proporzionale.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 43.

19. Attività finanziarie correnti al fair value

Tali attività risultano così composte:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico
Titoli obbligazionari	-	-	-	-
Altri titoli	11	-	1	-
	11	-	1	-

Gli altri titoli s'incrementano per l'iscrizione di quote di un fondo di investimento di diritto italiano per €mil. 10.

La voce accoglie, oltre al sopra indicato fondo di investimento, anche titoli di Stato dati a garanzia della buona esecuzione dei contratti di vendita con clienti governativi nazionali che sono detenuti per la successiva cessione alla scadenza della garanzia alla quale sono associati.

20. Crediti e debiti per imposte sul reddito

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Crediti della Capogruppo	75	-	76	-
Crediti ceduti <i>pro soluto</i>	-	-	106	-
Altri crediti (debiti) per imposte sul reddito	67	126	54	201
	142	126	236	201

Il credito della Capogruppo è rappresentato per €mil. 21 (€mil. 25 al 31 dicembre 2008) da crediti per IRES, per €mil. 42 (€mil. 40 al 31 dicembre 2008) da crediti per interessi su crediti d'imposta e per €mil. 12 (€mil. 11 al 31 dicembre 2008) da altri crediti (IRAP, ILOR ecc.).

I crediti ceduti *pro soluto* (€mil. 106 al 31 dicembre 2008) erano relativi a crediti per IRPEG e per interessi su crediti di imposta che, nonostante fossero stati oggetto di cessione da parte di Finmeccanica, erano stati riportati nell'ambito dei crediti sulla base della struttura contrattuale a suo tempo utilizzata a supporto della operazione di smobilizzo.

Nel mese di dicembre si è realizzato il rimborso, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, a favore del cessionario con conseguente cancellazione del credito IRPEG e dei relativi interessi.

21. Altre attività correnti

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Risconti attivi - quote correnti	104	114
Partecipazioni	1	1
Crediti per contributi	69	71
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	32	37
Crediti per imposte indirette	198	204
Crediti per interventi Legge 808/85 differiti	35	35
Altre attività	158	183
Altri crediti verso parti correlate (Nota 14)	9	14
	606	659

La voce “Crediti per interventi Legge 808/85 differiti” include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi agli interventi ex Legge 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote con scadenza oltre i dodici mesi sono classificate nei crediti e altre attività non correnti (Nota 15).

Le altre attività includono, tra gli altri, crediti per rimborsi assicurativi per €mil. 18 (la maggior parte conseguenti ai rimborsi per il sisma di L'Aquila del 6 aprile 2009 che ha interessato alcuni impianti di società del Gruppo), anticipi diversi per €mil. 13 (€mil. 23 al 31 dicembre 2008), crediti per contenziosi per €mil. 6 (€mil. 7 al 31 dicembre 2008) e crediti verso il gruppo Camozzi per €mil. 2 (€mil. 3 al 31 dicembre 2008).

22. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a €mil. 2.630 e registrano un significativo incremento rispetto al bilancio 2008 (€mil. 2.297). L'elevato importo è la risultante dei rilevanti flussi netti di incasso realizzati, anche attraverso operazioni di cessione di crediti, dalle società del Gruppo nell'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso. Il dato include, tra l'altro, le rivenienze delle emissioni obbligazionarie realizzate nel 2009, non dedicate al rimborso di debiti preesistenti, oltre all'importo di €mil. 172 realizzato dalla cessione della partecipazione in STM. Infine, come di consueto, parte delle disponibilità è conseguente alle eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo al di fuori del sistema di *cash pooling* a vario titolo riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza, direttamente o per il tramite di società controllate, in base ad accordi di tesoreria sottoscritti e la cui contropartita si trova nella voce “Debiti finanziari verso parti correlate”(Nota 14).

Il Gruppo non include nelle proprie disponibilità eventuali scoperti di conto corrente, in quanto tale forma di finanziamento non viene utilizzata organicamente come parte della propria attività di provvista.

23. Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE					
	Numero azioni ordinarie	Valore nominale € milioni	Azioni proprie € milioni	Costi sostenuti al netto effetto fiscale € milioni	Totale € milioni
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(17)	2.527
Azioni proprie	(447.209)	-	(8)	-	(8)
31 dicembre 2008	577.703.186	2.544	(8)	(17)	2.519
Costi sostenuti per aumento di capitale				(2)	(2)
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(696.868)		(5)		(5)
31 dicembre 2009	577.006.318	2.544	(13)	(19)	2.512
<i>così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544		(19)	2.525
Azioni proprie	(1.144.077)		(13)		(13)
	577.006.318	2.544	(13)	(19)	2.512

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di € 4,40 cadauna, comprensive di n. 1.144.077 azioni proprie.

Nel corso del 2009 il capitale ha registrato un decremento netto di €mil. 7 dovuto a:

- diminuzione di €mil. 2 per effetto dell'iscrizione di ulteriori costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale 2008, al netto del correlato effetto fiscale;
- diminuzione di €mil. 5, per il riacquisto di n. 1.348.000 azioni proprie (€mil. 13), al netto di n. 651.132 (€mil. 8), corrispondenti alle quote cedute ai beneficiari dei piani di *stock grant*. Per effetto di tali operazioni, le azioni proprie in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 1.144.077 interamente a servizio dei piani di *stock option* e di *stock grant*.

Al 31 dicembre 2009 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva circa il 30,2043% delle azioni; la Capital Research and Management Company circa il 2,8042% delle azioni, la BlackRock Investment Management (UK) Ltd circa il 2,2458% delle azioni e la The Income Fund of America Inc. circa il 2,0633% delle azioni. Nessun altro azionista possedeva quote percentuali superiori al 2% delle azioni.

Il prospetto della movimentazione delle altre riserve e del patrimonio di Terzi è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Riserva attività disponibili per la vendita

Tale riserva include le variazioni degli strumenti classificati in tale categoria.

Riserva cash flow hedge

La riserva include il *fair value* dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta o sui tassi al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il "sottostante coperto" si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza,

la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva di traduzione

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valute diverse dall'euro delle società consolidate. I valori più significativi sono generati dal consolidamento della componente britannica dei Gruppi AgustaWestland (€mil. -136), SELEX Communications (€mil. -38) e SELEX Sensors and Airborne Systems (€mil. -337), oltre che dall'effetto cambio sulle attività denominate in dollari statunitensi del Gruppo DRS Technologies (€mil. -260).

Riserva per piani di stock option e stock grant

La riserva rappresenta la contropartita patrimoniale del valore delle attività prestate da dipendenti e collaboratori, compensate attraverso l'assegnazione di opzioni su titoli della Capogruppo Finmeccanica SpA nell'ambito del piano di *stock option* a valere sugli esercizi 2002-2004 (in data 17 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA ha deliberato l'approvazione dell'estensione del periodo di esercizio delle opzioni fino al 31 dicembre 2011), o attraverso l'assegnazione di azioni a titolo gratuito nell'ambito del piano di *stock grant* 2008-2010.

Interessi di terzi

Le variazioni più significative del periodo hanno riguardato principalmente l'aumento di capitale della World's Wing SA (quota di terzi pari al 5,06%) per €mil. 5, l'incremento della quota terzi del Gruppo e-Geos (quota di terzi pari al 20%), il pagamento di dividendi e la variazione dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto riconducibili essenzialmente al Gruppo Ansaldo STS (quota di terzi pari al 60%).

Dettaglio degli effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto

	<i>Gruppo</i>			<i>Interessi di terzi</i>		
	Valore <i>ante</i> imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale	Valore <i>ante</i> imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(177)	55	(122)	-	-	-
Variazione <i>cash flow hedge</i>	55	(18)	37	(4)	1	(3)
Differenza di traduzione	37		37	4		4

24. Debiti finanziari

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	713	3.763	4.476	966	2.115	3.081
Debiti verso banche	200	713	913	178	1.880	2.058
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	1	3	4	14	2	16
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	-	-	-	109	-	109
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 14)	679	-	679	652	-	652
Altri debiti finanziari	311	125	436	346	98	444
	1.904	4.604	6.508	2.265	4.095	6.360

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2009	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	31 dicembre 2009
Obbligazioni	3.081	2.403	(1.028)	-	20	4.476
Debiti verso banche	2.058	67	(1.198)	-	(14)	913
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	16	2	(14)	-	-	4
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	109	-	(109)	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	652	27	-	-	-	679
Altri debiti finanziari	444	102	(102)	5	(13)	436
	6.360	2.601	(2.451)	5	(7)	6.508
	1° gennaio 2008	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Variazioni area di consolidamento	Altri movimenti	31 dicembre 2008
Obbligazioni	1.758	850	(614)	1.193	(106)	3.081
Debiti verso banche	282	3.058	(1.225)	106	(163)	2.058
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	20	1	(5)	-	-	16
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	109	-	-	-	-	109
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 14)	560	92	-	-	-	652
Altri debiti finanziari	655	64	(297)	3	19	444
	3.384	4.065	(2.141)	1.302	(250)	6.360

(*) Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

Obbligazioni

	1° gennaio 2009	Accensioni	Variazioni area di consolidamento	Interessi	Rimborsi	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2009
Obbligazioni <i>exchangeable</i>	470	-	-	22	-	(2)	-	490
Obbligazioni anno 2018 *	497	-	-	29	-	(28)	-	498
Obbligazioni anno 2025 *	515	-	-	25	-	(26)	-	514
Obbligazioni anno 2013 *	749	259	-	82	-	(81)	-	1.009
DRS - Obbligazioni anno 2013 *	403	-	-	2	(412)	-	9	2
DRS - Obbligazioni anno 2016 *	260	-	-	2	(264)	-	11	9
DRS - Obbligazioni anno 2018 *	187	-	-	1	(192)	-	8	4
Obbligazioni Lst 2019 *	-	445	-	26	-	(24)	(2)	445
Obbligazioni 600 M€ 2022 *	-	592	-	6	-	-	-	598
Obbl. 500 MUSD MH 2019 *	-	350	-	11	-	-	(10)	351
Obbl. 300 MUSD MH 2039 *	-	208	-	7	-	-	(5)	210
Obbligazioni 500 MUSD 2040 *	-	332	-	4	-	-	10	346
	3.081	2.186		217	(868)	(161)	21	4.476
	1° gennaio 2008	Accensioni	Variazioni area di consolidamento	Interessi	Rimborsi	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2008
Obbligazioni <i>exchangeable</i>	451	-	-	21	-	(2)	-	470
Obbligazioni anno 2009 *	296	-	-	14	(297)	(13)	-	-
Obbligazioni anno 2018 *	497	-	-	29	-	(29)	-	497
Obbligazioni anno 2025 *	514	-	-	25	-	(24)	-	515
Obbligazioni anno 2013 *	-	745	-	4	-	-	-	749
DRS - Obbligazioni anno 2013 *	-	-	445	6	-	(13)	(35)	403
DRS - Obbligazioni anno 2016 *	-	-	278	4	-	-	(22)	260
DRS - Obbligazioni anno 2018 *	-	-	200	2	-	-	(15)	187
DRS - Obbligazioni anno 2008 *	-	-	270	-	(235)	(1)	(34)	-
	1.758	745	1.193	105	(532)	(82)	(106)	3.081

(*) Anno di scadenza delle obbligazioni.

Di seguito si riepilogano alcuni elementi illustrativi di tali debiti obbligazionari, più dettagliatamente illustrati nella sezione “Operazioni finanziarie” della Relazione sulla gestione.

- *Obbligazioni exchangeable*: il prestito, emesso da Finmeccanica Finance SA per nominali €mil. 501 a un tasso nominale pari allo 0,375% annuo, è stato rilevato contabilmente applicando un tasso di interesse effettivo pari al 4,36%, equivalente a quello al quale sarebbe stato emesso il prestito in assenza dell’opzione incorporata. Tale ultima componente, scorporata dal valore del debito, viene invece misurata a *fair value* con contropartita a conto economico (Note 29 e 38). In data 1° giugno 2005 il Gruppo è entrato in un’operazione finalizzata alla copertura della volatilità di conto economico indotta dal trattamento contabile dell’opzione incorporata, acquistando una opzione opposta a quella venduta ai sottoscrittori con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento. Gli effetti economici di tale operazione sono pertanto neutri (Nota 38). Per il trattamento delle azioni STM al servizio della conversione (n. 20.000.000) si rimanda alla Nota 13.

- **Obbligazioni anno 2003:** il prestito è stato emesso da Finmeccanica Finance SA, per nominali €mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 5,75%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 5,93%.
- **Obbligazioni anno 2005:** il prestito è stato emesso da Finmeccanica SpA per nominali €mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,96%.
- **Obbligazioni anno 2008:** il prestito è stato emesso nel mese di dicembre 2008 da Finmeccanica Finance SA, per nominali €mil. 750. A fronte di un *coupon* annuo dell'8,125%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari all'8,019%. Nel mese di febbraio 2009 il prestito è stato ampliato di €mil. 250.
- **Obbligazioni Lst 2009:** il prestito è stato emesso nel mese di aprile 2009 da Finmeccanica Finance SA per nominali GBPmil. 400 (€mil. 445). A fronte di un *coupon* annuo dell'8,0%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari all'8,369%. Tale prestito è stato interamente utilizzato a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility*.
- **Obbligazioni MUSD anno 2009:** il prestito è stato emesso nel mese di luglio 2009 da Meccanica Holding USA, in due *tranche*, per nominali \$mil. 500 (scadenza decennale) e \$mil. 300 (scadenza trentennale). A fronte di un *coupon* annuo, rispettivamente del 6,250% e 7,375%, il tasso di interesse effettivo è risultato rispettivamente pari al 6,556% e 7,723%. Anch'esso è stato utilizzato a parziale rimborso del *Senior Term Loan Facility* e per finanziare DRS Technologies (DRS). Nel mese di ottobre è stata effettuata una nuova emissione per nominali \$mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 6,250%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 6,436%.
- **Obbligazioni anno 2009:** il prestito è stato emesso nel mese di ottobre 2009 da Finmeccanica Finance SA, per nominali €mil. 600. A fronte di un *coupon* annuo del 5,250%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 5,394%.

Si segnala inoltre che, nel mese di gennaio 2009, è stato effettuato il pagamento anticipato di gran parte delle obbligazioni di DRS. Tutte le emissioni prevedevano clausole di *change of control* che consentivano ai possessori dei titoli di ottenere il rimborso anticipato del capitale (*put option*) nel caso in cui si fosse verificato un cambio nel controllo della società emittente. L'acquisizione di DRS da parte di Finmeccanica ha attivato detta clausola determinando il rimborso anticipato di gran parte delle emissioni in essere, il cui importo residuo, al 31 dicembre 2009, anche per effetto di successivi rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio 2009, risulta pari a complessivi \$mil. 20 sulle tre emissioni.

Debiti verso banche

Si riferiscono sostanzialmente al valore residuo del *Senior Term Loan Facility* stipulato da Finmeccanica con un gruppo di banche per il finanziamento dell'acquisizione del Gruppo statunitense DRS. Nel corso del 2009 è stata interamente rimborsata la *tranche* B e parte della *tranche* C del debito per complessivi €mil. 1.197.

Sono inoltre compresi nella voce finanziamenti agevolati per €mil. 66 (€mil. 79 al 31 dicembre 2008), nonché i debiti iscritti dalle entità a controllo congiunto ATIL Ltd nel settore elicotteristico (€mil. 41 rispetto a €mil. 47 al 31 dicembre 2008) e GIE-ATR nel settore aeronautico (€mil. 11 rispetto a €mil. 9 al 31 dicembre 2008).

Debiti per leasing finanziari

Tali debiti sono relativi alle attività materiali detenute dal Gruppo nell'ambito di contratti qualificabili come *leasing* finanziari.

Debiti verso factor per cessioni pro soluto

Il debito, nel 2008, era pari al valore corrispondente alla reiscrizione, operata nei precedenti esercizi, di crediti d'imposta che, nonostante fossero stati oggetto di cessione, erano stati riportati nell'ambito del debito sulla base della struttura contrattuale a suo tempo utilizzata a supporto della operazione di smobilizzo. Nel mese di dicembre si è realizzato il rimborso, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, a favore del cessionario; l'intervenuto pagamento ha determinato quindi la cancellazione corrispondente del debito verso lo stesso (Nota 20).

Debiti finanziari verso parti correlate

I debiti finanziari verso parti correlate (Nota 14) includono, in particolare, il debito di €mil. 646 (€mil. 570 al 31.12.07) di società del Gruppo verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space, per la quota non consolidata, oltre a debiti, per €mil. 23, verso la società Eurofighter, posseduta per il 21% da Alenia Aeronautica, che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto fra i soci, ha distribuito fra gli stessi le eccedenze di cassa disponibili al 31 dicembre 2009.

Altri debiti finanziari

Gli altri debiti finanziari risentono, tra l'altro, di un secondo rimborso di €mil. 80 (su complessivi €mil. 389, di cui €mil. 297 già rimborsati nel 2008) a favore del Ministero dello Sviluppo Economico in conseguenza delle determinazioni assunte in merito alle modalità dei piani di rimborso dei finanziamenti e dei correlati oneri finanziari relativi a programmi finanziati dalla Legge 808/85 (Nota 6).

Le passività finanziarie del Gruppo presentano i seguenti piani di rimborso ed esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

31 dicembre 2009

	Debiti verso banche		Obbligazioni		Parti correlate		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	200	-	130	583	679	-	306	1	1.315	584
2-5 anni	709	-	1.073	570	-	-	112	3	1.894	573
Oltre 5 anni	4	-	508	1.612	-	-	18	-	530	1.612
TOTALE	913	-	1.711	2.765	679	-	436	4	3.739	2.769

31 dicembre 2008

	Debiti verso banche		Obbligazioni		Parti correlate		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	178	-	73	893	652	-	455	14	1.358	907
2-5 anni	1.864	-	738	632	-	-	44	2	2.646	634
Oltre 5 anni	16	-	196	549	-	-	54	-	266	549
TOTALE	2.058	-	1.007	2.074	652	-	553	16	4.270	2.090

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide	22	(2.630)	(2.297)
Titoli detenuti per la negoziazione	19	(11)	(1)
LIQUIDITÀ		(2.641)	(2.298)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	18	(797)	(679)
Debiti bancari correnti	24	200	178
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24	714	980
Altri debiti finanziari correnti	24	990	1.107
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE		1.904	2.265
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)		(1.534)	(712)
Debiti bancari non correnti	24	713	1.880
Obbligazioni emesse	24	3.763	2.115
Altri debiti non correnti	24	128	100
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		4.604	4.095
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		3.070	3.383

25. Fondi rischi e oneri e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Penali	Garanzia prodotti	Altri	Totale
1° gennaio 2008						
Corrente	16	23	20	91	395	545
Non corrente	36	16	34	110	157	353
	52	39	54	201	552	898
Accantonamenti	9	14	41	59	108	231
Utilizzi	(1)	(9)	(15)	(30)	(39)	(94)
Assorbimenti	(6)	(4)	(1)	(36)	(50)	(97)
Altri movimenti	1	(8)	-	25	20	38
31 dicembre 2008	55	32	79	219	591	976
<i>Così composto:</i>						
Corrente	23	18	26	117	448	632
Non corrente	32	14	53	102	143	344
	55	32	79	219	591	976
Accantonamenti	5	11	16	66	184	282
Utilizzi	(2)	(15)	(14)	(34)	(68)	(133)
Assorbimenti	(11)	(1)	(4)	(30)	(64)	(110)
Altri movimenti	11	-	5	2	(74)	(56)
31 dicembre 2009	58	27	82	223	569	959
<i>Così composto:</i>						
Corrente	34	15	20	117	409	595
Non corrente	24	12	62	106	160	364
	58	27	82	223	569	959

I fondi rischi riguardano:

- il “Fondo garanzie prestate” di €mil. 58 (€mil. 55 al 31 dicembre 2008) relativo alle attività dei settori Aeronautica, Trasporti e Altre attività svolte con partner esteri;
- il “Fondo di riconversione e ristrutturazione” di €mil. 27 (€mil. 32 al 31 dicembre 2008) costituito per fronteggiare i previsti oneri derivanti dal programma di ristrutturazione dei vari settori. I più significativi utilizzi del periodo hanno riguardato i settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Elicotteri e Spazio. I valori iscritti sono relativi ai settori Aeronautica, Sistemi di Difesa, Spazio, Energia, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Trasporti;
- il “Fondo penali” di €mil. 82 (€mil. 79 al 31 dicembre 2008). I valori iscritti sono relativi ai settori Aeronautica, Elicotteri, Spazio, Sistemi di Difesa ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza;
- il “Fondo garanzia prodotti” di €mil. 223 (€mil. 219 al 31 dicembre 2008) che accoglie gli stanziamenti relativi agli impegni a fronte di produzioni vendute. I valori iscritti sono relativi ai settori Elicotteri, Energia, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Sistemi di Difesa e Trasporti;
- gli “Altri fondi rischi e oneri” sono pari a €mil. 569 (€mil. 591 al 31 dicembre 2008) e riguardano:
 - › il fondo rischi su attività del GIE-ATR per €mil. 68 (invariato rispetto all’esercizio precedente);
 - › il fondo per rischi e oneri contrattuali per €mil. 84 (€mil. 69 al 31 dicembre 2008) relativo, in particolare, alle attività dei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Sistemi di Difesa e Spazio;
 - › il fondo rischi su partecipazioni per €mil. 15 (€mil. 17 al 31 dicembre 2008) che accoglie gli stanziamenti per le perdite eccedenti i valori di carico delle partecipate non consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto. Il fondo diminuisce, tra l’altro, per effetto della cancellazione dal Registro delle Imprese della società Elsag Eastern Europe Srl in liq. (€mil. 1)
 - › il fondo imposte per €mil. 72 (€mil. 64 al 31 dicembre 2008);

- › il fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 30 (€mil. 35 al 31 dicembre 2008) relativo, in particolare, alle attività dei settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Spazio e Trasporti;
- › il fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 96 (€mil. 101 al 31 dicembre 2008);
- › il fondo rischi per perdite a finire su commesse per €mil. 36 (€mil. 44 al 31 dicembre 2008);
- › altri fondi diversi per €mil. 168 (€mil. 193 al 31 dicembre 2008).

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato. Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi UniCredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987 ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti. Dopo che la Corte di Cassazione – in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria – aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale nel 2009 ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;
- il contenzioso che deriva dall'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per €mil. 10 circa ricevuto da Finmeccanica nel mese di luglio 2001, dovuta sull'aumento di capitale varato nel 1998. Ancorché il debito tributario fosse stato già a suo tempo contabilizzato in bilancio per competenza, la Società ha tuttavia ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo di legittimità sia nel merito. L'avviso, infatti, oltre a essere stato notificato oltre i termini di decadenza previsti per legge, recava la richiesta di un'imposta correlata a una base imponibile parzialmente non conforme alla normativa vigente. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società con sentenza depositata nel mese di dicembre 2002. La sentenza è stata impugnata dalla Società con riguardo alla mancata condanna dell'Amministrazione soccombente alla refusione delle spese di giudizio. L'Amministrazione, nel primo semestre dell'esercizio 2004, ha a sua volta proposto appello incidentale avverso alla medesima sentenza, ma soltanto con riguardo alla parte della decisione che ha accertato l'intervenuta decadenza dell'Ufficio dal proprio potere di accertamento. Nessuna eccezione è stata invece sollevata con riguardo al profilo di merito in cui i giudici di prime cure hanno acclarato, in via definitiva, la parziale infondatezza del *quantum* richiesto dall'Erario. Con sentenza depositata nel mese di ottobre 2004, i giudici di seconde cure hanno respinto l'appello principale della Società con riguardo alla mancata refusione delle spese processuali di primo grado ma, nel contempo, hanno dichiarato

inammissibile l'appello incidentale proposto dall'Amministrazione ritenendolo tardivo rispetto ai termini ordinari previsti dalla legge. In particolare, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le doglianze formulate dalla Società in ordine al fatto che l'Amministrazione aveva erroneamente ritenuto applicabile la sospensione dei termini processuali disposta dall'art. 16 della Legge 289/02 (c.d. "Definizione agevolata delle liti pendenti") dato che tale fattispecie doveva ritenersi esclusa dall'ambito applicativo della norma agevolativa. La sentenza di secondo grado è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria innanzi alla Corte di Cassazione che, con sentenza depositata nel mese di dicembre 2009, ha accolto le ragioni erariali rinviando le parti innanzi alla Commissione Tributaria Regionale;

- il contenzioso intrapreso dalla ex Oto Melara SpA, poi incorporata in Finmeccanica nel 2001, in relazione all'avviso di rettifica IVA per l'anno 1988 per €mil. 11 circa con il quale l'Amministrazione Finanziaria ha, principalmente, contestato una presunta indebitabilità dell'IVA assolta sui canoni corrisposti nell'ambito di un contratto di *lease back* erroneamente assimilato dall'Erario a un'operazione finanziaria (esente IVA). Mentre i giudici di primo e secondo grado si sono entrambi pronunciati a favore della società, la Commissione Tributaria Centrale ha invece accolto il ricorso dell'ufficio con decisione depositata nel mese di ottobre 2009. La società impugnerà la predetta decisione ritenendo, anche sulla base della giurisprudenza consolidata e dell'orientamento espresso dalla stessa Amministrazione Finanziaria, che vi siano fondati motivi per vedere accolte le proprie ragioni;
- il contenzioso intrapreso da Telespazio SpA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD per l'anno 2000 contenente la richiesta di complessivi €mil. 30 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2001 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato la deducibilità della perdita su crediti vantati verso un soggetto estero realizzata da Telespazio SpA nell'ambito di una cessione *pro soluto* posta in essere dopo essere risultati vani i molteplici tentativi esperiti per il recupero dei suddetti crediti. In particolare, l'Amministrazione, reputando insufficienti le azioni intraprese dalla società per l'incasso coattivo dei crediti e dunque insufficiente il riscontro circa la solvibilità o meno del debitore estero, ha ritenuto che non sussistessero in specie i requisiti di certezza e precisione previsti dalla normativa per accordare l'integrale deducibilità della perdita, indipendentemente dalla circostanza che tale perdita fosse stata definitivamente realizzata da Telespazio SpA nell'ambito della cessione *pro soluto* dei crediti giacché tale cessione di per sé garantisce certezza soltanto della perdita giuridica del credito ma non anche di quella economica. Con sentenza depositata il 25 settembre 2008 il giudice di prime cure ha accolto il ricorso della società. La sentenza è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria e si è in attesa della fissazione dell'udienza a cura del giudice d'appello;
- il contenzioso intrapreso da Telespazio SpA (TSP) nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l'anno 2001 contenente la rettifica per €mil. 9,7 circa del reddito imponibile al tempo dichiarato. Atteso che tale rettifica determina, ai fini delle IIDD, una riduzione di pari ammontare della perdita fiscale consuntivata nel 2001 e che tale perdita è stata integralmente utilizzata dalla società nell'anno 2006, l'esposizione nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria ammonterebbe a complessivi €mil. 7 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2003 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato a TSP il trattamento tributario riservato alla conclusione della commessa Astrolink. In particolare, nel mese di novembre 2001 il cliente Astrolink aveva discrezionalmente risolto un contratto pluriennale facendo in principio scattare in capo a TSP un diritto all'indennizzo contrattualmente previsto in misura pari ai costi – maggiorati del 20% e comunque "da concordare" con il cliente medesimo – che TSP avrebbe sofferto in virtù di tale risoluzione anticipata. Non essendo risultato possibile entro lo stesso anno 2001 determinare e concordare l'ammontare complessivo dei suddetti costi (e dei rispondenti ricavi da indennizzo), la società stanziò prudenzialmente nel bilancio 2001 un Fondo rischi e oneri di €mil. 48,5 rendendo tale importo fiscalmente indeducibile. I verificatori, partendo invece dal presupposto che già nel 2001 TSP fosse in grado di determinare l'ammontare dell'indennizzo dovutole dal committente, essendo determinabili i

costi che essa avrebbe sostenuto per effetto della risoluzione anticipata dei contratti, hanno, da una parte, contestato l'omessa contabilizzazione di ricavi per €mil. 58,2 e, dall'altra, attribuito piena rilevanza fiscale all'ammontare del Fondo rischi e oneri di €mil. 48,5 che invece TSP aveva integralmente ripreso a tassazione. Per differenza, ha accertato a carico di TSP un maggiore reddito imponibile 2001 ai fini IRAP e IIDD di €mil. 9,7. Con sentenza depositata il 25 settembre 2008 il giudice di prime cure ha accolto il ricorso della società e la sentenza è passata in giudicato;

- il contenzioso intrapreso da So.Ge.Pa. SpA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l'anno 2001 contenente la richiesta di complessivi €mil. 18 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. La pretesa erariale, notificata il 27 dicembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2004 a carico della ALS SpA, società del Gruppo Finmeccanica incorporata da So.Ge.Pa. nel corso del 2006, nella quale i verbalizzanti – senza muovere alcun rilievo formale – si erano limitati a segnalare all'ufficio finanziario competente all'accertamento possibili violazioni nell'applicazione della normativa in tema di valutazione fiscale delle rimanenze di lavori in corso nell'ambito della commessa pluriennale avente a oggetto la fornitura e messa in orbita del satellite Atlantic Bird1 acquisita nel 2000. In particolare, tale segnalazione muoveva dalla circostanza che la società avesse contabilizzato negli anni le suddette rimanenze secondo la c.d. "percentuale di completamento" (individuata con il metodo del *cost to cost*) rendendo irrilevanti le liquidazioni e i pagamenti ricevuti *medio tempore* al raggiungimento delle varie *milestone* in quanto contrattualmente non rappresentanti liquidazioni aventi natura definitiva e portando quindi a ricavo (e dunque a tassazione) l'intero importo delle rimanenze soltanto al momento del passaggio di proprietà del satellite avvenuto nel 2002, una volta intervenuta come da contratto l'accettazione in orbita del satellite da parte del committente; di contro, i verbalizzanti invitavano l'ufficio finanziario competente a valutare se dalla documentazione contrattuale non fosse invece stato possibile evincere come le varie *milestone* avrebbero in realtà potuto ricondursi a Stati Avanzamento Lavori (SAL), così da includere nella valutazione fiscale delle rimanenze di lavori in corso i pagamenti ricevuti in base al raggiungimento dei predetti SAL indipendentemente dagli importi contabilizzati in bilancio, nel presupposto che l'oggetto del contratto fosse stato suddivisibile in singoli lotti "autonomi" dove ciascun pagamento avrebbe rappresentato una liquidazione dei corrispettivi in via definitiva. Gli uffici finanziari, recependo quanto segnalato dai verificatori e senza dunque svolgere alcuna ulteriore analisi nel merito pur trattandosi di un rapporto contrattuale assai articolato e complesso, hanno proceduto a emettere il suddetto atto impositivo nei confronti della società. Con sentenza depositata il 28 ottobre 2008 il giudice di prime cure ha accolto il ricorso della società. La sentenza è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria e si è in attesa della fissazione di udienza a cura del giudice di appello;
- l'impugnativa, insieme a Enel e ad altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (TAR Lombardia), della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale. L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa €mil. 13. Decisioni del TAR Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;
- in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa. SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica - Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare *Gorizont*, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007, Reid ha notificato a Finmeccanica e ad Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla Court of Chancery del Delaware. Nel nuovo giudizio, Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla Supreme Court of Delaware che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla Court of Chancery per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza della Corte del Delaware. È stata avviata quindi la fase di *discovery*, ancora in corso di svolgimento;

- in relazione ai lavori per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana di Napoli, nel 1995 la Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha promosso un giudizio di responsabilità nei confronti degli Amministratori dell'Azienda Tranvie Autofilovie Napoli (ora Azienda Napoletana Mobilità) e dell'allora Ansaldo Trasporti chiedendo a tutte le parti convenute il risarcimento in solido dei danni per un importo complessivo di circa €mil. 100. In primo grado la Corte dei Conti ha rigettato la domanda dichiarando il proprio difetto di giurisdizione. La Procura Regionale presso la Corte dei Conti ha impugnato la sentenza citando in giudizio Finmeccanica quale successore di Ansaldo Trasporti in forza della fusione intervenuta nel settembre 2001. La Società ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva in quanto il rapporto, prima della fusione, era stato conferito alla società Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS), sulla quale ricadrebbero gli eventuali esiti negativi della vicenda. La Sezione d'Appello della Corte dei Conti, in data 20 marzo 2007, ha emesso la sentenza con la quale, in riforma della pronuncia di primo grado, ha dichiarato la sussistenza della giurisdizione contabile anche nei confronti degli ex Amministratori di Ansaldo Trasporti e rinviato gli atti alla Sezione territoriale di primo grado per la decisione di merito. Tale sentenza è stata impugnata dinanzi alla Corte di Cassazione che, con sentenza del 18 luglio 2008, ha confermato la competenza giurisdizionale della Corte dei Conti. La Procura Generale della Corte dei Conti ha riassunto il giudizio dinanzi alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Campania per la decisione di merito. L'udienza di discussione è fissata al 22 giugno 2010;
- nel maggio 2007 Finmeccanica è intervenuta volontariamente in un giudizio promosso dinanzi al Tribunale di Roma da Calyon SA (ora Credit Agricole Corporate and Investment Bank) contro l'Agenzia delle Entrate per ottenere la condanna della stessa al pagamento di un credito d'imposta di circa €mil. 71, oltre a interessi per circa €mil. 34, cedute da Finmeccanica nel maggio 2004. L'Agenzia delle Entrate ha eccepito il difetto di legittimazione di Calyon per aver Finmeccanica, in epoca precedente, ceduto lo stesso credito d'imposta a Mediofactoring SpA (cessione poi risoltasi per mancato avveramento di condizione, con conseguente retrocessione del credito in capo a Finmeccanica) nonché la prescrizione del credito. Finmeccanica è intervenuta in giudizio a favore di Calyon e a tutela di un interesse proprio legato all'eventuale e conseguente diritto di restituzione del credito da parte di Calyon. In data 30 dicembre 2009 l'Amministrazione Finanziaria ha rimborsato il credito a Calyon, anche in virtù del positivo esito del giudizio promosso parallelamente da Calyon in Commissione Tributaria. Sia la sentenza resa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma sia quella resa dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio hanno infatti condannato l'Amministrazione al rimborso del credito;
- nel 1999 la Royal Thai Army ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Bangkok Finmeccanica chiedendo un risarcimento del danno, quantificato nell'importo di US\$ 37.375.564 oltre a interessi per circa US\$mil. 20, per vizi di funzionamento del sistema missilistico "Spada Aspide", oggetto di un contratto di fornitura stipulato nel 1986 con l'allora Selenia Industrie Elettroniche Associate. Il rapporto di fornitura oggetto del contenzioso è stato conferito nel 1998 all'allora Alenia Marconi Systems SpA (ora SELEX Sistemi Integrati SpA) cui fanno capo gli eventuali rischi connessi al giudizio. In sede di costituzione sono stati eccepiti il difetto di competenza del giudice adito, in virtù di clausola arbitrale presente nel contratto di fornitura, e la prescrizione dell'azione. In data 10 marzo 2009 la Corte adita, accogliendo la predetta eccezione, ha dichiarato la propria incompetenza. Tale sentenza non è stata impugnata dalla Royal Thai Army e il giudizio può pertanto considerarsi concluso;

- nel novembre 1997 la società spagnola Abengoa, in relazione a un appalto commissionato dall'Ente Elettrico di Porto Rico ("Prepa"), ha affidato ad Ansaldo Energia un contratto di sub-fornitura per i lavori di ripotenziamento della centrale elettrica di San Juan di Porto Rico. In relazione al contratto tra Abengoa e Prepa, la American International Insurance Company of Puerto Rico ("AIIP") del Gruppo AIG ha emesso a favore di Prepa un *Performance Bond* e un *Advanced Payment Bond* ciascuno del valore di US\$mil. 125, che Ansaldo Energia ha controgarantito in relazione alla propria attività di fornitura. Nel corso del 2000 Abengoa procedeva unilateralmente, senza informare Ansaldo Energia, a risolvere il proprio contratto e a citare in giudizio il committente presso il Tribunale di Porto Rico per il risarcimento dei danni asseritamente subiti. Prepa si è a sua volta costituita in giudizio, chiedendo la condanna di Abengoa al risarcimento dei danni e citando in giudizio AIIP per ottenere il pagamento dei *bond* emessi dalla stessa a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. Ansaldo Energia non è parte di tale procedimento. Nel 2001 Ansaldo Energia ha promosso un arbitrato a Parigi per far dichiarare l'inadempimento contrattuale di Abengoa per aver questa proceduto alla risoluzione del contratto con Prepa senza averne dato preventiva informazione ad Ansaldo Energia. Il lodo, emesso nel marzo 2003, ha accolto le richieste di Ansaldo Energia. Al fine di evitare l'eventuale escussione della controgaranzia, Ansaldo Energia, in data 13 maggio 2005, ha promosso un'azione presso il Tribunale di Milano nei confronti di Abengoa, AIG e AIIP, per far dichiarare l'inefficacia della stessa e, in subordine, l'accertamento dell'importo della garanzia fino alla concorrenza di US\$mil. 36 e dell'operatività della manleva da parte di Abengoa. In tale giudizio AIIP ha chiesto che Ansaldo Energia sia obbligata in solido a manlevare AIG in caso di soccombenza. In esito all'udienza di precisazione delle conclusioni, svoltasi il 22 dicembre 2009, si è in attesa della decisione. A parere del legale che assiste la società anche se il giudice non dovesse accogliere le domande avanzate dalla stessa e qualora dovesse essere escussa la controgaranzia, la società potrebbe comunque rivalersi contro Abengoa anche in forza del lodo di cui sopra;
- nel gennaio 2009 Pont Ventoux Scrl ha promosso un arbitrato nei confronti dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita da Ansaldo Energia, mandataria (quota 31%), Alstom Power Italia SpA (quota 17%) e Voith Siemens Hydro Power Generation SpA (quota 52%) in relazione a un contratto, del valore complessivo di circa €mil. 15, per la fornitura di due gruppi di produzione di energia elettrica nell'ambito del progetto per la costruzione di una centrale idroelettrica nella Val di Susa (Italia). La parte attrice chiede il pagamento degli asseriti danni, diretti e indiretti e dei danni all'immagine, per un importo complessivo di circa €mil. 90 sostenendo che la colpa grave rende inapplicabile la clausola che limita la responsabilità dell'ATI al valore del contratto. Ansaldo Energia ritiene di aver eseguito il proprio scopo di fornitura e di aver esercitato il proprio ruolo di mandataria con la massima diligenza e di essere, allo stato, sostanzialmente estranea alle contestazioni sollevate da Pont Ventoux per ritardi e inadempimenti nell'esecuzione del contratto. L'udienza di trattazione del giudizio si terrà il 2 febbraio 2010;
- nel dicembre 2007 EADS ATR ha promosso un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Losanna per contestare un asserito inadempimento di Alenia Aeronautica in relazione a un accordo sottoscritto nel maggio 2001 per il trasferimento al GIE-ATR (di cui EADS ATR e Alenia sono membri al 50%) di componenti di velivolo ATR 42 e ATR 72 realizzati da Alenia Aeronautica ed EADS ATR. La parte attrice sostiene che Alenia Aeronautica si sarebbe sottratta all'obbligo contrattuale di rinegoziare i prezzi stabiliti nel predetto accordo, non più validi dal 2003, e chiede al Collegio Arbitrale di condannare la società al pagamento dell'importo di US\$mil. 32 oltre a interessi a titolo di risarcimento dei danni derivanti dalla predetta violazione. EADS ATR chiede, altresì, che il Collegio Arbitrale determini il nuovo prezzo di trasferimento al GIE-ATR dei componenti prodotti dalle parti in base ai loro effettivi costi industriali. In sede di costituzione, Alenia Aeronautica ha contestato, proponendo anche domande in via riconvenzionale, la pretesa attorea. In data 29 settembre 2008 EADS ATR ha notificato una memoria ad Alenia Aeronautica incrementando l'importo richiesto a titolo di danni da US\$mil. 32 a US\$mil. 55. In data 20 ottobre 2009 il Collegio Arbitrale ha reso il lodo parziale con il quale ha rigettato le richieste di EADS ATR accogliendo parzialmente quelle di Alenia Aeronautica per un importo di US\$mil. 2. In data 20 novembre 2009 la controparte ha impugnato il predetto lodo dinanzi al Tribunale Federale di Losanna.

26. Obbligazioni relative a dipendenti

	31.12.2009			31.12.2008		
	Passività	Attività	Netto	Passività	Attività	Netto
Fondo TFR	640		640	701		701
Piani a benefici definiti	382	11	371	248	39	209
Quota joint venture MBDA passività pensionistica	88		88	50		50
Altri fondi per il personale	26		26	28		28
	1.136	11	1.125	1.027	39	988

Il fondo TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 codice civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Nei piani a benefici definiti il Gruppo assume l'obbligo di assicurare a scadenza un determinato livello di benefici ai dipendenti aderenti al piano, garantendo l'eventuale minor valore delle attività a servizio del piano rispetto al livello dei benefici concordati.

Le passività per la quota joint venture della passività pensionistica si riferiscono alla quota allocabile alla joint venture MBDA del complessivo deficit pensionistico dei piani gestiti da BAE Systems Plc. La valutazione di tale passività ha apportato nell'esercizio la rilevazione di perdite attuariali a patrimonio netto per €mil. 38.

Il dettaglio dei piani a benefici definiti è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Area GBP	198	54
Area euro	94	76
Area US\$	77	76
Altre	2	3
	371	209

La composizione dei piani a benefici definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (*deficit*) dei piani sono di seguito dettagliate:

	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005
Valore attuale obbligazioni	1.409	1.055	1.038	1.126	1.025
Fair value delle attività del piano	(1.038)	(846)	(886)	(796)	(641)
Eccedenza (deficit) del piano	(371)	(209)	(152)	(330)	(384)

La variazione in aumento del deficit netto è sostanzialmente attribuibile per €mil. 119 al fondo AgustaWestland e per €mil. 28 al fondo SELEX Galileo Ltd.

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

31 dicembre 2009			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.055	846	209
Costi per prestazioni erogate	40		40
Costi per interessi	69		69
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano		58	(58)
Risultati attuariali a patrimonio netto	206	29	177
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-	-
Contributi pagati		74	(74)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	22	22	-
Differenze di cambio	52	50	2
Benefici erogati	(44)	(42)	(2)
Altri movimenti	9	1	8
Saldo finale	1.409	1.038	371
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	1.172	790	382
- attività nette	237	248	(11)

262

31 dicembre 2008			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	1.038	886	152
Costi per prestazioni erogate	56	-	56
Costi per interessi	56	-	56
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	59	(59)
Risultati attuariali a patrimonio netto	(30)	(67)	37
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	210	123	87
Contributi pagati	-	74	(74)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	20	20	-
Differenze di cambio	(268)	(222)	(46)
Benefici erogati	(27)	(27)	-
Altri movimenti	-	-	-
Saldo finale	1.055	846	209
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	916	668	248
- attività nette	139	178	(39)

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti è stato così determinato:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Costi relativi a prestazioni di lavoro correnti	40	56
Costi relativi a prestazioni di lavoro passate	-	-
Costi rilevati come "costi per il personale" (Nota 35)	40	56
Costi per interessi	69	56
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	(58)	(59)
Costi (Proventi) rilevati come "proventi/oneri finanziari"	11	(3)
Costo totale a conto economico	51	53

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Saldo iniziale	701	736
Costi per prestazioni erogate	2	1
Effetti del <i>curtailment</i>	-	-
Costi per interessi	25	19
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto	(30)	43
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-
Benefici erogati	(59)	(98)
Altri movimenti	1	-
Saldo finale	640	701

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Tasso di sconto (p.a.)	2,7%-4,2%	2,7%-3,5%	5%-6,3%	5,1%-7,3%
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	-	-	4,7%-8,5%	6%- 8,3%
Tasso di incremento dei salari	-	-	1,5%-5,1%	3%-5%
Tasso di <i>turnover</i>	3,8%-6,0%	1%-5,75%	3%-9,7%	-

Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Azioni	343	319
Immobili	38	30
Titoli obbligazionari	209	163
Cassa o equivalenti	13	28
Altro	435	306
	1.038	846

27. Altre passività correnti e non correnti

	Non correnti		Correnti	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso dipendenti	59	56	468	456
Risconti passivi	25	48	82	118
Debiti verso istituzioni sociali	5	3	302	291
Debiti verso MSE Legge 808/85	267	276	36	23
Debiti verso MSE per diritti di regia Legge 808/85	77	72	35	28
Altre passività Legge 808/85	113	158	-	-
Debiti per imposte indirette	-	-	182	174
Altri debiti	105	118	462	450
Altri debiti verso parti correlate (Nota 14)	-	-	13	34
	651	731	1.580	1.574

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) sono relativi a debiti per diritti di regia maturati, a valere sulla Legge 808/85, su programmi qualificati come di “sicurezza nazionale” e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della Legge 808/85. Il rimborso dei debiti avviene in base a piani di restituzione prestabiliti, senza la corresponsione di oneri finanziari.

La voce “Altre passività Legge 808/85” include il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti.

Gli altri debiti comprendono:

- il debito verso la Bell Helicopters per €mil. 78 (€mil. 89 al 31 dicembre 2008), di cui €mil. 64 riportati tra le passività non correnti (€mil. 75 al 31 dicembre 2008), derivante dall’operazione di “riorganizzazione BAAC” che ha comportato l’acquisizione della totalità dei diritti di costruzione e commercializzazione dell’elicottero AW139, precedentemente posseduti da Bell Helicopters al 25%;
- il debito verso EADS NV da parte del GIE-ATR (consorzio paritetico tra Alenia Aeronautica SpA ed EADS NV) per €mil. 6 (€mil. 6 al 31 dicembre 2008);
- il debito per il riacquisto di un velivolo G222 per €mil. 8 (€mil. 9 al 31 dicembre 2008);
- debiti per depositi da clienti per €mil. 28 (€mil. 33 al 31 dicembre 2008);
- il debito per *royalty* da corrispondere per €mil. 28 (€mil. 19 al 31 dicembre 2008);
- debiti per provvigioni da corrispondere per €mil. 24 (€mil. 25 al 31 dicembre 2008);
- debiti per assicurazioni per €mil. 16 (€mil. 22 al 31 dicembre 2008);
- debiti per penalità contrattuali per €mil. 15 (€mil. 32 al 31 dicembre 2008).

28. Debiti commerciali

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti verso fornitori	4.512	4.651
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 14)	99	84
	4.611	4.735

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota non elisa dei debiti verso joint venture e al Consorzio Start per rapporti di fornitura di software per sistemi difesa e spazio.

29. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	86	64	137	195
Strumenti opzionali su cambi	-	5	-	36
<i>Embedded derivative</i>	58	-	69	-
<i>Interest rate swap</i>	42	19	19	5
Strumenti opzionali su STM	-	-	18	-
Altri derivati di <i>equity</i>	7	-	-	-
	193	88	243	236

La variazione di *fair value* degli strumenti *forward* è causata dalla volatilità del dollaro statunitense rispetto all'euro: il tasso di cambio è infatti passato da 1,3917 del 31 dicembre 2008 a 1,4406 del 31 dicembre 2009.

Gli *interest rate swap*, per complessivi €mil. 1.650 di nozionale, sono posti in essere a copertura delle emissioni obbligazionarie per complessivi €mil. 4.467.

Come più dettagliatamente indicato nella Nota 38, nel corso del 2008 una società del Gruppo ha stipulato un contratto di vendita che includeva un *embedded derivative* il cui *fair value*, al 31 dicembre 2009, ammonta a €mil. 58.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo aveva in portafoglio n. 33,7 milioni di titoli STMicroelectronics NV ("STM"), ceduti alla fine del 2009, che erano classificati come "attività disponibili per la vendita", il cui *fair value* al 31 dicembre 2008 era pari a €mil. 154 (Nota 13). A fronte dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi di Borsa del titolo, il Gruppo aveva in essere operazioni in derivati a protezione di gran parte del proprio portafoglio: dette coperture erano classificate come attività di *trading*, con conseguente riflesso economico derivante dalla variazione dei *fair value* (Nota 13).

Nell'ambito del contratto di cessione di STM, Finmeccanica beneficia di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n. 29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, ed € 7,00. Ciò ha determinato l'iscrizione di un derivato il cui *fair value* è positivo per €mil. 7.

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

	<i>Fair value</i> al 31 dicembre 2009	<i>Fair value</i> al 31 dicembre 2008
Attività		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	42	18
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	1
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	86	137
Strumenti di <i>equity (trading)</i>	7	18
<i>Embedded derivative (trading)</i>	58	69
Passività		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	15	1
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	4	4
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	5	36
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	64	195
Strumenti di <i>equity (trading)</i>	-	-
<i>Embedded derivative (trading)</i>	-	-

La porzione di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 38.
 Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 43.

30. Garanzie e altri impegni

Leasing

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di *leasing*, sia come locatore sia come locatario, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature.

I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo sono i seguenti:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	<i>Leasing operativi passivi</i>	<i>Leasing operativi attivi</i>	<i>Leasing operativi passivi</i>	<i>Leasing operativi attivi</i>
Entro 1 anno	157	51	143	63
Tra 2 e 5 anni	310	71	300	109
Oltre i 5 anni	325	89	278	88
	792	211	721	260

Gli importi degli impegni passivi e attivi includono quelli relativi alle attività di *trading* di capacità satellitare condotte dalla joint venture Telespazio, nonché quelli relativi alle operazioni di *leasing* e *sub-leasing* di aeroplani del GIE-ATR. In particolare, l'importo degli impegni di acquisto di capacità satellitare è pari a circa €mil. 257 (€mil. 228 al 31 dicembre 2008) e risulta sostanzialmente coperto dal portafoglio ordini clienti. I corrispondenti impegni di vendita ammontano a €mil. 193 (€mil. 219 al 31 dicembre 2008).

Garanzie

Il Gruppo al 31 dicembre 2009 ha in essere le seguenti garanzie:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Fideiussioni a favore di terzi	17.537	16.786
Altre garanzie personali prestate a terzi	669	567
Garanzie personali prestate	18.206	17.353

Al 31 dicembre 2009 non risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di debiti od obbligazioni di terzi.

31. Rapporti economici verso parti correlate

Si riportano di seguito tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per l'esercizio 2009 e il corrispondente periodo 2008:

31.12.2009						
€ milioni	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
Alifana Due Scrl	10		11			
Finmeccanica UK Ltd			8			
Sel Proc Scrl	6		3			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	1		12			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	868					1
Iveco - Oto Melara Scarl	128		1	2		1
Orizzonte Sistemi Navali SpA	81					
NH Industries Sarl	79					
Consorzio Start SpA	2		31			
Metro 5 SpA	27		1			
Eurosynnav SAS	23					
Macchi Hurel Dubois SAS	20					
Eurofighter Simulation Systems GmbH	20					
Euromids SAS	16					
Advanced Male Aircraft Llc	10					
Abruzzo Engineering Scpa	9		2			
Advanced Air Traffic SDN BHD	8		3			
Pegaso Scrl			6			
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft					5	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	8		9			
Joint venture (*)						
GIE-ATR	111		10			
MBDA SAS	99					5
Thales Alenia Space SAS	40		6			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	7	1	5		1	
Consorzi (**)						
Saturno	76		4			
Ferroviano Vesuviano	7		1			
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5	19		10			
Totale	1.675	1	123	2	6	7
<i>Incidenza % sul totale del periodo</i>	9,2	0,1	1,0	0,3	0,6	0,5

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

31.12.2008						
€ milioni	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate						
Alifana Due Srl	11		11			
Finmeccanica UK Ltd			9			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	2		9			
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	805					
Iveco Fiat - Oto Melara Scarl	136			2		
NH Industries Sarl	92					
Orizzonti - Sistemi Navali SpA	82					
Macchi Hurel Dubois SAS	40					
International Metro Service Srl			36			
Eurofighter Simulation Systems GmbH	30					
Eurosysnav SAS	30					
Abruzzo Engineering Scpa	23					
Euromids SAS	19					
Metro 5 SpA	14					
Consorzio Start SpA			21			
Pegaso Srl			10			
Automation Integrated Solution SpA			9			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	26	1	12			4
Joint venture (*)						
GIE-ATR	120		13			
MBDA SAS	92					21
Thales Alenia Space SAS	46					
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 5	4		6		2	1
Consorzi (**)						
Saturno	104					
C.I.S. DEG	6					
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 5	23		9			
Totale	1.705	1	145	2	2	26
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>11,3</i>	<i>0,1</i>	<i>1,4</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>2,2</i>

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

32. Ricavi

	2009	2008
Ricavi da vendite	11.694	9.392
Ricavi da servizi	3.726	2.660
	15.420	12.052
Variazione dei lavori in corso	1.081	1.280
Ricavi da parti correlate (Nota 31)	1.675	1.705
	18.176	15.037

I ricavi verso parti correlate si riferiscono in particolare a società collegate, a società o consorzi capofila di programmi di grandi dimensioni cui il Gruppo partecipa, oltre che alla quota, non elisa, dei

ricavi verso joint venture. I principali programmi attualmente in essere sono evidenziati alla Nota 18. L'andamento dei ricavi per settore di business è commentato nelle note precedenti (Nota 7).

33. Altri ricavi e costi operativi

	2009		2008	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	56	-	42	-
Altri contributi in conto esercizio	15	-	18	-
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	4		(1)	3 (3)
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi e oneri	94	(246)	85	(200)
Ripristino credito verso ENEA (Nota 6)	-	-	31	(11)
Reversal impairment crediti	9	-	5	-
Differenze cambio su partite operative	271	(274)	308	(308)
Quota Legge 808/85	179	-	113	-
Rimborsi assicurativi	55	-	22	-
Oneri di ristrutturazione	1	(5)	3	(11)
Imposte indirette	-	(50)	-	(56)
Altri ricavi (costi) operativi	86	(106)	71	(95)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate	1	(2)	1	(2)
	771	(684)	702	(686)

270

Gli "assorbimenti dei fondi rischi e oneri" pari a €mil. 94 (€mil. 85 nel 2008) hanno riguardato tra gli altri, i fondi: garanzia prodotti per €mil. 30 (€mil. 36 nel 2008), garanzie prestate per €mil. 11 (€mil. 6 nel 2008), penalità per €mil. 4 (€mil. 2 nel 2008). Gli "accantonamenti dei fondi rischi e oneri" pari a €mil. 246 (€mil. 200 nel 2008) hanno riguardato, tra gli altri, i fondi: vertenze con terzi per €mil. 15 (€mil. 7 nel 2008), garanzia prodotti per €mil. 66 (€mil. 59 nel 2008), garanzie prestate per €mil. 5 (€mil. 9 nel 2008), penalità per €mil. 16 (€mil. 41 nel 2008), rischi e oneri contrattuali per €mil.98 (€mil. 9 nel 2008). La voce "Quota Legge 808/85" include la quota di fondi ex Legge 808/85 su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale" o assimilati a copertura di costi addebitati a conto economico, Gli "altri ricavi e costi operativi" comprendono, tra gli altri, interessi attivi e passivi su operazioni commerciali e penalità contrattuali. Gli oneri di ristrutturazione comprendono anche gli assorbimenti e gli accantonamenti al "fondo rischi ristrutturazione".

34. Costi per acquisti e servizi

	2009	2008
Acquisti di materiali da terzi	7.029	5.746
Variazione delle rimanenze	(192)	(427)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 31)	18	24
Totale costi per acquisti	6.855	5.343
Acquisti di servizi da terzi	5.236	4.525
Costi per <i>royalty</i>	39	48
Costi per PSP relativi a non dipendenti (Nota 23)	2	1
Canoni software	10	13
Costi per acquisizione capacità satellitare	62	70
Costi per <i>leasing</i> aeroplani	8	9
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	151	138
Canoni di noleggio	48	19
Costi per servizi da parti correlate (Nota 31)	105	121
Totale costi per servizi	5.661	4.944

I costi per *royalty* si riferiscono principalmente alle *royalty* maturate a valere sulla Legge 808/85 su programmi qualificati come di “sicurezza nazionale”.

I costi per acquisizione di capacità satellitare si riferiscono alle attività di *trading* di capacità satellitare condotte dalla joint venture Telespazio e risultano più che compensati dai ricavi di vendita; detta attività viene svolta principalmente sulla base di contratti *back to back* con riguardo alla data di scadenza e alle penali in caso di recesso. I costi per *leasing* di aeroplani sono relativi a operazioni di “*leasing* e *sub-leasing*” poste in essere dal GIE-ATR. Gli impegni di acquisto assunti a tale titolo da Telespazio e GIE-ATR sono commentati nella Nota 30.

35. Costi per il personale

	2009	2008
Salari e stipendi	3.377	2.866
Costi per PSP (Nota 23)	28	25
Costi per LTIP	8	5
Oneri previdenziali e assistenziali	769	725
Costi per il fondo TFR, al netto effetto <i>curtailment</i> (Nota 26)	2	1
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti (Nota 26)	40	56
Costi relativi a piani a contribuzione definita (Nota 26)	121	122
Contenziosi con il personale	-	(3)
Oneri netti di ristrutturazione	19	33
Altri costi	243	98
	4.607	3.928

Il costo del lavoro, che nel complesso evidenzia un incremento, mostra una minore incidenza, in termini di percentuali sui ricavi, rispetto all'esercizio precedente, passando dal 26,1% al 25,3%. L'incremento è in particolare attribuibile al diverso perimetro di consolidamento, soprattutto in conseguenza alla contribuzione del Gruppo DRS Technologies (DRS), consolidato nel 2008 per i soli mesi finali dell'esercizio.

Il decremento rilevato nella voce “Costi relativi ad altri piani a benefici definiti” è sostanzialmente riconducibile alla componente britannica dei Gruppi AgustaWestland e SELEX Galileo, che risente del deprezzamento della sterlina rispetto all'euro (nel valore di cambio medio), oltre che a una diversa articolazione di alcuni piani. L'incremento che si registra nella voce “Altri costi” è principalmente conseguenza della già citata diversa contribuzione del Gruppo DRS nei due anni a confronto.

Si segnala inoltre che sul costo del lavoro 2009 gravano €mil. 19 di oneri di ristrutturazione (€mil. 33 nel 2008) relativi, in particolare, ai settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Trasporti e Spazio per costi sostenuti e accantonamenti a fronte delle operazioni di riorganizzazione in atto in diverse aziende del Gruppo.

L'organico medio operante al 31 dicembre 2009 è pari a n. 72.537 unità rispetto alle n. 62.791 del 2008. L'incremento netto di 9.746 unità risulta particolarmente significativo per la componente estera in conseguenza della variazione del perimetro di consolidamento oltre che del *turnover* positivo di alcuni settori.

L'organico iscritto è passato dalle 73.398 unità al 31 dicembre 2008 alle 73.056 unità al 31 dicembre 2009, con una diminuzione netta di 342 unità. Oltre alla variazione dell'area di consolidamento, si evidenzia una flessione nei settori Aeronautica ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza a seguito di operazioni di riorganizzazione, rispetto a un leggero incremento netto negli altri settori di attività del Gruppo.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione netta
Dirigenti (*)	2.224	2.328	(104)
Quadri	8.012	8.232	(220)
Impiegati (**)	40.674	43.569	(2.895)
Operai	22.146	19.269	2.877
Totale	73.056	73.398	(342)

(*) Comprende i piloti.

(**) Comprende gli intermedi.

272

In particolare, si segnala che la sensibile variazione tra operai e impiegati è conseguente a una diversa classificazione dell'organico operata, nel corso dell'esercizio, dal Gruppo DRS.

36. Ammortamenti e svalutazioni

	2009	2008
Ammortamenti:		
• immobilizzazioni immateriali	297	236
• immobilizzazioni materiali	358	304
	655	540
Impairment		
• immobilizzazioni e investimenti immobiliari	46	15
• avviamento	-	40
• crediti operativi	26	27
	72	82
Totale ammortamenti e impairment	727	622

Gli *impairment* effettuati sulle immobilizzazioni hanno riguardato le immobilizzazioni materiali per €mil. 7 (€mil. - nel 2008) e le immobilizzazioni immateriali per €mil. 39 (€mil. 15 nel 2008). Tale ultima voce è riferibile per €mil. 20 alla svalutazione del segmento energie alternative (settore Energia) resasi necessaria per le mutate condizioni del mercato di riferimento delle energie alternative applicate alle *fuel cell*, che hanno determinato una riduzione del portafoglio prodotti, rispetto a quanto previsto originariamente, e una definitiva interruzione di parte degli sviluppi tecnologici intrapresi.

37. Costi capitalizzati per costruzioni interne

	2009	2008
Costi per il personale	317	300
Materiali	87	92
Altri costi	358	321
	762	713

38. Proventi e oneri finanziari

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Plusvalenza su cessione STM	18	-	18	56	-	56
Impairment STM	-	-	-	-	(111)	(111)
Dividendi	6	-	6	8	-	8
Proventi da partecipazioni e titoli	37	-	37	3	-	3
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	6	(12)	(6)	9	(9)	-
Interessi (*)	96	(353)	(257)	99	(261)	(162)
Commissioni (incluse commissioni su <i>pro soluto</i>)	2	(87)	(85)	-	(39)	(39)
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	98	(44)	54	156	(60)	96
Premi (pagati) incassati su <i>forward</i>	14	(8)	6	16	(14)	2
Differenze cambio	721	(723)	(2)	642	(630)	12
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	(1)	(1)	5	(6)	(1)
Interest cost su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano)	-	(36)	(36)	-	(16)	(16)
Proventi (Oneri) finanziari verso parti correlate	6	(7)	(1)	2	(26)	(24)
Altri proventi e oneri finanziari	3	(50)	(47)	21	(83)	(62)
	1.007	(1.321)	(314)	1.017	(1.255)	(238)

(*) Di cui oneri finanziari, derivanti dall'applicazione del tasso di interesse effettivo, non liquidati, per €mil. 36 (€mil. 43 al 31 dicembre 2008), dei quali €mil. 24 obbligazionari.

Nel corso dell'esercizio 2009, con riferimento agli effetti del titolo STM, il Gruppo ha rilevato dividendi per €mil. 4 e una plusvalenza di €mil. 18 sulla cessione delle restanti n. 34 milioni di azioni STM realizzata nel mese di dicembre. Nel 2008, sempre con riferimento a STM, il Gruppo aveva rilevato €mil. 6 di dividendi, €mil. 56 di plusvalenza (relativa alla cessione di n. 26 milioni di azioni) e un *impairment* di €mil. 111 sulle n. 34 milioni di azioni residue in portafoglio al 31 dicembre 2008.

Nel dettaglio la voce include, tra l'altro:

- proventi da partecipazioni e titoli per €mil. 37 (€mil. 3 nel 2008) riconducibili principalmente alle plusvalenze generate dalla cessione della società Global Aeronautica LLC (€mil. 24) e altre società minori.
- interessi netti negativi per €mil. 257 (€mil. 162 nel 2008) comprensivi dei premi incassati/pagati sulle coperture da rischio di tasso (IRS) per un provento netto di €mil. 14 (€mil. 7 di onere netto nel 2008) (Nota 43). La voce registra, nel suo dato netto, un sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al crescente livello di indebitamento, sia nel valore assoluto sia in quello medio nel 2009, oltre che alla diversa composizione del debito che, a fronte di un allungamento della propria vita media, ha registrato la conseguente crescita dei tassi di interesse correlati. In particolare, il dato del 2009 include €mil. 217 (€mil. 105 nel 2008) di interessi sui prestiti obbligazionari ed €mil. 40 (€mil. 35

nel 2008) di interessi sul *Senior Term Loan Facility*, acceso nel mese di giugno 2008 nell'ambito dell'operazione di acquisizione di DRS Technologies (DRS);

- proventi netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* a conto economico per €mil. 54 (€mil. 96 nel 2008), così dettagliati:

	31 dicembre 2009			31 dicembre 2008		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap e strumenti opzionali su cambi	45	(11)	34	5	(43)	(38)
<i>Interest rate swap</i> (Nota 29)	25	(14)	11	41	(3)	38
Strumenti opzionali su STM (Nota 29)	-	-	-	7	-	7
Componente inefficace <i>swap</i> di copertura	21	(8)	13	19	(13)	6
<i>Embedded derivative</i>		(11)	(11)	83	-	83
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i> (Nota 24)	-	-	-	1	(1)	-
Altri derivati di <i>equity</i>	7	-	7	-	-	-
	98	(44)	54	156	(60)	96

- › i proventi netti su *swap su cambi* includono gli effetti degli strumenti derivati di *trading* o di strumenti che, pur soddisfacendo l'obiettivo gestionale di contenere l'adeguamento dei sottostanti di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano, o per la natura stessa degli strumenti o per l'impossibilità di dimostrarne in termini matematici l'efficacia, le condizioni richiamate dallo IAS 39. La variazione è causata dalla volatilità del dollaro statunitense rispetto all'euro: il tasso di cambio è, infatti, passato da 1,3917 del 31 dicembre 2008 a 1,4406 del 31 dicembre 2009;
- › i proventi netti su *interest rate swap* riflettono la significativa riduzione dei tassi di interesse a livello mondiale (Euribor a 6 mesi dal 2,97% al 31 dicembre 2008 allo 0,8860% al 31 dicembre 2009), che ha consentito al Gruppo di beneficiare di tale ribasso sulla componente di emissioni obbligazionarie trasformata a tasso variabile tramite l'utilizzo di derivati (Nota 29);
- › gli *embedded derivative* sono relativi a contratti commerciali denominati in valuta differente da quella delle parti contrattualmente coinvolte e da quella generalmente utilizzata nei mercati di riferimento. Tale componente viene separata dal contratto commerciale e valutata a *fair value* a conto economico;
- › nell'ambito del contratto di cessione di STM, Finmeccanica beneficia di un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n. 29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, ed € 7,00. Ciò ha determinato l'iscrizione di un derivato il cui *fair value* è positivo per €mil. 7.

Relativamente ai valori del 2008, i proventi su strumenti opzionali su STM si riferivano ai proventi correlati al deprezzamento del sottostante oggetto di copertura. Al 31 dicembre 2008 il totale delle azioni STM sulle quali insistevano strumenti opzionali era pari a n. 25 milioni. Inoltre il Gruppo aveva in portafoglio un'opzione *call* su azioni STM di segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a quella incorporata nelle obbligazioni *exchangeable* emesse nel 2002; per effetto di tale operazione il Gruppo sostanzialmente non risulta avere impatti rispetto alle ulteriori variazioni di *fair value* dell'opzione *call* venduta (€mil. 1 di proventi sulla *call* venduta ed €mil. 1 di oneri sulla *call* acquistata);

- *interest cost* su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano) per €mil. 36 (€mil. 16 nel 2008) di oneri. I maggiori oneri rispetto all'esercizio 2008 sono dovuti a minori rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano e alla maggiore contribuzione del Gruppo DRS;

- altri oneri e proventi finanziari netti per €mil. 47 (€mil. 62 nel 2008) di oneri netti. Il dato 2008 includeva €mil. 15 di proventi finanziari derivanti dalla chiusura di strumenti opzionali su STM.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un importo pari a circa €mil. 1.851 (€mil. 1.006 circa nel 2008) con oneri finanziari complessivi per €mil. 79 (€mil. 34 nel 2008).

39. Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	2009	2008
Valutazione Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	11	6
Valutazione Elettronica SpA	5	5
Valutazioni nette altre partecipate	1	5
	17	16

40. Imposte sul reddito

La voce "Imposte sul reddito" è così composta:

	2009	2008
I.Re.S.	282	231
IRAP	114	129
Beneficio da consolidato fiscale	(126)	(72)
Altre imposte sul reddito	79	120
Imposte sostitutive	1	30
Imposte relative a esercizi precedenti	(4)	(17)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	24	11
Imposte differite nette	7	(65)
	377	367

Nella determinazione della voce "Imposte sul reddito" si è tenuto conto del provento derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S. introdotto dal D.Lgs. 344/03, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini I.Re.S., i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel bilancio è stato recepito il provento esente derivante dalla valorizzazione delle perdite fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2009	2008
Risultato prima delle imposte	1.095	988
Incidenza percentuale delle imposte italiane ed estere		
I.Re.S. (al netto del provento fiscale)	14,20	16,06
IRAP	10,40	13,02
Altre imposte sul reddito	7,20	12,13
Imposte sostitutive	0,08	3,09
Imposte relative a esercizi precedenti	(0,31)	(1,70)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	2,20	1,10
Imposte differite nette	0,67	(6,57)
Aliquota effettiva	34,44	37,13
Variazione in aumento (diminuzione)		
Incidenza percentuale delle differenze permanenti sull'aliquota effettiva	3,19	1,96
Aliquota teorica	37,63	39,09

Le differenze permanenti che hanno generato un disallineamento tra l'aliquota effettiva e quella teorica sono state generate dall'effetto prodotto dalla plusvalenza su partecipazione ceduta in regime di *participation exemption*, dalla contabilizzazione dei crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo e dall'effetto della modifica normativa in materia di IRAP relativamente ai periodi 2004-2007.

276

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2009 sono originati dalle seguenti differenze temporanee:

	Conto economico 2009			Conto economico 2008		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	3	35	(32)	3	51	(48)
Avviamento	-	3	(3)	12	2	10
Immobilizzazioni materiali	3	9	(6)	36	2	34
Immobilizzazioni immateriali	27	5	22	40	12	28
Attività e passività finanziarie	-	8	(8)	-	44	(44)
TFR e fondi pensione	3	7	(4)	1	8	(7)
Ripristino credito ENEA				93	-	93
Fondi rischi e svalutazioni	55	74	(19)	34	25	9
Stock option/stock grant	-	1	(1)	1	5	(4)
Contributi	2	2	-	3	3	
Altre	97	53	44	61	67	(6)
Compensazione	-	-	-	-	-	-
Imposte differite con contropartita a conto economico	190	197	(7)	284	219	65

	Stato patrimoniale 2009			Stato patrimoniale 2008		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	88	-	88	119	-	119
Avviamento	-	18	(18)	-	22	(22)
Immobilizzazioni materiali	15	47	(32)	9	41	(32)
Immobilizzazioni immateriali	59	373	(314)	30	372	(342)
TFR e fondi pensione	73	10	63	92	12	80
Attività e passività finanziarie	-	1	(1)	-	19	(19)
Fondi rischi e svalutazioni	282	3	279	261	-	261
Stock option/stock grant	1	-	1	14	-	14
Contributi	-	11	(11)	-	9	(9)
Altre	161	68	93	168	105	63
Compensazione	(94)	(94)	-	(91)	(91)	-
Imposte differite con contropartita a stato patrimoniale	585	437	148	602	489	113
Su strumenti derivati <i>cash flow hedge</i>	22	32	(10)	33	30	3
Su utili e perdite attuariali	66	19	47	13	34	(21)
Imposte differite con contropartita a patrimonio netto	88	51	37	46	64	(18)
	673	488	185	648	553	95

41. Earning per share

L'*earning per share* (EPS) è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

	2009	2008
<i>Basic EPS</i>		
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	576.914	441.354
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	654	571
Risultato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	654	571
Basic EPS	1,134	1,294

	2009	2008
<i>Diluted EPS</i>		
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	577.573	441.499
Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	654	571
Risultato rettificato <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	654	571
Diluted EPS	1,133	1,293

42. Flusso di cassa da attività operative

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2009	2008
Utile netto	718	621
Ammortamenti e svalutazioni	727	622
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(17)	(16)
Imposte sul reddito	377	367
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	72	87
Oneri e proventi finanziari netti	314	238
Plusvalenze nette su cessione di immobilizzazioni	(3)	-
Altre poste non monetarie	34	49
	2.222	1.968

I costi per piani pensionistici e *stock grant* includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti rilevati tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti), oltre a quelli relativi al piano di *stock grant*.

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2009	2008
Rimanenze	(486)	(797)
Lavori in corso e acconti da committenti	300	531
Crediti e debiti commerciali	(302)	97
Variazioni del capitale circolante	(488)	(169)

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2009	2008
Pagamento fondi pensione e <i>stock grant</i>	(160)	(201)
Variazioni dei fondi rischi e delle altre poste operative	(38)	(148)
	(198)	(349)

43. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo; rischi di cambio relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Finmeccanica è esposto al rischio tasso sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tal proposito e con riferimento al debito bancario lordo di bilancio (€mil. 5.389), la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 54% e quella a tasso variabile risulta di circa il 46%. Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (IRS) in essere al 31 dicembre 2009 è il seguente:

€ milioni	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.09	Movimenti			Fair value 31.12.09	
	2009	2008			Proventi	Oneri	Riserva CFH		
IRS fisso/variabile/fisso	200	400	Obbligazione 2018	(a)	4	1	-	-	5
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250	250	Obbligazione 2025	(b)	13	1	-	-	14
IRS variabile/fisso			Obbligazione 2008	(c)	-	-	-	-	-
IRS fisso/variabile	750	750	Obbligazione 2013	(d)	-	23	-	-	23
IRS fisso/variabile in GBP	450	-	Obbligazione 2019	(e)	-	-	14	-	(14)
Altre	-	-	-	(f)	(3)	-	-	(1)	(4)
Totale nozionali	1.650	1.400			14	25	14	(1)	24

€ milioni	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.08	Movimenti			Fair value 31.12.08	
	2008	2007			Proventi	Oneri	Riserva CFH		
IRS fisso/variabile/fisso	400	500	Obbligazione 2018	(a)	(10)	14	-	-	4
IRS fisso/variabile e strumenti opzionali	250	250	Obbligazione 2025	(b)	(7)	23	(3)	-	13
IRS variabile/fisso	-	280	Obbligazione 2008	(c)	1	-	-	(1)	-
IRS fisso/variabile	750	-	Obbligazione 2013	(d)	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	(f)	(6)	4	-	(1)	(3)
Totale nozionali	1.400	1.030			(22)	41	(3)	(2)	14

(a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2005, per poi tornare a tassi fissi (5,80% medio) dopo tale data.

(b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi, con un risparmio, nel corrente periodo di interessi, di circa il 2,5%. Gli strumenti acquisiti includono inoltre alcune protezioni al rischio di rialzo dei tassi, che consentono al Gruppo di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili.

(c) L'operazione ha consentito di limitare l'esposizione ai futuri cambiamenti del tasso di riferimento (Euribor 6 mesi) ed è stata rilevata secondo il modello del *cash flow hedge*. L'operazione si è estinta nel 2008.

(d) L'operazione è stata posta in essere a valere dall'emissione a 5 anni di €mil. 750, avvenuta nel mese di dicembre 2008, e consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi di interesse variabili con un risparmio di oltre il 2,5% nel corrente periodo di interessi.

(e) L'operazione è stata posta a valere dall'emissione a 10 anni di GBPmil. 400 avvenuta nel mese di aprile 2009 e consente di beneficiare dei bassi costi dei tassi di interesse variabili con un risparmio di oltre il 3% nel corrente periodo di interessi.

(f) La voce include un'operazione di IRS variabile/fisso posta in essere dalla joint venture ATIL operante nel settore elicotteristico e altre minori.

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2009 e 2008 della *sensitivity analysis* derivanti dallo slittamento della curva dei tassi di 50 *basis point*:

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31.12.2009		31.12.2008	
	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps
Risultato netto	(31)	30	(15)	21
Patrimonio netto (*)	(32)	31	(15)	20

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

Rischio di cambio

Rischio di cambio “transattivo”

Il Gruppo, per effetto dell’operatività commerciale, risulta esposto al rischio di oscillazioni dei cambi nei quali è denominato parte del suo portafoglio ordini (in particolare US\$ e in misura inferiore GBP), a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell’area euro e nell’area GBP.

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva in essere nel Gruppo, informata a una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un’attenta analisi di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall’assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l’utilizzo di strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Quindi alla data d’incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la sostanziale compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura.

L’efficacia della copertura viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili, il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash flow hedge* (Nota 4.3).

Dette operazioni sono effettuate principalmente dalla Direzione Finanza di Gruppo di Finmeccanica con il sistema bancario e specularmente ribaltate alle società del Gruppo, che ne sopportano quindi gli effetti economici. Al 31 dicembre 2009 Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi, nell’interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 4.791 di nozionale (con un decremento di circa il 15 % rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente), così dettagliate:

€ milioni	Nozionale			Fair value 01.01.09	Movimenti			Fair value 31.12.09
	Vendite	Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (<i>swap</i> e <i>forward</i>)	2.718	1.917	4.635	(58)	34	(18)	64	22
Strumenti opzionali	156		156	(36)	32	(1)		(5)
Totale nozionali	2.874	1.917	4.791	(94)	66	(19)	64	17

€ milioni	Nozionale			Fair value 01.01.08	Movimenti			Fair value 31.12.08
	Vendite	Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine (<i>swap</i> e <i>forward</i>)	3.532	1.707	5.239	35	24	(23)	(94)	(58)
Strumenti opzionali	365	-	365	(3)	-	(33)	-	(36)
Totale nozionali	3.897	1.707	5.604	32	24	(56)	(94)	(94)

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita, oggetto di coperture, relative alle principali valute:

	31.12.2009				31.12.2008			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	US\$	GBP	US\$	GBP	US\$	GBP	US\$	GBP
Operazioni cash flow hedge								
Entro 1 anno	2.065	3	703	994	2.500	9	831	636
Fra 2 e 3 anni	1.195	-	534	6	1.187	-	167	1
Fra 4 e 9 anni	44	-	21	-	50	-	5	-
Oltre 9 anni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.304	3	1.258	1.000	3.737	9	1.003	637
Operazioni non cash flow hedge								
	158	-	62	5	370	1	74	5
Totale operazioni	3.462	3	1.320	1.005	4.107	10	1.077	642

La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina (GBP) e al dollaro (US\$), ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2009 (pari rispettivamente a 1,4406 e 0,8881), e al 31 dicembre 2008 (pari rispettivamente a 1,3917 e 0,9525).

	31.12.2009				31.12.2008			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/US\$		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/US\$	
	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%
Risultato netto	6	(6)	(6)	4	6	(6)	9	(26)
Patrimonio netto (*)	5	(5)	17	(21)	12	(13)	60	(83)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

Rischio di cambio da traduzione

Il Gruppo risulta esposto al "rischio di conversione", cioè al rischio che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'euro (principalmente GBP e US\$) possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, che si riflettono contabilmente sulla voce "Riserva di traduzione" all'interno del patrimonio netto (Nota 23). Il Gruppo segue l'andamento di tale esposizione. Peraltro al 31 dicembre 2009 non

erano in essere operazioni di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati considerato che eventuali dette operazioni, anche se inquadrare nel principio di *net investment hedge*, esporrebbero il Gruppo a un rischio di *cash flow* derivante dai differenziali di cambio rivenienti dai rinnovi di dette operazioni. Con riguardo ai finanziamenti in divisa diversa dall'euro si segnala che, per quanto attiene a quelli denominati in US\$, gli stessi non sono stati oggetto di operazioni in derivati di cambi, mentre il finanziamento di GBP 400 è stato coperto a breve termine dal rischio di cambio.

Infine, si segnala che per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità su Finmeccanica SpA tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in GBP e US\$. Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti vs. terzi effettuate nella divisa degli *intercompany* o tramite appositi derivati in cambi. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

Altri rischi su strumenti finanziari

Strumenti opzionali su STM

Nel mese di dicembre 2009 Finmeccanica ha perfezionato la vendita alla Cassa Depositi e Prestiti di n. 33,7 milioni circa di titoli STMMicroelectronics NV ("STM") (Nota 6) al valore di € 5,10 per azione realizzando una plusvalenza di circa €mil. 18. Inoltre il contratto di cessione prevede per Finmeccanica un meccanismo di aggiustamento prezzo (*earn-out*) – relativamente a n. 29.768.850 azioni – pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il prezzo medio del titolo STM, calcolato nei 66 giorni precedenti il 17 marzo 2011, ed € 7,00 per azione. Al 31 dicembre 2009 il valore di detta opzione è stato stimato pari a €mil. 7. In seguito al perfezionamento del contratto di cessione della partecipazione in STM, Finmeccanica ha chiuso le operazioni di copertura in essere realizzando un incasso di €mil. 15.

All'esito della cessione di STM si segnala che negli anni la gestione dei derivati in *equity* ha generato dal 2004 al 2009 proventi per circa €mil. 174 a fronte di premi pagati per circa €mil. 21 per un netto attivo di circa €mil. 153.

Opzioni su *exchangeable*

Il titolo STM rappresenta, infine, per n. 20 milioni di titoli, il sottostante del prestito obbligazionario *exchangeable* con scadenza agosto 2010. Tale opzione incorporata viene contabilizzata separatamente dal prestito obbligazionario e valutata a *fair value* a conto economico. Tuttavia, nel corso del 2005 Finmeccanica ha acquistato sul mercato un'opzione sostanzialmente identica a copertura di quella ceduta agli obbligazionisti, che ha sterilizzato gli effetti economici della prima (in quanto sia l'opzione acquistata sia quella ceduta come componente delle obbligazioni emesse vengono valutate a *fair value* a conto economico), liberando al contempo e quindi rendendole disponibili per la vendita le azioni STM originariamente al servizio della conversione. Come precedentemente detto tale cessione è stata effettivamente realizzata nel dicembre 2009.

La citata opzione, ormai prossima alla sua naturale scadenza, in presenza di un valore di mercato significativamente distante dal valore di esercizio (€ 25,07 per azione) rende il *fair value* della stessa pari a zero e non significative le stime calcolate su apprezzamenti (deprezzamenti) pari al 10% rispetto al valore al 31 dicembre 2009.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di assicurare la provvista finanziaria necessaria a supportare le esigenze di finanziamento del Gruppo, ivi inclusi i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e del capitale circolante, il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

In particolare, durante l'esercizio 2009 il Gruppo ha provveduto al rifinanziamento di parte del proprio indebitamento a breve termine con l'emissione di prestiti obbligazionari a medio e lungo termine che hanno allungato la vita media del debito finanziario a oltre 10 anni. Inoltre, per quanto riguarda il finanziamento del capitale circolante, il Gruppo dispone di una combinazione di linee di credito concesse da *pool* bancari internazionali di tipo *revolving* con scadenze nel 2011 e 2012, linee di credito bancarie bilaterali confermate a 18 mesi e linee di credito bancarie a revoca.

Nel maggio del 2009 è stato inoltre rinnovato per un ulteriore periodo di dodici mesi il programma EMTN per l'emissione di prestiti obbligazionari in cui Finmeccanica riveste il ruolo di coemittente unitamente alla propria controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA di cui è garante in caso di emissione da parte di quest'ultima. L'ammontare complessivo del programma è stato aumentato fino a €mil. 3.800, a fronte dei quali, al 31 dicembre 2009, sono stati emessi prestiti obbligazionari per €mil. 3.050 circa.

Si ricorda che entro il 2010 il Gruppo sarà chiamato a rimborsare prestiti obbligazionari per €mil. 501. Inoltre, nel giugno 2011 scadrà la *revolving credit facility*, per l'importo nominale di €mil. 639; si precisa che detta linea di credito è la risultante della trasformazione, avvenuta nel mese di febbraio 2010, dell'ultima *tranche* del *Senior Term Loan Facility*, stipulato in occasione dell'acquisizione di DRS Technologies (vedi sezione "Operazioni finanziarie").

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali, finanziarie (tanto per attività di finanziamento che di investimento) e industriali (per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi) (Nota 30).

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, principalmente concentrate nell'area euro, Regno Unito e Stati Uniti. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri business, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo.

Al 31 dicembre 2009 e 2008 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:

€ miliardi	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Quota scaduta	2,3	1,8
- di cui: da più di 12 mesi	0,5	0,4
Quota non scaduta	2,5	2,9
Totale crediti commerciali	4,8	4,7

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti da attività di finanziamento, pari a €mil. 997 (€mil. 758 al 31 dicembre 2008) includono €mil. 200 (€mil. 79 al 31 dicembre 2008) classificati come "non correnti" e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta. In particolare, si riferiscono prevalentemente alle disponibilità delle joint venture MBDA e Thales Alenia Space versate agli altri partner (BAE ed EADS nel primo caso; Thales nel secondo) e a finanziamenti ad altre parti correlate, come evidenziato nella seguente tabella:

	2009			2008		
	Totale	Di cui MBDA	Di cui TAS	Totale	Di cui MBDA	Di cui TAS
Crediti finanziari parti correlate	12	-	-	13	-	-
Altri crediti finanziari	72	-	1	65	-	1
Crediti finanziari non correnti	84	-	1	78	-	1
Crediti finanziari parti correlate	34	-	-	26	-	-
Altri crediti finanziari	763	600	108	654	546	82
Crediti finanziari correnti	797	600	108	680	546	82
Totale crediti finanziari	881	600	109	758	546	83

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella Nota 29.

Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 2", secondo le definizioni previste dall'IFRS 7). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione a *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri.

Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

31.12.2009 € milioni	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti non correnti verso parti correlate	-	12	-	-	12
Crediti	-	3.426	-	-	3.426
Attività correnti					
Crediti commerciali	-	4.768	-	-	4.768
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	11	11
Crediti finanziari	-	797	-	-	797
Altre attività	-	328	-	-	328
31.12.2008					
€ milioni	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	154	154
Crediti non correnti verso parti correlate	-	13	-	-	13
Crediti	-	730	-	-	730
Attività correnti					
Crediti commerciali	-	4.655	-	-	4.655
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	1	1
Crediti finanziari	-	679	-	-	679
Altre attività	-	340	-	-	340

44. Informazioni ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

€ migliaia	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per lo svolgimento dell'incarico	
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	1.987	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	4.736	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	7.070	
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	35	(4)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	52	(4)
Servizio di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	98	(2)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	1.690	(2)
Altri servizi	Rete PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	103	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	76	(3)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	143	(3)
			15.990	

(1) Si veda il prospetto allegato al bilancio di esercizio di Finmeccanica SpA.

(2) Servizi di assistenza fiscale relativi principalmente ad aspetti connessi al personale dipendente in società estere, *expatriates*.

(3) Attività di procedure concordate.

(4) Attività connesse alla certificazione di prospetti per la partecipazione a gare.

45. Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

€ milioni	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Compensi	81	80
Benefici successivi al rapporto di lavoro	8	1
Altri benefici a lungo termine	3	1
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	3
Stock grant	4	7
Totale	96	92

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a €mil. 94 ed €mil. 89 rispettivamente per gli esercizi 2009 e 2008.

I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a €mil. 2 ed €mil. 3 rispettivamente per l'esercizio 2009 e 2008.

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Il dettaglio dei compensi relativi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo è riportato nella tabella che segue.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Cognome/Nome	DESCRIZIONE CARICA Carica ricoperta	Periodo
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente/Amministratore Delegato	1.1/31.12.2009
Alberti Piergiorgio	Consigliere	1.1/31.12.2009
Boltho von Hohebach Andrea	Consigliere	1.1/31.12.2009
Bonferroni Franco	Consigliere	1.1/31.12.2009
Castellaneta Giovanni	Consigliere	1.1/31.12.2009
De Tilla Maurizio	Consigliere	1.1/31.12.2009
Galli Dario	Consigliere	1.1/31.12.2009
Greco Richard	Consigliere	1.1/31.12.2009
Parlato Francesco	Consigliere	1.1/31.12.2009
Squillace Nicola	Consigliere	1.1/31.12.2009
Varaldo Riccardo	Consigliere	1.1/31.12.2009
Venturoni Guido	Consigliere	1.1/31.12.2009
Gaspari Luigi	Presidente Collegio Sindacale	1.1/31.12.2009
Cumin Giorgio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2009
Forchielli Francesco	Sindaco Effettivo	1.1/28.4.2009
Fratino Maurilio	Sindaco Effettivo	29.4/31.12.2009
Montaldo Silvano	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2009
Tamborrino Antonio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2009
Zappa Giorgio	Direttore Generale	1.1/31.12.2009
	Dirigenti con responsabilità strategiche	1.1/31.12.2009

(1) I compensi variabili, ancora da erogare, sono riportati per il valore stimato iscritto nel bilancio della Società.

(2) Di cui €migl. 65 riversati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(3) Di cui €migl. 5 per emolumenti da cariche ricoperte in società del Gruppo, riversati a Finmeccanica SpA.

Scadenza	EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETÀ CHE REDIGE IL BILANCIO	BENEFÍCI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
esercizio 2010	90	9	3.113 (1)	1.500
esercizio 2010	96			50
esercizio 2010	66			
esercizio 2010	93			
esercizio 2010	66			
esercizio 2010	104			
esercizio 2010	81			
esercizio 2010	66			
esercizio 2010	79 (2)			
esercizio 2010	81			
esercizio 2010	79			
esercizio 2010	79			
esercizio 2011	78			36
esercizio 2011	52			32
esercizio 2008	20			
esercizio 2011	35			
esercizio 2011	52			
esercizio 2011	66			51
		139	1.277 (1)	1.011 (3)
		156	1.200 (1)	1.525

La controllante Finmeccanica SpA, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e collaboratori del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Al 31 dicembre 2009 rimangono in essere impegni di assegnazione relativi a dipendenti e collaboratori di Finmeccanica a titolo gratuito per n. 3.729.446 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di € 20,44 e n. 1.156.128 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di € 9,975. L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere è la seguente (vedi sezione "Piani di incentivazione azionaria" nella Relazione sulla gestione):

<i>n. azioni</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	1.213.088	2.042.384
Diritti esercitati nell'esercizio	1.213.088	2.042.384
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti alla fine del periodo	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI



1. I sottoscritti Pier Francesco Guarguaglini in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Alessandro Pansa in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. redatto in conformità all'art. 154 ter del citato D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma 4 marzo 2010

	
<hr/>	<hr/>
Il Presidente e Amministratore Delegato Pier Francesco Guarguaglini	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alessandro Pansa

ALLEGATI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2009

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è stato redatto, come per il passato, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia ed è conforme allo statuto sociale ed agli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

In particolare i principi utilizzati sono quelli approvati dalla U.E. e contenuti nei Regolamenti U.E. emanati sino alla data di predisposizione del bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale ha accertato l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo in ordine al corretto afflusso delle informazioni necessarie da parte delle società inserite nell'area di consolidamento e all'adeguatezza delle procedure di consolidamento.

La società di revisione, che ha rilasciato - ex art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) - la relazione contenente il giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ci ha comunicato di aver eseguito le opportune verifiche in merito alla corrispondenza dei dati di bilancio consolidato con le risultanze contabili della Capogruppo e con i dati trasmessi dalle società controllate e correttamente recepiti; in punto non ha fatto pervenire osservazioni o rilievi che richiedessero, comunque, menzione nella presente relazione.

Roma, 13 aprile 2010

Il Collegio Sindacale



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58
(ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)**

FINMECCANICA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmeccanica SpA e sue controllate ("Gruppo Finmeccanica") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

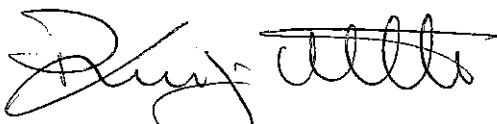
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Finmeccanica per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2009.

296

Roma, 13 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore contabile)

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ART. 125
DELIBERA CONSOB N. 11971**

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
1	3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	CANADA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC Proprieta' con voto
2	a4ESSOR SAS	FRANCIA	21,000	21,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
3	ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	ITALIA	30,000	30,000	SELEX Service Management SpA Proprieta' con voto
4	ABS TECHNOLOGY SPA	ITALIA	60,000	60,000	AMTEC SpA Proprieta' con voto
5	ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION (ADSI) LLC	EMIRATI ARABI UNITI	43,043	43,043	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
6	ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS Sdn Bhd	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
7	ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	EMIRATI ARABI UNITI	49,000	49,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
8	AERIMPIANTI SpA	ITALIA	100,000	100,000	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA Pegno
9	AEROMECCANICA SA	LUSSEMBURGO	99,967		Proprieta' con voto
10	AGUSTA AEROSPACE CORPORATION	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
11	AGUSTA AEROSPACE SERVICES - A.A.S.	BELGIO	100,000	100,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
12	AGUSTA HOLDING BV	OLANDA	100,000	100,000	AgustaWestland NV Proprieta' con voto
13	AGUSTA SpA	ITALIA	100,000	100,000	AGUSTA HOLDING BV Proprieta' con voto
14	AGUSTA U.S. Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
15	AGUSTAWESTLAND AMERICA LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland North America Inc Proprieta' con voto
16	AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	AgustaWestland NV Proprieta' con voto
17	AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	BRASILE	100,000	99,359	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
18	AgustaWestland Holdings Limited	U.K.	100,000	0,641	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED Proprieta' con voto
19	AgustaWestland Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AgustaWestland NV Proprieta' con voto
20	AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	100,000	50,000	AgustaWestland North America Inc AGUSTA SpA Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
21	AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN. BHD	MALESIA	100,000	50,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED Proprieta' con voto
22	AgustaWestland North America Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
23	AgustaWestland NV	OLANDA	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited Proprieta' con voto
24	AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER SRL	ITALIA	80,000	80,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
25	AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	PORTOGALLO	100,000	100,000	AgustaWestland NV Proprieta' con voto
26	AgustaWestland Properties Limited	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited Proprieta' con voto
27	ALENIA AERMACCHI SpA	ITALIA	99,998	7,229	ALENIA AERMACCHI SpA Proprieta' con voto
28	ALENIA AERONAUTICA SpA	ITALIA	100,000	92,769	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
29	ALENIA AERONAVALI SpA	ITALIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
30	ALENIA COMPOSITE SPA	ITALIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
31	ALENIA HELLAS SA	GRECIA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
32	ALENIA IMPROVEMENT SPA	ITALIA	98,000	98,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
33	ALENIA NORTH AMERICA DEFENSE LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC. Proprieta' con voto
34	ALENIA NORTH AMERICA, INC.	DELAWARE - USA	88,409	88,409	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
35	ALENIA NORTH AMERICA-CANADA, CO.	CANADA	100,000	100,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC. Proprieta' con voto
36	Alenia SIA SpA	ITALIA	100,000	60,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
				30,000	GALILEO AVIONICA SpA Proprieta' con voto
				10,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
37	ALIFANA - Societa' Consortile a responsabilita' limitata	ITALIA	65,850	65,850	ANSALDO STS SpA Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
38	ALIFANA DUE - Societa` Consortile a r.l.	ITALIA	53,340	53,340	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
39	ALLIANCE GROUND SURVEILLANCE INDUSTRIES GMBH (in liquidazione)	GERMANIA	10,239	10,239	GALILEO AVIONICA Spa Proprieta' con voto
40	AMSH B.V.	OLANDA	50,000		Proprieta' con voto
41	AMTEC Spa	ITALIA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
42	ANSALDO ARGENTINA SA	ARGENTINA	99,993	99,993	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA Proprieta' con voto
43	ANSALDO ELECTRIC DRIVES Spa	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA Spa Proprieta' con voto
44	ANSALDO EMIT SCRL	ITALIA	50,000	50,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA Proprieta' con voto
45	ANSALDO ENERGIA Spa	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
46	ANSALDO ENERGY Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA Spa Proprieta' con voto
47	ANSALDO ESG AG	SVIZZERA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA Spa Proprieta' con voto
48	ANSALDO FUEL CELLS Spa	ITALIA	94,370	94,370	ANSALDO ENERGIA Spa Proprieta' con voto
49	ANSALDO NUCLEARE Spa	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO ENERGIA Spa Proprieta' con voto
50	ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	CINA	100,000	100,000	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
51	ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	AUSTRALIA	100,000	100,000	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
52	ANSALDO STS BEIJING LTD	CINA	80,000	80,000	ANSALDO STS FRANCE SA Proprieta' con voto
53	ANSALDO STS CANADA INC	ONTARIO - CANADA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC. Proprieta' con voto
54	ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
55	ANSALDO STS ESPANA SA	SPAGNA	100,000	100,000	ANSALDO STS FRANCE SA Proprieta' con voto
56	ANSALDO STS FINLAND O.y.	FINLANDIA	100,000	100,000	ANSALDO STS SWEDEN AB Proprieta' con voto
57	ANSALDO STS FRANCE SA	FRANCIA	100,000	99,999	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
				0,001	ANSALDO STS Spa Diritto di voto per vincoli contrattuali

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
58	ANSALDO STS HONG KONG Ltd	CINA	100,000	99,999	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS FRANCE SA	
				0,001	Diritto di voto per vincoli contrattuali
				ANSALDO STS FRANCE SA	
59	ANSALDO STS IRELAND LIMITED	IRLANDA	100,000	99,999	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS Spa	
				0,001	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS USA INC.	
60	ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	MALESIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	
61	ANSALDO STS SISTEMAS DE TRANSPORTE E SINALIZACAO LIMITADA	BRASILE	100,000	99,990	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS Spa	
				0,010	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	
62	ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	BOTSWANA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	
63	ANSALDO STS SWEDEN AB	SVEZIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS Spa	
64	ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	INDIA	100,000	0,001	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS Spa	
				99,999	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	
65	ANSALDO STS UK LTD.	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS Spa	
66	ANSALDO STS USA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS Spa	
67	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS USA INC.	
68	ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECTS CO	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS USA INC.	
69	ANSALDO STS-INFRADEV SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SUD AFRICA	50,700	50,700	Proprieta' con voto
				ANSALDO STS AUSTRALIA PTY Ltd	
70	ANSALDO THOMASSEN B.V.	OLANDA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDO ENERGIA Spa	
71	ANSALDO THOMASSEN GULF LLC	EMIRATI ARABI UNITI	100,000	48,667	Proprieta' con voto
				ANSALDO THOMASSEN B.V.	
				51,333	Pegno
				ANSALDO THOMASSEN B.V.	
72	ANSALDOBRED A ESPANA SLU.	SPAGNA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDOBRED A Spa	
73	ANSALDOBRED A FRANCE SAS	FRANCIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
				ANSALDOBRED A Spa	

Società' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
74 ANSALDOBREDA SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
75 ANSALDOBREDA, Inc.	USA	100,000	100,000 ANSALDOBREDA SpA	Proprieta' con voto
76 ANSERV SRL	ROMANIA	100,000	100,000 ANSALDO NUCLEARE SpA	Proprieta' con voto
77 ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	INDIA	100,000	100,000 ANSALDO ENERGIA SpA	Proprieta' con voto
78 AURENSIS S.L	SPAGNA	100,000	100,000 TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
79 AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SpA	ITALIA	40,000	40,000 FATA SPA	Proprieta' con voto
80 AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SA	FRANCIA	99,999	0,001 ANSALDO STS HONG KONG Ltd 99,994 ANSALDO STS FRANCE SA 0,004 ANSALDO STS FRANCE SA	Proprieta' con voto Proprieta' con voto Diritto di voto per vincoli contrattuali
81 AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	U.K.	50,000	50,000 WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
82 BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	MALESIA	50,000	40,000 ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD 10,000 ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Proprieta' con voto Diritto di voto per vincoli contrattuali
83 BCV INVESTMENT SCA	LUSSEMBURGO	14,321	14,321 AEROMECCANICA SA	Proprieta' con voto
84 BCV MANAGEMENT SA	LUSSEMBURGO	14,999	14,999 AEROMECCANICA SA	Proprieta' con voto
85 BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	DELAWARE - USA	40,000	40,000 AGUSTA U.S. Inc.	Proprieta' con voto
86 BREDAMENARINIBUS SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
87 BRITISH HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000 WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	Proprieta' con voto
88 C.I.R.A. (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali) SCpA	ITALIA	11,989	2,757 ALENIA AERMACCHI SpA 8,912 ALENIA AERONAUTICA SpA 0,320 SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto Proprieta' con voto Proprieta' con voto
89 CANOPY TECHNOLOGIES, LLC	DELAWARE - USA	50,000	50,000 DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	Proprieta' con voto

	Società' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
90	CARDPRIZE Two Limited	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd Proprieta' con voto
91	CCRT SISTEMI SpA (in fall)	ITALIA	30,340	30,340	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA Proprieta' con voto
92	COMLENIA Sendirian Berhad	MALESIA	30,000	30,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
93	CONSORZIO START Societa' per Azioni	ITALIA	40,000	40,000	SPACE SOFTWARE ITALIA SpA Proprieta' con voto
94	CONTACT SRL	ITALIA	30,000	30,000	ANSALDOBREDA SpA Proprieta' con voto
95	COREAT SOCIETA' CONSORTILE a RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	30,000	30,000	SELEX COMMUNICATIONS Spa Proprieta' con voto
96	Datamat Suisse SA (in liquidazione)	SVIZZERA	100,000	100,000	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
97	DAVIES INDUSTRIAL COMMUNICATIONS Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Ltd Proprieta' con voto
98	DIGINT SRL	ITALIA	49,000	49,000	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA Proprieta' con voto
99	DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	15,789		Proprieta' con voto
100	DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	ITALIA	24,000	24,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
101	DRS C3 & AVIATION COMPANY	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC Proprieta' con voto
102	DRS C3&A INTERMEDIARY LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC Proprieta' con voto
103	DRS CODEM SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC Proprieta' con voto
104	DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC Proprieta' con voto
105	DRS DATA & IMAGING SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC Proprieta' con voto
106	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
107	DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC	USA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC Proprieta' con voto
108	DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
109	DRS ICAS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC Proprieta' con voto
110	DRS INTELLIGENCE & AVIONIC SOLUTIONS, INC.	USA	100,000	100,000	DRS DEFENSE SOLUTIONS, LLC Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
111 DRS INTERNATIONAL, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
112 DRS MOBILE ENVIRONMENTAL SYSTEMS CO.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
113 DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
114 DRS POWER TECHNOLOGY, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
115 DRS RADAR SYSTEMS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
116 DRS RSTA, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
117 DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
118 DRS SIGNAL SOLUTIONS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
119 DRS SONAR SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	Proprieta' con voto
120 DRS SONETICOM INC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
121 DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
122 DRS SUSTAINMENT SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
123 DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
124 DRS SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
125 DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
126 DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
127 DRS TACTICAL SYSTEMS, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
128 DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO. KG	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
129 DRS TECHNICAL SERVICES, INC.	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
130 DRS TECHNOLOGIES CANADA, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
131 DRS TECHNOLOGIES CANADA, LTD	CANADA	100,000	100,000	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
132 DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
133 DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
134 DRS TECHNOLOGIES, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
135 DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
136 DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
137 DRS UNMANNED TECHNOLOGIES, INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
138 e - GEOS SpA	ITALIA	80,000	80,000	Proprieta' con voto
139 E-SECURITY SRL	ITALIA	79,688	79,688	Proprieta' con voto
140 ECOSEN CA	VENEZUELA	48,000	48,000	Proprieta' con voto
141 ED CONTACT SRL	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
142 ELECTRON ITALIA SRL	ITALIA	80,000	80,000	Proprieta' con voto
143 ELETTRONICA SpA	ITALIA	31,333		Proprieta' con voto
144 ELSACOM HUNGARIA KFT	UNGHERIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
145 ELSACOM NV	OLANDA	100,000		Proprieta' con voto
146 ELSACOM SLOVAKIA SRO	SLOVACCHIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
147 ELSACOM SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
148 ELSACOM UKRAINE Joint Stock Company	UKRAINE	49,000	49,000	Proprieta' con voto
149 ELSAG DATAMAT SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
150 ELSAG NORTH AMERICA LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
151 ENGINEERED COIL COMPANY	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
152 ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
153 ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
154 ESSI RESOURCES, LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
155 EURIMAGE SpA	ITALIA	100,000	51,000 e - GEOS SpA 49,000 TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
156 EURO PATROL AIRCRAFT GmbH (in liquidazione)	GERMANIA	50,000	50,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
157 EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GmbH	GERMANIA	21,000	21,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
158 EUROFIGHTER INTERNATIONAL Ltd	U.K.	21,000	21,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
159 EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GmbH	GERMANIA	21,000	21,000 ALENIA AERONAUTICA SpA	Proprieta' con voto
160 EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GmbH	GERMANIA	24,000	24,000 GALILEO AVIONICA SpA	Proprieta' con voto
161 EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	GERMANIA	100,000	100,000 GAF A.G.	Proprieta' con voto
162 EUROMIDS SAS	FRANCIA	25,000	25,000 SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
163 EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	GERMANIA	18,939		Proprieta' con voto
164 EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES S.A (IN LIQUIDAZIONE)	BELGIO	18,939		Proprieta' con voto
165 EUROSYSNAV SAS	FRANCIA	50,000		Proprieta' con voto
166 FATA DTS SpA (in liquidazione)	ITALIA	100,000	100,000 SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
167 FATA ENGINEERING SpA	ITALIA	100,000	100,000 SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA	Proprieta' con voto
168 FATA HUNTER INC.	USA	100,000	100,000 FATA SPA	Proprieta' con voto
169 FATA HUNTER INDIA PVT LTD	INDIA	100,000	100,000 FATA SPA	Proprieta' con voto
170 FATA LOGISTIC SYSTEMS SpA	ITALIA	100,000	100,000 FATA SPA	Proprieta' con voto
171 FATA SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
172 FILEAS SAS	FRANCIA	85,000	85,000 TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
173 FINMECCANICA CONSULTING SRL	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
174 FINMECCANICA FINANCE SA	LUSSEMBURGO	99,997	26,358	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA Proprieta' con voto
175 FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
176 FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
177 FINMECCANICA NORTH AMERICA Inc.	DELAWARE - USA	100,000		Proprieta' con voto
178 FINMECCANICA UK LIMITED	U.K.	100,000		Proprieta' con voto
179 FOSCAN srl (in fall)	ITALIA	20,000	20,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA Proprieta' con voto
180 GAF A.G.	GERMANIA	100,000	100,000	e - GEOS SpA Proprieta' con voto
181 GALILEO AVIONICA SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
182 GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	51,000	51,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC. Proprieta' con voto
183 GROUPEMENT IMMOBILIER AERONAUTIQUE - GIA SA	FRANCIA	20,000	20,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA Proprieta' con voto
184 GRUPPO AURENSIS SA DE C.V.	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L Proprieta' con voto
185 I.M. INTERMETRO SpA	ITALIA	33,332	16,666	ANSALDOBREDA SpA Proprieta' con voto
			16,666	ANSALDO STS SpA Proprieta' con voto
186 IAMCO-INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY srl	ITALIA	20,000	20,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto
187 ICARUS SCpa	ITALIA	49,000	49,000	SO.GE.PA.-Societa` Generale di Partecipazioni SPA Proprieta' con voto
188 IMMOBILIARE CASCINA SRL	ITALIA	100,000	100,000	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA Proprieta' con voto
189 IMMOBILIARE FONTEVERDE Srl	ITALIA	60,000	60,000	ELECTRON ITALIA SRL Proprieta' con voto
190 INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SpA (in amministrazione straordinaria)	ITALIA	30,982		Proprieta' con voto
191 INFOLOGISTICA SPA	ITALIA	11,111	11,111	SISTEMI & TELEMATICA SPA Proprieta' con voto
192 Innovazione e Progetti Societa` Consortile per Azioni	ITALIA	15,000	15,000	SELEX Service Management SpA Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
193 INTERNATIONAL LAND SYSTEMS INC.	DELAWARE - USA	28,365	28,365 GAF A.G.	Proprieta' con voto
194 INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	ITALIA	49,000	49,000 ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto
195 ISAF - INIZIATIVE PER I SISTEMI AVANZATI E FORNITURE SRL	ITALIA	100,000	100,000 TELESPAZIO SpA	Proprieta' con voto
196 ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA SpA	ITALIA	51,000	51,000 ELSAG DATAMAT SPA	Proprieta' con voto
197 ITP srl (in fallimento)	ITALIA	13,584		Proprieta' con voto
198 IVECO - OTO MELARA Societa' Consortile a responsabilita' limitata	ITALIA	50,000	50,000 OTO MELARA SpA	Proprieta' con voto
199 Jiangxi Changhe Agusta Helicopter Co. Ltd	CINA	40,000	40,000 AGUSTA SpA	Proprieta' con voto
200 Joint Stock Company SUKHOI CIVIL AIRCRAF	FEDERAZIONE RUSSA	25,000	25,000 WORLD`S WING SA	Proprieta' con voto
201 LARIMART SpA	ITALIA	60,000	60,000 SELEX COMMUNICATIONS SpA	Proprieta' con voto
202 LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	DELAWARE - USA	80,000	80,000 DRS SYSTEMS MANAGEMENT, LLC	Proprieta' con voto
203 LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY COMPANY	LIBIA	50,000	25,000 AgustaWestland NV	Proprieta' con voto
204 LMATTS LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000 ALENIA NORTH AMERICA, INC.	Proprieta' con voto
205 Logistica Ricerca e Sviluppo SCARL	ITALIA	12,350	5,800 ELSAG DATAMAT SPA 6,550 ORANGEE SRL	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
206 MACCHI HUREL DUBOIS SAS	FRANCIA	50,000	50,000 ALENIA AERMACCHI SpA	Proprieta' con voto
207 MECCANICA HOLDINGS USA, INC.	DELAWARE - USA	100,000		Proprieta' con voto
208 MECCANICA REINSURANCE S.A.	LUSSEMBURGO	100,000	100,000 FINMECCANICA FINANCE SA	Proprieta' con voto
209 MECFINT (JERSEY) SA	LUSSEMBURGO	99,999	99,999 FINMECCANICA FINANCE SA	Proprieta' con voto
210 MEDESSAT SAS.	FRANCIA	28,801	28,801 TELESPAZIO FRANCE Sas	Proprieta' con voto
211 METRO 5 Societa' per Azioni	ITALIA	31,900	7,300 ANSALDOBREDA SpA 24,600 ANSALDO STS SpA	Proprieta' con voto Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
212 METRO C S.C.P.A.	ITALIA	14,000	14,000	ANSALDO STS SpA Proprieta' con voto
213 MSSC COMPANY	PENNSYLVANIA	51,000	51,000	DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS, LLC Proprieta' con voto
214 MUSINET ENGINEERING SpA	ITALIA	49,000	49,000	FATA SPA Proprieta' con voto
215 N.H. INDUSTRIES SARL	FRANCIA	32,000	32,000	AGUSTA SpA Proprieta' con voto
216 N2 IMAGING SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	30,000	30,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
217 NAC srl	ITALIA	81,540	81,540	AERIMPIANTI SpA Proprieta' con voto
218 NAHUELSAT SA (in liquidazione)	ARGENTINA	33,332		Proprieta' con voto
219 NASIF srl	ITALIA	12,000	12,000	AERIMPIANTI SpA Proprieta' con voto
220 Net Service SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
221 NGL Prime SPA	ITALIA	30,000		Proprieta' con voto
222 NICCO COMMUNICATIONS SAS	FRANCIA	50,000	50,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
223 NIGHT VISION SYSTEMS, LLC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	DRS TECHNOLOGIES, INC. Proprieta' con voto
224 NNS - SOCIETE' DE SERVICE POUR REACTEUR RAPIDE SNC	FRANCIA	40,000	40,000	ANSALDO NUCLEARE SpA Proprieta' con voto
225 NOVACOM SERVICES SA	FRANCIA	39,730	39,730	TELESPAZIO SpA Proprieta' con voto
226 ORANGEE SRL	ITALIA	70,000	70,000	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
227 ORIZZONTE - Sistemi Navali SpA	ITALIA	49,000	49,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
228 OTE MOBILE TECHNOLOGIES LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
229 OTO MELARA IBERICA SA	SPAGNA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA Proprieta' con voto
230 OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	OTO MELARA SpA Proprieta' con voto
231 OTO MELARA SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
232 PANAVIA AIRCRAFT Gmbh	GERMANIA	15,000	15,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
233 PCA ELECTRONIC TEST LTD	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
234 PEGASO-Societa' consortile a responsabilita' limitata	ITALIA	46,870	46,870	Proprieta' con voto
235 PIVOTAL POWER, INC.	CANADA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
236 POLARIS SRL	ITALIA	49,000	49,000	Proprieta' con voto
237 QUADRICS LTD IN LIQUIDAZIONE	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
238 RARTEL SA	ROMANIA	61,061	10,000 50,061 1,000	Proprieta' con voto Proprieta' con voto Proprieta' con voto
239 ROTORSIM SRL	ITALIA	50,000	50,000	Proprieta' con voto
240 S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	ROMANIA	50,500	1,500 49,000	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
241 SAITECH SpA (in fall)	ITALIA	40,000	40,000	Proprieta' con voto
242 SAPHIRE International Aviation & ATC Engineering Co. Ltd	CINA	65,000	65,000	Proprieta' con voto
243 SCUOLA ICT SRL	ITALIA	20,000		Proprieta' con voto
244 SECBAT-SOC EUROPEENNE DE CONSTRUCTION DE L'AVION BREGUET ATLANTIC SARL	FRANCIA	13,550	13,550	Proprieta' con voto
245 SEICOS SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
246 SELPROC SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	30,000 70,000	Proprieta' con voto Proprieta' con voto
247 SELENIA MARINE COMPANY Ltd. (in liquidazione)	U.K.	100,000	100,000	Proprieta' con voto
248 SELENIA MOBILE SPA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
249 SELEX Communications do Brasil Ltda	BRASILE	100,000	0,199	Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
250	SELEX COMMUNICATIONS SpA	ITALIA	100,000	99,801	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
251	SELEX Communications (International) Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd Proprieta' con voto
252	SELEX Communications GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd Proprieta' con voto
253	SELEX Communications Holdings Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
254	SELEX Communications Inc.	CALIFORNIA -USA	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd Proprieta' con voto
255	SELEX Communications Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd Proprieta' con voto
256	SELEX Communications Romania SRL	ROMANIA	99,976	99,976	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
257	SELEX Communications Secure Systems Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Communications Holdings Ltd Proprieta' con voto
258	SELEX Komunikasyon A.S.	TURCHIA	99,999	3,216	SELEX Communications Holdings Ltd Proprieta' con voto
				0,001	SELEX Communications Ltd Proprieta' con voto
				96,781	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprieta' con voto
				0,001	SIRIO PANEL SPA Proprieta' con voto
259	SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LIMITED	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd Proprieta' con voto
260	SELEX Sensors and Airborne Systems (Projects) Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd Proprieta' con voto
261	SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS (US) Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd Proprieta' con voto
262	SELEX Sensors and Airborne Systems Electro Optics (Overseas) Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd Proprieta' con voto
263	SELEX Sensors and Airborne Systems InfraRed Ltd	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd Proprieta' con voto
264	SELEX Sensors and Airborne Systems Ltd	U.K.	100,000		Proprieta' con voto
265	SELEX Service Management SpA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
266	SELEX Sistemi Integrati de Venezuela SA	VENEZUELA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto

	Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
267	SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL LTDA	BRASILE	99,999	99,999	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
268	SELEX Sistemi Integrati Inc.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
269	SELEX Sistemi Integrati SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto
270	SELEX Systems Integration GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
271	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
272	SERVICIOS TECNICOS Y ESPECIALIZADOS Y DE INFORMACION SA DE CV	MESSICO	100,000	100,000	AURENSIS S.L Proprieta' con voto
273	SESAMO SECURITY AND SAFETY MOBILITY SCARL	ITALIA	19,000	2,000	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
274	SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ITALIA	100,000	17,000	GALILEO AVIONICA Spa SESM SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMATICA E I MODELLI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA Proprieta' con voto
275	SEVERNYJ AVTOBUS ZAO	FEDERAZIONE RUSSA	35,000	35,000	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
276	SIIT Societa' Consortile per Azioni	ITALIA	16,200	2,300	ANSALDO ENERGIA Spa Proprieta' con voto
				2,300	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
				4,700	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
				2,300	OTO MELARA Spa Proprieta' con voto
				2,300	SELEX COMMUNICATIONS Spa Proprieta' con voto
				2,300	SELEX Sistemi Integrati SPA Proprieta' con voto
277	SIRIO PANEL SPA	ITALIA	93,000	93,000	SELEX COMMUNICATIONS Spa Proprieta' con voto
278	SISTEMI & TELEMATICA SPA	ITALIA	92,793	92,793	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
279	SISTEMI DINAMICI SPA	ITALIA	40,000	40,000	AGUSTA Spa Proprieta' con voto
280	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA	ITALIA	100,000		Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
281 SOGELI - Societa' di Gestione di Liquidazioni SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
282 SPACE SOFTWARE ITALIA SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
283 SPACEPAL GMBH	GERMANIA	50,000	50,000	Proprieta' con voto
284 SUPERJET INTERNATIONAL SPA	ITALIA	51,000	51,000	Proprieta' con voto
285 T-S HOLDING CORPORATION	TEXAS - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
286 TECH-SYM, LLC	USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
287 TECNOSSAN SpA (in fall)	ITALIA	12,328	12,328	Proprieta' con voto
288 TELBIOS SpA	ITALIA	34,471	34,471	Proprieta' con voto
289 TELESPAZIO ARGENTINA SA	ARGENTINA	100,000	5,000	Proprieta' con voto
290 TELESPAZIO BRASIL SA	BRASILE	98,774	98,774	Proprieta' con voto
291 TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
292 TELESPAZIO FRANCE Sas	FRANCIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
293 TELESPAZIO HOLDING SRL	ITALIA	67,000		Proprieta' con voto
294 TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS Ltd	UNGHERIA	100,000	99,000	Proprieta' con voto
295 TELESPAZIO NEDERLAND B.V.	OLANDA	100,000	1,000	Proprieta' con voto
296 TELESPAZIO NORTH AMERICA Inc	DELAWARE - USA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
297 TELESPAZIO SpA	ITALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto
298 THALES ALENIA SPACE SAS.	FRANCIA	33,000		Proprieta' con voto
299 THOMASSEN SERVICE AUSTRALIA PTY LTD	AUSTRALIA	100,000	100,000	Proprieta' con voto

Societa' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
300 TRADE FATA B.V.	OLANDA	100,000	100,000	FATA SPA Proprieta' con voto
301 Tradexim SRL (in liquidazione)	ITALIA	18,180	18,180	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
302 TRAM DI FIRENZE Spa	ITALIA	17,464	13,664	ANSALDOBREDA Spa Proprieta' con voto
303 TRANSIT SAFETY RESEARCH ALLIANCE (No Profit Corporation)	USA	100,000	3,800	ANSALDO STS Spa Proprieta' con voto
304 TRIMPROBE SPA (in liquidazione)	ITALIA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC. Proprieta' con voto
305 TURBOENERGY SRL	ITALIA	25,000	25,000	ANSALDO ENERGIA Spa Proprieta' con voto
306 U.V.T. (Ultraviolet Technology) SpA (in fail)	ITALIA	50,614	50,614	SO.GE.PA.-Societa' Generale di Partecipazioni SPA Proprieta' con voto
307 UIRNET SPA	ITALIA	12,606	7,945	ELSAG DATAMAT SPA Proprieta' con voto
308 UNION SWITCH & SIGNAL INC.	DELAWARE - USA	100,000	4,661	TELESPAZIO Spa Proprieta' con voto
309 UNIVERSAL POWER SYSTEMS, INC.	DELAWARE - USA	100,000	100,000	ANSALDO STS USA INC. Proprieta' con voto
310 VEDECON GmbH	GERMANIA	100,000	100,000	ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS, INC Proprieta' con voto
311 VEGA CONSULTING & TECHNOLOGY SL	SPAGNA	100,000	100,000	VEGA DEUTSCHLAND GMBH & CO.KG Proprieta' con voto
312 VEGA CONSULTING SERVICES LTD	U.K.	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD Proprieta' con voto
313 VEGA DEUTSCHLAND GMBH & CO.KG	GERMANIA	100,000	0,125	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD Proprieta' con voto
314 VEGA DEUTSCHLAND HOLDING GMBH	GERMANIA	100,000	99,875	VEGA DEUTSCHLAND MANAGEMENT GMBH Proprieta' con voto
315 VEGA DEUTSCHLAND MANAGEMENT GMBH	GERMANIA	100,000	100,000	VEGA DEUTSCHLAND HOLDING GMBH Proprieta' con voto
316 VEGA TECHNOLOGIES SAS	FRANCIA	100,000	100,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD Proprieta' con voto
317 WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Inc	DELAWARE - USA	24,000	24,000	SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD Proprieta' con voto

	Società' PARTECIPATA (denominazione e forma giuridica)	STATO	%TOTALE	% TRAMITE	TITOLO DI POSSESSO
318	WESTERN INVESTORS TECHNOLOGY GROUP Ltd Partnership	DELAWARE - USA	20,000	20,000	ALENIA NORTH AMERICA, INC. Proprietà' con voto
319	WESTLAND HELICOPTERS INC	DELAWARE - USA	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED Proprietà' con voto
320	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited Proprietà' con voto
321	WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND INDUSTRIES LIMITED Proprietà' con voto
322	WESTLAND INDUSTRIES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED Proprietà' con voto
323	WESTLAND SUPPORT SERVICES LIMITED	U.K.	100,000	100,000	WESTLAND HELICOPTERS LIMITED Proprietà' con voto
324	WESTLAND TRANSMISSIONS LIMITED	U.K.	100,000	100,000	AgustaWestland Holdings Limited Proprietà' con voto
325	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI SpA	ITALIA	100,000		Proprietà' con voto
326	WING NED BV	OLANDA	100,000	100,000	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprietà' con voto
327	WORLD' S WING SA	SVIZZERA	94,944	94,944	ALENIA AERONAUTICA SpA Proprietà' con voto
328	XAIT SRL	ITALIA	100,000	100,000	SELEX Service Management SpA Proprietà' con voto
329	ZAO ARTETRA	FEDERAZIONE RUSSA	51,000	51,000	SELEX COMMUNICATIONS SpA Proprietà' con voto

Finmeccanica UK Ltd.
39 Victoria Street (8° piano)
Londra SW1H 0EU
Regno Unito
T +44 20 73406100
F +44 20 73406199

Finmeccanica Inc.
1625 I Street N.W. (12° piano)
Washington D.C.
20006 - USA
T +1 202 2922620/2230045
F +1 202 2236584

AgustaWestland
Via Giovanni Agusta, 520
21017 Cascina Costa
di Samarate (VA)
T +39 0331 229111
F +39 0331 229605

Lysander Road, Yeovil,
Somerset, BA20 2YB
Regno Unito
T +44 1935 475222
F +44 1935 702131

Alenia Aermacchi
Via Ing. P. Foresio, 1 - 21040
Venegono Superiore (VA)
T +39 0331 813111
F +39 0331 869635

Alenia Aeronautica
Via Campania, 45
00187 Roma
T +39 06 420881
F +39 06 42824528

AnsaldoBreda
Via Argine, 425
80147 Napoli
T +39 081 2431111
F +39 081 2432699

Via Ciliegiole, 110/b
51100 Pistoia
T +39 0573 370245
F +39 0573 370616

Ansaldo Energia
Via Nicola Lorenzi, 8
16152 Genova
T +39 010 6551
F +39 010 6556209

Ansaldo Fuel Cells
Corso F.M. Perrone, 25
16152 Genova
T +39 010 6558311
F +39 010 6558104

Ansaldo Nucleare
Corso F.M. Perrone, 25
16152 Genova
T + 39 010 6558513
F + 39 010 6558532

Ansaldo STS
Via Paolo Mantovani, 3
16151 Genova
T +39 010 6552111
F +39 010 6552939

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Belgio
Avenue des Arts 21
1000 Bruxelles
T +32 22868000
F +32 22868019

Romania
Boulevard Dacia, n. 65
et. 1, apt. 2, sector 1
Bucarest
T +40 21 2110297
F +40 21 2101966

Malesia
Level 61 Tower 2
Petronas Twin Towers
Kuala Lumpur City Centre
50088 Kuala Lumpur
T +60 3 23822400
F +60 3 23820477

ATR
1, Allée Pierre Nadot
31712 Blagnac Cedex - Francia
T +33 5 62216221
F +33 5 62216211

BAAC
Bell/Agusta Aerospace Company
P.O. Box 901073
Fort Worth, Texas 76101 - USA
T +1 817 2789600
F +1 817 2789726

BredaMenarinibus
Via San Donato, 190
40127 Bologna
T +39 051 6372111
F +39 051 501830

DRS Technologies
5 Sylvan Way
Parsippany, NJ 07054
T +1 9738981500
F +1 9738984730

Elsag Datamat
Via Giacomo Puccini, 2
16154 Genova
T +39 010 65821
F +39 010 6582898

Via Laurentina, 760
00143 Roma
T +39 06 50271
F +39 06 50511407

Eurofighter GmbH
Am Söldnermoos 17
D - 85399 Hallbergmoos
Germania
T +49 811 800
F +49 811 801557

**GMAS - Global Military
Aircraft Systems**
555 Industrial Drive South
Madison, MS 39110-9073 - USA

MBDA
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41971
F +39 06 41974060

11 Strand, Londra
WC2N 5RJU - Regno Unito
T +44 207 4516000
F +44 207 4516001

1, Avenue Réaumur
92358 Le Plessis - Robinson
Cedex - Francia
T +33 171541000

Federazione Russa
Savvinskaja Office Bulding
Savvinskaja Nab. 15 (5° piano)
119435, Mosca
T +7 495 5445974/510 4120741
F +7 495 5445975

India
202 Eros Corporate Tower
Nehru Place
Nuova Delhi 110 019
T +91 11 46545500
F +91 11 46545555

Oto Melara
Via Valdicocchi, 15
19136 La Spezia
T +39 0187 5811
F +39 0187 582669

Seicos
Via Sanbuci, 4
00131 Roma
T +39 06 4176291

SELEX Communications
Via degli Scialoja, 20
00196 Roma
T +39 06 328531
F +39 06 32853430

Via Pieragostini, 80
16151 Genova
T +39 010 6144000
F +39 010 60935796

Lambda House,
Christopher Martin Road
Basildon, Essex SS14 3EL
Regno Unito
T +44 1268 823400
F +44 1268 823490

SELEX Galileo
Via Albert Einstein, 35
50013 Campi Bisenzio (FI)
T +39 055 89501
F +39 055 8950600

Via Bona, 85
00156 Roma
T +39 06 418831
F +39 06 41883800

Christopher Martin Road, Basildon,
Essex SS14 3EL - Regno Unito
T +44 1268 522822
F +44 1268 883140

SELEX Service Management
Via Sanbuci, 4
00131 Roma
T +39 06 4176211

SELEX Sistemi Integrati
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41501
F +39 06 4131436

SELEX Systems Integration Ltd.
2 Falcon Way Shire Park
Welwyn Garden City Herts AL7 1TW
Regno Unito
T +44 1707 391999
F +44 1707 393909

Singapore
47 Scotts Road
Goldbell Towers #12-03/04
Singapore 228233
T +65 67378686

Emirati Arabi Uniti
Al Batin Business Centre
Al Bateen C6, Bainunah St.
Abu Dhabi
P.O. Box 113100
T +971 (2) 4069690
F +971 (2) 4069810

SELEX Systems Integration GmbH
Raiffeisenstrasse 10
D - 41470 Neuss-Rosellen
P.O. Box 210351
D - 41429 Neuss - Germania
T +49 21377820
F +49 213778211

SELEX Systems Integration Inc.
11300 West 89th Street
Overland Park, Kansas
66214, USA
T +1 913 4952614
F +1 913 4952698

SuperJet International
Via delle Industrie, 82
30020 Marcon - Venezia
T +39 041 5962601
F +39 041 5962709

Telespazio
Via Tiburtina, 965
00156 Roma
T +39 06 40791
F +39 06 40999906

Thales Alenia Space
100 Boulevard du Midi - BP 99
06156 Cannes La Bocca - Francia
T +33 4 92927000
F +33 4 92923140

Thales Alenia Space Italia
Via Saccomuro, 24
00131 Roma
T +39 06 41511
F +39 06 4190675

**WASS
(Whitehead Alenia Sistemi
Subacquei)**
Via di Levante, 48
57128 Livorno
T +39 0586 840111
F +39 0586 854060